

COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità

ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del giorno 11/12/2023

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE n. 2023 - 92

Convocato il Consiglio Comunale, a termini di legge, in seduta di I invito si sono oggi riuniti, presso l'aula consiliare della Residenza Municipale, alle ore **15:00** con la presidenza del Signor Lorenzo Poltronieri, Presidente del Consiglio Comunale, i Signori Consiglieri appresso indicati, assistiti dal Segretario Generale, Francesco Babetto.

CONSIGLIERI:

1	FABBRI ALAN	P	R	18	MAGNI MAURO	P	
2	ARQUA' ROSSELLA	P	R	19	MANTOVANI TOMMASO	P	R
3	BARALDI ILARIA	P		20	MARESCA DARIO	P	
4	BERTOLASI DAVIDE	A		21	MARTINELLI TURATTI ANDREA	P	R
5	CAPRINI LUCA	P	R	22	MERLI SIMONE	P	R
6	CARITA' FRANCESCO, TRASPADANO	P		23	MOSSO ALCIDE	P	
7	CAVICCHI GIOVANNI	P		24	NANNI DAVIDE	P	
8	CHIAPPINI ANNA	P		25	PERUFFO PAOLA	P	
9	COLAIACOVO FRANCESCO	P		26	PIGNATTI CATIA	P	R
10	CUSINATO ELIA	P		27	POLTRONIERI LORENZO	P	
11	DALL'ACQUA MARIA	P		28	SAVINI FRANCESCA	P	
12	D'ANDREA DILETTA	P		29	SOFFRITTI FEDERICO	P	
13	FELISATTI FABIO	P		30	VIGNOLO MAURO	P	
14	FERRARESI ANNA	P	R	31	VINCENZI MARCO	P	R
15	FRANCHINI STEFANO	P		32	ZIOSI ANNALENA	P	R
16	FUSARI ROBERTA	A		33	ZOCCA BENITO	P	
17	GUERZONI MASSIMILIANO	P					

ASSESSORI:

1	LODI NICOLA	P		6	KUSIAK DOROTA	P	
2	GUERRINI MICOL	A		7	GULINELLI MARCO	P	
3	BALBONI ALESSANDRO	P		8	TRAVAGLI ANGELA	P	
4	COLETTI CRISTINA	A		9	FORNASINI MATTEO	P	
5	MAGGI ANDREA	P					

SCRUTATORI NOMINATI: D'ANDREA DILETTA, FRANCHINI STEFANO, VIGNOLO MAURO

OGGETTO

REVISIONE PERIODICA EX ART. 20 D.LGS. 19 AGOSTO 2016 N. 175 DELLE SOCIETA' PARTECIPATE – RICOGNIZIONE DELLE PARTECIPAZIONI DETENUTE, DIRETTAMENTE ED INDIRECTAMENTE, AL 31 DICEMBRE 2022 ED INDIVIDUAZIONE DI MISURE DI RAZIONALIZZAZIONE.

REVISIONE PERIODICA EX ART. 20 D.LGS. 19 AGOSTO 2016 N. 175 DELLE SOCIETA' PARTECIPATE – RICOGNIZIONE DELLE PARTECIPAZIONI DETENUTE, DIRETTAMENTE ED INDIRECTAMENTE, AL 31 DICEMBRE 2022 ED INDIVIDUAZIONE DI MISURE DI RAZIONALIZZAZIONE.

Il Presidente dà la parola all'Ass. Fornasini, che presenta la pratica in oggetto.

Dichiarata aperta la discussione, si ha l'intervento del Cons. Colaiacovo.

Per la dichiarazione di voto, non si hanno interventi.

Il resoconto di quanto sopra è riportato nel verbale di questa stessa seduta cui si rinvia.

Quindi il Presidente pone in votazione il sottoriportato schema di deliberazione proposto dalla Giunta Comunale:

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che il Comune si avvale di un sistema di partecipazioni societarie, dirette ed indirette, per la gestione dei servizi pubblici locali e per lo svolgimento di determinati servizi strumentali al perseguimento delle proprie finalità istituzionali e, comunque, riconducibili ad interessi generali;

RICHIAMATO il D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, recante il "*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*" (T.U.S.P.), come integrato e modificato dal Decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100;

VISTO che ai sensi del predetto T.U.S.P. (cfr. art. 4, co.1) le Pubbliche Amministrazioni, ivi compresi i Comuni, non possono, direttamente o indirettamente, costituire società né acquisire o mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali;

ATTESO che, fermo restando quanto sopra indicato, le amministrazioni pubbliche possono, direttamente o indirettamente, costituire società e acquisire o mantenere partecipazioni in società esclusivamente per lo svolgimento delle attività di seguito indicate (art. 4, co. 2):

- a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;
- b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016;
- c) realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'art. 180 D.Lgs. n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'art. 17, commi 1 e 2;

- d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;
 - e) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'art. 3, comma 1, lettera a), D.Lgs. n. 50 del 2016;
- ovvero, al solo scopo di ottimizzare e valorizzare l'utilizzo di beni immobili facenti parte del proprio patrimonio, l'acquisizione di partecipazioni *“in società aventi per oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del patrimonio delle amministrazioni stesse, tramite il conferimento di beni immobili allo scopo di realizzare un investimento secondo criteri propri di un qualsiasi operatore di mercato”*;

TENUTO CONTO che ai fini di cui sopra devono essere alienate od oggetto delle misure di cui all'art. 20, commi 1 e 2, T.U.S.P. – ossia di un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione – le partecipazioni societarie per le quali si verifica anche una sola delle seguenti condizioni:

- 1) non hanno ad oggetto attività di produzione di beni e servizi strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente, di cui all'art. 4, comma 1, T.U.S.P., anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria e in considerazione della possibilità di gestione diretta od esternalizzata del servizio affidato, nonché della compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa, come previsto dall'art. 5, commi 1 e 2, del T.U.S.P.;
- 2) non sono riconducibili ad alcuna delle categorie di cui all'art. 4, co. 2, T.U.S.P.;
- 3) previste dall'art. 20, comma 2, T.U.S.P.:
 - a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'art. 4;
 - b) società che risultano prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
 - c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
 - d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro;
 - e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti, tenuto conto che per le società di cui all'art. 4, co. 7, D.Lgs. n. 175/2016 (società aventi per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici), ai fini della prima applicazione del criterio in esame, si considerano i risultati dei cinque esercizi successivi all'entrata in vigore del D.Lgs. n.175/2016 (cfr. art. 26, comma 12-*quater*);
 - f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
 - g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4, T.U.S.P.;

ATTESO inoltre che il Comune ha posto in atto azioni volte alla razionalizzazione e al contenimento dei costi riguardo alle partecipazioni possedute, in particolare con:

- il Piano operativo di razionalizzazione adottato, ai sensi dell'art. 1, co. 612, legge 23 dicembre 2014 n. 190, con Atto del Sindaco del 19.03.2015 e fatto proprio dal Consiglio Comunale con proprio atto n. 6/25942 in data 30 marzo 2015 e la Relazione,

approvata sempre con atto del Sindaco il 30 marzo 2016, contenente i risultati conseguiti in attuazione di detto Piano;

- il Piano di razionalizzazione straordinaria ai sensi dell'art. 24 TUSP, contenente la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute dall'Ente alla data del 23 settembre 2016 (data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 175/2016), nonché l'individuazione di quelle che dovevano essere oggetto di misure di razionalizzazione, adottato con Delibera di Consiglio n. 9/108048/2017 del 25.09.2017;
- il Piano di revisione ordinaria 2018 ai sensi dell'art. 20 TUSP, contenente la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute dall'Ente alla data del 31 dicembre 2017, nonché l'individuazione di quelle che dovevano essere oggetto di misure di razionalizzazione, adottato con Delibera di Consiglio n. 3/149552/2018 del 19.12.2018;
- il Piano di revisione ordinaria 2019 ai sensi dell'art. 20 TUSP, contenente la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute dall'Ente alla data del 31 dicembre 2018, nonché l'individuazione di quelle che dovevano essere oggetto di misure di razionalizzazione, adottato con Delibera di Consiglio n. 4/149498/2019 del 16.12.2019;
- il Piano di revisione ordinaria 2020 ai sensi dell'art. 20 TUSP, contenente la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute dall'Ente alla data del 31 dicembre 2019, nonché l'individuazione di quelle che dovevano essere oggetto di misure di razionalizzazione, adottato con Delibera di Consiglio n. 8/133515/2020 del 21.12.2020;
- il Piano di revisione ordinaria 2021 ai sensi dell'art. 20 TUSP, contenente la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute dall'Ente alla data del 31 dicembre 2020, nonché l'individuazione di quelle che dovevano essere oggetto di misure di razionalizzazione, adottato con Delibera di Consiglio n. 8/154555/2021 del 20.12.2021;
- il Piano di revisione ordinaria 2022 ai sensi dell'art. 20 TUSP, contenente la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute dall'Ente alla data del 31 dicembre 2021, nonché l'individuazione di quelle che dovevano essere oggetto di misure di razionalizzazione, adottato con Delibera di Consiglio n. 2022-115 del 28.12.2022;

CONSIDERATO che, una volta operata la suddetta razionalizzazione straordinaria (art. 24 TUSP), le pubbliche amministrazioni hanno l'obbligo, ai sensi dell'art. 20 TUSP, di procedere annualmente alla revisione periodica delle partecipazioni detenute predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione;

VISTO il DUP 2023-2025 approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 2023-9 del 27.02.2023 che contiene le direttive per le società facenti parte del Gruppo pubblico locale, riproposte in coerenza anche nel Documento Unico di Programmazione 2024-2026 in corso di adozione;

VISTI gli *Indirizzi per gli adempimenti relativi alla Revisione e al Censimento delle partecipazioni pubbliche* del 20.11.2019 elaborate dal MEF - Dipartimento del Tesoro e dalla Corte dei Conti per la revisione periodica delle partecipazioni pubbliche di cui all'art. 20 D.Lgs. n. 175/2016, nonché per il censimento annuale delle partecipazioni pubbliche di cui all'art. 17 D.L. n. 90/2014, con indicazioni operative per la redazione:

- del provvedimento di razionalizzazione delle partecipazioni - detenute al 31 dicembre 2022 – che, debitamente compilato, viene allegato alla presente deliberazione costituendo parte integrante e sostanziale della medesima (*"Allegato A"*);

- della Relazione sull'attuazione delle azioni di razionalizzazione adottate nel precedente piano ("Allegato B");
 - della Relazione Tecnica al provvedimento di revisione periodica ("Allegato C");
- redatti in analogia agli anni precedenti (come pubblicato dal MEF con nota del 20.11.2023 sul portale internet MEF – Dipartimento del Tesoro);

DATO ATTO che sempre a norma dell'articolo 20, comma 3 D. Lgs. n. 175/2016, il provvedimento contenente l'analisi dell'assetto complessivo delle partecipazioni pubbliche ed il conseguente piano di razionalizzazione dovrà essere adottato entro il 31 dicembre di ogni anno e comunicato al MEF tramite l'apposito applicativo "Partecipazioni" del Dipartimento del Tesoro (<https://portaletesoro.mef.gov.it>), in modo che sia reso disponibile alla apposita struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio ivi individuata, nonché trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti;

RICORDATO che, ai sensi dell'art. 20, comma 7, del D.Lgs. 175/2016 "La mancata adozione degli atti di cui ai commi da 1 a 4 da parte degli enti locali comporta la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da un minimo di euro 5.000 a un massimo di euro 500.000, salvo il danno eventualmente rilevato in sede di giudizio amministrativo contabile, comminata dalla competente sezione giurisdizionale regionale della Corte dei conti". Si applica l'articolo 24, commi 5, 6, 7, 8 e 9";

CONSIDERATO che a seguito dell'analisi dell'assetto complessivo delle società partecipate dal Comune di Ferrara, sono state individuate le seguenti azioni di razionalizzazione da attuare nell'anno 2024:

SOCIETÀ	AZIONE PREVISTA	MOTIVAZIONE – MODALITÀ - TEMPISTICHE
FERRARA FIERE CONGRESSI SRL	Liquidazione della società	A seguito del percorso avviato nel corso 2022, che ha visto la costituzione della nuova società Ferrara Expo S.r.l., tenuto conto, inoltre, dei contratti e delle convezioni con enti terzi in essere, si prevede di proseguire nelle attività per la formalizzazione della "liquidazione della società".
ATC SPA in liquidazione	Liquidazione della società	Si conferma la razionalizzazione, in continuità con gli anni precedenti, in attesa della chiusura e scioglimento della società a cura del liquidatore, avviata nell'anno 2014.

RICHIAMATO inoltre il D.Lgs. n. 201/2022, pubblicato nella GU n. 304 del 30.12.2022, avente ad oggetto "Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica" (di seguito anche "TUSPL") che delinea il quadro normativo di riferimento per l'organizzazione e la gestione dei servizi pubblici di interesse economico generale prestati a livello locale;

DATO ATTO che l'ente deve approvare la verifica periodica sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali di cui all'art. 30 del D.lgs. n. 201/2022, che così dispone:

1. I comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori. Tale ricognizione rileva, per ogni servizio affidato, il concreto andamento dal punto di vista economico, dell'efficienza e della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, in modo analitico, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9. La ricognizione rileva altresì la misura del ricorso agli affidamenti di cui all'articolo 17, comma 3,

secondo periodo, e all'affidamento a società in house, oltre che gli oneri e i risultati in capo agli enti affidanti.

2. La ricognizione di cui al comma 1 è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016. Nel caso di servizi affidati a società in house, la relazione di cui al periodo precedente costituisce appendice della relazione di cui al predetto articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016.

3. In sede di prima applicazione, la ricognizione di cui al primo periodo è effettuata entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto.

DATO ATTO INOLTRE che il quinto comma dell'art. 17 del D.Lgs. 201/2022 prevede infine l'obbligo per l'ente locale, di procedere all'analisi periodica e all'eventuale razionalizzazione previste dall'art. 20 del D.Lgs. 175/2016 dando atto, nel provvedimento di cui al comma 1 del medesimo articolo 20, delle ragioni che, sul piano economico e della qualità dei servizi, giustificano il mantenimento dell'affidamento del servizio a società in house, anche in relazione ai risultati conseguiti ("*Allegato D*");

RILEVATA la necessità che i Dirigenti ed i servizi competenti predispongano le procedure amministrative necessarie per dare attuazione agli indirizzi oggetto della presente deliberazione e secondo i tempi sopra indicati;

TENUTO CONTO del parere espresso dall'Organo di revisione con riferimento alla coerenza degli atti di razionalizzazione rispetto alla normativa recata dal D.Lgs. n. 175/2016 (deliberazione n. 3/2018 Corte dei Conti – Sezione regionale di controllo per l'Emilia Romagna);

VISTO l'art. 42 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

VISTI i pareri espressi in ordine alla regolarità tecnica e contabile rispettivamente espressi dal Direttore Generale proponente e dal Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18/8/2000, n. 267;

SENTITA la Giunta Comunale;

SENTITA la Commissione Consiliare di controllo dei servizi pubblici locali e delle partecipazioni societarie;

DELIBERA

1) di approvare, per le motivazioni espresse in premessa ed in attuazione dell'art. 20 D.Lgs. n. 175/2016, l'analisi dell'assetto complessivo delle partecipazioni societarie detenute dal Comune, direttamente ed indirettamente, alla data del 31 dicembre 2022, così come riportata nell'"Allegato A" alla presente deliberazione che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

2) di approvare la *Relazione sull'attuazione delle azioni di razionalizzazione adottate nel 2023* ("*Allegato B*") e la *Relazione Tecnica al provvedimento di revisione periodica delle partecipazioni societarie* di cui all'"Allegato C" alla presente deliberazione, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

- 3) di approvare l'Analisi periodica che dà conto e giustifica il mantenimento delle società in house (articolo 17 comma 5 del D.Lgs. 201/2022) di cui all'Allegato D" alla presente deliberazione, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 4) di procedere, conseguentemente, per i motivi in parte narrativa indicati, alla programmazione delle seguenti azioni di razionalizzazione nell'anno 2024:

SOCIETÀ	AZIONE PREVISTA	MOTIVAZIONE – MODALITÀ - TEMPISTICHE
FERRARA FIERE CONGRESSI SRL	Liquidazione della società	A seguito del percorso avviato nel corso 2022, che ha visto la costituzione della nuova società Ferrara Expo S.r.l., tenuto conto, inoltre, dei contratti e delle convezioni con enti terzi in essere, si prevede di proseguire nelle attività per la formalizzazione della "liquidazione della società".
ATC SPA in liquidazione	Liquidazione della società	Si conferma la razionalizzazione, in continuità con gli anni precedenti, in attesa della chiusura e scioglimento della società a cura del liquidatore, avviata nell'anno 2014.

- 5) di dare indirizzo ai Dirigenti ed i Responsabili di servizio affinché, per quanto di competenza, predispongano le procedure amministrative più adeguate per dare attuazione alle misure di razionalizzazione programmate e secondo i tempi sopra indicati;
- 6) di comunicare l'esito dell'analisi dell'assetto delle partecipazioni societarie di cui alla presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi dell'art. 17, D.L. n. 90/2014, e s.m.i., a norma di quanto previsto dall'art. 20, co. 3 D.Lgs. n. 175/2016 e s.m.i.;
- 7) di trasmettere copia della presente deliberazione alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti, con le modalità indicate dall'art. 20, co. 3 T.U.S.P.;
- 8) di trasmettere copia della presente deliberazione a tutte le società partecipate dal Comune;
- 9) di individuare il Direttore Generale Avv. Sandro Mazzatorta, quale responsabile del procedimento.

La votazione, effettuata con sistema elettronico, dà i seguenti risultati accertati con l'assistenza degli scrutatori:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto n. 24

Consiglieri votanti n. 24

Voti Favorevoli: n. 17

Consiglieri: CAPRINI LUCA, CARITA' FRANCESCO, TRASPADANO, CAVICCHI GIOVANNI, D'ANDREA DILETTA, FELISATTI FABIO, FRANCHINI STEFANO, GUERZONI MASSIMILIANO, MAGNI MAURO, MARTINELLI TURATTI ANDREA,

MOSSO ALCIDE, PERUFFO PAOLA, PIGNATTI CATIA, POLTRONIERI LORENZO, SAVINI FRANCESCA, SOFFRITTI FEDERICO, VINCENZI MARCO e ZOCCA BENITO

Voti Contrari: n. 7

Consiglieri: CHIAPPINI ANNA, COLAIACOVO FRANCESCO, CUSINATO ELIA, DALL'ACQUA MARIA, FERRARESI ANNA, MERLI SIMONE e NANNI DAVIDE

Astenuti: n. 0

Consiglieri:

Il Presidente, visto l'esito della votazione, proclama approvata la deliberazione.

Quindi il Presidente propone al Consiglio di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs 18.8.2000, n.267, per la seguente motivazione: stante la necessità di procedere con tempestività all'adozione dei provvedimenti necessari.

Consiglieri votanti n. 24

Voti Favorevoli: n. 17

Consiglieri: CAPRINI LUCA, CARITA' FRANCESCO, TRASPADANO, CAVICCHI GIOVANNI, D'ANDREA DILETTA, FELISATTI FABIO, FRANCHINI STEFANO, GUERZONI MASSIMILIANO, MAGNI MAURO, MARTINELLI TURATTI ANDREA, MOSSO ALCIDE, PERUFFO PAOLA, PIGNATTI CATIA, POLTRONIERI LORENZO, SAVINI FRANCESCA, SOFFRITTI FEDERICO, VINCENZI MARCO, ZOCCA BENITO

Voti Contrari: n. 7

Consiglieri: CHIAPPINI ANNA, COLAIACOVO FRANCESCO, CUSINATO ELIA, DALL'ACQUA MARIA, FERRARESI ANNA, MERLI SIMONE, NANNI DAVIDE

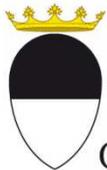
Astenuti: n. 0

Consiglieri:

Il Presidente, visto l'esito della votazione, proclama l'immediata eseguibilità dell'adottata deliberazione.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE Lorenzo Poltronieri	IL SEGRETARIO GENERALE Francesco Babetto
--	--



COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità

101 - DIREZIONE GENERALE
RP 101 - DIREZIONE GENERALE

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA
Proposta di Delibera di Consiglio Comunale
2023-134 del 27/11/2023

OGGETTO:

REVISIONE PERIODICA EX ART. 20 D.LGS. 19 AGOSTO 2016 N. 175 DELLE SOCIETA' PARTECIPATE – RICOGNIZIONE DELLE PARTECIPAZIONI DETENUTE, DIRETTAMENTE ED INDIRETTAMENTE, AL 31 DICEMBRE 2022 ED INDIVIDUAZIONE DI MISURE DI RAZIONALIZZAZIONE

Ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs 267/2000 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta in oggetto.

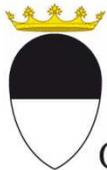
Annotazioni:

Ferrara, 27/11/2023

IL DIRETTORE GENERALE
Sandro Mazzatorta / INFOCERT SPA

SHA-256 proposta:

90ad909c29934b59158898a2db25f71096ddade17e4c97e3485149d46a471fd1



COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità

101 - DIREZIONE GENERALE
RP 101 - DIREZIONE GENERALE

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
Proposta di Delibera di Consiglio Comunale
2023-134 del 27/11/2023

OGGETTO:

REVISIONE PERIODICA EX ART. 20 D.LGS. 19 AGOSTO 2016 N. 175 DELLE SOCIETA' PARTECIPATE – RICOGNIZIONE DELLE PARTECIPAZIONI DETENUTE, DIRETTAMENTE ED INDIRECTAMENTE, AL 31 DICEMBRE 2022 ED INDIVIDUAZIONE DI MISURE DI RAZIONALIZZAZIONE

Ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs 267/2000 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile ed alla attestazione di copertura finanziaria della proposta in oggetto.

Annotazioni:

Ferrara, 27/11/2023

IL DIRIGENTE DI RAGIONERIA
Giorgio Bonaldo / INFOCERT SPA

SHA-256 proposta:

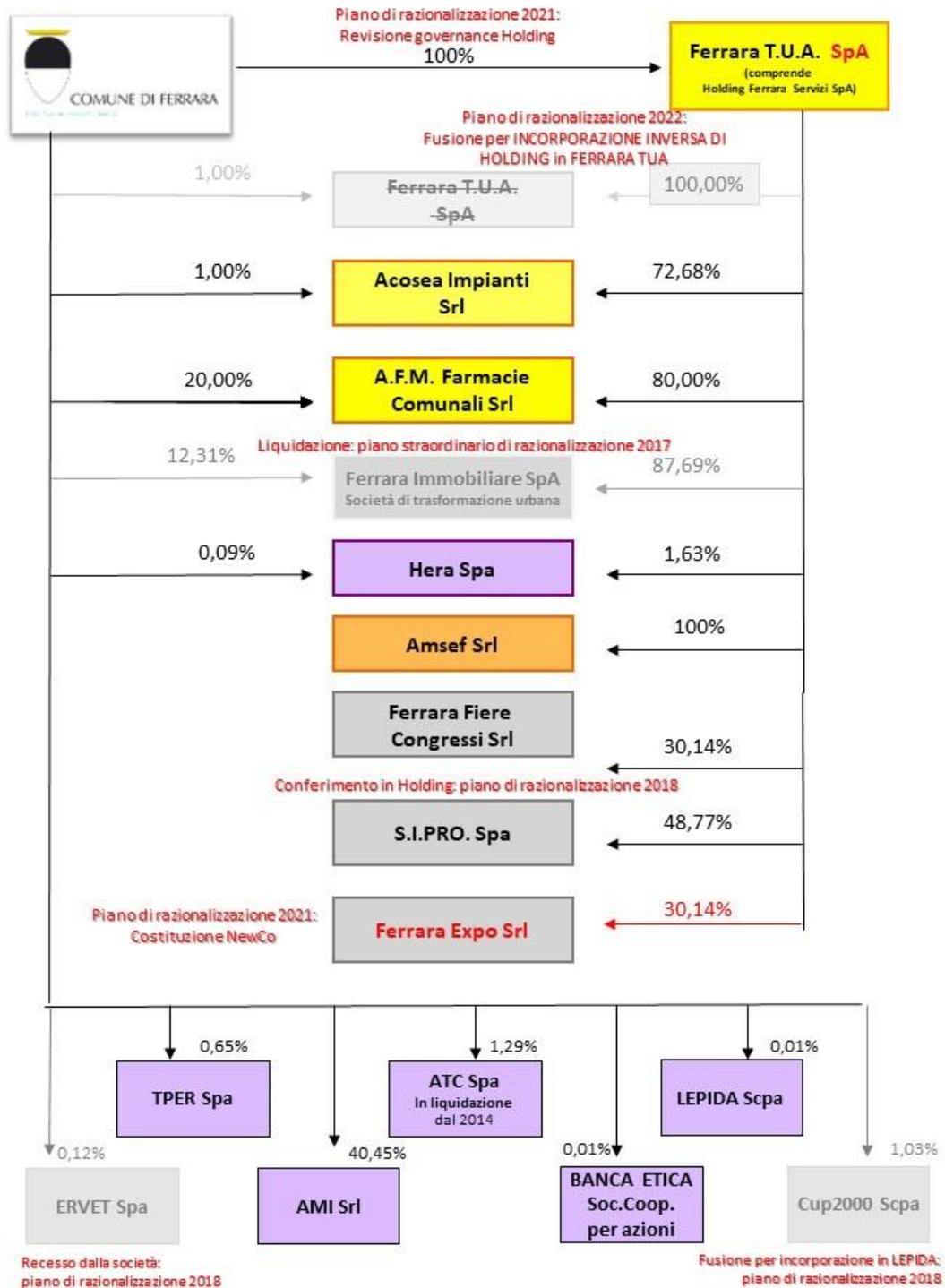
90ad909c29934b59158898a2db25f71096ddade17e4c97e3485149d46a471fd1

**REVISIONE PERIODICA DELLE
PARTECIPAZIONI DEL COMUNE DI FERRARA
- Anno 2023 -**

(ART. 20, c.1, D.LGS. N. 175/2016)

1. Introduzione

Il sistema delle partecipazioni societarie del Comune di Ferrara è così costituito e rappresentato graficamente (al 31.12.2022) con le integrazioni e correzioni relative alle azioni di razionalizzazione previste del provvedimento adottato nel 2022 e annualità precedenti:

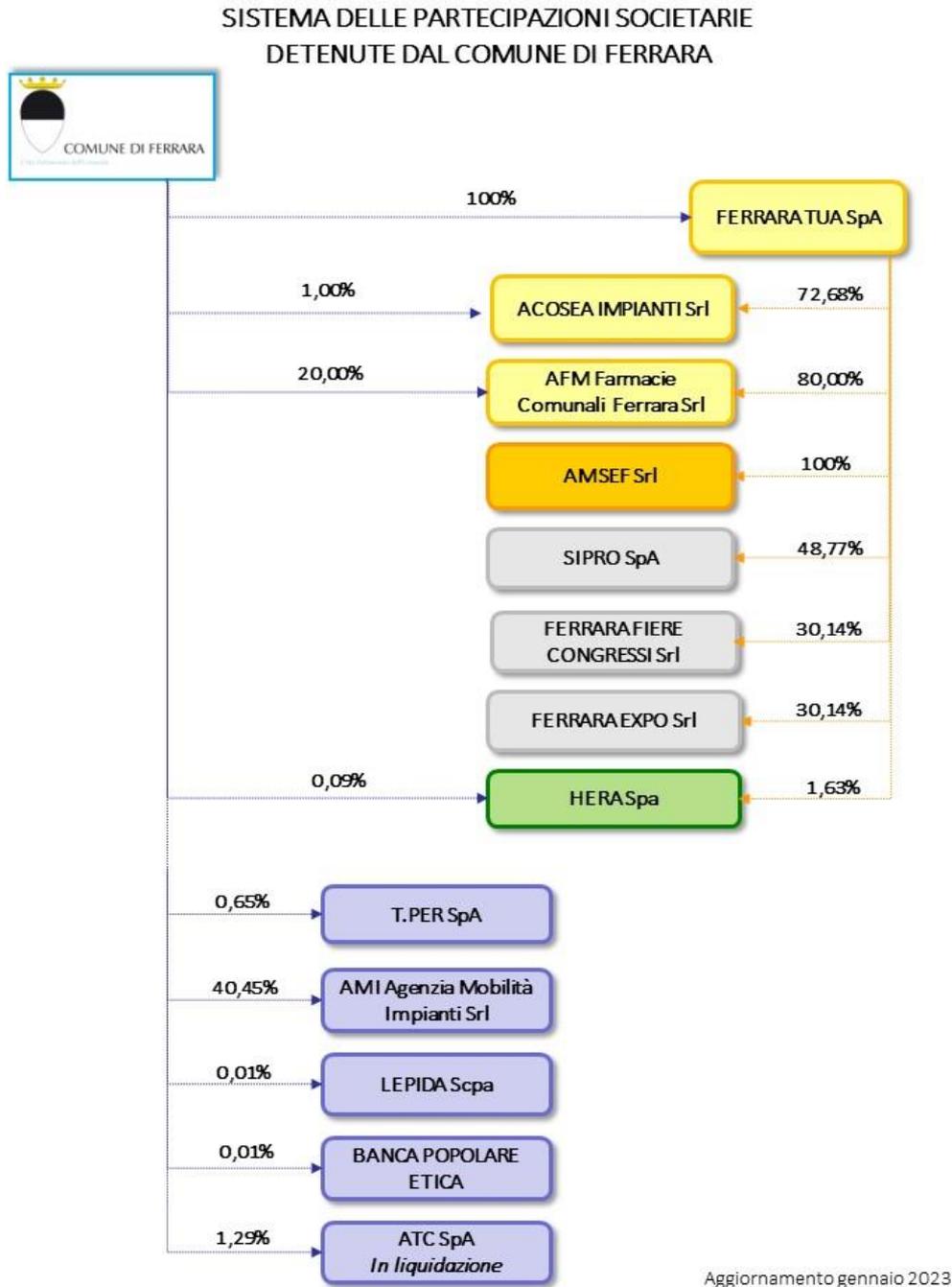


Al fine di dare una rappresentazione ed aggiornata del sistema delle partecipazioni societarie detenute dal Comune di Ferrara a decorrere dal 2023, si riporta la rappresentazione grafica aggiornata:

IL SISTEMA DELLE PARTECIPAZIONI DETENUTE DAL COMUNE DI FERRARA

Post fusione per incorporazione inversa di Holding Ferrara Servizi SpA in Ferrara Tua SpA

Dal 01.01.2023, ma con effetti fiscali e contabili retroattivi al 2022



2. Ricognizione delle partecipazioni societarie possedute direttamente o indirettamente

Nella tabella seguente, si procede alla ricognizione di tutte le **partecipazioni detenute direttamente** e delle principali **partecipazioni detenute indirettamente** attraverso la società “tramite” Holding Ferrara Servizi SpA al 31.12.2022 (Ferrara Tua SpA dal 01.01.2023)

Partecipazioni dirette al 31.12.2022

	NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	BREVE DESCRIZIONE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
1	Acosea Impianti Srl	01642180382	1,00 %	Gestione amministrativa e finanziaria delle reti, impianti ed altre dotazioni patrimoniali strumentali all'esercizio dei servizi pubblici locali e, specificatamente, del servizio idrico integrato	Mantenimento	
2	AFM Farmacie Comunali Srl	01372010387	20,00 %	Attività direzionale ed amministrativa delle farmacie comunali (n. 11 farmacie e un centro inalatorio).	Mantenimento	
3	Agenzia Mobilità e Impianti Ferrara Srl	01602780387	40,45 %	Progettare, sviluppare e coordinare i servizi di mobilità collettiva della provincia di Ferrara, coniugando le esigenze degli enti locali titolari del servizio, con quelle dei fruitori (cittadini) e dei gestori (aziende).	Mantenimento	
4	ATC SpA in liquidazione	00610880379	1,29 %	La società gestiva il trasporto pubblico svolgendo servizio urbano nelle città di Bologna, Ferrara, Imola, Castel S. Pietro Terme, Porretta Terme e servizio suburbano ed extraurbano nei territori delle province di Bologna e Ferrara.	RAZIONALIZZAZIONE	Procedura di liquidazione avviata nel 2014
5	Banca Popolare Etica – Società Cooperativa per azioni – “BANCA ETICA”	02622940233	0,0029 %	E' un istituto di credito specializzato nella finanza etica ed alternativa, con un duplice obiettivo: creare un sistema di raccolta e impiego del risparmio tra soci privilegiando chi si trova in situazioni di difficoltà e proporre progetti con finalità sociale	Mantenimento	
6	Hera SpA	04245520376	0,088 %	E' una multiutility e gestisce, per l'ente, i servizi di distribuzione del gas, teleriscaldamento, servizio	Mantenimento	La azioni della società sono quotate sui mercati regolamentati

Allegato A – “Piano di Revisione periodica”

				gestione rifiuti urbani, servizio idrico integrato, illuminazione pubblica e semaforizzazione.		
7	Holding Ferrara Servizi SpA	01708040389	100,00 %	E' società unipersonale del Comune, nata per la gestione finanziaria di partecipazioni comunali, con lo scopo di facilitare le funzioni di indirizzo e controllo del Comune nei confronti di alcune società partecipate	RAZIONALIZZAZIONE	La società, nel corso del 2022, si è trasformata in SpA e, in data 22.12.2022, con atto notarile, si conclusa la procedura di fusione inversa, per incorporazione, nella sua controllata Ferrara Tua SpA con effetti giuridici dal 01.01.2023. <u>DAL 01.01.2023 LA SOCIETA' E' CESSATA</u>
8	Lepida ScpA	02770891204	0,0086%	Ha per oggetto sociale la pianificazione, lo sviluppo e la gestione omogenea ed unitaria delle infrastrutture di Telecomunicazione degli Enti collegati alla rete Lepida, per garantire l'erogazione dei servizi informatici inclusi nell'architettura di rete e per una ordinata evoluzione verso le reti di nuova generazione	Mantenimento	
9	T.PER SpA	03182161202	0,65 %	TPER gestisce il trasporto pubblico locale su gomma nei bacini provinciali di Bologna e Ferrara ed il trasporto passeggeri in ambito ferroviario regionale, in partnership con Trenitalia	Mantenimento	Nel corso dell'anno 2017, la società ha emesso strumenti finanziari sui mercati

**Partecipazioni indirette detenute al 31.12.2022 attraverso: HOLDING FERRARA SERVIZI SpA - C.F. 01708040389
FERRARA TUA SpA – C.F. 1964880387 dal 01/01/2023**

	NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DETENUTA DALLA TRAMITE	BREVE DESCRIZIONE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
10	Amsef Srl	01675620387	100,00 %	Amsef è un'azienda che opera nel campo delle onoranze funebri. Effettua prestazioni di servizi con forte caratterizzazione etica e di calmierizzazione delle tariffe applicate in un settore a forte sensibilizzazione sociale, garantendo accessibilità al servizio a tutta la collettività	Mantenimento	
11	Ferrara Tua SpA	01964880387	100,00%	Svolge diverse funzioni: gestione dei servizi cimiteriali e della camera mortuaria del Comune, servizio di disinfestazione e disinfezione, gestione del verde pubblico, servizi inerenti i parcheggi e la sosta	Mantenimento	La società, nel corso del 2022, si è trasformata in SpA e ha concluso la procedura di fusione per incorporazione inversa, della sua controllante Holding Ferrara Servizi SpA, con effetti giuridici dal 01.01.2023. Dal 01.01.2023, la società è a partecipazione diretta in totale controllo del Comune
12	Ferrara Fiere Congressi Srl	01350170385	30,14 %	La società organizza e gestisce manifestazioni ed eventi fieristici di elevato contenuto culturale e ambientale ed il suo Centro Congressi è sede di numerosi convegni legati al mondo dell'Università, dell'associazionismo e dell'impresa	RAZIONALIZZAZIONE	Sono in corso le azioni di razionalizzazione della società in un'ottica di futura liquidazione della società.
13	S.I.PRO. Agenzia Provinciale per lo Sviluppo SpA	00243260387	48,77%	La principale attività è la promozione dello sviluppo sostenibile attraverso la realizzazione di aree industriali con infrastrutture avanzate dal punto di vista ambientale, energetico e tecnologico	Mantenimento	
14	Ferrara Expo Srl	02113830380	30,14%	La società ha per oggetto la gestione di quartieri e di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici, rassegne, spettacoli, manifestazioni in genere e congressi	Mantenimento	La società è nata a decorrere dal 27.04.2022
	Acosea Impianti Srl	01642180382	72,68 %	Gestione amministrativa e finanziaria delle reti, impianti ed altre dotazioni patrimoniali strumentali all'esercizio dei servizi pubblici locali e, specificatamente, del servizio idrico integrato	Mantenimento	
	AFM Farmacie Comunali Ferrara Srl	01372010387	80,00 %	Attività direzionale ed amministrativa delle farmacie comunali (n. 11 farmacie e un centro inalatorio).	Mantenimento	
	Hera SpA	04245520376	1,63 %	E' una multiutility e gestisce, per l'ente, i servizi di distribuzione del gas, teleriscaldamento, servizio gestione rifiuti urbani, servizio idrico integrato, illuminazione pubblica e semaforizzazione.	Mantenimento	La azioni della società sono quotate sui mercati regolamentati

3. Informazioni di dettaglio sulle singole partecipazioni societarie

1 ACOSEA IMPIANTI SRL

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

Codice Fiscale	01642180382
Denominazione	ACOSEA IMPIANTI SRL
Data di costituzione della partecipata	2004
Forma giuridica	Società a responsabilità limitata
Stato della società	Attiva
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	No
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP)	No
La società è un GAL	No

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

Stato	ITALIA
Provincia	FERRARA
Comune	FERRARA
Cap	44121
Indirizzo	VIA BORSO 1
Email	ACOSEAIMPIANTI@ACOSEAIMPIANTI.POSTECERT.IT

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA - (ATECO)

Attività	N.82.99.99 - Altri servizi di sostegno alle imprese nca
----------	---

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA

Società in house	SI
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato	NO
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	NO
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	NO
La società adotta un sistema di contabilità analitica e separata per attività?	NO
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, co.9)	NO
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	NO

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

Anno 2022

Tipologia di attività svolta	ATTIVITA' PRODUTTIVE DI BENI E SERVIZI Gestione amministrativa e finanziaria delle reti, impianti ed altre dotazioni patrimoniali strumentali all'esercizio dei servizi pubblici locali e, specificatamente, del servizio idrico integrato. L'ATTIVITA' E' SVOLTA A FAVORE DEGLI ENTI SOCI
-------------------------------------	---

Numero medio di dipendenti	0,00	La società, nel 2022, si è avvalsa di due dipendenti distaccati da società afferenti ad Holding Ferrara Servizi e a Ferrara Tua
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	1	
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	€ 23.400,00	
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3	
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	€ 18.200,00	

	2022	2021	2020	2019	2018
Approvazione del bilancio	SI	SI	SI	SI	SI
Risultato d'esercizio €	3.612.437	619.150	689.501	619.272	679.042

1. Attività Produttive di Beni e Servizi

	2022	2021	2020
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.682.228	2.936.795	2.859.143
A5) Altri Ricavi e Proventi	3.166.532	159.498	129.577
di cui Contributi in conto esercizio	/	/	2.000

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta e indiretta
Quota diretta	1,00%
Codice Fiscale Tramite	01708040389
Denominazione Tramite (organismo)	Holding Ferrara Servizi SpA (Ferrara Tua SpA dal 01.01.2023) – Cf. 0194880387
Quota detenuta dalla Tramite nella società	72,68 %

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

Tipo di controllo	Controllo solitario – maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria
-------------------	--

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	SI
Società controllata da una quotata	NO

La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	SI
Attività svolta dalla Partecipata	PRODUZIONE DI UN SERVIZIO DI INTERESSE GENERALE (Art.4, c.2, lett.a)

Descrizione dell’attività	Gestione amministrativa e finanziaria delle reti, impianti ed altre dotazioni patrimoniali strumentali all’esercizio dei servizi pubblici locali e, specificatamente, del servizio idrico integrato
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	NO
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	NO
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	NO
L’Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c, 5)	SI – all’interno del Documento Unico di Programmazione
Esito della ricognizione periodica	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
Modalità (razionalizzazione)	/
Termine previsto per la razionalizzazione	/
Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria	NO
Note (eventuali)	/

2

A.F.M. FARMACIE COMUNALI FERRARA SRL**DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA**

Codice Fiscale	01372010387
Denominazione	A.F.M. FARMACIE COMUNALI FERRARA SRL
Anno di costituzione della società	1959
Forma giuridica	Società a responsabilità limitata
Stato della società	La società è attiva
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	No
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP)	No
La società è un GAL	No

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

Stato	ITALIA
Provincia	FERRARA
Comune	FERRARA
Cap	44122
Indirizzo	VIA FORO BOARIO 55/57
Email	POSTA@PEC.AFM.FE.IT

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA - (ATECO)

Attività Prevalente	G. 47.73.10 - Farmacie
Attività Secondaria	G. 47.91.10 - Commercio al dettaglio di qualsiasi tipo di prodotto effettuato via internet

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA

Società in house	SI
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato	SI – Art. 4.8
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	NO
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	NO
La società adotta un sistema di contabilità analitica e separata per attività?	NO
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, co.9)	NO
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	NO

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

Anno 2022	
Tipologia di attività svolta	ATTIVITA' PRODUTTIVE DI BENI E SERVIZI Attività direzionale ed amministrativa delle farmacie comunali (n. 11 farmacie e un centro inalatorio). L'ATTIVITÀ È SVOLTA IN FAVORE DELLA COLLETTIVITÀ.
Numero medio di dipendenti	83
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	1
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	€ 14.000,00
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	€ 19.762,00

Dipendenti:
n. 1 Dirigente
n. 14 Quadri
n. 68 Altro personale

	2022	2021	2020	2019	2018
Approvazione del bilancio	SI	SI	SI	SI	SI
Risultato d'esercizio €	485.087	297.351	19.348	194.382	203.194

1. Attività Produttive di Beni e Servizi

	2022	2021	2020
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	17.602.569	16.437.077	15.783.692
A5) Altri Ricavi e Proventi	623.153	503.195	296.632
di cui Contributi in conto esercizio	66.290	12.322	30.628

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta e indiretta
Quota diretta	20,00%
Codice Fiscale Tramite	01708040389
Denominazione Tramite (organismo)	Holding Ferrara Servizi SpA (Ferrara Tua SpA dal 01.01.2023) – Cf. 0194880387
Quota detenuta dalla Tramite nella società	80,00 %

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

Tipo di controllo	Controllo solitario – maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria
-------------------	--

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	SI
Società controllata da una quotata	NO
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	SI
Attività svolta dalla Partecipata	PRODUZIONE DI UN SERVIZIO DI INTERESSE GENERALE (Art. 4, co.2, lett. a)

Descrizione dell’attività	La società svolge attività direzionale ed amministrativa delle farmacie comunali (n. 11 farmacie e un centro inalatorio). La titolarità della vendita diretta di farmaci è in carico al Comune, affidata attraverso il contratto di servizio alla propria società “in house”
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	NO
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	NO
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	NO
L’Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c, 5)	SI – all’interno del Documento Unico di Programmazione
Esito della ricognizione	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
Modalità (razionalizzazione)	/
Termine previsto per la razionalizzazione	/
Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria	NO
Note (eventuali)	/

3 AGENZIA MOBILITA' E IMPIANTI FERRARA SRL**DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA**

Codice Fiscale	01602780387
Denominazione	AGENZIA MOBILITA' E IMPIANTI FERRARA SRL
Anno di costituzione della società	2003
Forma giuridica	Società a responsabilità limitata
Stato della società	Attiva
Società con azioni quotate in mercati regolamentati ⁽²⁾	No
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP)	No
La società è un GAL	No

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

Stato	ITALIA
Provincia	FERRARA
Comune	FERRARA
Cap	44122
Indirizzo	VIA STEFANO TRENTI 35
Email	AMIFERRARA@PEC.IT

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA (ATECO)

Attività	L. 68.20.01 - Locazione immobiliare di beni propri o in leasing (affitto)
----------	---

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA

Società in house	NO
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato	NO
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	NO
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	NO
La società adotta un sistema di contabilità analitica e separata per attività?	NO
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, co.9)	NO
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	NO

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

Anno 2022	
Tipologia di attività svolta	ATTIVITA' PRODUTTIVE DI BENI E SERVIZI Progettare, sviluppare e coordinare i servizi di mobilità collettiva della provincia di Ferrara, coniugando le esigenze degli enti locali titolari del servizio, con quelle dei fruitori (cittadini) e dei gestori (aziende). L'ATTIVITA' E' SVOLTA A FAVORE DEGLI ENTI SOCI
Numero medio di dipendenti	9
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	1
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	€ 17.169,00
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	€ 14.357,00

Dipendenti: n. 9
n. 1 Dirigente
n. 8 Impiegati

	2022	2021	2020	2019	2018
Approvazione del bilancio	SI	SI	SI	SI	SI
Risultato d'esercizio	Pareggio	Pareggio	Pareggio	Pareggio	Pareggio

1. Attività Produttive di Beni e Servizi

	2022	2021	2020
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	21.267.080	20.143.652	20.080.537
A5) Altri Ricavi e Proventi	560.987	1.615.101	449.751
di cui Contributi in conto esercizio	129.928	129.206	187.308

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

Tipologia di Partecipazione	Partecipazione Diretta
Quota diretta	40,45%

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

Tipo di controllo	Nessuno
-------------------	---------

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	SI
Società controllata da una quotata	NO

La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	SI
Attività svolta dalla Partecipata	PRODUZIONE DI UN SERVIZIO DI INTERESSE GENERALE (Art. 4, co.2, lett. a)
Descrizione dell'attività	Nello specifico, sviluppa attività di progettazione, coordinamento e sostegno alle politiche e progetti di mobilità sostenibile, collaborando con gli enti locali per favorire attività nell'interesse della collettività amministrata.

Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	NO
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	NO
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	NO
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c.5)	/
Esito della ricognizione	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
Modalità (razionalizzazione)	/
Termine previsto per la razionalizzazione	/
Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria	NO
Note (eventuali)	/

4 A.T.C. SpA – in liquidazione

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

Codice Fiscale	00610880379
Denominazione	ATC SpA – in liquidazione
Anno di costituzione della società	1995
Forma giuridica	Società a responsabilità limitata
Stato della società	Sono in corso procedure di liquidazione volontaria o scioglimento
Data di inizio della procedura	30.06.2014
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	No
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP)	No
La società è un GAL	No

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

Stato	ITALIA
Provincia	BOLOGNA
Comune	BOLOGNA
Cap	40124
Indirizzo	VIALE ALFONSO RUBBIANI 5
Email	PROTOCOLLO@PEC.ATC.BO.IT

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA (ATECO)

Attività	H. 52.21.90 - Altre attività connesse ai trasporti terrestri nca
----------	--

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

Tipologia di Partecipazione	Partecipazione Diretta
Quota diretta	1,29%

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

Tipo di controllo	Nessuno
-------------------	---------

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	SI
Società controllata da una quotata	NO

La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	NO
--	----

Attività svolta dalla Partecipata	Nessuna
Descrizione dell’attività	Sono in corso le attività per la conclusione delle procedure amministrative-legali di liquidazione
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	NO
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	NO
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	NO
L’Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c, 5)	/
Esito della ricognizione periodica	RAZIONALIZZAZIONE
Modalità (razionalizzazione)	LIQUIDAZIONE DELLA SOCIETA’
Termine previsto per la razionalizzazione	Non prevedibile
Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria	NO
Note (eventuali)	Per quanto riguarda la previsione dei tempi di chiusura della liquidazione, ad oggi, tenuto conto dello stato di incertezza che riguarda i contenziosi in corso, non è possibile ipotizzare una data presunta.

5 BANCA POPOLARE ETICA - ScpA

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

Codice Fiscale	02622940233
Denominazione	BANCA POPOLARE ETICA - ScpA
Anno di costituzione della società	1995
Forma giuridica	Società cooperativa per azioni
Stato della società	Attiva
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	No
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP)	No
La società è un GAL	No

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

Stato	ITALIA
Provincia	PADOVA
Comune	PADOVA
Cap	35131
Indirizzo	VIA TOMMASEO NICCOLO' 7
Email	SEGRETERIA@PEC.BANCAETICA.COM

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA (ATECO)

Attività Prevalente	K.64.19.10 - Intermediazione monetaria di istituti monetari diverse dalle Banche centrali
Attività Secondaria	M.70.22.09 - Altre attività di consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo-gestionale e pianificazione aziendale

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA

Società in house	NO
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato	NO
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	NO
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	NO
La società adotta un sistema di contabilità analitica e separata per attività?	NO
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, co.9)	NO
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	NO

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

Anno 2022	
Tipologia di attività svolta	<p>ATTIVITA' BANCARIE E FINANZIARIE E' un istituto di credito specializzato nella finanza etica ed alternativa, con un duplice obiettivo: creare un sistema di raccolta e impiego del risparmio tra soci privilegiando chi si trova in situazioni di difficoltà e proporre progetti con finalità sociale L'ATTIVITA' E' SVOLTA A FAVORE DELLA COLLETTIVITA'</p>

Numero medio di dipendenti	410
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	13
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	€ 328.000,00
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	€ 128.000,00

	2022	2021	2020	2019	2018
Approvazione del bilancio	SI	SI	SI	SI	SI
Risultato d'esercizio	11.588.910	9.535.363	6.403.378	6.267.836	3.287.703

3. Attività bancarie e finanziarie

	2022	2021	2020
Interessi attivi e proventi assimilati	52.927.075	41.402.977	38.671.833
Commissioni attive	24.567.897	22.926.258	20.220.638

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

Tipologia di Partecipazione	Partecipazione Diretta
Quota diretta	0,0029%

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

Tipo di controllo	Nessuno
-------------------	---------

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	SI
Società controllata da una quotata	NO

La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	SI
Attività svolta dalla Partecipata	ATTIVITA' DELLE SOCIETA' BANCARIE DI FINANZA ETICA E SOSTENIBILE EX ART. 111-BIS D.Lgs. n. 385/1993 (art. 4, co.9-ter)
Descrizione dell'attività	E' la prima istituzione di finanza etica ed alternativa nel nostro paese ed il Comune di Ferrara vi partecipa con un duplice obiettivo: creare un sistema di raccolta e impiego del risparmio tra soci privilegiando chi si trova in situazioni di difficoltà e proporre progetti con finalità sociale conformi alle proprie politiche di Welfare

Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	NO
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	NO
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	NO
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c.5)	/
Esito della ricognizione periodica	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
Modalità (razionalizzazione)	/
Termine previsto per la razionalizzazione	/
Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria	NO
Note (eventuali)	/

6 HERA SpA

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

Codice Fiscale	04245520376
Denominazione	HERA SPA
Anno di costituzione della società	1995
Forma giuridica	Società per azioni
Stato della società	Attiva
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	SI. Il Titolo Hera è quotato alla Borsa Valori di Milano dal 26.06.2003
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP)	No
La società è un GAL	No

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

Stato	ITALIA
Provincia	BOLOGNA
Comune	BOLOGNA
Cap	44127
Indirizzo	VIAL BERTI PICHAT 2/4
Email	HERASPA@PEC.GRUPPOHERA.IT

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA (ATECO)

Attività Prevalente	E.36 – Raccolta, trattamento e fornitura acqua
Attività secondaria	D.35.2 – Produzione di gas; distribuzione di combustibili gassosi mediante condotte
Attività secondaria	E.37.0 – Gestione delle reti fognarie
Attività secondaria	E.38.1 – Raccolta dei rifiuti
Attività secondaria	N.81.29.91 - Pulizia e lavaggio di aree pubbliche, rimozione di neve e ghiaccio
Attività secondaria	N.81.29.99 - Altre attività di pulizia nca
Attività secondaria	D.35.3 - Fornitura di vapore e aria condizionata
Attività secondaria	E.39.00.09 - Altre attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti
Attività secondaria	F.43.21.03 - Installazione impianti di illuminazione stradale e dispositivi elettrici di segnalazione, illuminazione delle piste degli aeroporti (inclusa manutenzione e riparazione)
Attività secondaria	N.81.3 - Cura e manutenzione del paesaggio
Attività secondaria	N.81.21 - Pulizia generale (non specializzata) di edifici
Attività secondaria	N.81.29.1 - Servizi di disinfestazione
Attività secondaria	J.61 - Telecomunicazioni
Attività secondaria	H.49.41 - Trasporto di merci su strada
Attività secondaria	G.46.77 - Commercio all'ingrosso di rottami e cascami
Attività secondaria	M.74.90.99 - Altre attività professionali nca

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta e indiretta
Quota diretta	0,088%
Codice Fiscale Tramite	01708040389
Denominazione Tramite (organismo)	Holding Ferrara Servizi SpA (Ferrara Tua SpA dal 01.01.2023 – C.F. 01964880387)
Quota detenuta dalla Tramite nella società	1,63 %

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

Tipo di controllo	NESSUN CONTROLLO Il Comune di Ferrara fa parte del "Patto di Sindacato", siglato il 01.07.2021 con scadenza 30/06/2024 (in continuità con il passato) e pertanto, è soggetto a condizioni e decisioni strategiche adottate dagli enti aderenti.
-------------------	--

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	SI
Società controllata da una quotata	NO

La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	SI
Attività svolta dalla Partecipata	PRODUZIONE DI UN SERVIZIO DI INTERESSE GENERALE (Art. 4, co.2, lett. a.) E' una multinazionale e gestisce, per l'ente, i servizi di distribuzione del gas, teleriscaldamento, servizio gestione rifiuti urbani, servizio idrico integrato, illuminazione pubblica e semaforizzazione.
Esito della ricognizione periodica	La società non è soggetta ad interventi di razionalizzazione in quanto classificata come società “quotata” e quindi esclusa ai sensi dell’art. 1 comma 5 del TUSP MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
Note (eventuali)	Nel corso del 2024, in continuità con le scelte adottate in precedenza, l’Amministrazione rinnoverà la propria adesione al Patto di Sindacato e di Voto che sarà sottoscritto nel mese di marzo con validità 01.07.2024-30.06.2027.

7 HOLDING FERRARA SERVIZI SpA**DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA**

Codice Fiscale	01708040389
Denominazione	HOLDING FERRARA SERVIZI SRL
Anno di costituzione della società	2006
Forma giuridica	Società per Azioni
Stato della società	Attiva
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	No
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP)	No
La società è un GAL	No

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

Stato	ITALIA
Provincia	FERRARA
Comune	FERRARA
Cap	44121
Indirizzo	VIA BORSO 1
Email	HOLDINGFERRARA@HOLDINGFERRARA.POSTECERT.IT

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA (ATECO)

Attività Prevalente	M.70.1 - Attività delle holding impegnate nelle attività gestionali (holding operative)
Attività secondaria	L.68.20.01 - Locazione immobiliare di beni propri o in leasing (affitto)

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA

Società in house	SI
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato	SI
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	NO
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	NO
La società adotta un sistema di contabilità analitica e separata per attività?	NO
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, co.9)	NO
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	NO

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

Anno 2022	
Tipologia di attività svolta	ATTIVITA' CONSISTENTI NELL'ASSUNZIONE DI PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' ESERCENTI ATTIVITA' DIVERSE DA QUELLA CREDITIZIA E FINANZIARIA (HOLDING) E' società unipersonale del Comune, nata per la gestione finanziaria di partecipazioni comunali, con lo scopo di facilitare le funzioni di indirizzo e controllo del Comune nei confronti di alcune società partecipate L'ATTIVITA' E' SVOLTA A FAVORE DELL'ENTE SOCIO

Numero medio di dipendenti	4	Dipendenti: n. 2 Dirigenti n. 2 Impiegati <i>I dati si evincono dalla Nota integrativa al Bilancio unificato post fusione di Ferrara Tua SpA</i>
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	3	
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	€ 44.000,00	
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3	
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	€ 42.240,00	

	2022	2021	2020	2019	2018
Approvazione del bilancio	(*)	SI	SI	SI	SI
Risultato d'esercizio		2.965.680	2.918.842	2.496.867	2.828.533

(*) Per l'anno 2022, è stato redatto un unico bilancio 2022 di Ferrara Tua Spa, risultante dalla fusione di Holding Ferrara Servizi SpA in Ferrara Tua SpA. I dati contabili, in forma aggregata, sono riscontrabili nella scheda n. 11 – Ferrara Tua SpA

2. Attività di Holding

	2022	2021	2020
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	(*)	382.968	501.400
A5) Altri Ricavi e Proventi		129.378	125.486
di cui Contributi in conto esercizio		73	158
C15) Proventi da partecipazioni		2.665.885	2.423.532
C16) Altri proventi finanziari		6.111	11.118
C17 bis) Utili e perdite su cambi		/	/
D18 a) Rettifiche di valore di attività finanziarie - Rivalutazioni di partecipazioni		1.023.097	1.423.842

(*) Per l'anno 2022, è stato redatto un unico bilancio 2022 di Ferrara Tua Spa, risultante dalla fusione di Holding Ferrara Servizi SpA in Ferrara Tua SpA. I dati contabili, in forma aggregata, sono riscontrabili nella scheda n. 11 – Ferrara Tua SpA

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta	100,00%

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

Tipo di controllo	Controllo solitario – maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria
-------------------	--

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	<u>NON PIU' DETENUTA</u> In data 22.12.2022, con atto notarile, la società Holding Ferrara Servizi SpA è stata fusa per incorporazione inversa in Ferrara Tua Spa. Tale azione ha effetti giuridici e civili dal 01.01.2023 ed effetti contabili e fiscali retrodatati al 01.01.2022.
---	---

Società controllata da una quotata	NO
------------------------------------	----

La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	SI
Attività svolta dalla Partecipata	GESTIONE DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DI ENTI LOCALI (art. 4, co.5)
Descrizione dell'attività svolta	La società svolge la gestione unitaria delle società controllate dall'ente, perseguendo costantemente la razionalizzazione dei servizi aziendali di direzione di logistica delle controllate
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	NO
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	NO
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	NO
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c.5)	SI – nel Documento Unico di Programmazione
Esito della ricognizione	/ LA SOCIETA' NON E' PIU' DETENUTA ALLA DATA DI REDAZIONE DEL PRESENTE PROVVEDIMENTO.
Modalità (razionalizzazione)	/
Termine previsto per la razionalizzazione	/
Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria	/
Note (eventuali)	<p>Nell'esercizio 2021 è stato avviato il programma di revisione del modello di governance di Holding Ferrara Servizi.</p> <p>Nel corso del 2022, l'Amministrazione Comunale ha concluso l'analisi sull'assetto della società e della governance delle società partecipate, rivedendo il ruolo ricoperto dalla società Holding Ferrara Servizi srl, secondo un modello societario di gestione dei servizi di interesse economico generale in un'ottica di multiutilities che si è concretizzata nell'azione di razionalizzazione “Fusione per incorporazione inversa di Holding Ferrara Servizi in Ferrara Tua”.</p> <p>In sintesi (come meglio riportato nella <i>Relazione tecnica</i> accompagnatoria al provvedimento di razionalizzazione 2022- All. C), Holding Ferrara Servizi SpA si è trasformata da Srl a SpA (con decorrenza dal 29.06.2022) e ha acquisito l'1% della quota detenuta dal Comune di Ferrara in Ferrara Tua.</p> <p>In data 22.12.2022, con atto notariale, si è sottoscritta la fusione, per incorporazione inversa, nella controllata Ferrara Tua Spa. Tale azione ha avuto effetti giuridici e civili dal 01.01.2023 ed effetti contabili e fiscali retrodatati al 01.01.2022 con approvazione di un Bilancio di esercizio unificato 2022 da parte dell'Assemblea soci di Ferrara Tua in data 28.04.2023.</p>

8 LEPIDA ScpA

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

Codice Fiscale	02770891204
Denominazione	LEPIDA ScpA
Anno di costituzione della società	2007
Forma giuridica	Società consortile per azioni
Stato della società	Attiva
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	No
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP)	No
La società è un GAL	No

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

Stato	ITALIA
Provincia	BOLOGNA
Comune	BOLOGNA
Cap	40128
Indirizzo	VIA DELLA LIBERAZIONE 15
Email	SEGRETERIA@LEPIDA.IT

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA (ATECO)

Attività 1	62.02 – consulenza del settore delle tecnologie dell’informatica
Attività 2	61.90.91 – intermediazione in servizi di telecomunicazione e trasmissione dati
Attività 3	82.2 – attività dei call center

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA

Società in house	SI
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato	SI – Art. 3.2
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	NO
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	NO
La società adotta un sistema di contabilità analitica e separata per attività?	NO
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, co.9)	NO
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	NO

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

Anno 2022	
Tipologia di attività svolta	<p>ATTIVITA' PRODUTTIVE DI BENI E SERVIZI Ha per oggetto sociale la pianificazione, lo sviluppo e la gestione omogenea ed unitaria delle infrastrutture di Telecomunicazione degli Enti collegati alla rete Lepida, per garantire l'erogazione dei servizi informatici inclusi nell'architettura di rete e per una ordinata evoluzione verso le reti di nuova generazione L'ATTIVITA' E' SVOLTA A FAVORE DELL'ENTE SOCIO</p>

Numero medio di dipendenti	655	Dipendenti: n. 12 Dirigenti n. 46 Quadri n. 597 Impiegati
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	3	
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	€ 35.160,00	
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3	
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	€ 35.000,00	

	2022	2021	2020	2019	2018
Approvazione del bilancio	SI	SI	SI	SI	SI
Risultato d'esercizio	283.704	536.895	61.229	88.539	538.915

1. Attività produttive di beni e servizi

	2022	2021	2020
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	64.626.108	64.061.744	59.092.773
A5) Altri Ricavi e Proventi	2.097.423	853.669	760.412
di cui Contributi in conto esercizio	724.686	321.406	289.361

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

Tipologia di Partecipazione	Partecipazione Diretta
Quota diretta	0,0086%

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

Tipo di controllo	Controllo congiunto per effetto di norme di legge
-------------------	---

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	SI
Società controllata da una quotata	NO

La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	SI
Attività svolta dalla Partecipata	PRODUZIONE DI UN SERVIZIO DI INTERESSE GENERALE (Art. 4, co.2, lett. a).
Descrizione dell'attività	Lepida ScpA è una società a totale capitale pubblico e si qualifica come società in house strumentale a tutti i comuni soci, seppur detentori di quote molto ridotte. I singoli soci effettuano il controllo analogo mediante il "Comitato di Indirizzo e Coordinamento degli Enti Locali".

Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	NO
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	NO
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	NO
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c.5)	/
Esito della ricognizione	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
Modalità (razionalizzazione)	/
Termine previsto per la razionalizzazione	/
Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria	NO
Note (eventuali)	

9 T.PER SpA

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

Codice Fiscale	03182161202
Denominazione	T.PER SpA
Anno di costituzione della società	2012
Forma giuridica	Società per azioni
Stato della società	Attiva
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	No
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP)	In data 15/09/2017 Tper ha perfezionato l'emissione di un prestito obbligazionario quotato alla Borsa di Dublino (Irish Stock Exchange).
La società è un GAL	No

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

Stato	ITALIA
Provincia	BOLOGNA
Comune	BOLOGNA
Cap	40128
Indirizzo	VIA DI SALICETO 3
Email	TPERSPA@LEGALMAIL.IT

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA (ATECO)

Attività	H.49.31 - Trasporto terrestre di passeggeri in aree urbane e suburbane
----------	--

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA

Società in house	NO
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato	/
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	NO
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	NO
La società adotta un sistema di contabilità analitica e separata per attività?	NO
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, co.9)	NO
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	NO

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

	Anno 2022
Tipologia di attività svolta	ATTIVITA' PRODUTTIVE DI BENI E SERVIZI TPER gestisce il trasporto pubblico locale su gomma nei bacini provinciali di Bologna e Ferrara ed il trasporto passeggeri in ambito ferroviario regionale, in partnership con Trenitalia L'ATTIVITA' E' SVOLTA A FAVORE DELLA COLLETTIVITA'

Numero medio di dipendenti	2.053	Dipendenti: n. 10 dirigenti n. 45 quadri n. 226 impiegati n. 1.604 operai n. 168 apprendisti
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	3	
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	€ 142.000,00	
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3	
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	€ 92.000,00	

	2022	2021	2020	2019	2018
Approvazione del bilancio	SI	SI	SI	SI	SI
Risultato d'esercizio	3.628.706	4.449.349	3.180.942	5.213.314	8.280.181

1. Attività produttive di beni e servizi

	2022	2021	2020
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	167.852.496	167.072.543	174.829.102
A5) Altri Ricavi e Proventi	51.524.930	46.780.338	27.550.605
di cui Contributi in conto esercizio	/	/	/

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

Tipologia di Partecipazione	Partecipazione Diretta
Quota diretta	0,65%

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

Tipo di controllo	Nessuno
-------------------	---------

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	SI
Società controllata da una quotata	NO

La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	SI
Attività svolta dalla Partecipata	<p>PRODUZIONE DI UN SERVIZIO DI INTERESSE GENERALE (ART. 4, CO.2, LETT. A).</p> <p>TPER (Trasporto Passeggeri Emilia-Romagna) è la società di trasporti pubblici nata dalla fusione dei rami-trasporto di ATC S.p.A.e FER (società regionale ferroviaria) che, attraverso l'utilizzo di sinergie, svolge il servizio di trasporto pubblico garantendo un sistema di tariffazione a tutela delle fasce deboli della collettività</p> <p>La società non è soggetta ad interventi di razionalizzazione in quanto rientra tra le società escluse ai sensi dell'art. 26 comma 5 del TUSP “Emissione prestiti obbligazionari quotati in mercati regolamentati”</p>
Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria	NO
Note	Non sono previste azioni di razionalizzazione

10 AMSEF SRL

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

Codice Fiscale	01675620387
Denominazione	AMSEF SRL
Anno di costituzione della società	2005
Forma giuridica	Società a responsabilità limitata
Stato della società	Attiva
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	No
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP)	No
La società è un GAL	No

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

Stato	ITALIA
Provincia	FERRARA
Comune	FERRARA
Cap	44121
Indirizzo	VIA FOSSATO DI MORTARA 78
Email	AMSEFSRL@AMSEFSRL.POSTECERT.IT

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA (ATECO)

Attività Prevalente	S.96.03.00 - Servizi di pompe funebri e attività connesse
Attività secondaria	J.62.01 - Produzione di software non connesso all'edizione
Attività secondaria	J.62.02 - Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica
Attività secondaria	G.47.78.93 - Commercio al dettaglio di articoli funerari e cimiteriali

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA

Società in house	NO
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato	/
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	NO
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	NO
La società adotta un sistema di contabilità analitica e separata per attività?	NO
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, co.9)	NO
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	NO

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

Anno 2022	
Tipologia di attività svolta	ATTIVITA' PRODUTTIVE DI BENI E SERVIZI Amsef è un'azienda che opera nel campo delle onoranze funebri L'ATTIVITA' E' SVOLTA A FAVORE DELLA COLLETTIVITA'

Numero medio di dipendenti	31	Dipendenti: n. 1 quadri n. 12 impiegati n. 18 operai
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	1	
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	€ 45.000,00	
Numero dei componenti dell'organo di controllo	1	
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	€ 5.000,00	

	2022	2021	2020	2019	2018
Approvazione del bilancio	SI	SI	SI	SI	SI
Risultato d'esercizio	134.379	246.632	583.931	488.323	341.037

1. Attività produttive di beni e servizi

	2022	2021	2020
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.978.634	4.000.645	4.165.279
A5) Altri Ricavi e Proventi	146.708	147.712	146.574
di cui Contributi in conto esercizio	5.208	2.087	34.140

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

Tipologia di Partecipazione	Partecipazione indiretta
Quota diretta	0,00%
Codice Fiscale Tramite	01708040389
Denominazione Tramite (organismo)	Holding Ferrara Servizi SpA (Ferrara Tua SpA dal 01.01.2023 – C.F. 01964880387)
Quota detenuta dalla Tramite nella società	100,00 %

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

Tipo di controllo	Controllo solitario – maggioranza dei voti esercitabili in assemblea
-------------------	--

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	SI
Società controllata da una quotata	NO

La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	SI
Attività svolta dalla Partecipata	PRODUZIONE DI UN SERVIZIO DI INTERESSE GENERALE (ART. 4, CO.2, LETT. A)

Descrizione dell'attività	Amsef è la società derivata dallo scorporo del ramo funerario dalla società di gestione dei servizi cimiteriali, effettuato in base alla normativa regionale. Amsef effettua prestazioni di servizi con forte caratterizzazione etica e di calmierizzazione delle tariffe applicate in un settore a forte sensibilizzazione sociale, garantendo accessibilità al servizio a tutta la collettività
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	NO
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	NO
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	NO
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c.5)	SI, nel Documento Unico di Programmazione
Esito della ricognizione	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
Modalità (razionalizzazione)	/
Termine previsto per la razionalizzazione	/
Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria	NO
Note (eventuali)	Per approfondimenti, si rinvia all' Allegato C 2 al presente provvedimento

11 FERRARA TUA SpA**DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA**

Codice Fiscale	01964880387
Denominazione	FERRARA TUA SPA
Anno di costituzione della società	2015
Forma giuridica	Società per Azioni
Stato della società	Attiva
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	No
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP)	No
La società è un GAL	No

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

Stato	ITALIA
Provincia	FERRARA
Comune	FERRARA
Cap	44121
Indirizzo	VIA BORSO 1
Email	FERRARATUA.PEC@LEGALMAIL.IT

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA (ATECO)

Attività Prevalente	S.96.03.00 - Servizi di pompe funebri e attività connesse
Attività secondaria	H.52.21.50 - Gestione di parcheggi e autorimesse
Attività secondaria	N.81.29.10 - Servizi di disinfestazione
Attività secondaria	N.81.30.00 - Cura e manutenzione del paesaggio (inclusi parchi, giardini e aiuole)

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA

Società in house	SI
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato	SI – Art. 4.17
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	NO
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	NO
La società adotta un sistema di contabilità analitica e separata per attività?	NO
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, co.9)	NO
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	NO

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

Anno 2022 (*)	
Tipologia di attività svolta	ATTIVITA' PRODUTTIVE DI BENI E SERVIZI Svolge diverse funzioni: gestione dei servizi cimiteriali e della camera mortuaria del Comune, servizio di disinfestazione e disinfezione, gestione del verde pubblico, servizi inerenti i parcheggi e la sosta I SERVIZI SONO RESI A FAVORE DELLA COLLETTIVITA' E DEGLI ENTI SOCI
Numero medio di dipendenti	99
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	1
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	€ 72.000,00 (**)
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	€ 67.720,00 (***)

Dipendenti (post fusione):
n. 3 Dirigenti
n. 4 Quadri
n. 46 Impiegati
n. 43 Operai
n. 3 Altri dipendenti

(*) I dati qui riportati fanno riferimento al fascicolo di Bilancio 2022 post fusione con Holding Ferrara Servizi SpA

(**) Comprende il compenso dell'Amministratore Unico persona giuridica Ferrara Tua pari a € 28.000,00 e il compenso corrisposto al CdA di Holding Ferrara Servizi pari a € 44.000,00.

(***) Comprende il compenso corrisposto al Collegio di Ferrara Tua pari a € 25.480 e il compenso corrisposto al Collegio di Holding Ferrara Servizi pari a € 42.240,00.

	2022	2021	2020	2019	2018
Approvazione del bilancio	SI	SI	SI	SI	SI
Risultato d'esercizio (*)	5.654.911 (*)	95.641	7.718	69.589	63.735

(*) Il Bilancio 2022 è relativo alla situazione economica, finanziaria e patrimoniale post fusione con Holding Ferrara Servizi SpA

1. Attività produttive di beni e servizi

	2022	2021	2020
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	10.378.295 (*)	10.071.157	9.688.843
A5) Altri Ricavi e Proventi	952.111 (*)	551.327	386.363
di cui Contributi in conto esercizio	165.626 (*)	84.050	92.226

(*) Il Bilancio 2022 è relativo alla situazione economica, finanziaria e patrimoniale post fusione con Holding Ferrara Servizi SpA

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

Tipologia di Partecipazione	Partecipazione indiretta
Quota diretta	0,00%
Codice Fiscale Tramite	01708040389
Denominazione Tramite (organismo)	Holding Ferrara Servizi SpA
Quota detenuta dalla Tramite nella società	100,00 %

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

Tipo di controllo	Controllo solitario – maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria
--------------------------	--

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	SI
Società controllata da una quotata	NO

La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	SI
Attività svolta dalla Partecipata	PRODUZIONE DI UN SERVIZIO DI INTERESSE GENERALE (ART. 4, CO.2, LETT. A)
Descrizione dell'attività	La società produce servizi di interesse generale quali compiti affidatigli dall'ente, destinati sostanzialmente a due finalità: la prima a garantire la fruibilità dell'area urbana attraverso la realizzazione e gestione della sosta e la manutenzione del verde pubblico nell'area stessa, la seconda relativa alla gestione dei servizi cimiteriali di competenza dell'ente.
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	NO
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	NO
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	NO
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c.5)	SI – Nel Documento Unico di Programmazione
Esito della ricognizione	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
Modalità (razionalizzazione)	/
Termine previsto per la razionalizzazione	/
Note (eventuali)	<p>ALLA DATA DEL 31.12.2022, GIURIDICAMENTE, FERRARA TUA SPA È UNA PARTECIPAZIONE INDIRETTA AL 100% TRAMITE HOLDING FERRARA SERVIZI SPA. IL COMUNE DI FERRARA INFATTI, NEL CORSO DEL 2022, HA CEDUTO LA PROPRIA QUOTA DIRETTA DELL'1%, AL FINE DI COMPLETARE LA SUCCESSIVA OPERAZIONE DI FUSIONE.</p> <p>Al 01.01.2023 la società, a seguito della fusione per incorporazione inversa, è società unipersonale a totale controllo diretto del Comune di Ferrara (100%)</p> <p style="text-align: center;">* * *</p> <p>Nel corso dell'anno 2022, la società è stata protagonista delle azioni propedeutiche all'azione di razionalizzazione che ha coinvolto Holding Ferrara Servizi SpA, per conformarsi in forma di multiutility per la gestione diretta ed indiretta (tramite controllate) di servizi di interesse generale a carattere economico. In sintesi (come meglio riportato nella <i>Relazione tecnica</i> accompagnatoria al provvedimento di Razionalizzazione Ordinaria anno 2022 - All. C), Ferrara Tua si è trasformata da Srl a SpA (con decorrenza dal 05.07.2022) e ha completato il percorso di fusione, per incorporazione inversa, della sua controllante Holding Ferrara Servizi SpA con atto notarile in data 22.12.2022. Tale azione ha effetti giuridici e civili dal 01.01.2023 ed effetti contabili e fiscali retrodatati al 01.01.2022.</p>

12 FERRARA FIERE CONGRESSI SRL

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

Codice Fiscale	01350170385
Denominazione	FERRARA FIERE CONGRESSI SRL
Anno di costituzione della società	1996
Forma giuridica	Società a responsabilità limitata
Stato della società	Attiva

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

Stato	ITALIA
Provincia	FERRARA
Comune	FERRARA
Cap	44124
Indirizzo	VIA DELLA FIERA 11
Email	FERRARAFIERECONGRESSI@PEC.BOLOGNAFIERE.IT

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA (ATECO)

Attività Prevalente	N.82.30 - Organizzazione di convegni e fiere
Attività secondaria	I.56.3 - Bar e altri esercizi simili senza cucina

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA

Società in house	NO
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato	/
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	NO
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	NO
La società adotta un sistema di contabilità analitica e separata per attività?	NO
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, co.9)	NO
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	NO

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

Anno 2022	
Tipologia di attività svolta	ATTIVITA' PRODUTTIVE DI BENI E SERVIZI La società organizza e gestisce manifestazioni ed eventi fieristici di elevato contenuto culturale e ambientale ed il suo Centro Congressi è sede di numerosi convegni legati al mondo dell'Università, dell'associazionismo e dell'impresa L'ATTIVITA' E' SVOLTA A FAVORE DELLA COLLETTIVITA'

Numero medio di dipendenti (*)	3	Dipendenti: n. 3 impiegati Al 31.12.2022 la società non ha dipendenti
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione (*)	5	
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione (*)	€ 56.250,00	
Numero dei componenti dell'organo di controllo (*)	3	
Compenso dei componenti dell'organo di controllo (*)	€ 8.580,00	

	2022 (*)	2021	2020	2019	2018
Approvazione del bilancio	In approvazione dicembre 2023	SI	SI	SI	SI
Risultato d'esercizio	- 213.035.	56.331	- 835.116	- 590.889	1.107

(*) i dati fanno riferimento alla proposta di bilancio 2022 formulata dagli amministratori della società e che sarà approvata dall'Assemblea dei Soci nel mese di dicembre 2023.

1. Attività produttive di beni e servizi

	2022 (*)	2021	2020
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.132.367	2.303.557	289.621
A5) Altri Ricavi e Proventi	244.487	407.522	89.160
di cui Contributi in conto esercizio	69.000	279.673	/

(*) i dati fanno riferimento alla proposta di bilancio 2022 formulata dagli amministratori della società e che sarà approvata dall'Assemblea dei Soci nel mese di dicembre 2023.

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

Tipologia di Partecipazione	Partecipazione indiretta
Quota diretta	0,00%
Codice Fiscale Tramite	01708040389
Denominazione Tramite (organismo)	Holding Ferrara Servizi SpA (Ferrara Tua SpA dal 01.01.2023)
Quota detenuta dalla Tramite nella società	30,14 %

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

Tipo di controllo	Nessuno
-------------------	---------

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	SI
Società controllata da una quotata	NO

La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	SI
Attività svolta dalla Partecipata	GESTIONE DI SPAZI FIERISTICI E ORGANIZZAZIONE DI EVENTI FIERISTICI (Art, 4, co.7)
Descrizione dell'attività	E' una società di gestione delle fiere, controllata dal polo regionale BolognaFiere, che sostiene la promozione delle iniziative economiche di valorizzazione dei prodotti, a forte caratterizzazione del territorio locale ferrarese
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	NO

Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	NO
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	NO
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c.5)	/
Esito della ricognizione	RAZIONALIZZAZIONE
Modalità (razionalizzazione)	Liquidazione della società
Termine previsto per la razionalizzazione	Entro il 31.12.2025
Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria	NO
Note (eventuali)	<p>In esecuzione della propria deliberazione n. 8/144165/2021 del 29.11.2021, il Comune di Ferrara ha adottato la deliberazione n.3/49871/2022 del 26.04.2022 avente ad oggetto “Partecipazione tramite Holding Ferrara Servizi Srl alla società Ferrara Expo: determinazioni”., così come dettagliato nella Relazione Tecnica All. C allegata al provvedimento.</p> <p>In data 27.04.2022, con atto notarile Rep. 88839, si è costituita la società Ferrara Expo Srl, i cui soci sono Holding Ferrara Servizi SpA (30,14%) e BolognaFiere SpA (69,86%).</p> <p>L’azione di razionalizzazione si è avviata, procedendo alla costituzione di Ferrara Expo Srl, così come previsto nel provvedimento di Revisione Periodica delle partecipazioni adottato nel 2021 e 2022. Tuttavia la procedura di liquidazione di Ferrara Fiere Congressi Srl non è ancora stata avviata in quanto erano in essere contratti e convenzioni con enti terzi, che è stato possibile traslare solo al termine dell’estate 2023 residuando dunque ora solo l’approvazione del bilancio, la delibera di messa in stato di liquidazione volontaria e l’esecuzione del piano di liquidazione con cui provvedere al saldo dell’indebitamento pregresso superstite ed il recupero dei crediti anche derivanti dalle azioni giudiziarie penali nell’ambito delle quali Ferrara Fiere Congressi Srl è costituita come parte offesa. La durata di tale attività di liquidazione dovrebbe protrarsi per non più di biennio avviandosi all’inizio dell’anno 2024.</p>

13

S.I.PRO. – AGENZIA PROVINCIALE PER LO SVILUPPO SpA**DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA**

Codice Fiscale	00243260387
Denominazione	S.I.PRO. – AGENZIA PROVINCIALE PER LO SVILUPPO SPA
Anno di costituzione della società	1975
Forma giuridica	Società per azioni
Stato della società	Attiva
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	No
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP)	No
La società è un GAL	No

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

Stato	ITALIA
Provincia	FERRARA
Comune	FERRARA
Cap	44121
Indirizzo	CASTELLO ESTENSE
Email	SIPROFERRARA@MAILSICURA.INFO

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA (ATECO)

Attività Prevalente	M.70.21 - Pubbliche relazioni e comunicazione
Attività secondaria	L.68.1 Compravendita di beni immobili effettuata su beni propri

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA

Società in house	NO
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato	/
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	NO
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	NO
La società adotta un sistema di contabilità analitica e separata per attività?	NO
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, co.9)	NO
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	NO

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

Anno 2022	
Tipologia di attività svolta	ATTIVITA' PRODUTTIVE DI BENI E SERVIZI La principale attività è la promozione dello sviluppo sostenibile attraverso la realizzazione di aree industriali con infrastrutture avanzate dal punto di vista ambientale, energetico e tecnologico. L'ATTIVITA' E' SVOLTA A FAVORE DELLA COLLETTIVITA'

Numero medio di dipendenti	6	Dipendenti: n. 6 impiegati
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	1	
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	€ 45.600,00	
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3	
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	€ 17.500,00	

	2022	2021	2020	2019	2018
Approvazione del bilancio	SI	SI	SI	SI	SI
Risultato d'esercizio	48.774	241.875	82.770	10.315	132.098

1. Attività produttive di beni e servizi

	2022	2021	2020
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.107.228	476.791	376.984
A5) Altri Ricavi e Proventi	1.407.100	1.487.932	1.366.301
di cui Contributi in conto esercizio	1.048.396	1.057.721	1.101.935

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

Tipologia di Partecipazione	Partecipazione indiretta
Quota diretta	0,00%
Codice Fiscale Tramite	01708040389
Denominazione Tramite (organismo)	Holding Ferrara Servizi SpA (Ferrara Tua SpA dal 01.01.2023 – C.F.01964880387)
Quota detenuta dalla Tramite nella società	48,77 %

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

Tipo di controllo	Controllo congiunto – maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria ed effettivo esercizio del potere di controllo anche tramite comportamenti concludenti
-------------------	---

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	SI
Società controllata da una quotata	NO

La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	SI
Attività svolta dalla Partecipata	PRODUZIONE DI UN SERVIZIO DI INTERESSE GENERALE (Art. 4, co.2, lett. a).

Descrizione dell'attività	Sipro SpA Ha per oggetto sociale l'attuazione delle linee di pianificazione e di programmazione economica degli Enti Locali ferraresi, operando nell'ambito delle scelte degli Enti Locali e di quelle regionali. Essa persegue finalità di interesse generale consistenti, in particolare, nella formazione di nuove fonti di occupazione e di redditi. In tale ambito essa provvede a studiare, promuovere ed attuare iniziative finalizzate a favorire l'incremento, in quantità ed in forza lavoro impiegata, degli insediamenti produttivi nell'intero territorio provinciale, anche assumendo la gestione d'interventi sostenuti da fondi comunitari, nazionali, regionali e locali.
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	NO
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	NO
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	NO
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c.5)	SI, nel Documento Unico di Programmazione
Esito della ricognizione	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
Modalità (razionalizzazione)	/
Termine previsto per la razionalizzazione	/
Note (eventuali)	/

14 FERRARA EXPO SRL**DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA**

Codice Fiscale	02113830380
Denominazione	FERRARA EXPO SRL
Anno di costituzione della società	2022
Forma giuridica	Società a responsabilità limitata
Stato della società	Attiva

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

Stato	ITALIA
Provincia	FERRARA
Comune	FERRARA
Cap	44124
Indirizzo	VIA DELLA FIERA 11
Email	FERRARAEXPO@LEGALMAIL.IT

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA (ATECO)

Attività Prevalente	N.82.30 - Organizzazione di convegni e fiere
Attività secondaria	/

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA

Società in house	NO
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato	/
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	NO
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	NO
La società adotta un sistema di contabilità analitica e separata per attività?	NO
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, co.9)	NO
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	NO

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

Anno 2022	
Tipologia di attività svolta	ATTIVITA' PRODUTTIVE DI BENI E SERVIZI La società ha per oggetto la gestione di quartieri e di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici, rassegne, spettacoli, manifestazioni in genere e congressi L'ATTIVITA' E' SVOLTA A FAVORE DELLA COLLETTTIVITA'

Numero medio di dipendenti	2	Dipendenti: n. 2 impiegati
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	5	
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	€ 18.750,00	
Numero dei componenti dell'organo di controllo (Revisore Legale)	1	
Compenso dei componenti dell'organo di controllo (Compenso per la durata dal mandato)	€ 8.000,00	

Si segnala che a seguito del già citato affitto di ramo d'azienda sottoscritto in data 01/07/2022, ai sensi dell'art. 2112 C.C., l'affittuaria Ferrara Expo Srl è subentrata nei rapporti di lavoro subordinato di tutti i lavoratori dipendenti di Ferrara Fiere Congressi Srl.

	2022
Approvazione del bilancio	SI
Risultato d'esercizio	24.828

1. Attività produttive di beni e servizi

	2022
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.195.937
A5) Altri Ricavi e Proventi	411
di cui Contributi in conto esercizio	/

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

Tipologia di Partecipazione	Partecipazione indiretta
Quota diretta	0,00%
Codice Fiscale Tramite	01708040389
Denominazione Tramite (organismo)	Holding Ferrara Servizi SpA (Ferrara Tua SpA dal 01.01.2023 – C.F. 01964880387)
Quota detenuta dalla Tramite nella società	30,14 %

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

Tipo di controllo	Nessuno
-------------------	---------

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	SI
Società controllata da una quotata	NO

La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	SI
Attività svolta dalla Partecipata	GESTIONE DI SPAZI FIERISTICI E ORGANIZZAZIONE DI EVENTI FIERISTICI (Art, 4, co.7)
Descrizione dell'attività	E' una società di gestione delle fiere, controllata dal polo regionale BolognaFiere, e ha per oggetto la gestione di quartieri e di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici, rassegne, spettacoli, manifestazioni in genere e congressi
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	NO

Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	NO
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	NO
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c.5)	/
Esito della ricognizione	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI
Modalità (razionalizzazione)	/
Termine previsto per la razionalizzazione	/
Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria	NO
Note (eventuali)	<p>In esecuzione della propria deliberazione n. 8/144165/2021 del 29.11.2021, il Comune di Ferrara ha adottato la deliberazione n.3/49871/2022 del 26.04.2022 avente ad oggetto “Partecipazione tramite Holding Ferrara Servizi Srl alla società Ferrara Expo: determinazioni”., così come dettagliato nella Relazione Tecnica All. C allegata al provvedimento.</p> <p>In data 27.04.2022, con atto notarile Rep. 88839, si è costituita la società Ferrara Expo Srl, i cui soci sono Holding Ferrara Servizi SpA (30,14%) e BolognaFiere SpA (69,86%).</p> <p>La società presenta un numero di dipendenti inferiore al numero di amministratori, ricadendo così in una delle ipotesi di razionalizzazione prevista dal TUSP (Art. 20, co. 2, lettera b).</p> <p>Si evidenzia che Ferrara Expo Srl, con effetto 1 luglio 2023, ha preso in affitto il ramo di azienda concernente l’attività fieristica di Ferrara Fiere Congressi Srl ottenendo per ciò anche la traslazione della relativa concessione di utilizzo del polo fieristico; ai sensi dell’art. 2112 c.c.. Tutto il personale dipendente in forze a Ferrara Fiere Congressi alla data del 30.06.2023 è stato trasferito in modo diretto a Ferrara Expo per totali 6 unità cui aggiungere una dipendente in distacco da BolognaFiere SpA la cui missione è stata riposizionata coerentemente; pertanto nonostante le rilevazioni statistiche camerali possano ingannare giacché riportano la media degli ultimi sei mesi, Ferrara Expo Srl dispone di personale dipendente in misura necessaria e sufficiente alla conduzione del proprio business nonché in misura superiore ai componenti del proprio organo esecutivo.</p> <p>Per tale motivo, tenuto conto della recente costituzione della società e dell’avvio e promozione delle attività a carattere fieristico e di promozione del territorio, il Comune di Ferrara ritiene di non procedere a nessuna azione di razionalizzazione.</p>

RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DELLE AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE ADOTTATE NEL 2023

(ART. 20 DEL D.LGS. N. 175/2016)

1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO E RELATIVI ADEMPIMENTI

Lo scopo ultimo dell’art. 20 del D.lgs. 175/2016 e s.m.i. rubricato “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica” (TUSP) è rintracciabile nell’ex art. 1 comma 611 della Legge di Stabilità per il 2015, ovvero, “il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell’azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato”.

L’interpretazione logico - sistematica delle disposizioni in parola, si riflette nell’articolazione dei relativi adempimenti; identificabili nello svolgimento di cinque fasi o azioni principali interconnesse:

1. Rilevazione dell’assetto delle partecipazioni societarie ad esito della revisione ordinaria ex art. 20 del TUSP;
2. Esame delle attività svolte per effetto della revisione ordinaria;
3. Ricognizione delle partecipazioni societarie ai sensi dell’ex art.20 del TUSP;
4. Sintesi degli esiti della revisione ordinaria;
5. Redazione, eventuale, del piano operativo di razionalizzazione.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 2022-115 del 28.12.2022 è stata approvata la revisione ordinaria delle partecipazioni societarie dirette e indirette detenute dal Comune di Ferrara al 31.12.2021 ai sensi dell’art. 20 del D.lgs.175/2016, la cui configurazione, legittimata dalla medesima delibera, è illustrata nei seguenti prospetti (tabella 1.a - Partecipazioni dirette; tabella 1.b - Partecipazioni indirette).

Tabella 1.a - Assetto delle PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DIRETTE del Comune di Ferrara ad esito della revisione ordinaria relativa all’anno 2022 (dati riferiti al **31.12.2021**)

	NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	ESITO DELLA RILEVAZIONE
1	Acosea Impianti Srl	01642180382	1,00 %	Mantenimento
2	AFM Farmacie Comunali Srl	01372010387	20,00 %	Mantenimento
3	Agenzia Mobilità e Impianti Ferrara Srl	01602780387	40,45 %	Mantenimento
4	ATC Spa in liquidazione	00610880379	1,29 %	RAZIONALIZZAZIONE
5	Banca Popolare Etica – Società Cooperativa per azioni – “BANCA ETICA”	02622940233	0,0031 %	Mantenimento
6	Ferrara Tua SpA	01964880387	1,00 %	Mantenimento
7	Hera SpA	04245520376	0,088 %	RAZIONALIZZAZIONE
8	Holding Ferrara Servizi SpA	01708040389	100,00 %	RAZIONALIZZAZIONE
9	Lepida ScpA	02770891204	0,0086%	Mantenimento
10	T.PER SpA	03182161202	0,65 %	Mantenimento

In particolare, l’Amministrazione, tenuto conto delle disposizioni normative vigenti ai fini del mantenimento, dell’alienazione, della razionalizzazione mediante fusione, messa in liquidazione o dismissione delle proprie partecipazioni societarie, ha verificato quanto segue:

- a) l’inclusione delle proprie partecipazioni societarie nelle categorie previsti dell’art. 4 del TUSP;
- b) il soddisfacimento dei requisiti relativi alla procedura per la costituzione, acquisto o partecipazione di società di cui all’articolo 5, commi 1 e 2, del Testo Unico;
- c) l’esistenza dei presupposti l’attivazione della razionalizzazione di cui all’articolo 20, c. 2 del TUSP.

PARTECIPAZIONI DIRETTE

Il mantenimento delle partecipazioni societarie dirette riportate nella tabella 1a si giustifica, pertanto, in base alle seguenti evidenze:

Riconducibilità dell’Attività svolta alle previsioni dell’art. 4 del TUSP

- Le società legittimamente partecipate assumono le funzioni di soggetti affidatari di servizi pubblici locali, individuati dagli Enti Locali nell'ambito delle rispettive competenze, compresa l'eventuale gestione di dotazioni patrimoniali assumendo, così la configurazione di società che producono beni e servizi strumentali all’Ente o agli Enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni (Art. 4 co. 2 lett. d)).

Risultati dell’analisi alla luce dei parametri di cui all’art. 20, comma 2, TUSP

- Le Società legittimamente partecipate evidenziano un numero di dipendenti superiore a quello degli amministratori;
- Il Comune non ha costituito né partecipa ad altre società o enti che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte dalle società legittimamente partecipate;
- Come risulta dai dati sintetici, riportati nella relazione tecnica allegata alla delibera di approvazione della revisione ordinaria, nei tre esercizi precedenti, con riferimento alla data della rilevazione, tali società hanno conseguito un fatturato medio superiore a 1.000.000,00 euro e, non hanno realizzato risultati negativi nel corso del periodo di operatività.
- Non si è ravvisata la necessità di contenimento dei costi di funzionamento delle società ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 20, comma 2°, lett. e), TUSP.

PARTECIPAZIONI INDIRECTE

L’Ente detiene partecipazioni indirette per il tramite della società in house HOLDING FERRARA SERVIZI SPA (FERRARA TUA DAL 01/01/2023), società uni personale del Comune di Ferrara (tabella 1.b)

Tabella 1.b - Assetto delle partecipazioni societarie indirette del Comune di Ferrara ad esito della revisione (dati riferiti al 31.12.2021)

	NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	ESITO DELLA RILEVAZIONE
11	Amsef Srl	01675620387	100,00 %	RAZIONALIZZAZIONE
12	Ferrara Fiere Congressi Srl	01350170385	30,14 %	RAZIONALIZZAZIONE
13	S.I.PRO. Agenzia Provinciale per lo Sviluppo SpA	00243260387	48,77 %	Mantenimento
	Acosea Impianti Srl	01642180382	72,68 %	Mantenimento
	AFM Farmacie Comunali Srl	01372010387	80,00 %	Mantenimento
	Ferrara Tua SpA	01964880387	99,00 %	Mantenimento
	Hera SpA	04245520376	1,63 %	RAZIONALIZZAZIONE

Riconducibilità dell’Attività svolta alle previsioni dell’art. 4 del TUSP

- Le società legittimamente partecipate assumono le funzioni di soggetti affidatari di servizi pubblici locali, individuati dagli Enti Locali nell'ambito delle rispettive competenze, compresa l'eventuale gestione di dotazioni patrimoniali assumendo, così la configurazione di società che producono beni e servizi strumentali all’Ente o agli Enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni (Art. 4 co.2 lett. d).

Risultati dell’analisi alla luce dei parametri di cui all’art. 20, comma 2, TUSP

- In virtù delle analisi contenute nel “Provvedimento di revisione ordinaria”, la totalità delle partecipazioni indirette è conforme alle previsioni dell’art. 20 c. 2.

2. LO STATO DI ATTUAZIONE DEL PRECEDENTE PIANO DI REVISIONE ORDINARIA**HERA SpA****SCHEDA STATO DI ATTUAZIONE****Mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione della società****DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA**

Codice Fiscale	04245520376
Denominazione	HERA SPA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato di attuazione della procedura	Interventi di razionalizzazione della società non avviati
Interventi di razionalizzazione previsti	Nel corso del 2023 l'Amministrazione, sulla base di analisi costi-benefici, e valutate le condizioni di mercato, potrà dare mandato al management di Holding Ferrara Servizi Srl per l'alienazione delle azioni "libere" in Hera SpA, senza indebolire il peso nella governance del Patto di Sindacato e di Voto (validità 01.07.2021-30.06.2024), al fine di avviare nuovi importanti investimenti finalizzati allo sviluppo della Città.
Motivazioni del mancato avvio degli interventi di razionalizzazione previsti	Nel corso dell'anno 2023, il Comune di Ferrara, nell'ambito delle proprie scelte strategiche e delle valutazioni operate, anche in termini finanziari ed economici, ha ritenuto di NON procedere con l'ipotesi di alienazione delle azioni "libere" detenute in Hera.
Interventi di razionalizzazione realizzati	Nessuno
Ulteriori informazioni (facoltativo)	Nel corso del 2024, in continuità con le scelte adottate in precedenza, l'Amministrazione rinnoverà la propria adesione al Patto di Sindacato e di Voto che sarà sottoscritto nel mese di marzo con validità 01.07.2024-30.06.2027.

AMSEF SRL

SCHEMA STATO DI ATTUAZIONE

Mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione della società

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

Codice Fiscale	01675620387
Denominazione	AMSEF SRL

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato di attuazione della procedura	Interventi di razionalizzazione della società non avviati
Interventi di razionalizzazione previsti	Nel corso del 2023, a conclusione dell'operazione di fusione per incorporazione inversa di Holding Ferrara Servizi in Ferrara Tua, si prevede la cessione di una quota di maggioranza della società direttamente in capo al Comune di Ferrara
Motivazioni del mancato avvio degli interventi di razionalizzazione previsti	<p>La partecipazione nella società AMSEF è confluita nella società Ferrara Tua per effetto delle fusioni inverse della società Holding Ferrara Servizi, nell'ambito del più vasto progetto di creazione di una multiutility che potesse gestire direttamente ed indirettamente servizi pubblici locali.</p> <p>Secondo quanto deliberato dal Consiglio Comunale per l'approvazione del progetto di cui sopra con la fusione inversa, la partecipazione in AMSEF, avrebbe dovuto avere una collocazione finale, in tutto o in parte, diversa. Tale processo di ri-allocazione della partecipazione non è ancor stato attivato per le motivazioni di seguito indicate.</p> <p>Il progetto di riallocazione della partecipazione di Amsef al di fuori di Ferrara Tua, anche attraverso una retrocessione in parte al Comune di Ferrara, è stato sospeso in attesa della definizione di una nuova "vision" della società.</p> <p>Per un'analisi sulle motivazioni, si richiama l'Allegato C 2 al presente Provvedimento di revisione ordinaria</p>
Interventi di razionalizzazione realizzati	Nessuno
Ulteriori informazioni (facoltativo)	/

ATC Spa in liquidazione

SCHEDA STATO DI ATTUAZIONE

Messa in liquidazione della società
--

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA
--

Codice Fiscale	00610880379
Denominazione	ATC Spa in liquidazione

Stato di attuazione della procedura	Procedura di liquidazione in corso
Motivazioni del mancato avvio della procedura	/
Data di deliberazione della liquidazione	30.06.2014
Stato di avanzamento della procedura	<p><u>IN CORSO</u></p> <p>Ad oggi si è in attesa di conclusione della procedura di liquidazione sospesa a causa di un contenzioso ATC/Corte dei Conti in base ad accertamento della Guardia di Finanza (anni 2008-2009), un ulteriore contenzioso tributario in materia di Irap su accertamento dell’Agenzia delle Entrate (periodi di imposta 2007-2014), e una procedura di recupero crediti verso Tper Spa.</p> <p>Come indicato in Nota Integrativa al Bilancio intermedio di liquidazione al 31.12.2022, tenuto conto dello stato di incertezza che riguarda i contenziosi in corso, non è possibile ipotizzare un termine per la conclusione della procedura di liquidazione.</p>
Data nomina dei liquidatori	30/06/2014
Data di deliberazione della revoca	/
Ulteriori informazioni (facoltativo)	Con Assemblea dei soci tenuta in data 30/06/2014 è stato deliberato lo scioglimento e la messa in liquidazione della Società e nominato il Liquidatore nella persona del Dott. Paolo Diegoli, con effetto dal 02/07/2014 in seguito alla pubblicazione nel registro delle imprese di Bologna.

FERRARA FIERE CONGRESSI SRL

SCHEDA STATO DI ATTUAZIONE

Messa in liquidazione della società
--

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA
--

Codice Fiscale	01350170385
Denominazione	Ferrara Fiere e Congressi Srl

Stato di attuazione della procedura	Procedura di liquidazione in corso
Motivazioni del mancato avvio della procedura	
Data di deliberazione della liquidazione	/
Stato di avanzamento della procedura	<p>PROCEDURA DI RAZIONALIZZAZIONE IN CORSO</p> <p><u>AZIONE DI RAZIONALIZZAZIONE PREVISTA NEL PIANO:</u> A seguito del percorso avviato nel corso 2022, che ha visto la costituzione della nuova società Ferrara Expo Srl, tenuto conto, inoltre, dei contratti e delle convenzioni con enti terzi in essere, si prevede di proseguire nelle attività di gestione volte alla riduzione dell'indebitamento pregresso e al recupero dei crediti, la cui conclusione è prevista al termine dell'anno 2023. Successivamente si procederà a formalizzare la "liquidazione della società".</p> <p>In esecuzione della deliberazione n. 8/144165/2021 del 29.11.2021 del Consiglio Comunale, il Comune di Ferrara ha adottato la deliberazione n.3/49871/2022 del 26.04.2022 avente ad oggetto "Partecipazione tramite Holding Ferrara Servizi Srl alla società Ferrara Expo: determinazioni".</p> <p>In data 27.04.2022, con atto notarile Rep. 88839, si è costituita la società Ferrara Expo Srl, i cui soci sono Holding Ferrara Servizi spa (30,14%) e BolognaFiere SpA (69,86%).</p> <p>Nel corso dell'anno 2022, si è dato avvio al percorso di razionalizzazione di Ferrara Fiere e Congressi Srl (intesa in senso ampio), come già illustrato nella Relazione Tecnica, ovvero la costituzione di una nuova società "Ferrara Expo Srl" che, progressivamente, andrà a sostituire l'attuale Ferrara Fiere Congressi Srl che verrà posta in liquidazione, in un'ottica di "rebranding". Il provvedimento di "messa in liquidazione della società" non è stato ancora formalmente adottato, in quanto sono in essere contratti e convenzioni con enti terzi, nonché azioni di riduzione dell'indebitamento pregresso e di recupero dei crediti, che si prevede di concludere nel corso dell'anno 2023.</p> <p>In accordo dunque con la strategia delineata, essendo nel corso dell'estate concluso affitto di ramo di azienda</p>

	delle attività fieristiche in capo al nuovo soggetto Ferrara Expo Srl, avendo quest’ultima conseguito l’aggiudicazione del bando triennale dell’Università di Ferrara per attività di docenza e di servizio all’utenza, ed avendo di conseguenza traslato in capo a Ferrara Expo la concessione di utilizzo del polo fieristico; ad oggi rimane dunque l’approvazione del bilancio di esercizio e la convocazione dell’assemblea straordinaria per la deliberazione in merito alla liquidazione volontaria che con tutta probabilità avverrà nel primo trimestre 2024.
Data di nomina dei liquidatori	/
Data di deliberazione della revoca	/
Motivazioni della conclusione della procedura con esito negativo	/
Ulteriori informazioni*	

HOLDING FERRARA SERVIZI SPA

SCHEDA STATO DI ATTUAZIONE

Fusione della società (per unione o per incorporazione)

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

Codice Fiscale	01708040389
Denominazione	HOLDING FERRARA SERVIZI SPA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato di attuazione della procedura	CONCLUSA
Motivazioni del mancato avvio della procedura	/
Stato di avanzamento della procedura	CONCLUSA
Ulteriori informazioni <i>(facoltativo)</i>	<p>L'atto di fusione si è concretizzato in data 22.12.2022 con atto notarile.</p> <p>ALLA DATA DI ADOZIONE DEL PRESENTE PROVVEDIMENTO, LA PARTECIPAZIONE NON E' PIU' DETENUTA</p> <p>Per un'analisi dettagliata sulle motivazioni che sottendono alla scelta operata, si rimanda all'<u>Allegato C 1</u> al presente Provvedimento di revisione ordinaria</p>

**RELAZIONE TECNICA
AL PROVVEDIMENTO DI REVISIONE
PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI
SOCIETARIE AL 31.12.2022**

Adottata ai sensi del comma 2, art. 20, del D.Lgs. 175/2016

IL QUADRO NORMATIVO

Lo scopo ultimo dell'art. 20 del D.lgs. 175/2016 e s.m.i. rubricato "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (TUSP) è rintracciabile nell'ex art. 1 comma 611 della Legge di Stabilità per il 2015, ovvero, *"il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato"*.

L'interpretazione logico - sistematica delle disposizioni in parola, si riflette nell'articolazione dei relativi adempimenti; identificabili nello svolgimento di cinque fasi o azioni principali interconnesse:

1. *Rilevazione dell'assetto delle partecipazioni societarie ad esito della revisione ordinaria ex art. 20 del TUSP;*
2. *Esame delle attività svolte per effetto della revisione ordinaria;*
3. *Ricognizione delle partecipazioni societarie ai sensi dell'ex art.20 del TUSP;*
4. *Sintesi degli esiti della revisione ordinaria;*
5. *Redazione, eventuale, del piano operativo di razionalizzazione.*

La razionalizzazione periodica delle società partecipate consiste, quindi, nell'analisi dell'assetto delle società di capitali di cui l'ente detiene una partecipazione diretta o indiretta (per indiretta si intende una partecipazione detenuta per il tramite di società di cui l'ente ha il controllo)

L'analisi è effettuata con riferimento alle partecipazioni societarie detenute al 31.12 dell'esercizio precedente a quello in cui viene svolta. La ricognizione deve essere condotta prendendo prioritariamente a riferimento i criteri previsti dal c.2 dell'art. 20 del D.Lgs. 175/2016, ovvero:

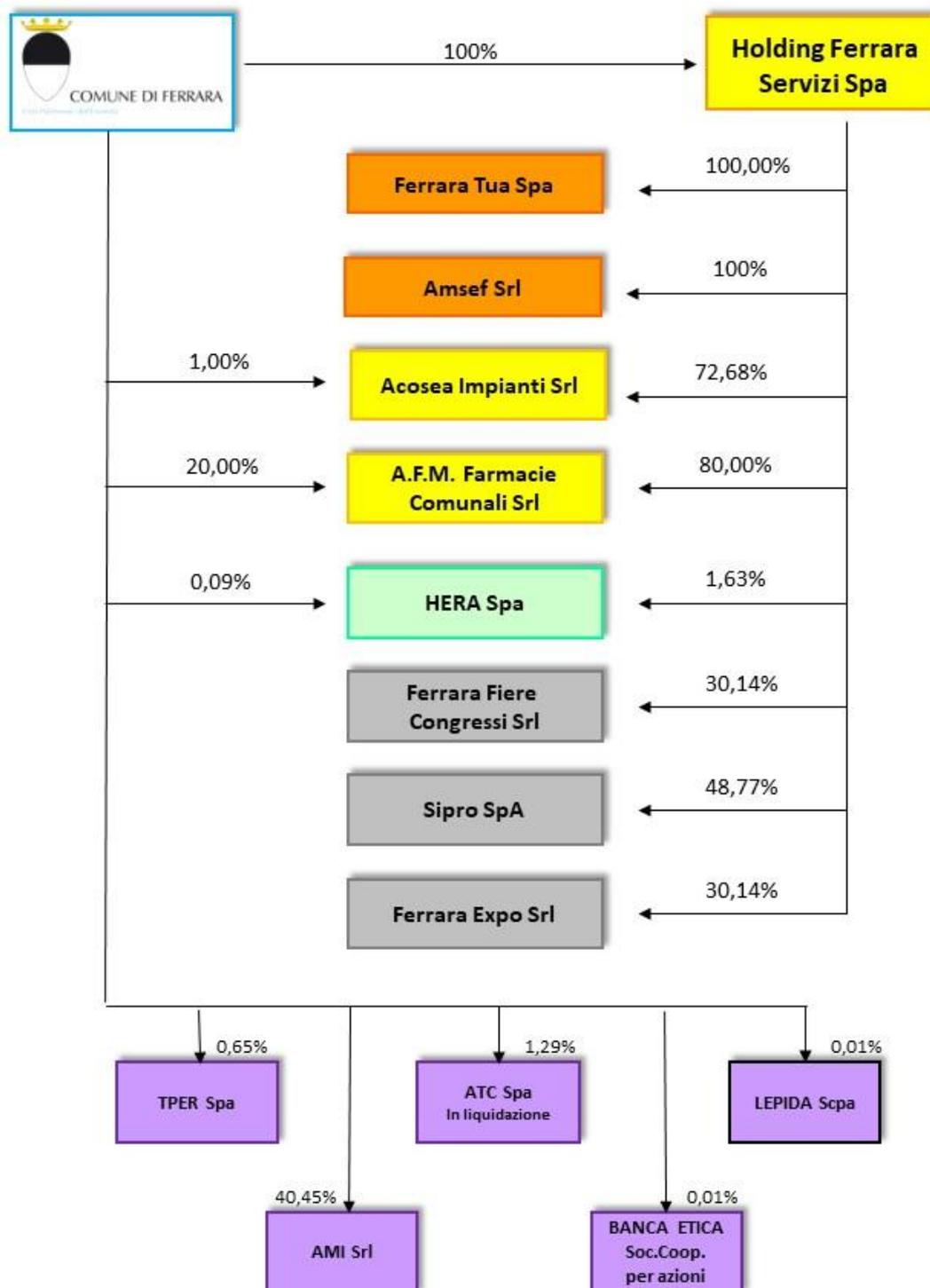
- *partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4;*
- *società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;*
- *partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;*
- *partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro;*
- *partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;*
- *necessità di contenimento dei costi di funzionamento;*
- *necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'articolo 4.*

Nel caso emergano, a seguito di ricognizione periodica annuale, situazioni rientranti nelle fattispecie di cui sopra, l'ente è tenuto ad accompagnare la ricognizione formulando un piano di razionalizzazione contenente le azioni che ci si propone di adottare entro l'esercizio successivo.

Ciò premesso, si descrive di seguito il sistema delle partecipazioni detenute dal Comune di Ferrara, comprensivo sia delle partecipazioni societarie (ex TUSPP) che degli altri enti ed organismi strumentali.

IL SISTEMA DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

Il sistema delle partecipazioni societarie del Comune di Ferrara è così costituito e rappresentato graficamente (alla data del **31.12.2022**)



In particolare, l'Amministrazione, tenuto conto delle disposizioni normative vigenti ai fini del mantenimento, dell'alienazione, della razionalizzazione mediante fusione, messa in liquidazione o dismissione delle proprie partecipazioni societarie, ha verificato quanto segue:

- a) l'inclusione delle proprie partecipazioni societarie nelle categorie previsti dell'art. 4 del TUSP;
- b) il soddisfacimento dei requisiti relativi alla procedura per la costituzione, acquisto o partecipazione di società di cui all'articolo 5, commi 1 e 2, del Testo Unico;
- c) l'esistenza dei presupposti l'attivazione della razionalizzazione di cui all'articolo 20, c. 2 del TUSP.

Partecipazioni dirette

Il mantenimento delle partecipazioni societarie dirette riportate nella tabella 1a si giustifica, pertanto, in base alle seguenti evidenze:

Riconducibilità dell'Attività svolta alle previsioni dell'art. 4 del TUSP

- Le società legittimamente partecipate assumono le funzioni di soggetti affidatari di servizi pubblici locali, individuati dagli Enti Locali nell'ambito delle rispettive competenze, compresa l'eventuale gestione di dotazioni patrimoniali assumendo, così la configurazione di società che producono beni e servizi strumentali all'Ente o agli Enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni (Art. 4 co. 2 lett. d)).

Risultati dell'analisi alla luce dei parametri di cui all'art. 20, comma 2, TUSP

- Le Società legittimamente partecipate evidenziano un numero di dipendenti superiore a quello degli amministratori;
- Il Comune non ha costituito né partecipa ad altre società o enti che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte dalle società legittimamente partecipate;
- Come risulta dai dati sintetici, riportati nella relazione tecnica allegata alla delibera di approvazione della revisione ordinaria, nei tre esercizi precedenti, con riferimento alla data della rilevazione, tali società hanno conseguito un fatturato medio superiore a 1.000.000,00 euro e, non hanno realizzato risultati negativi nel corso del periodo di operatività.
- Non si è ravvisata la necessità di contenimento dei costi di funzionamento delle società ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 20, comma 2°, lett. e), TUSP.

Con presente proposta di deliberazione di Consiglio Comunale si da attuazione alla revisione ordinaria delle partecipazioni societarie dirette e indirette detenute dal Comune di Ferrara ai sensi dell'art. 20 del D.lgs.175/2016, la cui configurazione, legittimata dalla medesima delibera, è illustrata nei seguenti prospetti (tabella 1.a - Partecipazioni dirette; tabella 1.b - Partecipazioni indirette).

Tabella 1.a - Assetto delle PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DIRETTE del Comune di Ferrara ad esito della revisione ordinaria relativa all'anno 2023 (dati riferiti al 31.12.2022)

	NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	ESITO DELLA RILEVAZIONE
1	Acosea Impianti Srl	01642180382	1,00 %	Mantenimento
2	AFM Farmacie Comunali Srl	01372010387	20,00 %	Mantenimento
3	Agenzia Mobilità e Impianti Ferrara Srl	01602780387	40,45 %	Mantenimento
4	ATC Spa in liquidazione	00610880379	1,29 %	RAZIONALIZZAZIONE
5	Banca Popolare Etica – Società Cooperativa per azioni – “BANCA ETICA”	02622940233	0,0029 %	Mantenimento
6	Hera SpA	04245520376	0,088 %	Mantenimento
7	Holding Ferrara Servizi SpA	01708040389	100,00 %	RAZIONALIZZAZIONE
8	Lepida ScpA	02770891204	0,0086%	Mantenimento
9	T.PER SpA	03182161202	0,65 %	Mantenimento

Partecipazioni indirette

L'Ente detiene partecipazioni indirette per il tramite della società in house HOLDING FERRARA SERVIZI SPA (FERRARA TUA SpA dal 01.01.2023), società uni personale del Comune di Ferrara (tabella 1.b) al 31.12.2022

Tabella 1.b - Aspetto delle partecipazioni societarie indirette del Comune di Ferrara ad esito della revisione

	NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	ESITO DELLA RILEVAZIONE
10	Amsef Srl	01675620387	100,00 %	Mantenimento
11	Ferrara Tua SpA	01964880387	100,00 %	Mantenimento
12	Ferrara Fiere Congressi Srl	01350170385	30,14 %	RAZIONALIZZAZIONE
13	S.I.PRO. Agenzia Provinciale per lo Sviluppo SpA	00243260387	48,77 %	Mantenimento
14	Ferrara Expo Srl	02113830380	30,14%	Mantenimento
	Acosea Impianti Srl	01642180382	72,68 %	Mantenimento
	AFM Farmacie Comunali Srl	01372010387	80,00 %	Mantenimento
	Hera SpA	04245520376	1,63 %	Mantenimento

Riconducibilità dell'Attività svolta alle previsioni dell'art. 4 del TUSP

- Le società legittimamente partecipate assumono le funzioni di soggetti affidatari di servizi pubblici locali, individuati dagli Enti Locali nell'ambito delle rispettive competenze, compresa l'eventuale gestione di dotazioni patrimoniali assumendo, così la configurazione di società che producono beni e servizi strumentali all'Ente o agli Enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni (Art. 4 co.2 lett. d).

Risultati dell'analisi alla luce dei parametri di cui all'art. 20, comma 2, TUSP

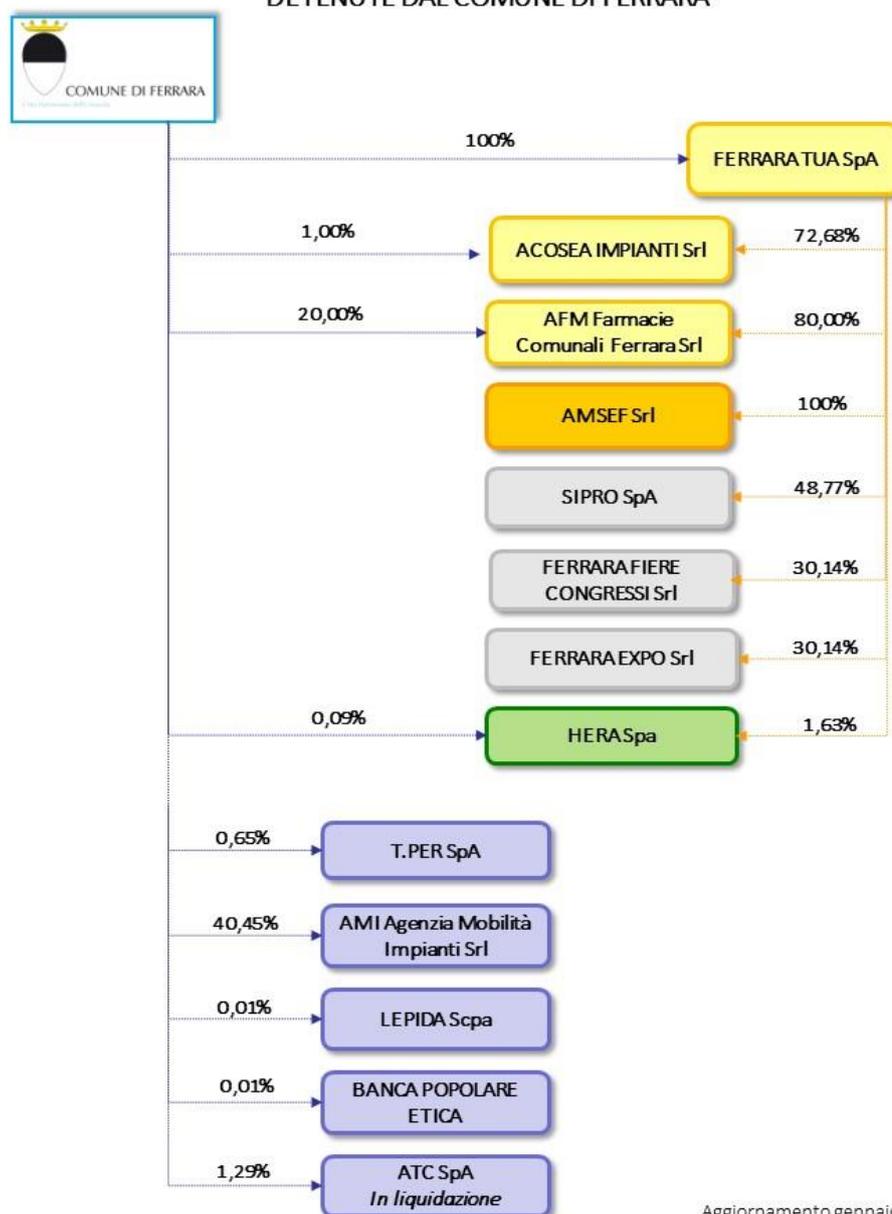
- In virtù delle analisi contenute nel "Provvedimento di revisione ordinaria", la totalità delle partecipazioni indirette è conforme alle previsioni dell'art. 20 c. 2.

ALLA LUCE DELLE AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE PREVISTE DEI PROVVEDIMENTI DI REVISIONE ORDINARIA ADOTTATI NEL 2021 E 2022 E ALLO STATO DELL'ARTE, AL FINE DI DELINEARE UNO QUADRO MAGGIORMENTE COMPRESIBILE, SI RIPIERTA DI SEGUITO LA RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DEL SISTEMA DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DETENUTE DAL COMUNE DI FERRARA AL 01.01.2023, CHE "FOTOGRAFA" LA SITUAZIONE ALLA DATA DI ADOZIONE DEL PRESENTE PROVVEDIMENTO.

IL SISTEMA DELLE PARTECIPAZIONI DETENUTE DAL COMUNE DI FERRARA

Post fusione per incorporazione inversa di Holding Ferrara Servizi SpA in Ferrara Tua SpA
Dal 01.01.2023, ma con effetti fiscali e contabili retroattivi al 2022

SISTEMA DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DETENUTE DAL COMUNE DI FERRARA



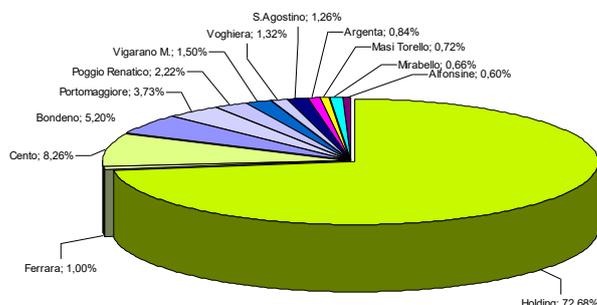
Aggiornamento gennaio 2023

In base alle evidenze emerse grazie alle analisi effettuate, incluse nel "Provvedimento di revisione periodica", di seguito, si riassumono le motivazioni sottostanti alla **scelta del mantenimento delle partecipazioni societarie detenute dal Comune di Ferrara.**

1. ACOSEA IMPIANTI SRL

L'attività caratteristica della società consiste nella gestione amministrativa del patrimonio del ciclo idrico integrato conferito dai Comuni Soci sulla base delle indicazioni e sotto la vigilanza di Atersir - Agenzia di regolazione dei servizi pubblici locali ambientali della Regione Emilia-Romagna-

Sede Legale: Via Borso 1, Ferrara
 Data costituzione: 14/12/2004
 Durata società: 31/12/2050
 Capitale sociale: € 42.079.181,00
 Quota di partecipazione Comune di Ferrara: 1,00%
 Holding Ferrara Servizi SpA: 72,68% -
 (Ferrara Tua SpA dal 01.01.2023)



DATI SINTETICI DI BILANCIO

Risultati d'esercizio dell'ultimo triennio

CONTO ECONOMICO

	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	2.988.720	3.096.293	5.848.760
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	1.583.658	1.850.514	1.600.872
UTILE / PERDITA D'ESERCIZIO	689.501	619.150	3.612.437

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ	2020	2021	2022
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	/	/	/
B) Immobilizzazioni	66.457.553	65.898.288	65.455.414
C) Attivo Circolante	2.544.427	3.898.664	317.505
D) Ratei e risconti attivi	3.225	2.778	2.923
TOTALE	69.005.205	69.799.730	70.167.110

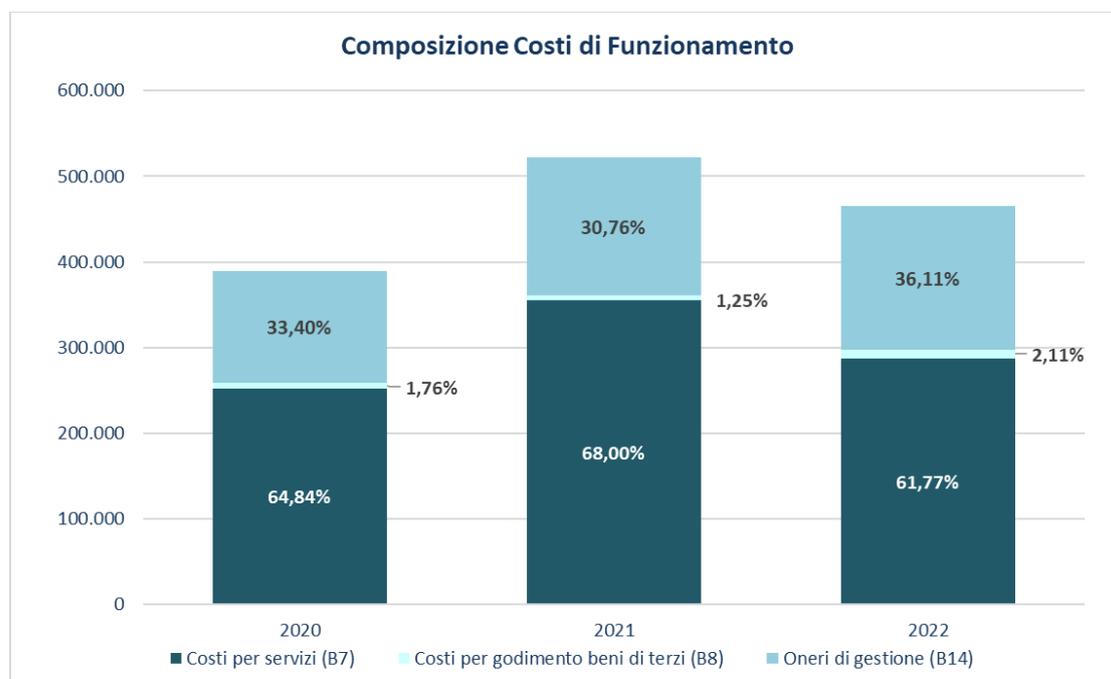
PASSIVITÀ	2020	2021	2022
A) Patrimonio netto	44.777.466	45.590.721	49.537.170
B) Fondi per rischi ed oneri	3.897.668	4.316.719	1.372.730
C) Trattamento di fine rapporto	/	/	/
D) Debiti	20.329.990	19.892.290	19.257.041
E) Ratei e risconti passivi	81	/	169
TOTALE	69.005.205	69.799.730	70.167.110

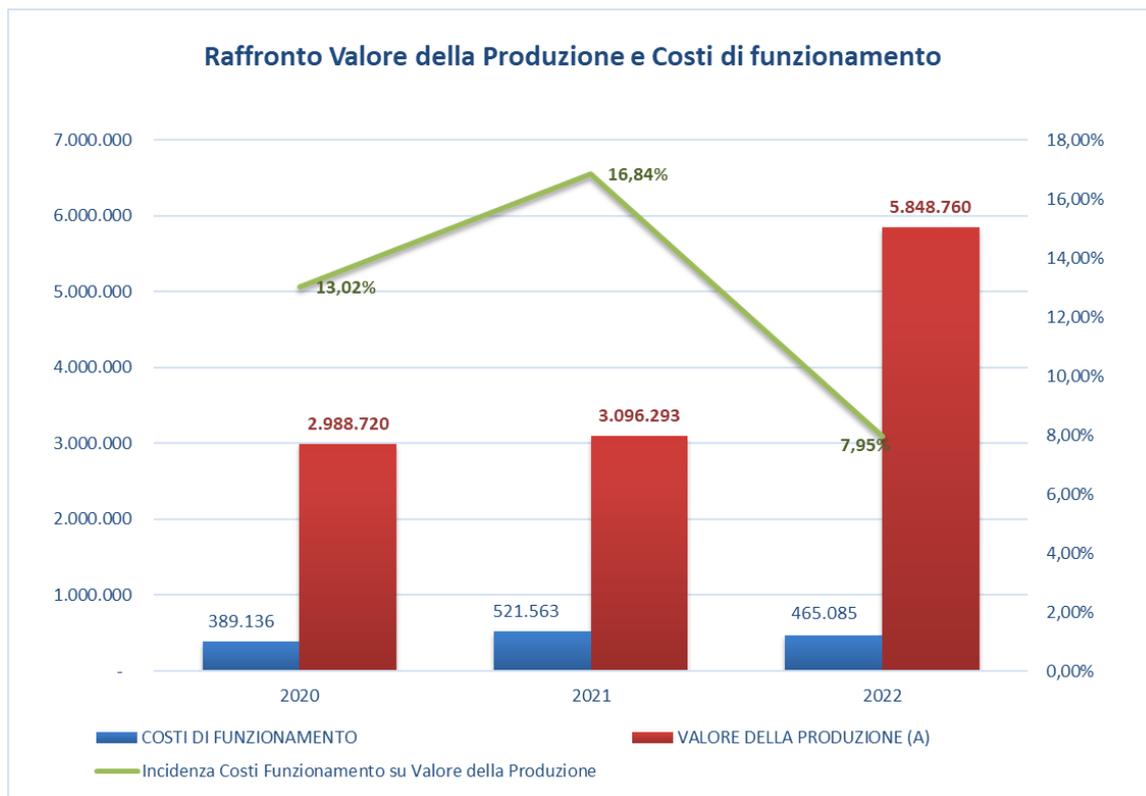
COSTI DI FUNZIONAMENTO

ACOSEA IMPIANTI SRL						
	2020		2021		2022	
	Importo	incidenza %	Importo	incidenza %	Importo	incidenza %
Costi per servizi (B7)	252.310	64,84%	354.637	68,00%	287.303	61,77%
Costi per godimento beni di terzi (B8)	6.852	1,76%	6.505	1,25%	9.820	2,11%
Costi del personale (B9)	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
Oneri di gestione (B14)	129.974	33,40%	160.421	30,76%	167.962	36,11%
COSTI DI FUNZIONAMENTO	389.136	100,00%	521.563	100,00%	465.085	100,00%
VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	2.988.720		3.096.293		5.848.760	
<i>Incidenza dei costi sul Valore della produzione</i>	13,02%		16,84%		7,95%	

Valori medi ultimo triennio di riferimento - 2020 – 2022

ACOSEA IMPIANTI SRL		
	Media 2020-2022	incidenza %
Costi per servizi (B7)	298.083	65,00%
Costi per godimento beni di terzi (B8)	7.726	1,68%
Costi del personale (B9)	-	0,00%
Oneri di gestione (B14)	152.786	33,32%
COSTI DI FUNZIONAMENTO	458.595	100,00%
VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	3.977.924	
<i>Incidenza dei costi sul Valore della produzione</i>	11,53%	





PRINCIPALI INDICI E MARGINI SIGNIFICATIVI

La Relazione sul governo societario ex art. 6 del Tuspp evidenzia i seguenti indicatori che hanno confermato:

- (i) la sussistenza della continuità aziendale
- (ii) l'assenza di prevedibili rischi di crisi aziendale

	31/12/2022	31/12/2021
Ricavi	5,848,760	3,096,293
Margine operativo lordo (M.O.L. o Ebitda)	2,217,073	2,415,232
Reddito operativo (Ebit)	4,247,888	1,245,779
Utile (perdita) d'esercizio	3,612,437	619,150
Attività fisse	65,478,864	65,921,738
Patrimonio netto complessivo	49,537,170	45,590,721
Posizione finanziaria netta	877,265	(863,434)

	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Ricavi netti	2.682.228	2.936.795	(254.567)
Costi esterni	465.155	521.563	(56.408)
Valore Aggiunto	2.217.073	2.415.232	(198.159)
Costo del lavoro			
Margine Operativo Lordo	2.217.073	2.415.232	(198.159)
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	1.135.717	1.328.951	(193.234)
Risultato Operativo	1.081.356	1.086.281	(4.925)
Proventi non caratteristici	3.166.532	159.498	3.007.034
Proventi e oneri finanziari	(215.985)	(253.973)	37.988
Risultato Ordinario	4.031.903	991.806	3.040.097
Rivalutazioni e svalutazioni			
Risultato prima delle imposte	4.031.903	991.806	3.040.097
Imposte sul reddito	419.466	372.656	46.810
Risultato netto	3.612.437	619.150	2.993.287

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente.

	31/12/2022	31/12/2021
ROE netto	0,08	0,01
ROE lordo	0,09	0,02
ROI	0,06	0,02
ROS	1,58	0,42

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale della società (ossia la sua capacità mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine).

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2022	31/12/2021
Margine primario di struttura	(15.941.694)	(20.331.017)
Quoziente primario di struttura	0,76	0,69
Margine secondario di struttura	3.524.073	2.792.300
Quoziente secondario di struttura	1,05	1,04

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2022	31/12/2021
Liquidità primaria	4,03	3,57
Liquidità secondaria	4,03	3,57
Indebitamento	0,39	0,44
Tasso di copertura degli immobilizzi	1,03	0,98

L'indice di liquidità primaria è pari a 4,03.

L'indice di liquidità secondaria è pari a 4,03.

L'indice di indebitamento è pari a 0,39.

Dal tasso di copertura degli immobilizzi, pari a 1,03, risulta che l'ammontare dei mezzi propri e dei debiti consolidati è da considerarsi appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi.

CONSIDERAZIONI

La società non ricade in nessuna fattispecie per l'adozione di azioni di "razionalizzazione", di cui all'art. 20, co. 2.

RICONducIBILITÀ DELL'ATTIVITÀ SVOLTA ALLE PREVISIONI DELL'ART. 4 DEL TUSP

Effettua la gestione amministrativa e finanziaria delle reti, impianti ed altre dotazioni patrimoniali strumentali all'esercizio dei servizi pubblici locali e, specificatamente, del servizio idrico integrato. La sua attività è svolta a favore degli enti soci. Pertanto è il suo core business è da considerarsi la produzione dei beni e servizi di interesse generale ai sensi dell'art. 4 comma 2 lett. a del TUSP.

RISULTATI DELL'ANALISI ALLA LUCE DEI PARAMETRI DI CUI ALL'ART. 20, COMMA 2, TUSP

- La Società presenta, formalmente, un numero di dipendenti pari a zero. Si avvale tuttavia di n.2 unità di personale distaccate da due società controllate dalla controllante Holding Ferrara Servizi e da Ferrara Tua. Pertanto, di fatto, il numero del personale operativo è superiore a quello degli amministratori, come riportato nel "Piano di Revisione periodica" (n. 2 unità di personale contro un Amministratore Unico);
- Il Comune di Ferrara non partecipa ad altre società o enti che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da ACOSEA IMPIANTI srl.;
- Come risulta dai dati sintetici riepilogati nel "Piano di Revisione periodica", nei tre esercizi precedenti la società ha conseguito un fatturato medio superiore a 1.000.000,00 euro e, non ha realizzato risultati negativi nell'ultimo quinquennio;
- Non si ravvisa la necessità di contenimento dei costi di funzionamento della società ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 20, comma 2°, lett. f), TUSP;
- In base alle analisi effettuate, non si ravvisa la possibilità di avviare operazioni di aggregazione.

Di seguito si riportano alcune considerazioni sulla natura della società.

Lo Statuto sociale afferma che: *"La società ha per oggetto l'attività di gestione amministrativa e finanziaria delle reti, impianti ed altre dotazioni patrimoniali strumentali all'esercizio dei servizi pubblici locali, e specificatamente del servizio idrico integrato come già definito nella legge n. 36/94 (legge Galli) – (Acquedotti, fognature e depurazioni delle acque), poi abrogata e sostituita dal D.Lgs. 152/2006, e nella legge regionale n. 25/99 – Emilia-Romagna e successive modificazioni, nonché strumentali alle altre attività intraprese dal soggetto gestore, così come previsto dall'art. 113 D.Lgs. 267/2000.*

I beni pertinenti all'oggetto dell'attività saranno posti nella disponibilità del soggetto incaricato della gestione del servizio pubblico o, se prevista la gestione separata delle reti, del gestore di quest'ultima, a fronte del pagamento di un canone, secondo quanto stabilito dal citato D.Lgs. n. 267/2000 e dalla normativa di settore applicabile.

La Società potrà altresì provvedere alla manutenzione dei beni conferiti e alla realizzazione di impianti ed estendimenti di rete, nonché contribuire all'espletamento delle gare per l'affidamento di servizi pubblici locali a rilevanza economica."

La società, quindi, ha alcune specificità che derivano dalla disciplina contenuta nell'art. 113 e segnatamente al comma 13 del Tuel: trattasi di società di diritto singolare in quanto possono divenire proprietarie di reti, impianti e dotazioni patrimoniali di proprietà di enti locali e quindi beni del c.d. *"demani accidentale"* ed in ragione di ciò il legislatore ha previsto che il capitale della società è incedibile e costituito dagli enti locali che hanno conferito detti impianti. Inoltre, la società può essere conferita anche la funzione di stazione appaltante dell'affidamento del servizio idrico integrato. Da ciò ne consegue, come illustrato dalla società in risposta al MEF che chiedeva delucidazione sulla determinazione del fatturato registrato dalla società nel rispetto dell'art. 16 comma 3 del Tuspp, quanto di seguito riportato:

"In riscontro alla Vostra comunicazione di cui all'oggetto, con la presente si evidenzia che Acosea Impianti Srl è società a totale capitale pubblico locale costituita nel 2004 per svolgere l'attività di gestione amministrativa finanziaria delle reti, impianti ed altre dotazioni patrimoniali strumentali all'esercizio di servizi pubblici locali e specificatamente del servizio idrico integrato come già definito nella L. 36 del 1994 poi abrogata e sostituita dal D.Lgs. 152/2006 e dalla L.R. 25 del 1999 Emilia Romagna, nonché strumentali alle altre attività intraprese dal soggetto gestore così come previsto dall'allora vigente art. 113 D.Lgs. 267 del 2000.

Tutti i beni costituenti il ciclo idrico integrato di proprietà della Società sono affidati al Soggetto Gestore del servizio idrico, che svolge il servizio idrico tramite affidamento con gara.

Acosea Impianti Srl, Società a totale partecipazione pubblica proprietaria degli assets dell'idrico, consente l'utilizzo tramite contratto di affitto di ramo d'azienda a fronte del pagamento di un canone, secondo quanto stabilito dal citato D.Lgs. n. 267/2000 determinato dall'Autorità di settore ATERSIR.

La Società non ha affidamenti diretti da Enti Pubblici ma è una società strumentale al servizio degli Enti Pubblici Locali Soci; la sua unica attività è rivolta alla gestione amministrativa finanziaria delle reti, impianti ed altre dotazioni patrimoniali strumentali al servizio idrico integrato per conto dei Comuni Soci. Lo statuto esclude espressamente la partecipazione di capitali privati dovendo gli Enti Pubblici Locali mantenere congiuntamente la totale partecipazione. Gli Enti Pubblici Locali Soci esercitano pertanto un controllo analogo sulla Società.

Pertanto, al di là della mancata previsione nello Statuto per l'ottanta per cento del fatturato sia effettuato nello svolgimento dei compiti ad esso affidati dagli enti pubblici soci, di fatto la Società svolge e può svolgere solo e unicamente l'attività affidatale per legge proprio dai Comuni Soci sotto il controllo analogo degli Enti Pubblici Locali Soci."

Come osservato, la natura della società è prevista dall'art. 113 c. 13 del TUEL e le partecipazioni degli enti locali – che risulta ex lege inalienabile - è necessariamente strumentale all'allocazione anche delle proprietà delle reti, impianti e dotazioni patrimoniali, in particolare del servizio idrico.

La norma di legge contenuta nell'art. 113 comma 13 del TUEL non ha previsto una modalità di controllo dei soci – enti locali - analogo a quelli sui propri servizi, così come invece prevede l'art. 5 del Codice dei Contratti recepito nell'art. 16 del TUSPP. Infatti la condizione di legge per il trasferimento degli asset alla società – anche per quelli costituenti il demanio accidentale – è unicamente il mantenimento delle azioni in capo agli enti locali dovendo quindi interpretarsi che la direzione unitaria della società, sottesa dal controllo pubblico – sia in ogni caso raggiunta all'interno degli organi sociali in quanto interesse comune alla gestione di Asset "pubblici" strumentali all'esercizio di servizi pubblici essenziali a prescindere dalla quota di partecipazione da ognuno posseduta.

A SEGUITO DELLE ANALISI EFFETTUATE, DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE E DEGLI EFFETTI A LUNGO TERMINE GENERATI DELLA PANDEMIA COVID E DAI CONFLITTI IN CORSO CHE HANNO GENERATO UN INCREMENTO GENERALIZZATO DEI COSI ENERGETICI, SI RITIENE DI NON ADOTTARE FORMALI AZIONI DI CONTENIMENTO DEI COSTI. L'AMMINISTRAZIONE, NELL'AMBITO DEL SISTEMA INTEGRATO DEI CONTROLLI INTERNI E, IN PRIMIS, DEL CONTROLLO SUGLI ORGANISMI PARTECIPATI, VIGILERÀ COSTANTEMENTE IL RISPETTO DEGLI OBBLIGHI SANCITI NEI DIVERSI CONTRATTI DI SERVIZIO, AL FINE DI MONITORARE L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE E DELLA QUALITÀ DEI SERVIZI AFFIDATI, NONCHÉ LA SALUTE ECONOMICO-FINANZIARIA DELLA SOCIETÀ.

RELAZIONE SULLE AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE ADOTTATE NEL PRECEDENTE PIANO

Non erano previste specifiche azioni di razionalizzazione

NUOVE EVENTUALI AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE DA ADOTTARE PER IL 2024

Nessuna nuova azione di razionalizzazione.

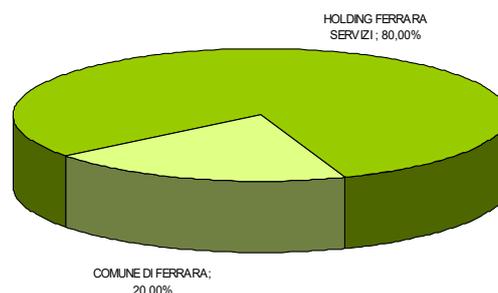
MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI

2. A.F.M. FARMACIE COMUNALI SRL

Nata per gestire le farmacie del territorio comunale, l'Azienda - trasformatasi in Società a Responsabilità Limitata nel corso del 2012 - ha diversificato sempre più la propria missione ponendosi, oltre al tradizionale servizio di vendita di farmaci e parafarmaci, anche molti altri obiettivi di utilità sociale quali: misurazione della pressione, controllo del peso, informazione sull'uso del farmaco, informazione in tempo reale sull'accesso alla specialistica ed ai servizi, analisi del sangue, defibrillatori, schede informative, alimenti per celiaci, prenotazione di visite specialistiche presso l'azienda usl, consegna presidi per incontinenza, consegna farmaci a domicilio, prenotazioni farmaci via Internet, scambio siringhe. Attualmente gestisce undici farmacie nel territorio comunale di Ferrara e un Centro Inalatorio.

Il Contratto di servizio per la gestione delle farmacie comunali ha validità 01.01.2021-31.12.2025.

Sede Legale: Via Foro Boario n. 55-57, Ferrara
 Data costituzione: Costituita il 27.04.1959
 e trasformata in Srl il 06/06/2012
 Durata società: 31/12/2050
 Capitale sociale: € 500.000,00
 Quota di partecipazione Comune di Ferrara: 20,00%
 Holding Ferrara Servizi SpA: 80,00% -
 (Ferrara Tua SpA dal 01.01.2023)



DATI SINTETICI DI BILANCIO

Risultati d'esercizio dell'ultimo triennio CONTO ECONOMICO

	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	16.080.324	16.940.242	18.225.722
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	16.029.973	16.486.095	17.506.752
UTILE / PERDITA D'ESERCIZIO	19.348	297.351	485.087

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ	2020	2021	2022
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	/	/	/
B) Immobilizzazioni	5.881.053	5.752.310	5.679.166
C) Attivo Circolante	2.600.088	3.301.259	3.354.254
D) Ratei e risconti attivi	35.587	33.424	30.952
TOTALE	8.516.728	9.086.993	9.064.372

PASSIVITÀ	2020	2021	2022
A) Patrimonio netto	1.771.015	2.068.363	2.553.451
B) Fondi per rischi ed oneri	102.000	121.200	84.471
C) Trattamento di fine rapporto	375.50	338.625	319.165
D) Debiti	6.232.115	6.445.078	5.985.011
E) Ratei e risconti passivi	36.097	113.727	122.274
TOTALE	8.516.728	9.086.993	9.064.372

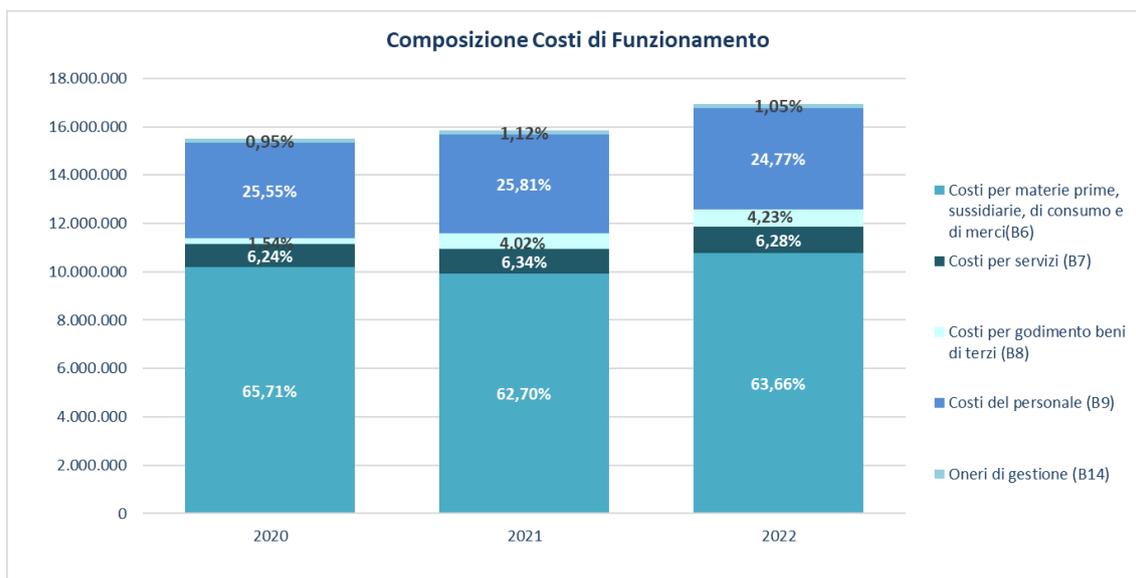
COSTI DI FUNZIONAMENTO

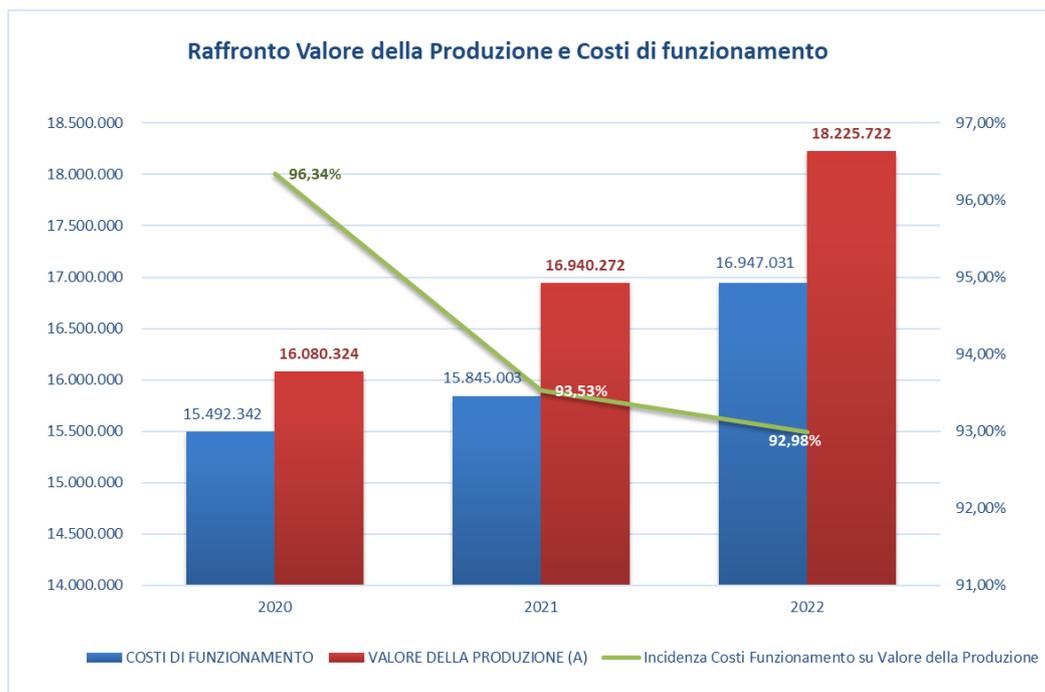
In riferimento all'attività di controllo sul contenimento dei costi di gestione va rilevato che le farmacie, durante il periodo della pandemia hanno dovuto offrire una serie di servizi con carattere di urgenza ed improcrastinabilità al pari dei presidi ospedalieri e/o sanitari in genere. Quindi i costi sono stati sostenuti in questo contesto del tutto eccezionale e per fare fronte ad esigenze non governabili dell'ente locale socio.

	AFM SRL					
	2020		2021		2022	
	Importo	incidenza %	Importo	incidenza %	Importo	incidenza %
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci (B6)	10.180.238	65,71%	9.935.515	62,70%	10.788.491	63,66%
Costi per servizi (B7)	967.396	6,24%	1.005.001	6,34%	1.064.725	6,28%
Costi per godimento beni di terzi (B8)	238.842	1,54%	637.247	4,02%	717.006	4,23%
Costi del personale (B9)	3.958.092	25,55%	4.090.311	25,81%	4.198.291	24,77%
Oneri di gestione (B14)	147.774	0,95%	176.929	1,12%	178.518	1,05%
COSTI DI FUNZIONAMENTO	15.492.342	100,00%	15.845.003	100,00%	16.947.031	100,00%
VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	16.080.324		16.940.272		18.225.722	
<i>Incidenza dei costi sul Valore della produzione</i>	96,34%		93,53%		92,98%	

Valori medi ultimo triennio di riferimento - 2020 – 2022

	AFM SRL	
	Media 2020-2022	incidenza %
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci (B6)	10.301.415	64,00%
Costi per servizi (B7)	1.012.374	6,29%
Costi per godimento beni di terzi (B8)	531.032	3,30%
Costi del personale (B9)	4.082.231	25,36%
Oneri di gestione (B14)	167.740	1,04%
COSTI DI FUNZIONAMENTO	16.094.792	36,00%
VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	17.082.106	
<i>Incidenza dei costi sul Valore della produzione</i>	94,22%	





PRINCIPALI INDICI E MARGINI SIGNIFICATIVI

La Relazione sul governo societario ex art. 6 del Tuspp emergono i seguenti indicatori che hanno confermato:

- la sussistenza della continuità aziendale
- l'assenza di prevedibili rischi di crisi aziendale

Indicatori	Anno 2022 (anno corrente)	Anno 2021	Anno 2020	Anno 2019
Stato patrimoniale				
Margini				
Margine di tesoreria	-2.969.888	-3.112.565	-3.892.937	-4.914.270
Margine di struttura primario	-3.125.715	-3.683.947	-4.110.038	-4.245.828
Margine di struttura secondario	-1.501.810	-1.573.310	-2.172.119	-3.201.634
Margine di disponibilità	-1.530.882	-1.606.968	-2.200.390	-3.214.162
Indici				
Indice di liquidità	22,15%	19,80%	7,03%	2,13%
Indice di disponibilità	68,67%	67,26%	54,23%	44,30%
Indice di copertura delle immobilizzazioni	44,96%	35,96%	30,11%	29,21%
Indipendenza finanziaria	28,17%	22,76%	20,79%	20,45%
Leverage	2,55	3,39	3,81	3,89
Conto economico				
Margini				
Margine operativo lordo (MOL)	705.559	536.240	345.306	653.639
Risultato operativo (EBIT)	720.243	454.244	50.612	297.736
Indici				
Return on Equity (ROE)	19,00%	14,38%	1,09%	11,10%
Return on Investment (ROI)	3,03%	1,41%	-1,16%	2,86%
Return on Sales (ROS)	4,08%	2,76%	0,32%	1,68%
Altri indici e indicatori				
Indice di rotazione del capitale investito (ROT)	194,20%	180,89%	185,33%	206,52%
Flusso di cassa della gestione caratteristica prima delle variazioni del CCN	1.232.519	925.157	788.005	738.475
Flusso di cassa della gestione caratteristica dopo le variazioni del CCN	1.086.904	887.380	574.169	550.346
PFN	-922.060	-1.628.488	-1.999.705	-1.012.019
Rapporto tra PFN e EBITDA	-1,31	-3,04	-5,79	-1,55
Rapporto D/E (Debt/Equity)	1,08	1,53	1,63	1,32
Rapporto oneri finanziari e MOL	6,01%	6,86%	7,44%	3,44%

Anche nel 2022 AFM-Farmacie Comunali Ferrara Srl, società In House del Comune di Ferrara, ha svolto con risultati positivi la propria missione aziendale, che si riassume nella gestione di 11 farmacie comunali, di un centro aerosol, di un servizio di vendite on-line di prodotti parafarmaceutici e farmaci di automedicazione, oltre all'erogazione verso la cittadinanza di servizi di prevenzione e tutela della salute.

Il bilancio consuntivo dell'esercizio del 2022 presenta un Valore della produzione pari ad € 18.225.722, e un utile netto di esercizio di € 485.087, dopo ammortamenti e svalutazioni per € 431.224.

L'azienda, nel 2022, ha conseguito ricavi di vendita pari ad € 17.602.569, pertanto, rispetto all'anno precedente, si è riscontrato un incremento del 7,09%; la redditività netta, invece, ha superato i 900.000 €, considerando la somma di utile netto e ammortamenti, con un +30% c.a. sullo stesso parametro del 2021.

Redditività della gestione caratteristica

Nel complesso la differenza tra Valore della produzione e Costi della produzione riporta un valore positivo di € 718.970 (3,94% sul valore della produzione), in aumento di € 264.793 sul 2021.

La redditività della gestione tipica dell'azienda prima degli ammortamenti (EBITDA), che indica la capacità dell'azienda di generare valore e flussi di cassa positivi, è pari ad € 1.150.194 (6,31% sul valore della produzione); tale dato risulta in aumento rispetto all'anno precedente.

PROSPETTO DEGLI INVESTIMENTI EFFETTUATI DALLA SOCIETA' DAL 2019 AL 2023

INVESTIMENTI SIGNIFICATIVI

ANNO 2019	
FARMACIA PORTA MARE: ACQUISTO ROBOT	160.870
FARMACIA PORTA MARE LAVORI EDILI PER INSTALLAZIONE ROBOT E RINNOVO PRIMO PIANO	38.253
	<u>199.123</u>
ANNO 2021	
FARMACIA KRASNODAR: ACQUISTO ROBOT	139.872
FARMACIA KRASNODAR: RISTRUTTURAZIONE ZONA CELIACHIA	68.870
	<u>208.742</u>
FARMACIA PORTA MARE: RINNOVO ARREDO	79.600
FARMACIA PORTA MARE: LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE	98.984
	<u>178.584</u>
ANNO 2022	
FARMACIA KRASNODAR: RINNOVO ARREDO	101.401
FARMACIA KRASNODAR: LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE	99.010
FARMACIA KRASNODAR: INSTALLAZIONE CASSE AUTOMATICHE	27.770
FARMACIA KRASNODAR: INSTALLAZIONE ELIMINACODE	6.093
	<u>234.274</u>
FARMACIA PORTA MARE: INSTALLAZIONE CASSE AUTOMATICHE	30.155
FARMACIA PORTA MARE: INSTALLAZIONE ELIMINACODE	4.858
	<u>35.013</u>
ANNO 2023	
FARMACIA STAZIONE: RINNOVO ARREDO	68.047
FARMACIA STAZIONE: LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE	56.033
	<u>124.080</u>
FARMACIA KRASNODAR: ACQUISTO PORZIONE FABBRICATO	70.000
FARMACIA PORTA MARE: ACQUISTO CASSAFORTE INTELLIGENTE	8.300
TOTALE INVESTIMENTI SIGNIFICATIVI	1.058.116

TOTALE INVESTIMENTI

TOTALE INVESTIMENTI 2019	327.748
TOTALE INVESTIMENTI 2020	100.699
TOTALE INVESTIMENTI 2021	461.936
TOTALE INVESTIMENTI 2022	361.297
TOTALE INVESTIMENTI 2023	270.666
TOTALE INVESTIMENTI 2019-2022	1.522.346

CONSIDERAZIONI

La società non ricade in nessuna fattispecie per l'adozione di azioni di "razionalizzazione", di cui all'art. 20, co. 2.

RICONducIBILITÀ DELL'ATTIVITÀ SVOLTA ALLE PREVISIONI DELL'ART. 4 DEL TUSP

AFM FARMACIE COMUNALI FERRARA SRL gestisce attività direzionale ed amministrativa delle farmacie comunali (n. 11 farmacie comunali e un centro inalatorio) quindi, *il rispettivo core business è da considerarsi la produzione dei beni e servizi di interesse generale ai sensi dell'art. 4 comma 2 lett. a del TUSP.*

RISULTATI DELL'ANALISI ALLA LUCE DEI PARAMETRI DI CUI ALL'ART. 20, COMMA 2, TUSP

- La Società presenta un numero di dipendenti superiore a quello degli amministratori, come risulta dal "Piano di Revisione periodica" (83 dipendenti contro un Amministratore Unico);
- Il Comune di Ferrara non partecipa ad altre società o enti che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da AFM FARMACIE COMUNALI FERRARA SRL.;
- Come risulta dai dati sintetici riepilogati nel "Piano di Revisione periodica", nei tre esercizi precedenti la società ha conseguito un fatturato medio superiore a 1.000.000,00 euro e, non ha realizzato risultati negativi nell'ultimo quinquennio;
- Non si ravvisa la necessità di contenimento dei costi di funzionamento della società ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 20, comma 2, lett. f), TUSP.
- Non si ravvisa, la possibilità di aggregare AFM FARMACIE COMUNALI SRL ad altre società cui il Comune di Ferrara partecipa

La società, fino al 31/12/2022, è appartenuta al Gruppo Holding Ferrara Servizi ed è stata soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della società capogruppo.

I principali effetti che l'attività di direzione e coordinamento ha prodotto sull'attività di impresa e sui suoi risultati possono essere così riassunti:

- condivisione dei servizi comuni alle altre società del gruppo;
- messa a sistema delle eccellenze professionali di ciascuna società;
- strutturazione del coordinamento direzionale e operativo;
- rafforzamento del sistema di valorizzazione, razionalizzazione e equilibrio delle risorse umane.

Come già rimarcato nella nota integrativa, in data 22/12/2022, si è perfezionata la fusione per incorporazione inversa di Holding Ferrara Servizi S.p.A. nella società Ferrara Tua S.p.A., con effetti giuridici dal 01/01/2023.

Pertanto, dal 01/01/2023 la Società non è più assoggetta ad alcuna attività di direzione e coordinamento.

A SEGUITO DELLE ANALISI EFFETTUATE, DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE E DEGLI EFFETTI A LUNGO TERMINE GENERATI DELLA PANDEMIA COVID E DAI CONFLITTI IN CORSO CHE HANNO GENERATO UN INCREMENTO GENERALIZZATO DEI COSTI ENERGETICI, SI RITIENE DI NON ADOTTARE FORMALI AZIONI DI CONTENIMENTO DEI COSTI. L'AMMINISTRAZIONE, NELL'AMBITO DEL SISTEMA INTEGRATO DEI CONTROLLI INTERNI E, IN PRIMIS, DEL CONTROLLO SUGLI ORGANISMI PARTECIPATI, VIGILERÀ COSTANTEMENTE IL RISPETTO DEGLI OBBLIGHI SANCITI NEI DIVERSI CONTRATTI DI SERVIZIO, AL FINE DI MONITORARE L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE E DELLA QUALITÀ DEI SERVIZI AFFIDATI, NONCHÉ LA SALUTE ECONOMICO-FINANZIARIA DELLA SOCIETÀ.

In data 10.01.2021 l'Autorità Nazionale Anticorruzione - ANAC, con proprio atto, ha determinato "l'iscrizione del Comune di Ferrara all'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società *in house* di cui all'articolo 192, comma 1, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 in relazione agli affidamenti in regime di *in house providing* alla A.F.M. FARMACIE COMUNALI FERRARA SRL, in virtù di un rapporto di controllo analogo a cascata, esercitato per il tramite della Holding Ferrara Servizi SpA". Nell'anno 2020, con propria delibera di Consiglio Comunale n. 7/133501/2020 è stato approvato l'affidamento, secondo il modello dell'"*in-house providing*", della gestione delle farmacie comunali alla società AFM Farmacie comunali Ferrara srl e la contestuale approvazione del nuovo contratto di servizio per le annualità 2021-2025.

RELAZIONE SULLE AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE ADOTTATE NEL PRECEDENTE PIANO

Non erano previste specifiche azioni di razionalizzazione

NUOVE EVENTUALI AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE DA ADOTTARE PER IL 2024

Nessuna nuova azione di razionalizzazione

MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI

3.AGENZIA MOBILITA' IMPIANTI (AMI) SRL

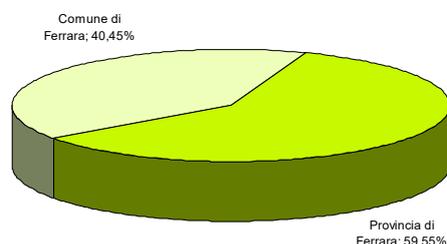
La società Agenzia Mobilità Impianti Ferrara Srl è stata costituita per le seguenti finalità, richiamando le relative disposizioni statutarie:

- La promozione del trasporto pubblico locale (TPL) e della mobilità in generale al fine di coniugare le esigenze di mobilità del cittadino con le esigenze di una maggior vivibilità ambientale;
- L'esercizio unitario di tutte le funzioni amministrative, compresa l'attività di regolazione e vigilanza, relativamente al servizio di trasporto pubblico locale autofilotrannario, a esclusione delle funzioni di programmazione e gestione del servizio medesimo.

A tal fine la società ispira la propria attività ai principi della mobilità sostenibile, collaborando in ciò con le politiche della Regione, della provincia e dei Comuni.

Obiettivo di AMI è quello di progettare, sviluppare e coordinare i servizi di mobilità collettiva del territorio, coniugando le esigenze degli enti locali titolari del servizio, con quelle dei fruitori (cittadini) e dei gestori (aziende). In data 26 ottobre 2010, l'Agenzia per la Mobilità ha subito una trasformazione societaria ed è passata da Consorzio a Società a Responsabilità Limitata con Amministratore Unico, in attuazione dell'art. 25 della L. Regionale n. 10/2008.

Sede Legale: Via S. Trenti n.35, Ferrara
 Data costituzione: 30/09/2002
 Durata società: 31/12/2033
 Capitale sociale: € 5.640.502,00
 Quota di partecipazione Comune di Ferrara: 40,45%



DATI SINTETICI DI BILANCIO

Risultati d'esercizio dell'ultimo triennio

	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	20.530.288	21.758.753	21.828.067
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	20.511.385	21.726.371	21.834.107
UTILE / PERDITA D'ESERCIZIO	Pareggio	Pareggio	Pareggio

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ	2020	2021	2022
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	/	/	/
B) Immobilizzazioni	6.527.360	6.304.105	7.178.833
C) Attivo Circolante	6.511.850	7.234.310	5.932.819
D) Ratei e risconti attivi	12.526	15.630	7.265
TOTALE	13.051.736	13.554.045	13.118.917

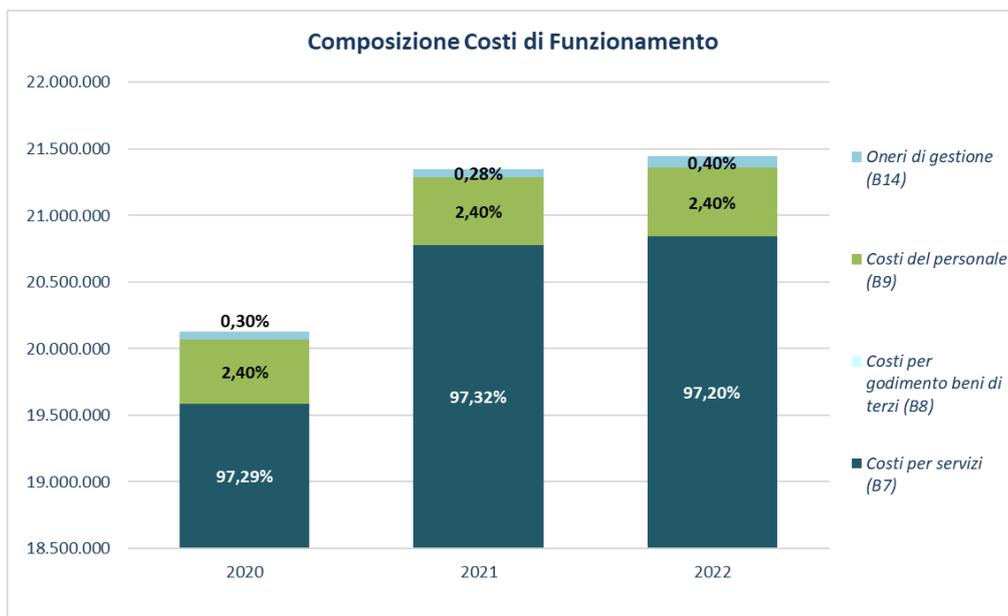
PASSIVITÀ	2020	2021	2022
A) Patrimonio netto	7.116.723	7.116.718	7.116.723
B) Fondi per rischi ed oneri	1.540.001	1.619.575	1.540.861
C) Trattamento di fine rapporto	225.774	249.232	265.011
D) Debiti	2.857.342	3.346.554	3.024.686
E) Ratei e risconti passivi	1.311.896	1.221.966	1.171.636
TOTALE	13.051.736	13.554.045	13.118.917

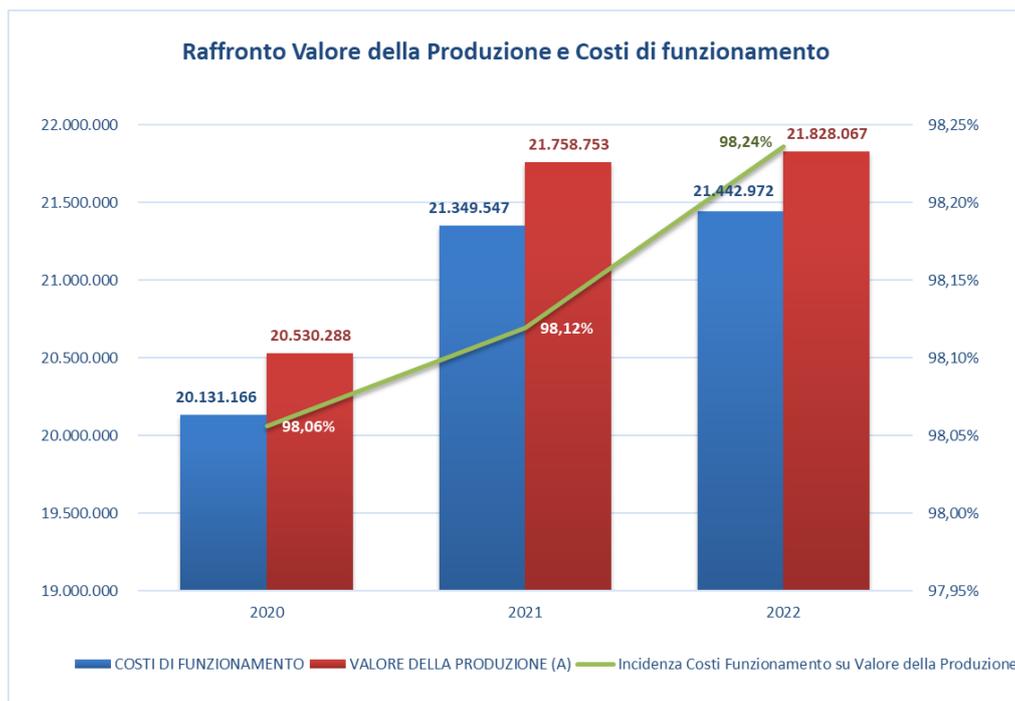
COSTI DI FUNZIONAMENTO

	AMI SRL					
	2020		2021		2022	
	Importo	incidenza %	Importo	incidenza %	Importo	incidenza %
Costi per servizi (B7)	19.586.336	97,29%	20.776.752	97,32%	20.842.446	97,20%
Costi per godimento beni di terzi (B8)	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
Costi del personale (B9)	483.589	2,40%	512.983	2,40%	514.450	2,40%
Oneri di gestione (B14)	61.241	0,30%	59.812	0,28%	86.076	0,40%
COSTI DI FUNZIONAMENTO	20.131.166	100,00%	21.349.547	100,00%	21.442.972	100,00%
VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	20.530.288		21.758.753		21.828.067	
<i>Incidenza dei costi sul Valore della produzione</i>	<i>98,06%</i>		<i>98,12%</i>		<i>98,24%</i>	

Valori medi ultimo triennio di riferimento - 2020 – 2022

	AMI SRL	
	Media 2020-2022	incidenza %
Costi per servizi (B7)	20.401.845	97,27%
Costi per godimento beni di terzi (B8)	-	0,00%
Costi del personale (B9)	503.674	2,40%
Oneri di gestione (B14)	69.043	0,33%
COSTI DI FUNZIONAMENTO	20.974.562	100,00%
VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	21.372.369	
<i>Incidenza dei costi sul Valore della produzione</i>	<i>98,14%</i>	





L'esercizio chiuso al 31/12/2022 riporta un risultato a pareggio contabile dopo aver eseguito un accantonamento al fondo iniziative mobilità per € 12.672. Anche per l'esercizio appena concluso, pertanto, l'Agenzia Mobilità e Impianti AMI Ferrara S.r.l. ha rispettato i vincoli di equilibrio finanziario ed economico imposti dall'art. 114 del D.Lgs n. 267 del 18 agosto 2000.

Le ordinarie attività di AMI sono:

- gestione dei contributi regionali sui servizi minimi e rapporti con la Regione per il monitoraggio dei servizi di TPL,
- gestione e controllo del contratto di servizio di TPL nel bacino di Ferrara assegnato a TPF soc. cons. a r.l. a seguito di gara,
- gestione del patrimonio immobiliare funzionale all'attività di TPL, patrimonio ricevuto a seguito della scissione societaria di ACFT spa,
- rapporti con i comuni convenzionati,
- rilascio di autorizzazioni e concessioni per trasporto pubblico locale (TPL) e per attività noleggio con conducente (NCC),
- attività in tema di mobilità sostenibile come da convenzione con il Comune di Ferrara,
- partecipazione a progetti e programmi europei in tema di mobilità ciclabile e risparmio energetico.

Tali attività sono state effettuate nel rispetto dei mandati assegnati e delle competenze attribuite da Regione, Provincia e Comune di Ferrara.

CONTRATTO DI SERVIZIO

Il Contratto di Servizio TPL del bacino di Ferrara aveva scadenza 31/12/2019. Va ricordato che nel corso del 2019, in accordo con i propri Soci, AMI ha percorso l'iter di proroga ai sensi del Regolamento UE 1370/2007.

La proroga del Contratto di Servizio è stata infatti approvata dall'Assemblea dei Soci con delibera n. 8 nella seduta del 21/11/2019 e tale proroga ha avuto decorrenza 1° gennaio 2021 e termina il 16 dicembre 2023. Alla luce di quanto avvenuto negli anni della Pandemia, ed in particolare rispetto alle conseguenze economiche, il legislatore ha aperto alla possibilità di proroghe dei Contratti di Servizio facendo leva sulla disposizione dell'articolo 4, paragrafo 4, del Regolamento CEE n. 1370/2007 per emanare un d.l. (art.24, comma 5-bis del 27 gennaio 2022) convertito in legge n.4 del 28.03.2022 che consente la possibilità di concedere un'ulteriore proroga, di non oltre tre anni al fine di sostenere gli operatori del trasporto pubblico locale e di mitigare gli effetti negativi derivanti dalle misure di prevenzione e contenimento per l'emergenza epidemiologica, nonché di sostenere gli investimenti.

Alla luce delle espressioni e pareri di Regione Emilia Romagna, Autorità di Regolazione dei Trasporti, e pareri legali, l'Assemblea dei soci, in data 24.03.2023 da mandato all'Amministratore Unico alla proroga dei contratti di servizio.

ATTIVITA' RELATIVE A SOLUZIONI INNOVATIVE PER LA MOBILITA'

Nel corso del 2022 AMI Ferrara ha dato seguito e sviluppato progetti di mobilità, in particolare rispetto al tema della mobilità, oltre che alla partecipazione a progetti di ricerca finanziati da fondi locali ed europei.

Le attività relative ad Air Break, progetto promosso dal Comune di Ferrara che vede lo sviluppo e la definizione di analisi e tecnologie innovative per la sperimentazione di soluzioni di pendolarismo sostenibile e della mobilità in generale sono proseguite anche nel 2022.

Vi è stata poi la formalizzazione dell'adesione di AMI al protocollo di intesa per la realizzazione delle azioni necessarie di un piedibus per le scuole primarie del territorio comunale, con cui l'Amministrazione del Comune di Ferrara intende promuovere, in raccordo con gli Istituti Comprensivi e le Associazioni del territorio le iniziative relative alla mobilità sostenibile con particolare riguardo ai percorsi casa-scuola, attraverso il progetto del "PIEDIBUS FERRARA – insieme a piccoli passi".

AMI ha partecipato alla nuova edizione della campagna Ferrara Play&Go, tramite bando del Comune di Ferrara, mantenendo la disponibilità ad effettuare erogazioni in termini di premi per Play&Go.

AMI ha confermato anche nel 2022 la collaborazione con il Centro Idea del Comune di Ferrara per le attività che riguardano l'offerta formativa con le scuole, con i laboratori per spostamenti sostenibili presso le scuole primarie di Ferrara.

La pandemia da COVID-19 ha caratterizzato i servizi di TPL, così come era successo nel 2020 e nel 2021. Gli effetti sul bilancio consuntivo 2022 di AMI sono rilevanti in termini di valori assoluti di costi e di ricavi, ma non come saldo: € 602.720 di maggiori trasferimenti da RER e altrettanti come incremento di corrispettivi vs TPF.

PRINCIPALI INDICI E MARGINI SIGNIFICATIVI

A descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti

	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020
Margine di tesoreria	2.849.369	3.845.284	3.608.932
Margine primario di struttura	(64.064)	812.613	589.363
Quoziente primario di struttura	0,99	1,13	1,09
Margine secondario di struttura	1.741.808	2.681.420	2.355.138
Quoziente secondario di struttura	1,24	1,43	1,36

A descrizione della situazione finanziaria, si riporta la tabella seguente

	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020
Liquidità primaria	1,92	2,17	2,28
Liquidità secondaria	1,92	2,17	2,28
Indebitamento	0,46	0,51	0,43
Tasso di copertura degli immobilizzi	1,03	1,17	1,12

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020
ROE			
ROI	(22,23)	(5,91)	(3,56)
ROS	(0,81)	(0,33)	(0,37)

Tenuto conto che la società chiude in pareggio di bilancio il ROE (return on equity) è pari a zero, mentre ROI (return on investment) e ROS (return on sales) hanno valore negativo in quanto il margine operativo netto risulta negativo.

Nella Relazione sul governo societario ex art. 6 del Tuspp (anno 2022) emergono gli elementi che confermano:

- ✓ la sussistenza della continuità aziendale
- ✓ l'assenza di prevedibili rischi di crisi aziendale

CONSIDERAZIONI

Una riflessione sulla genesi della società è doverosa per quanto attiene l'assenza di controllo congiunto da parte degli enti soci.

Come recita lo statuto sociale, AMI è stata costituita ai sensi, fra l'altro, delle Leggi Regionali dell'Emilia-Romagna 11,30/1998, 3/1999 e 10/2008.

In particolare, la L.R. 10/2008, nel dettare le norme generali per la riforma dei servizi pubblici locali di rilevanza economica concernenti, fra l'altro, i servizi di trasporto pubblico locale (art.23), promuoveva, in relazione alle Agenzie locali per la mobilità *"l'adozione di forme organizzative, quali le società di capitale a responsabilità limitata il cui statuto preveda che l'amministrazione della società sia affidata ad un amministratore unico, che operano sulla base di convenzione tra enti locali di cui all'art. 30 del decreto legislativo n.267 del 2000"* (art.25).

Il 27 ottobre 2010 avviene la trasformazione di AMI da Consorzio a SRL (prevista dalla legge regionale n. 10 del 2008 che indica la forma giuridica di SRL per le Agenzie locali della mobilità) ribadendone il ruolo e le funzioni.

AMI, pertanto, adeguandosi ha confermato la propria realtà di Agenzia leggera ed aderente alle indicazioni del legislatore regionale. Inoltre, a causa delle disposizioni del DL 78/2010 che impediscono ai comuni c.d. *"minori"* di essere soci di società, si è dovuto procedere al recesso da AMI - Consorzio di tutti i comuni. Di conseguenza, AMI SRL ha come soci unicamente la Provincia di Ferrara (con quota al 59,5%) e il Comune di Ferrara (con quota al 40,5%). Tuttavia, AMI anche con apposite disposizioni di Statuto ha garantito che i comuni non più soci potranno essere consultati sulle problematiche rilevanti del trasporto pubblico locale.

Restano confermate ed inalterate, le competenze attribuite ad AMI, la struttura organizzativa dell'Agenzia, il proprio patrimonio e il capitale sociale. Si è provveduto alla nomina di un amministratore unico in luogo del Consiglio di amministrazione, realizzando in questo modo quei risparmi di costi amministrativi che la legge regionale e gli enti locali soci intendevano conseguire.

In conformità alla missione normativa, l'oggetto sociale prevede che la società svolge tutte le funzioni di "agenzia della mobilità" previste dalle norme di legge vigenti e delle funzioni amministrative spettanti agli enti soci in materia di trasporto pubblico di persone da essi eventualmente delegate."

Infatti, si ricorda che, ai sensi dell'art.14, comma 27, D.L. 78/2010, l'organizzazione dei servizi di trasporto pubblico comunale rientra fra " le funzioni fondamentali dei Comuni" ai sensi dell'art.117, secondo comma, lett. p) della Costituzione.

La partecipazione è "necessaria" perché, in ragione della sua connotazione funzionale, in virtù di quanto disposto dalla citata Legge Regionale

Si devono trarre le seguenti considerazioni:

- AMI in considerazione della propria connotazione funzionale deve orientarsi come società a partecipazione (esclusivamente) pubblica di diritto speciale rispetto non solo al diritto comune delle società ma anche alla disciplina delle società pubbliche contenuta nel TUSP.
- la disciplina applicabile ad AMI non può essere ricercata richiamando, semplicemente e tout court quella prevista per i modelli e le qualificazioni contemplati nel TUSP (società a controllo pubblico o società in house).

Ne consegue che l'identificazione della relazione che intercorre fra soci, società e organi sociali deve essere ricostruita sulla base di presupposti autonomi non rinvenibili nel Tuspp o meglio le leggi regionali di riferimento non definiscono forme di controllo che si possono ricondurre al controllo "pubblico" o al controllo analogo. Ne peraltro – per ovvia conseguenza – la mancata conformazione alle forme di controllo "pubblico" o al controllo analogo ricavabili dal Tuspp possono essere causa del venire meno all'adesione alla società.

Ciò premesso, l'amministrazione Comunale si farà promotrice presso il socio Provincia di Ferrara per valutare forme di collaborazione e condivisione alcune attività e funzioni in caso ai soci, quali, ad esempio, la definizione degli obiettivi strategici e gestionali.

* * *

La società non ricade in nessuna fattispecie per l'adozione di azioni di "razionalizzazione", di cui all'art. 20, co. 2.

RICONDUCIBILITÀ DELL'ATTIVITÀ SVOLTA ALLE PREVISIONI DELL'ART. 4 DEL TUSP

AMI SRL svolge l'attività di progettazione, sviluppo e coordinamento dei servizi di mobilità collettiva nella Provincia di Ferrara, coniugando le esigenze degli enti locali titolari del servizio con quello dei cittadini fruitori e dei gestori (aziende).
Ciò premesso, *il rispettivo core business è da considerarsi la produzione dei beni e servizi di interesse generale ai sensi dell'art. 4 comma 2 lett. a del TUSP.*

RISULTATI DELL'ANALISI ALLA LUCE DEI PARAMETRI DI CUI ALL'ART. 20, COMMA 2, TUSP

- La Società presenta un numero di dipendenti superiore a quello degli amministratori, come riportato nel "Piano di Revisione periodica" (n. 9 dipendenti contro un Amministratore Unico);
- Il Comune di Ferrara non partecipa ad altre società o enti che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da AMI Srl;
- Come risulta dai dati sintetici riepilogati nel "Piano di Revisione periodica", nei tre esercizi precedenti la società ha conseguito un fatturato medio superiore a 1.000.000,00 euro e, non ha realizzato risultati negativi nell'ultimo quinquennio;
- Non si ravvisa la necessità di contenimento dei costi di funzionamento della società ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 20, comma 2°, lett. f), TUSP;
- Non si ravvisa, la possibilità di aggregare AMI srl ad altre società cui il Comune di Ferrara partecipa.

RELAZIONE SULLE AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE ADOTTATE NEL PRECEDENTE PIANO

Non erano previste specifiche azioni di razionalizzazione

NUOVE EVENTUALI AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE DA ADOTTARE PER IL 2024

Nessuna nuova azione di razionalizzazione

MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI

4. ATC SPA in liquidazione

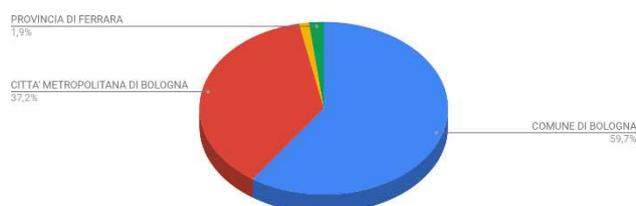
Atc Spa è stata l'azienda di trasporto pubblico che svolgeva servizio urbano nelle città di Bologna, Ferrara, Imola, Castel S. Pietro Terme, Porretta Terme e servizio suburbano ed extraurbano nei territori delle province di Bologna e Ferrara. Nell'aprile del 2009, in seguito alla fusione tra le aziende di Bologna e Ferrara, ATC ha incorporato la ferrarese ACFT e la società CERM Srl.

A partire poi dal 1° febbraio 2012 ATC SpA, a seguito del trasferimento della divisione trasporto pubblico locale alla società TPER, continua a svolgere le attività di gestione del Piano Sosta del Comune di Bologna, il servizio Car Sharing, la gestione del rilascio dei contrassegni, e altre iniziative di supporto alla mobilità.

Dal 5 maggio 2014 TPER Spa, acquisendo il ramo d'azienda, ha assunto l'incarico di gestire le attività relative al Piano Sosta del Comune di Bologna in precedenza svolte da ATC.

L'Assemblea dei Soci di ATC Spa in data 30.06.2014 ha deliberato la messa in liquidazione della Società (dott. Paolo Diegoli).

Quota di partecipazione del Comune di Ferrara: 1,29%



DATI SINTETICI DI BILANCIO INTERMEDIO DI LIQUIDAZIONE

Risultati d'esercizio dell'ultimo triennio

	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	38.030	52.513	12.236
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	33.123	29.338	29.168
UTILE / PERDITA D'ESERCIZIO	1.212	19.552	- 22.790

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ	2020	2021	2022
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	/	/	/
B) Immobilizzazioni	/	/	/
C) Attivo Circolante	10.074.873	10.119.084	10.117.594
D) Ratei e risconti attivi	/	30	32
TOTALE	10.074.873	10.119.114	10.117.626

PASSIVITÀ	2020	2021	2022
A) Patrimonio netto	13.758	28.810	6.020
B) Fondi per rischi ed oneri	76.090	79.113	79.113
C) Trattamento di fine rapporto	/	/	/
D) Debiti	9.985.025	10.011.191	10.032.493
E) Ratei e risconti passivi	/	/	/
TOTALE	10.074.873	10.119.114	10.117.626

COSTI DI FUNZIONAMENTO

Non si riportano prospetti relativi ai costi di funzionamento, in quanto la società non è più operativa e sono in corso procedure di liquidazione.

CONSIDERAZIONI

Con Assemblea dei soci tenuta in data 30/06/2014 è stato deliberato lo scioglimento e la messa in liquidazione della Società e nominato il Liquidatore nella persona del Dott. Paolo Diegoli, con effetto dal 02/07/2014 in seguito alla pubblicazione nel registro delle imprese di Bologna.

Ad oggi si è in attesa di conclusione della procedura di liquidazione sospesa a causa di un contenzioso ATC/Corte dei Conti in base ad accertamento della Guardia di Finanza (anni 2008-2009), un ulteriore contenzioso tributario in materia di Irap su accertamento dell'Agenzia delle Entrate (periodi di imposta 2007-2014), e una procedura di recupero crediti verso Tper Spa.

RELAZIONE SULLE AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE ADOTTATE NEL PRECEDENTE PIANO

Provvedimento di Revisione ordinaria delle partecipazioni, approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 2022-115 del 28.12.2022

SOCIETÀ	AZIONE PREVISTA	MOTIVAZIONE – MODALITÀ - TEMPISTICHE
ATC SPA in liquidazione	Liquidazione della società	Si conferma la razionalizzazione, in continuità con gli anni precedenti, in attesa della chiusura e scioglimento della società a cura del liquidatore, avviata nell'anno 2014.

L'attività di liquidazione è tuttora in corso. Come indicato in Nota Integrativa al Bilancio intermedio di liquidazione al 31.12.2022, tenuto conto dello stato di incertezza che riguarda i contenziosi in corso ad oggi, non è possibile ipotizzare una data presunta di chiusura della liquidazione.

NUOVE EVENTUALI AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE DA ADOTTARE PER IL 2024

Si conferma la razionalizzazione, in continuità con gli anni precedenti, in attesa della chiusura e scioglimento della società a cura del liquidatore

RAZIONALIZZAZIONE LIQUIDAZIONE DELLA SOCIETÀ'

5. BANCA POPOLARE ETICA

Banca Etica è la prima istituzione di finanza etica nel nostro paese.

Concepita dalle organizzazioni del Terzo Settore, del volontariato e della cooperazione internazionale, nasce nel 1995 come Associazione "Verso la Banca Etica", si trasforma nel 1998 in Banca Popolare Etica, diventando un vero e proprio istituto di credito specializzato nella finanza etica ed alternativa, con un duplice obiettivo: creare un sistema di raccolta e impiego del risparmio tra soci privilegiando chi si trova in situazioni di difficoltà e proporre progetti con finalità sociale.

Dati al 31/12/2022

Capitale sociale	€	88.620.787
n. azioni	n.	1.688.015

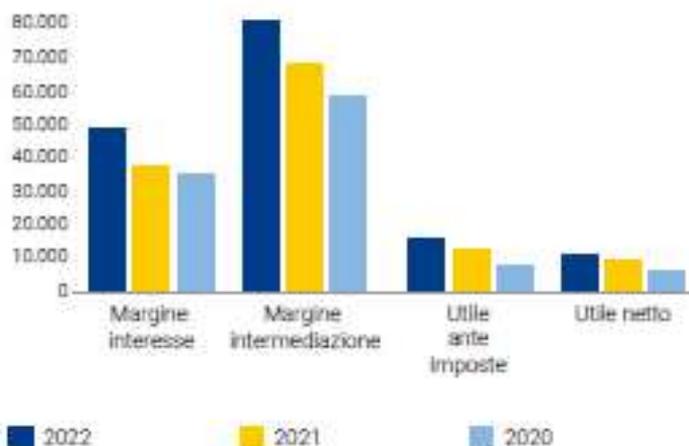
COMUNE DI FERRARA: detiene n. 49 azioni di € 52,50 ciascuna v.n.
Quota di partecipazione: 0,0029%

DATI SINTETICI DI BILANCIO

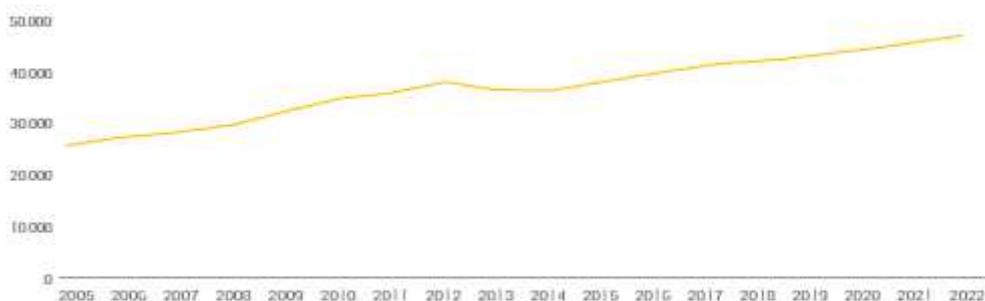
Risultati d'esercizio dell'ultimo triennio

	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
UTILE / PERDITA D'ESERCIZIO	€ 6.403.378,00	€ 9.535.363	€ 11.588.910

Dinamica reddituale triennio 2020-2022



Numero soci rispetto Anno di riferimento



CONSIDERAZIONI

La società non ricade in nessuna fattispecie per l'adozione di azioni di "razionalizzazione", di cui all'art. 20, co. 2.

RICONDUCEBILITÀ DELL'ATTIVITÀ SVOLTA ALLE PREVISIONI DELL'ART. 4 DEL TUSP

BANCA POPOLARE ETICA è un istituto di credito specializzato nella finanza etica ed alternativa, con un duplice obiettivo: creare un sistema di raccolta e impiego del risparmio tra soci privilegiando chi si trova in situazioni di difficoltà e proporre progetti con finalità sociale. Ciò premesso, *il rispettivo core business è da considerarsi la Attività delle società bancarie di finanza etica e sostenibile ai sensi dell'art. 4 comma 9-ter del TUSP.*

RISULTATI DELL'ANALISI ALLA LUCE DEI PARAMETRI DI CUI ALL'ART. 20, COMMA 2, TUSP

- La Società presenta un numero di dipendenti superiore a quello degli amministratori, come riportato nel "Piano di Revisione periodica" (n. 410 dipendenti contro un n. 13 amministratori);
- Il Comune di Ferrara non partecipa ad altre società o enti che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da Banca Popolare Etica;
- Come risulta dai dati sintetici riepilogati nel "Piano di Revisione periodica", nei tre esercizi precedenti la società ha conseguito un fatturato medio superiore a 1.000.000,00 euro e, non ha realizzato risultati negativi nell'ultimo quinquennio;
- Non si ravvisa la necessità di contenimento dei costi di funzionamento della società ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 20, comma 2°, lett. f), TUSP;
- Non si ravvisa, la possibilità di aggregare Banca Popolare Etica ad altre società cui il Comune di Ferrara partecipa.

RELAZIONE SULLE AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE ADOTTATE NEL PRECEDENTE PIANO

Non erano previste specifiche azioni di razionalizzazione

NUOVE EVENTUALI AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE DA ADOTTARE PER IL 2024

Nessuna nuova azione di razionalizzazione

MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI

6.HERA SPA

Il Gruppo Hera è dal 2002 la prima realtà italiana di aggregazione di aziende municipalizzate che, con un approccio multi-business, gestisce la fornitura di servizi energetici e ambientali a cittadini e imprese. E' una delle maggiori multiutility nazionali, quotata in Borsa dal 2003.

Settori operativi di intervento:

- Ambientale (gestione e trattamento dei rifiuti),
- Idrico (acquedotto, fognature e depurazione)
- Energetico (distribuzione e vendita di energia elettrica, gas e servizi energia),
- illuminazione pubblica
- telecomunicazioni

Il Comune di Ferrara detiene direttamente una partecipazione in HERA S.p.A. di n. 1.310.640 azioni, pari allo 0,087% del capitale sociale e, indirettamente, tramite la Società unipersonale "Holding Ferrara Servizi SpA", n. 24.235.320 azioni, pari all'1,627% del capitale sociale. (*Ferrara Tua SpA dal 01.01.2023*)

CONSIDERAZIONI

La società non è soggetta ad interventi di razionalizzazione, così come previsti dall'art. 20 del TUSP, in quanto è classificata come "società quotata" e, quindi, esclusa ai sensi dell'art. 1 comma 5 del TUSP.

RELAZIONE SULLE AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE ADOTTATE NEL PRECEDENTE PIANO

Provvedimento di Revisione ordinaria delle partecipazioni, approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 2022-115 del 28.12.2022

AZIONE PREVISTA

SOCIETÀ	AZIONE PREVISTA	MOTIVAZIONE – MODALITÀ - TEMPISTICHE
HERA Spa	Mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione della società	Nel corso del 2023 l'Amministrazione, sulla base di analisi costi-benefici, e valutate le condizioni di mercato, potrà dare mandato al management di Holding Ferrara Servizi Srl per l'alienazione delle azioni "libere" in Hera SpA, senza indebolire il peso nella governance del Patto di Sindacato e di Voto (validità 01.07.2021-30.06.2024), al fine di avviare nuovi importanti investimenti finalizzati allo sviluppo della Città.

STATO DI ATTUAZIONE: NON REALIZZATO

In data 1 marzo 2021, (in continuità con gli anni precedenti), con deliberazione del Consiglio Comunale Verbale n. 5, P.G. n. 12887/2021, il Comune di Ferrara ha approvato l'adesione al "Contratto di sindacato di voto e di disciplina dei trasferimenti azionari" ("Patto 21-24"), che disciplina le modalità di consultazione ed assunzione congiunta di talune deliberazioni di Hera Spa, nonché le modalità di circolazione delle azioni HERA oggetto del Patto 21-24 ponendo limiti ai trasferimenti azionari dei soci pubblici ("Soci Pubblici") aderenti; sono infatti disciplinati un sindacato di voto ed un Sindacato di Blocco sulle partecipazioni azionarie detenute dai Soci Pubblici nel capitale sociale della Società. In particolare, il Sindacato di Blocco è volto ad assicurare che la prevalenza dei diritti di voto di HERA, da intendersi anche come maggioranza relativa dei diritti di voto rispetto a quelli di ciascun singolo altro socio, sia di titolarità di Soci Pubblici così come previsto dall'art. 7 dello Statuto Sociale.

Nel corso dell'anno 2023, il Comune di Ferrara, nell'ambito delle proprie scelte strategiche e delle valutazioni operate, anche in termini finanziari ed economici, ha ritenuto di NON procedere con l'ipotesi di alienazione delle azioni "libere" detenute in Hera.

NUOVE EVENTUALI AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE DA ADOTTARE IL 2024

Nessuna nuova azione di razionalizzazione

MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI

Nel corso del 2024, in continuità con le scelte adottate in precedenza, l'Amministrazione rinnoverà la propria adesione al Patto di Sindacato e di Voto che sarà sottoscritto nel mese di marzo con validità 01.07.2024-30.06.2027.

7.HOLDING FERRARA SERVIZI SPA

La *governance* delle società partecipate dal Comune di Ferrara si struttura attraverso una società **Holding, a totale controllo pubblico**.

Per maggiore chiarezza si riporta l'articolo 5 dello statuto sociale che recita: *"Il capitale sociale è di Euro 85.117.400,41. La quota di capitale pubblico posseduta dal socio Comune di Ferrara non può essere inferiore al 100% per tutta la durata della società"*.

Ne consegue che Holding Ferrara Servizi SpA è una società unipersonale del Comune di Ferrara, iscritta nella sezione ordinaria del Registro delle Imprese di Ferrara in data 29 Dicembre 2006.

Holding Ferrara Servizi SpA è stata costituita in data 18 Dicembre 2006 dal Comune di Ferrara, con l'obiettivo di rendere più efficiente l'organizzazione comunale e razionalizzare l'utilizzo delle risorse, conferendole la quasi totalità delle azioni delle Società di cui deteneva la quota di controllo.

Holding Ferrara Servizi SpA è società pienamente rispondente al modello cd. *"in house"*, essendo presenti i tre requisiti del:

- Capitale totalmente pubblico;
- Esercizio di un controllo analogo da parte dell'Ente socio, con influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni importanti della società;
- Maggior parte dell'attività svolta in relazione alla sfera del socio.

In considerazione delle previsioni del proprio oggetto sociale, la Holding rispetta i limiti predefiniti dalle deliberazioni adottate dall'Ente locale socio relativamente alla propria attività nonché delle attività delle partecipate.

Alla data del **31.12.2022**, La società Holding detiene partecipazioni societarie in:

 FERRARA TUA SPA	100,00%
 A.F.M. FARMACIE COMUNALI SRL	80,00%
 AMSEF SRL	100,00%
 ACOSEA IMPIANTI SRL	72,68%
 SIPRO AGENZIA PER LO SVLUPPO SPA	48,77%
 FERRARA FIERE CONGRESSI SRL	30,14%
 HERA SPA	1,63%
 FERRARA EXPO SRL	30,14%



LA SOCIETÀ, ALLA DATA DI ADOZIONE DEL PRESENTE PROVVEDIMENTO (DICEMBRE 2023) NON È PIÙ DETENUTA IN QUANTO INCORPORATA, PER FUSIONE INVERSA, IN FERRARA TUA SPA CON DECORRENZA 01.01.2023 IN ATTUAZIONE DEL PROVVEDIMENTO DI REVISIONE ORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI A DOTTATO DAL CONSIGLIO COMUNALE IN DATA 28.12.2022 N. 2022-115.

DATI SINTETICI DI BILANCIO

PER L'ANNO 2022, È STATO REDATTO UN UNICO BILANCIO 2022 DI FERRARA TUA SPA, RISULTANTE DALLA FUSIONE DI HOLDING FERRARA SERVIZI SPA IN FERRARA TUA SPA. I DATI CONTABILI, IN FORMA AGGREGATA, SONO RICONTRABILI NELLA SCHEDA N. 11 – FERRARA TUA SPA

Risultati d'esercizio dell'ultimo triennio (2019-2021)

	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	639.909	626.886	512.346
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	1.210.612	1.286.328	1.204.245
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	2.232.421	2.223.877	2.478.585
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	665.116	1.274.464	1.023.097
UTILE / PERDITA D'ESERCIZIO	2.496.867	2.918.842	2.965.680

STATO PATRIMONIALE ultimo triennio (2019-2021)

ATTIVITÀ	2019	2020	2021
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	/	/	/
B) Immobilizzazioni	102.018.515	103.575.852	104.482.547
C) Attivo Circolante	3.280.049	2.807.373	3.228.369
D) Ratei e risconti attivi	58.908	10.714	15.500
TOTALE	105.357.472	106.393.939	107.726.416

PASSIVITÀ	2019	2020	2021
A) Patrimonio netto	97.819.812	99.621.498	101.379.244
B) Fondi per rischi ed oneri	7.110	132.243	132.243
C) Trattamento di fine rapporto	29.295	31.406	34.318
D) Debiti	7.500.470	6.608.053	6.179.733
E) Ratei e risconti passivi	785	739	878
TOTALE	105.357.472	106.393.939	107.726.416

COSTI DI FUNZIONAMENTO

Si riportano di seguito alcuni prospetti sintetici che evidenziano l'andamento dei costi di funzionamento di Holding Ferrara Servizi SpA nel triennio 2019-2021, in raffronto al valore della produzione "normalizzato", ovvero che tiene conto dei proventi da partecipazioni, attività "caratteristica" di una Holding.

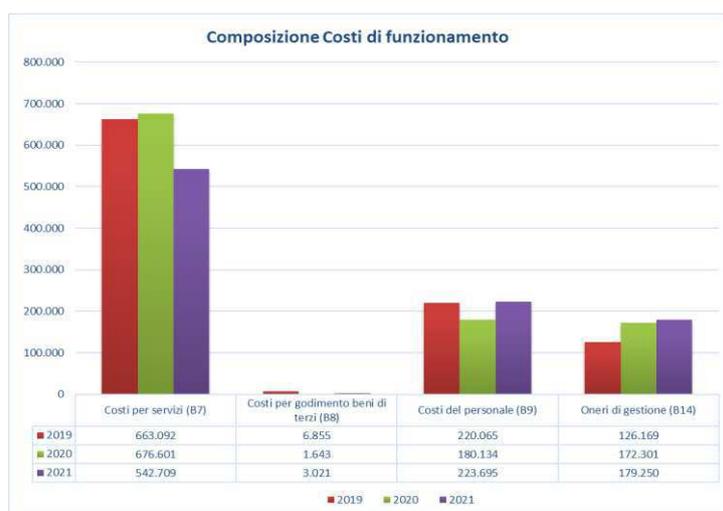
PER L'ANNO 2022, È STATO REDATTO UN UNICO BILANCIO 2022 DI FERRARA TUA SPA, RISULTANTE DALLA FUSIONE DI HOLDING FERRARA SERVIZI SPA IN FERRARA TUA SPA. PERTANTO, A SCOPO INFORMATIVO, SONO RIPORTATI I COSTI DI FUNZIONAMENTO E LE ANALISI DI BILANCIO RIFERITE AL TRIENNIO PRECEDENTE 2019-2021.

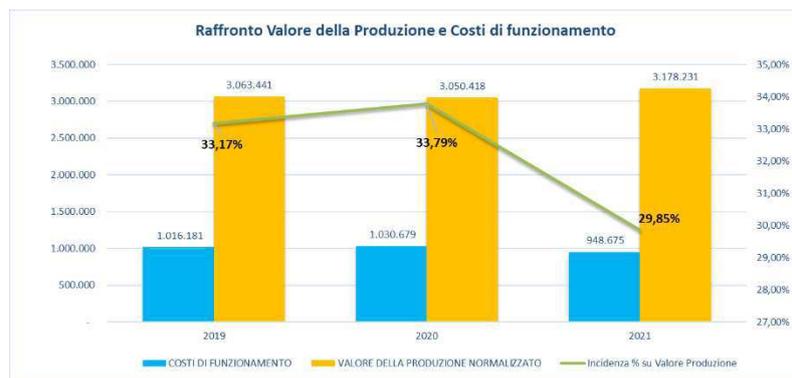
PER L'ESERCIZIO 2022, SI FA RIFERIMENTO ALLA SCHEDA N. 11 – FERRARA TUA SPA IN CUI SONO RIPORTATI DI DATI IN FORMA AGGREGATA POST FUSIONE, COME EMERGONO NEL BILANCIO DI ESERCIZIO APPROVATO.

	HOLDING FERRARA SERVIZI SRL								
	2019	incidenza % su Costi di funzionamento	incidenza % su Valore Produzione	2020	incidenza % su Costi di funzionamento	incidenza % su Valore Produzione	2021	incidenza % su Costi di funzionamento	incidenza % su Valore Produzione
Costi per servizi (B7)	663.092	65,25%	21,65%	676.601	65,65%	22,18%	542.709	57,21%	17,08%
Costi per godimento beni di terzi (B8)	6.855	0,67%	0,22%	1.643	0,16%	0,05%	3.021	0,32%	0,10%
Costi del personale (B9)	220.065	21,66%	7,18%	180.134	17,48%	5,91%	223.695	23,58%	7,04%
Oneri di gestione (B14)	126.169	12,42%	4,12%	172.301	16,72%	5,65%	179.250	18,89%	5,64%
COSTI DI FUNZIONAMENTO	1.016.181	100,00%	33,17%	1.030.679	100,00%	33,79%	948.675	100,00%	29,85%
Valore della Produzione (A)	639.909			626.886			512.346		
Dividendi incassati (C15)	2.423.532			2.423.532			2.665.885		
VALORE DELLA PRODUZIONE NORMALIZZATO	3.063.441	-	-	3.050.418	-	-	3.178.231		

Valori medi ultimo triennio di riferimento - 2020 – 2022

	HOLDING FERRARA SERVIZI SRL		
	Media 2019-2021	incidenza % su Costi di funzionamento	incidenza % su Valore Produzione
Costi per servizi (B7)	627.467	62,84%	20,26%
Costi per godimento beni di terzi (B8)	3.840	0,38%	0,12%
Costi del personale (B9)	207.965	20,83%	6,71%
Oneri di gestione (B14)	159.240	15,95%	5,14%
COSTI DI FUNZIONAMENTO	998.512	100,00%	32,24%
Valore della Produzione (A)	593.047		
Dividendi incassati (C15)	2.504.316		
VALORE DELLA PRODUZIONE NORMALIZZATO	3.097.363	-	-





PRINCIPALI INDICI E MARGINI SIGNIFICATIVI

PER L'ANNO 2022, È STATO REDATTO UN UNICO BILANCIO 2022 DI FERRARA TUA SPA, RISULTANTE DALLA FUSIONE DI HOLDING FERRARA SERVIZI SPA IN FERRARA TUA SPA. PERTANTO, A SCOPO INFORMATIVO, SONO RIPORTATI I COSTI DI FUNZIONAMENTO E LE ANALISI DI BILANCIO RIFERITE AL TRIENNIO PRECEDENTE 2019-2021.

PER L'ESERCIZIO 2022, SI FA RIFERIMENTO ALLA SCHEDA N. 11 – FERRARA TUA SPA IN CUI SONO RIPORTATI DI DATI IN FORMA AGGREGATA POST FUSIONE, COME EMERGONO NEL BILANCIO DI ESERCIZIO APPROVATO.

Nella Relazione sul governo societario ex art. 6 del Tuspp (anno 2021) emergono i seguenti indicatori che hanno confermato:

- ✓ la sussistenza della continuità aziendale
- ✓ l'assenza di prevedibili rischi di crisi aziendale

Indicatori	Anno 2021 (anno corrente)	Anno 2020	Anno 2019
Stato patrimoniale			
Margini			
Margine di tesoreria	3.532.145	3.244.591	3.046.612
Margine di struttura primario	-1.897.301,76	2.741.616,44	-3.291.247,00
Margine di struttura secondario	3.532.145	3.244.591	3.109.741
Margine di disponibilità	3.532.145	3.244.591	3.046.612
Indici			
Indice di liquidità	180,36%	226,71%	218,49%
Indice di disponibilità	484,88%	512,68%	368,03%
Indice di copertura delle immobilizzazioni	97,03%	96,18%	95,88%
Indipendenza finanziaria	94,11%	93,63%	92,85%
Leverage	0,06	0,07	0,08
Conto economico			
Margini			
Margine operativo lordo (MOL)	2.279.389	2.066.554	2.038.095
Risultato operativo (EBIT)	3.003.194	3.049.672	2.528.536
Indici			
Return on Equity (ROE)	2,93%	2,93%	2,55%
Return on Investment (ROI)	1,83%	1,66%	1,75%
Return on sales (ROS)	64,75%	60,31%	63,27%

PROSPETTO DEGLI INVESTIMENTI EFFETTUATI DALLA SOCIETA' DAL 2019 AL 2022

Anno 2019

Investimento	Importo
Acquisto immobile Via Cassoli	€ 133.500,00
Acquisto Parcheggio Borgoricco	€ 4.750.000,00
TOTALE	€ 4.883.500,00

CONSIDERAZIONI

RICONducIBILITÀ DELL'ATTIVITÀ SVOLTA ALLE PREVISIONI DELL'ART. 4 DEL TUSP

E' società unipersonale del Comune, nata per la gestione finanziaria di partecipazioni comunali, con lo scopo di facilitare le funzioni di indirizzo e controllo del Comune nei confronti di alcune società partecipate.

L'attività è svolta a favore dell'ente socio.

Ciò premesso, il suo core business è da considerarsi l'attività' consistenti nell'assunzione di partecipazioni in società esercenti attività diverse da quella creditizia e finanziaria (holding) (art. 4, co.5 TUSP).

RISULTATI DELL'ANALISI ALLA LUCE DEI PARAMETRI DI CUI ALL'ART. 20, COMMA 2, TUSP

- La Società presenta un numero di dipendenti pari a quello degli amministratori, come riportato nel "Piano di Revisione periodica" (n. 4 dipendenti contro n. 3 Amministratori);
- Il Comune di Ferrara non partecipa ad altre società o enti che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da Holding Ferrara Servizi SpA;
- Come risulta dai dati sintetici riepilogati nel "Piano di Revisione periodica", nei tre esercizi precedenti la società ha conseguito un fatturato medio superiore a 1.000.000,00 euro e, non ha realizzato risultati negativi nell'ultimo quinquennio;
- Non si ravvisa la necessità di contenimento dei costi di funzionamento della società ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 20, comma 2°, lett. f), TUSP;

LA SOCIETÀ, ALLA DATA DI ADOZIONE DEL PRESENTE PROVVEDIMENTO (DICEMBRE 2023) NON È PIÙ DETENUTA IN QUANTO INCORPORATA, PER FUSIONE INVERSA, IN FERRARA TUA SPA CON DECORRENZA 01.01.2023 IN ATTUAZIONE DEL PROVVEDIMENTO DI REVISIONE ORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI A DOTTATO DAL CONSIGLIO COMUNALE IN DATA 28.12.2022 N. 2022-115.

RELAZIONE SULLE AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE ADOTTATE NEL PRECEDENTE PIANO

Provvedimento di Revisione ordinaria delle partecipazioni, approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 2022-115 del 28.12.2022

AZIONE PREVISTA

SOCIETÀ	AZIONE PREVISTA	MOTIVAZIONE – MODALITÀ - TEMPISTICHE
HOLDING FERRARA SERVIZI SPA	Razionalizzazione Fusione per incorporazione	Si prevede la conclusione del percorso di revisione del sistema di governance delle società partecipate avviato nell'anno 2022, volto alla creazione di una multiutility, che si è concretizzato nell'operazione di fusione per incorporazione inversa di Holding Ferrara Servizi in Ferrara Tua.

STATO DI ATTUAZIONE: CONCLUSO

Con atto del Notaio Francesco Leoni Repertorio n.4564 Raccolta n. 3236 del 22/12/2022, con effetti giuridici dal 01/01/2023 e contabili retroattivi al 1/01/2022, si è conclusa l'operazione di fusione inversa per incorporazione di Holding Ferrara Servizi Spa in Ferrara Tua Spa, in attuazione degli indirizzi espressi nella Delibera di Consiglio Comunale

Prot. Gen. N. 62097/2022 del 30/5/2022 avente ad oggetto *“Revisione della Governance dei servizi pubblici del Comune di Ferrara e attuazione del Modello Multiutility: indirizzi e determinazioni”* che ha autorizzato l’esecuzione delle seguenti operazioni, avvenute nel corso dell’anno 2022:

- Cessione della partecipazione pari all’1% di Ferrara Tua dal Comune di Ferrara a Holding Ferrara Servizi per giungere alla detenzione del 100% di Ferrara Tua da parte di Holding;
- Trasformazione di Holding Ferrara Servizi e Ferrara Tua da SRL in SpA;
- Fusione per incorporazione di Holding Ferrara Servizi in Ferrara Tua.

Le motivazioni a fondamento dell’operazione nascono dalla necessità di revisione della *“mission”* di Holding Ferrara Servizi nonché di quella di Ferrara Tua. È stato individuato come modello di riferimento la società *multiutility in house* per lo svolgimento di servizi pubblici e/o di interesse generale in via diretta o indiretta attraverso società partecipate anche esse nella forma di *in house providing* che trova il *favor* del Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica (D.Lgs. n. 175/2016), in quanto forma di aggregazione delle gestioni e riduzione del numero delle partecipate con conseguente economie di spesa e riduzione dei costi di funzionamento.

Nell’esercizio 2021 è stato avviato il programma di revisione di Holding Ferrara Servizi volto a definire percorsi evolutivi o di assestamento di alcune società partecipare.

Nei primi mesi dell’anno 2022, l’Amministrazione Comunale ha completato l’analisi per la Revisione della *Governance* dei propri Servizi Pubblici e attuazione del modello Multiutility che coinvolge in prima battuta la revisione della *“mission”* di Holding Ferrara Servizi (di seguito *“HFS”* nonché di Ferrara Tua), individuando come modello di riferimento la società *multiutility in house* per lo svolgimento di servizi pubblici e/o di interesse generale in via diretta o indiretta. Nello specifico, la società *multiutility in house* deriverebbe dalla fusione di HFS in Ferrara Tua.

La possibilità di addivenire ad un modello di società *multiutility*, partecipata da pubbliche amministrazioni, viene confermato anche dal Tuspp (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica – d.lgs. n. 175/2016) così come prevede al comma 1 dell’articolo 6 che stabilisce che: *“Le società a controllo pubblico, che svolgano attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi, insieme con altre attività svolte in regime di economia di mercato, in deroga all’obbligo di separazione societaria previsto dal comma 2-bis dell’articolo 8 della legge 10 ottobre 1990, n. 287, adottano sistemi di contabilità separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi e per ciascuna attività”*;

Secondo la norma richiamata (art. 6 co.1 Tuspp) le società a controllo pubblico possono gestire contemporaneamente sia servizi protetti da diritti esclusivi, ricevuti in affidamento dal socio pubblica amministrazione, che (e unitamente a) servizi in economia di mercato, che costituiscono anch’essi compiti affidati alla società dalla pubblica amministrazione sia in annettendo esplicitamente una molteplicità di attività in capo ad un’unica società. Ciò in un’ottica di risparmio di costi di funzionamento che invece non si sarebbe realizzato detenendo più società distinte fra loro, dedicate singolarmente ad un’unica attività, secondo quanto prevede ancora per le società di diritto privato l’art. 8, comma 2 bis della legge 287/1990 che recita: *“2-ter. La costituzione di società e l’acquisizione di posizioni di controllo in società operanti nei mercati diversi di cui al comma 2-bis [gestione di servizi di interesse economico generale ovvero operano in regime di monopolio sul mercato] sono soggette a preventiva comunicazione all’Autorità”*.;

La norma istituisce un *“privilegio organizzativo”* a favore delle società in mano pubblica, che sembra doversi spiegare essenzialmente per ragioni di economicità, esentandole dall’applicazione del (più oneroso) obbligo di separazione societaria che scatta in tutti i casi in cui un’impresa, titolare per legge di un diritto di monopolio o esercente servizi d’interesse economico generale, intenda operare anche in altri mercati o esercitare attività diverse da quelle protette da diritti speciali o esclusivi.

Il *favor* del Tuspp per il modello *multiutilities* si trova espressamente, oltre che nella interpretazione autentica dell’8 comma 2 bis, citato, anche nella disposizione finale del Tuspp (art. 28) che abroga l’art. 13 del decreto Bersani (D.L. 4/07/2006 n. 233 rubricato *“Norme per la riduzione dei costi degli apparati pubblici regionali e locali e a tutela della concorrenza”*) 1. *Al fine di evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato e di assicurare la parità degli operatori, le società, a capitale interamente pubblico o misto, costituite dalle amministrazioni pubbliche regionali e locali per la produzione di beni e servizi strumentali all’attività di tali enti, nonché, nei casi consentiti dalla legge, per lo svolgimento esternalizzato di funzioni amministrative di loro competenza, debbono operare esclusivamente con gli enti costituenti ed affidanti, non possono svolgere prestazioni a favore di altri soggetti pubblici o privati, né in affidamento diretto né con gara, e non possono partecipare ad altre società o enti. 2. Le predette società sono ad oggetto sociale esclusivo e non possono agire in violazione delle regole di cui al comma 1.”*

La abrogazione della norma contenuta nell’art. 13 del decreto Bersani ha evitato che la perdurante applicazione della stessa potesse portare ad un aumento del numero delle società pubbliche anziché diminuire, con evidente lievitazione dei costi degli apparati, in contrasto con l’obiettivo dichiarato dal legislatore (G. Caia, *“Norme per la*

riduzione dei costi degli apparati pubblici regionali e locali e a tutela della concorrenza”, in www.giustamm.it, 2007, n. 3);

Si conferma in modo ancor più netto l’attenzione del legislatore del Tuspp per le società multiutility in quanto le società in house possono essere legittimate ad esercitare una pluralità di attività, come prevede espressamente l’art. 4 comma 4 del Tuspp che recita: *Le società in house hanno come oggetto sociale esclusivo una o più delle attività di cui alle lettere a), b), d) ed e) del comma 2.*”;

Si ricorda che l’art. 2 richiamato recita: 2. *Nei limiti di cui al comma 1, le amministrazioni pubbliche possono, direttamente o indirettamente, costituire società e acquisire o mantenere partecipazioni in società esclusivamente per lo svolgimento delle attività sotto indicate: a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi; b) progettazione e realizzazione di un’opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell’articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016; (...) d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all’ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento; e) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all’articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016.*”

Il modello della società multiutility individuato risponde anche alle seguenti esigenze manifestate dal Tuspp, ai fini dell’attuazione di processi di razionalizzazione delle società a partecipazione pubblica e precisamente risulta conforme:

- alla previsione dell’art. 20 comma 1 del Tuspp che enuncia la fusione quale azione di razionalizzazione delle società partecipate dalle Pubbliche amministrazioni socie;
- alla prescrizione dell’art. 20 comma 2 lett. e) del Tuspp che impone alle pubbliche amministrazioni di rilevare la *“necessità di aggregazioni di società aventi ad oggetto le attività consentite all’art. 4”* del Tuspp, con la eliminazione della società Holding Ferrara Servizi;
- alla prescrizione dell’art. 20 comma 2 lett. f) che impone alle pubbliche amministrazioni socie di rilevare la *“necessità di contenimento di costi di funzionamento”*;
- alla riduzione della *“catena di controllo”* del Comune di Ferrara, sulla gestione dei servizi pubblici locali con la eliminazione di una società holding finalizzata solo alla gestione delle partecipazioni e con costi finalizzati solo a tale attività.

Lo studio predisposto dalla HFS da conto degli effetti positivi in termini di efficienza, efficacia ed economici che il modello proposto può raggiungere in ordine a:

- economicità in termini di risparmio di costi di funzionamento della struttura societaria;
- azioni organizzative tese alla razionalizzazione gestionale;
- l’attivazione di contratti di *service* con le società partecipate;
- l’attivazione di un sistema integrato di controllo di gestione focalizzato sul contenimento dei costi di funzionamento.

Lo stesso studio, declina inoltre i requisiti dell’*in house* che caratterizzeranno la società in house multiutility per la gestione diretta e indiretta di servizi pubblici locali e precisamente:

- a) *Capitale interamente pubblico*: detenuto dal Comune di Ferrara
- b) *Attività prevalente*: rivolta verso i compiti affidati dal Comune di Ferrara direttamente alla società multiutility o indirettamente alle società controllate da questa;
- c) *Controllo analogo*: lo statuto della società rinveniente dalla fusione sarà quello di Ferrara Tua (incorporante), già *conformato* al modello in house mono comunale, che sarà comunque rivisto per integrare l’oggetto sociale per prevedere le gestioni indirette tramite controllate;

e precisa che la società multiutility, avendo le caratteristiche proprie delle società in house, consente di mantenere gli affidamenti diretti in house a *“cascata”* nelle società di servizio pubblico, attualmente detenute indirettamente dal Comune di Ferrara tramite Holding Ferrara Servizi.

L’analisi condotta, ha necessariamente tenuto conto che, nel divieto di costituire nuove società e di acquisire nuove partecipazioni in società, stabilito dall’art. 4, comma 5, d.lgs. n. 175/2016, non risultano sottoposte le società *in house* che hanno ad oggetto la gestione di servizi di interesse generale, nel cui novero sono compresi anche i servizi di interesse economico generale (SIEG), ex art. 2, comma 1, lett. i) d.lgs. n. 175/2016 (in questo senso anche il parere dal Prof. Avv. Andrea Maltoni reso alla società Holding Ferrara Servizi). In ogni caso non si è di fronte alla costituzione di una nuova società o all’acquisto di una nuova partecipazione in società preesistente, ma di una fusione fra due società preesistenti all’entrata in vigore del Tuspp (23/09/2016) ed appare configurabile un controllo analogo in via indiretta del Comune di Ferrara sulle società *in house* di secondo livello, anche nell’ipotesi in cui la società *in house* derivante dalla fusione per incorporazione con Ferrara Tua Srl, partecipata in via diretta dall’Amministrazione comunale, sia trasformata da società holding in una società multiutility.

Inoltre, appare opportuno trasformare HFS e Ferrara Tua da società a responsabilità limitata a società per azioni e al contempo trasferire la quota di partecipazione dell'1% in Ferrara Tua dal Comune a HFS cosicché quest'ultima detenga l'intera quota di partecipazione nella summenzionata Ferrara Tua;

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 6/62097/2022 del 30.05.2022 avente ad oggetto *“Revisione della governance dei servizi pubblici del Comune di Ferrara e attuazione del modello multiutility: indirizzi e determinazioni”*. Il Comune di Ferrara ha espresso indirizzo positivo alla revisione della *Governance* dei Servizi Pubblici del Comune di Ferrara e attuazione del modello Multiutility in house per la gestione diretta ed indiretta dei servizi pubblici locali mediante la fusione per incorporazione di HFS in Ferrara Tua, finalizzata al raggiungimento di livelli di efficienza, efficacia ed economicità, nonché razionalizzazione gestionale secondo quanto previsto nello studio illustrativo presentato dalla società HFS.

La scansione temporale per l'attuazione dell'operazione si è poi concretizzata nel seguente modo:

- [Cessione della partecipazione detenuta dal Comune di Ferrara in Ferrara Tua](#)
L'1,00% del valore nominale di € 26.961,92 detenuto dal Comune di Ferrara in Ferrara Tua è stato ceduto alla Holding Ferrara Servizi affinché quest'ultima detenga il 100% di Ferrara TUA. La cessione è avvenuta in data 8/06/2022 al prezzo di euro 47.752,30.
- [Trasformazione di HFS e Ferrara Tua da Srl in Spa.](#)
La variazione della forma societaria è avvenuta, con atto del notaio Rep. 4342 del 23.06.2022 con effetto giuridico dal 29/06/2022 per HFS e con effetto dal 05.07.2022 per Ferrara Tua.
- [Fusione per incorporazione di Holding Ferrara Servizi in Ferrara TUA.](#)
Gli organi amministrativi di HFS e Ferrara Tua hanno predisposto il **Progetto di fusione inversa per incorporazione** - formulato in ossequio alle previsioni contenute nell'articolo 2501-ter del Codice civile in applicazione dell'articolo 2505 del Codice civile, depositato al Registro delle Imprese di Ferrara e pubblicato sui siti istituzionali delle due società con efficacia dal 27/06/2022
In data 05.10.2022, con propria deliberazione n. 90-2022, il Consiglio Comunale ha approvato la *“Fusione della società Holding Ferrara Servizi Spa in Ferrara Tua Spa.*
A seguire, in data 06.10.2022 hanno avuto luogo le Assemblee Straordinarie dei Soci di HFS e Ferrara Tua che hanno deliberato l'*Approvazione, ai sensi dell'art. 2502 cod.civ. del Progetto di fusione per incorporazione inversa di Holding Ferrara Servizi in Ferrara Tua Spa.*
Entro il mese di dicembre, si sottoscriverà, alla presenza del Notaio, la fusione per incorporazione di Holding Ferrara Servizi in Ferrara Tua, con i conseguenti atti di iscrizione al registro delle imprese secondo le tempistiche normative
- [Assegnazione della quota di maggioranza di Amsef al Comune di Ferrara,](#) da avviarsi nell'anno 2023.

La fusione per incorporazione inversa avrà effetti giuridici e civili a decorrere dal 01.01.2023, ma produrrà effetti contabili e fiscali con retrodatazione al 01.01.2022.

Pertanto, l'esercizio contabile 2022 sarà caratterizzato da un unico bilancio di esercizio al 31.12.2022 della Nuova Multiutility con l'incorporata HFS.

PER APPROFONDIMENTI RELATIVI ALL'OPERAZIONE DI FUSIONE INVERSA, SI RIMANDA ALL'**ALLEGATO C1**: *“LA REVISIONE DELLA GOVERNANCE DEI SERVIZI PUBBLICI DEL COMUNE DI FERRARA E ATTUAZIONE DEL MODELLO MULTIUTILITY ATTRAVERSO LA FUSIONE DI HOLDING FERRARA SERVIZI IN FERRARA TUA”*

CONSIDERAZIONI

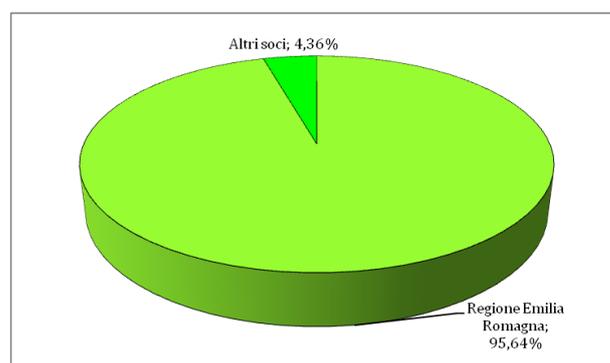
LA SOCIETA', ALLA DATA DI ADOZIONE DEL PRESENTE PROVVEDIMENTO (dicembre 2023) non è più DETENUTA in quanto incorporata, per fusione inversa, in FERRARA TUA SPA con decorrenza 01.01.2023.

8. LEPIDA SCPA

La società è il punto di arrivo di un processo avviato all'inizio degli anni 2000, con la progettazione e realizzazione di una rete a banda larga (la rete Lepida), omogenea ed efficiente, in grado di collegare in fibra ottica le sedi della Pubblica Amministrazione in regione. Lepida ScpA è lo strumento operativo promosso dalla Regione Emilia-Romagna (RER) per la pianificazione, lo sviluppo e la gestione omogenea ed unitaria delle infrastrutture di Telecomunicazione degli Enti collegati alla rete Lepida, per garantire l'erogazione dei servizi informatici inclusi nell'architettura di rete e per una ordinata evoluzione verso le reti di nuova generazione.

Lepida SpA produce idee di innovazione per la Pubblica Amministrazione, creando opportunità per il mercato ICT verso la Pubblica Amministrazione ed operando come partner facilitatore per l'innovazione.

Sede Legale: Bologna, Via della Liberazione 15
Data costituzione: 01/08/2007
Durata società: 31/12/2050
Capitale sociale: € 69.881.000,00
Quota di partecipazione: 0,0086%



DATI SINTETICI DI BILANCIO

Risultati d'esercizio dell'ultimo triennio

	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	60.583.006	68.184.400	72.828.128
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	60.433.130	67.672.654	72.717.608
UTILE / PERDITA D'ESERCIZIO	61.229	536.895	283.704

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ	2020	2021	2022
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	46	46	/
B) Immobilizzazioni	55.876.773	53.981.605	52.949.390
C) Attivo Circolante	48.717.841	51.300.716	50.257.463
D) Ratei e risconti attivi	2.424.292	1.535.939	4.134.797
TOTALE	107.018.952	106.818.306	107.341.650

PASSIVITÀ	2020	2021	2022
A) Patrimonio netto	73.299.833	73.841.727	74.125.434
B) Fondi per rischi ed oneri	379.402	416.197	342.401
C) Trattamento di fine rapporto	2.640.693	2.594.886	2.757.347
D) Debiti	27.266.678	26.056.753	26.387.700
E) Ratei e risconti passivi	3.432.346	3.908.743	3.728.768
TOTALE	107.018.952	106.818.306	107.341.650

COSTI DI FUNZIONAMENTO

Si riporta, di seguito, un breve prospetto sintetico dei costi di funzionamento.

	2020		2021		2022	
	Importo	incidenza %	Importo	incidenza %	Importo	incidenza %
Costi per servizi (B7)	16.025.125	31,76%	18.595.222	34,40%	19.548.107	32,95%
Costi per godimento beni di terzi (B8)	1.961.684	3,89%	1.969.493	3,64%	4.282.480	7,22%
Costi del personale (B9)	26.411.866	52,35%	27.012.018	49,97%	28.626.613	48,25%
Oneri di gestione (B14)	6.057.780	12,01%	6.485.025	12,00%	6.870.632	11,58%
COSTI DI FUNZIONAMENTO	50.456.455	100,00%	54.061.758	100,00%	59.327.832	100,00%
VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	60.583.006		68.184.400		72.828.128	
<i>Incidenza dei costi sul Valore della produzione</i>	83,28%		79,29%		81,46%	

Valori medi ultimo triennio di riferimento - 2020 – 2022

	LEPIDA SCPA	
	Media 2020-2022	incidenza %
Costi per servizi (B7)	18.056.151	33,06%
Costi per godimento beni di terzi (B8)	2.737.886	5,01%
Costi del personale (B9)	27.350.166	50,08%
Oneri di gestione (B14)	6.471.146	11,85%
COSTI DI FUNZIONAMENTO	54.615.348	100,00%
VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	67.198.511	
<i>Incidenza dei costi sul Valore della produzione</i>	81,27%	

Nel corso 2022 è ripresa la ordinaria attività economica e commerciale della Società a seguito della fine dello stato di emergenza conseguente alla diffusione della pandemia da nuovo coronavirus (COVID-19) iniziato nel 2020. Nel periodo la Società ha proseguito a supportare l'attività degli Enti Soci potenziando servizi di rete, datacenter, supporto alle attività informative sanitarie e degli strumenti del FSE, prenotazioni e potenziamento del rilascio delle identità digitali. In linea con il contesto economico attuale, Lepida ha subito

l'impatto economico negativo derivante dall'aumento dei costi di materie prime e dell'energia.

Lepida chiude l'esercizio economico 2022 in modo positivo registrando un utile aziendale netto, a valle del conguaglio, pari a € 283.703, con il valore della produzione che si attesta su € 72.828.127.

La Società ha prestato la propria attività per oltre l'80% nello svolgimento dei compiti affidati dai propri Soci. A tal fine si precisa che in riferimento al proprio portafoglio clienti Lepida ha operato prevalentemente per compiti affidati dai propri Enti Soci e in particolare per il Socio di maggioranza. Infatti il Valore della produzione è riferibile per circa il 47% per compiti affidati dalla Regione Emilia-Romagna, per circa il 44,7% agli altri Soci, mentre il restante 8.3% è imputabile a soggetti terzi.

Lepida svolge prevalentemente attività strumentali per i propri Enti Soci.

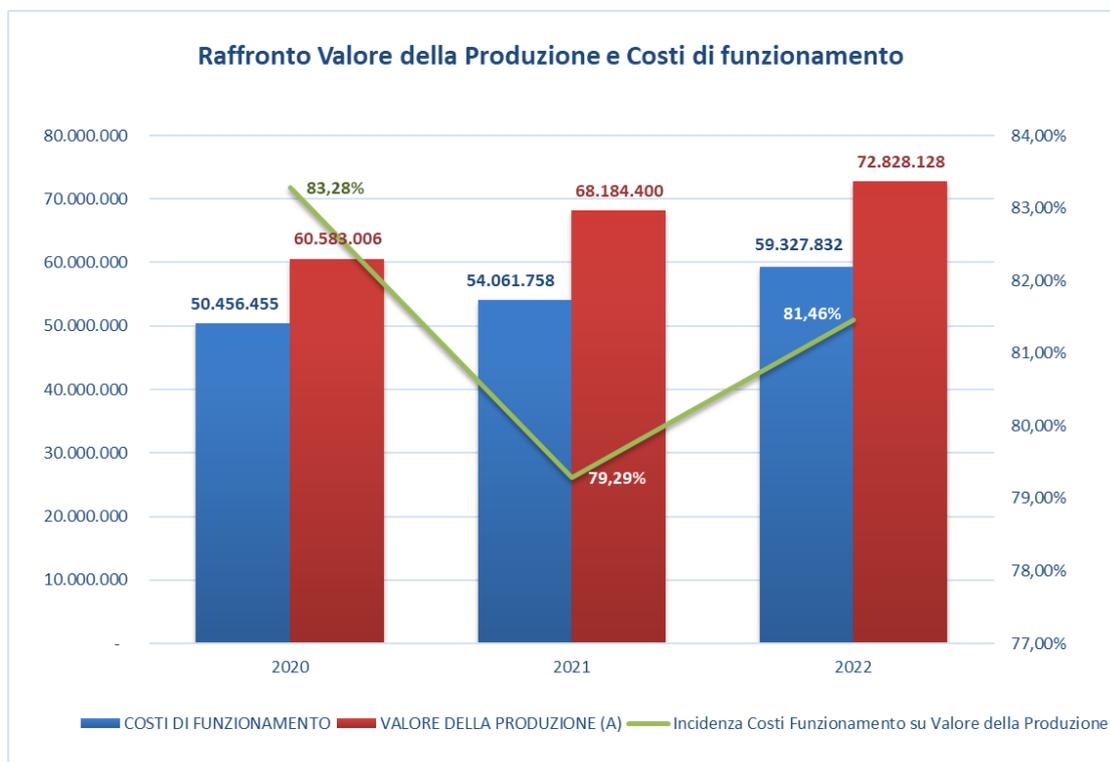
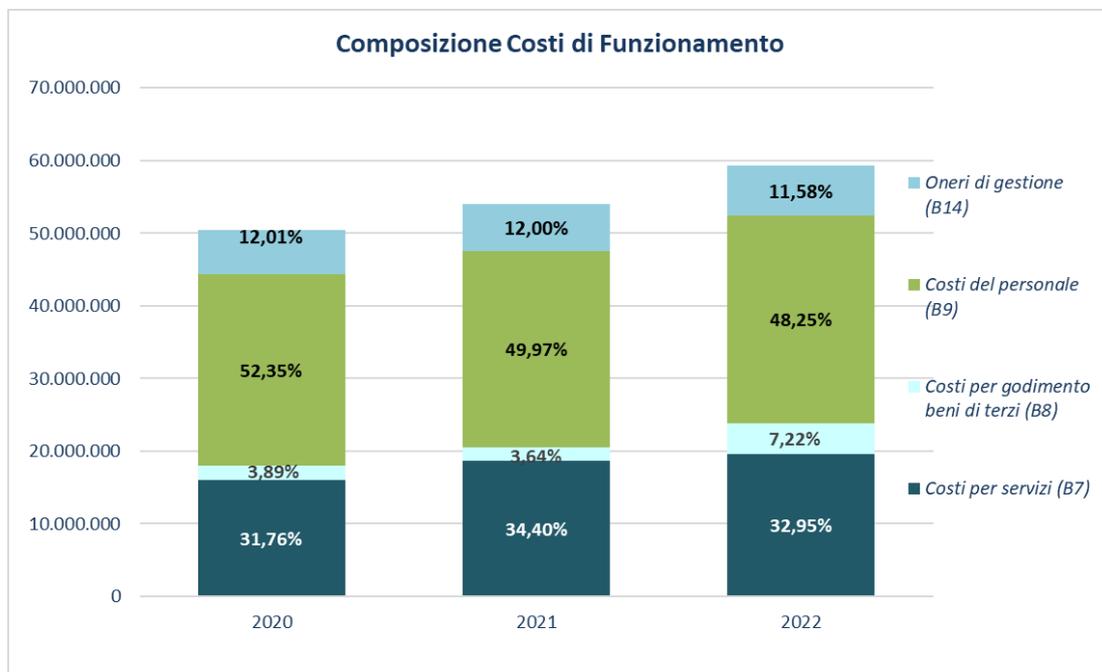
La Società nell'esercizio in esame ha realizzato un Valore della Produzione pari a € 72.828.127, rispetto al dato 2021, che si attestava su € 68.184.400, evidenzia un incremento del 6,81% pari a € 4.643.727.

Il Valore della Produzione risulta composto:

- per 88,74% da Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni di Servizi pari a € 64.626.108. Nel 2021 i Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni di Servizi rappresentavano il 93,95% del valore della produzione e ammontavano a € 64.061.744;
- per 1,00% dalla voce Contributi in conto esercizio pari a € 724.686. Nel 2021 rappresentavano il 0,47% del valore della produzione e ammontavano a € 321.406;
- per 1,88% dalla voce altri ricavi e proventi pari a € 1.372.737. Nel 2021 la voce rappresentava lo 0,78% del valore della produzione e ammontava a € 532.263;

- per 8,38% dalla voce variazioni dei lavori in corso su ordinazione pari a € 6.104.597. Nel 2021 la voce rappresentava il 4,79% del valore della produzione e ammontava a € 3.268.987.

Il valore del Costo della Produzione per l'anno 2022 ammonta a € 72.717.607 pari al 99,85% del Valore totale della Produzione, a fronte di un dato relativo al 2021 di € 67.672.655 pari al 99,25% del Valore totale della Produzione; il margine operativo si attesta su € 110.519, pari al 0,15%, rispetto al risultato 2021 che era di € 511.746, pari al 0,75%.



PRINCIPALI INDICI E MARGINI SIGNIFICATIVI

La seguente tabella evidenzia l'andamento degli indici e margini di bilancio considerati nel periodo oggetto di esame (esercizio corrente e tre precedenti).

DESCRIZIONE INDICE	31/12/2022	31/12/2021
ROE netto (Return on Equity) L'indice misura la redditività del capitale proprio investito nell'impresa	0,38%	0,73%
ROI (Return on Investment) L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica	5,70%	5,82%
ROS (Return on Sales) L'indice rappresenta l'incidenza percentuale del risultato operativo sul fatturato	0,15%	0,75%

INDICATORI DI SOLIDITA'

L'analisi di solidità patrimoniale ha lo scopo di studiare la capacità della Società di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine.

DESCRIZIONE INDICE	31/12/2022	31/12/2021
Margine primario di struttura È costituito dalla differenza tra il Capitale Netto e le Immobilizzazioni nette. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con mezzi propri gli investimenti in immobilizzazioni.	21.239.193	19.923.372
Quoziente primario di struttura	1,40	1,37
Margine secondario di struttura È costituito dalla differenza fra il Capitale Consolidato (Capitale Netto più Debiti a lungo termine) e le immobilizzazioni. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con fonti consolidate gli investimenti in immobilizzazioni.	24.338.941	23.178.701
Quoziente secondario di struttura	1,46	1,43

Con riferimento alla composizione delle fonti di finanziamento, gli indicatori utili sono i seguenti:

DESCRIZIONE INDICE	31/12/2022	31/12/2021
Quoziente di indebitamento complessivo (Passività consolidate + Passività correnti) / Mezzi propri	0,45	0,45
Quoziente di indebitamento finanziario Passività di finanziamento / Mezzi propri	0,006	0,008

Indicatori di solvibilità (o liquidità)

L'analisi di solvibilità concerne la capacità della Società di mantenere l'equilibrio finanziario nel breve, cioè di fronteggiare le uscite attese nel breve termine (passività correnti) con la liquidità esistente (liquidità immediate) e le entrate attese per il breve periodo (liquidità differite).

DESCRIZIONE INDICE	31/12/2022	31/12/2021
Margine di disponibilità È costituito dall'attivo corrente meno le passività correnti	24.338.941	23.178.701
Quoziente di disponibilità È costituito dal rapporto tra attivo corrente e passività correnti	1,81	1,78
Margine di tesoreria (Liquidità differite + Liquidità immediate) Passività correnti	22.521.335	21.655.594
Quoziente di tesoreria (Liquidità differite + Liquidità immediate) Passività correnti	1,75	1,73

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da escludere.

CONSIDERAZIONI

La società non ricade in nessuna fattispecie per l'adozione di azioni di "razionalizzazione", di cui all'art. 20, co. 2.

RICONDUCEBILITÀ DELL'ATTIVITÀ SVOLTA ALLE PREVISIONI DELL'ART. 4 DEL TUSP

Lepida ScpA è lo strumento operativo promosso dalla Regione Emilia-Romagna per la pianificazione, l'ideazione, la progettazione, lo sviluppo, l'integrazione, il dispiegamento, la configurazione, l'esercizio e la realizzazione delle infrastrutture di TLC, dei servizi di accesso, dei servizi telematici che sfruttano le infrastrutture TLC, per Soci e per Enti collegati alla rete Lepida.

Lepida ScpA è, inoltre, soggetto competente in materia di ICT, e-Health, standard e sistemi di interoperabilità in Sanità. Su indicazione di Regione Emilia-Romagna progetta e realizza parte dell'e-health regionale ed è supporto alle Aziende Sanitarie, per la modernizzazione dei percorsi di cura e il miglioramento del rapporto tra cittadini e Servizio Sanitario Regionale.

L'assetto proprietario della Società al 31/12/2022 è rappresentato in maniera totalitaria da Enti pubblici. Socio di maggioranza relativa è la Regione Emilia Romagna. L'elenco puntuale dei Soci è pubblicato sul sito istituzionale di Lepida. La società opera con i propri soci secondo il modello in house providing e costituisce, in quanto tale, lo "strumento organizzativo specializzato" preposto allo svolgimento, secondo criteri di economicità ed efficienza, dei servizi di interesse generale e alla produzione di beni e servizi, come descritti nell'oggetto sociale, funzionali al perseguimento dei fini istituzionali degli enti soci.

Lepida, infatti, costituisce lo "strumento organizzativo specializzato" preposto allo svolgimento, secondo criteri di economicità ed efficienza, dei servizi di interesse generale e alla produzione di beni e servizi, come descritti nell'oggetto sociale, funzionali al perseguimento dei fini istituzionali degli enti soci. L'adozione di tale modello organizzativo esprime, pertanto, una scelta delle Amministrazioni per la stabile "autoproduzione" (art. 4 lett. d) D. lgs. 175/2016 e s.m.i.) di determinate prestazioni ed attività (c.d. *in house providing*).

La Società possiede tutti i requisiti strutturali previsti dall'ordinamento, comunitario e nazionale, per la qualificazione come soggetto in house providing, espressamente indicati all'art. 5 del D.lgs n. 50/2016 e s.m.i. Nello Statuto sociale di LepidaScpA è, infatti, previsto che:

- i soci esercitano il controllo analogo, in maniera congiunta, attraverso il "Comitato permanente di indirizzo e coordinamento", conformemente a quanto previsto nella "Convenzione Quadro tra i Soci per l'esercizio del controllo analogo" (art. 4.6, 4.7 e 4.8 dello Statuto, in conformità all'art. 5, co. 1, lett. a) D.lgs. 50/2016);
- in relazione all'anno fiscale di riferimento, la Società svolge i compiti ad essa affidati dagli enti pubblici soci o da altre persone giuridiche controllate dai propri soci per oltre l'80% del fatturato di competenza, così come riferito e/o maturato per ciascun anno fiscale di riferimento; è ammessa la produzione ulteriore nel rispetto del suddetto limite anche nei confronti di soggetti diversi solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società (art. 3.3 dello Statuto, in conformità all'art. 5, co. 1, lett. b) D.lgs. 50/2016 e all'art. 16, co. 3 e 3-bis, D.lgs. 175/2016);

- possono partecipare al capitale sociale di Lepida ScpA esclusivamente enti pubblici (art. 6.1 dello Statuto, in conformità all'art. 5, co. 1, lett c) del D.lgs. 50/2016 e all'art. 10, co. 4, L.r. 11/2004 e s.m.i.).

La società è soggetta alla Direzione e al Coordinamento della Regione Emilia-Romagna e realizza con essa la parte più importante della propria attività: Lepida è, conseguentemente, sottoposta ad un controllo analogo a quello esercitato dalla Regione Emilia-Romagna (e dagli altri enti pubblici entrati in società nel corso del tempo) sulle proprie strutture organizzative. Tale controllo analogo avviene, in maniera congiunta, per il tramite del Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento degli enti soci, il cui funzionamento è regolato da apposita Convenzione Quadro tra i Soci per l'esercizio del controllo analogo, quale sede istituzionale di esercizio dello stesso (v. DGR n. 130 del 28 gennaio 2019). Tale Convenzione sarà oggetto di rinnovo entro il mese di gennaio 2024.

Ciò premesso, il suo core business è da considerarsi nella produzione di un servizio di interesse generale (art. 4, co.2, lett. A, TUSP).

RISULTATI DELL'ANALISI ALLA LUCE DEI PARAMETRI DI CUI ALL'ART. 20, COMMA 2, TUSP

- La Società presenta un numero di dipendenti superiore a quello degli amministratori, come riportato nel "Piano di Revisione periodica" (n. 655 dipendenti contro n. 3 Amministratori);
- Il Comune di Ferrara non partecipa ad altre società o enti che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da Lepida ScpA;
- Come risulta dai dati sintetici riepilogati nel "Piano di Revisione periodica", nei tre esercizi precedenti la società ha conseguito un fatturato medio superiore a 1.000.000,00 euro e, non ha realizzato risultati negativi nell'ultimo quinquennio;
- Non si ravvisa la necessità di contenimento dei costi di funzionamento della società ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 20, comma 2°, lett. f), TUSP;
- Non si ravvisa la possibilità di aggregare Lepida ScpA ad altre società cui il Comune di Ferrara partecipa.

RELAZIONE SULLE AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE ADOTTATE NEL PRECEDENTE PIANO

Non erano previste specifiche azioni di razionalizzazione

NUOVE EVENTUALI AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE DA ADOTTARE PER IL 2024

Nessuna nuova azione di razionalizzazione

MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI

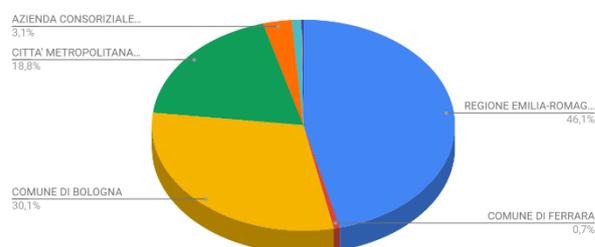
9. T.PER SPA

TPER – Trasporto Passeggeri Emilia Romagna S.p.A. (di seguito “TPER” o “Società”) è una società a capitale pubblico, con sede a Bologna, che svolge servizi di trasporto locale e altre attività connesse, sia direttamente sia attraverso società controllate e partecipate, configurandosi come azienda della mobilità in senso ampio, con l’obiettivo di sviluppare il trasporto pubblico e di promuovere una mobilità efficace nei territori in cui opera. Da settembre 2017 TPER si configura come Ente di Interesse Pubblico, avendo emesso titoli obbligazionari quotati su mercati regolamentati (Irish Stock Exchange).

TPER gestisce il TPL su gomma nei bacini provinciali di Bologna e Ferrara ed il trasporto passeggeri in ambito ferroviario regionale, in partnership con Trenitalia attraverso la collegata Trenitalia Tper (TT), sulla base di specifici contratti di servizio, stipulati a seguito di aggiudicazione delle relative procedure ad evidenza pubblica. TPER resta proprietaria del materiale rotabile funzionale allo svolgimento del servizio.

I servizi svolti, e in particolare il trasporto pubblico locale, soddisfano bisogni di interesse generale e necessitano di coniugare una gestione sostenibile dal punto di vista economico finanziario con la massima attenzione a obiettivi di qualità, impatto sociale e sostenibilità ambientale.

Sede Legale: Bologna, Via di Saliceto 3
Data costituzione: 01/02/2012
Durata società: 31/12/2050
Capitale sociale: € 68.492.702,00
Quota di partecipazione: 0,65%



Nessun socio detiene il controllo di TPER.

La Regione Emilia-Romagna è l’azionista che detiene la maggioranza relativa delle azioni di TPER (46,13%). Gli altri soci sono il Comune di Bologna (30,11%), la Città Metropolitana di Bologna (18,79%), l’Azienda Consorziale Trasporti ACT di Reggio Emilia (3,06%), la Provincia di Ferrara (1,01%), il Comune di Ferrara (0,65%), Ravenna Holding Spa (0,04%) e la Provincia di Parma (0,04%).

DATI SINTETICI DI BILANCIO

Risultati d’esercizio dell’ultimo triennio

	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
RICAVI	202.379.707	213.852.880	219.377.426
COSTI	199.532.417	203.370.790	217.621.598
RISULTATO D’ESERCIZIO	3.180.942	5.119.009	1.686.971

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ	2020	2021	2022
Attività non correnti	251.936.467	258.050.299	262.122.558
Attività correnti	160.627.680	153.012.823	146.537.830
TOTALE	512.564.146	411.063.122	408.660.388

PASSIVITÀ	2020	2021	2022
Patrimonio netto	153.817.701	158.267.050	159.395.756
Passività non correnti	162.372.231	128.217.617	100.887.133
Passività correnti	96.374.214	124.578.455	148.377.499
TOTALE	512.564.146	411.063.122	408.660.388

CONSIDERAZIONI

La società non è soggetta ad interventi di razionalizzazione, così come previsti dall'art. 20 del TUSP, in quanto rientra tra le società escluse ai sensi dell'art. 26 comma 5 del TUSP "Emissione prestiti obbligazionari quotati in mercati regolamentati".

RELAZIONE SULLE AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE ADOTTATE NEL PRECEDENTE PIANO

Non erano previste specifiche azioni di razionalizzazione

NUOVE EVENTUALI AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE DA ADOTTARE PER IL 2024

Nessuna nuova azione di razionalizzazione

MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI

10. AMSEF SRL

Amsef s.r.l. è un'azienda costituita e controllata al 100% da Holding Ferrara Servizi SpA (*Ferrara Tua SpA dal 01.01.2023*), nata a seguito dello scorporo da Amsefc Spa del servizio onoranze funebri, reso obbligatorio dalla L.R. n.19/2004, in quanto servizio di natura commerciale.

Amsef è un'azienda multiservizi leader nel campo delle onoranze funebri a livello nazionale, avendo maturato una notevole esperienza e professionalità in oltre 30 anni di attività, in cui costante è stato lo sforzo e l'impegno di risorse finalizzate al miglioramento, all'innovazione, al potenziamento ed alla qualificazione delle prestazioni.

La società opera nel campo dei servizi funerari (onoranze e trasporti) in regime di concorrenza con altre realtà aziendali, sia in via diretta, che attraverso società controllate e/o collegate.

<i>Sede Legale:</i>	<i>Via Fossato di Mortara 78 Ferrara</i>
<i>Data costituzione:</i>	<i>01/01/2006</i>
<i>Durata società:</i>	<i>31/12/2100</i>
<i>Capitale sociale:</i>	<i>€ 113.000,00</i>
<i>Quota di partecipazione</i>	<i>Holding Ferrara Servizi SpA: 100% - partecipazione indiretta (Ferrara Tua SpA dal 01.01.2023)</i>

DATI SINTETICI DI BILANCIO

Risultati d'esercizio dell'ultimo triennio CONTO ECONOMICO

	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	4.311.853	4.148.357	4.125.342
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	3.523.324	3.826.268	3.898.223
UTILE / PERDITA D'ESERCIZIO	583.931	246.632	134.379

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ	2020	2021	2022
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	/	/	/
B) Immobilizzazioni	1.499.007	1.453.395	1.436.252
C) Attivo Circolante	2.973.626	3.105.019	3.233.021
D) Ratei e risconti attivi	7.399	52.680	43.437
TOTALE	4.480.032	4.611.094	4.712.710

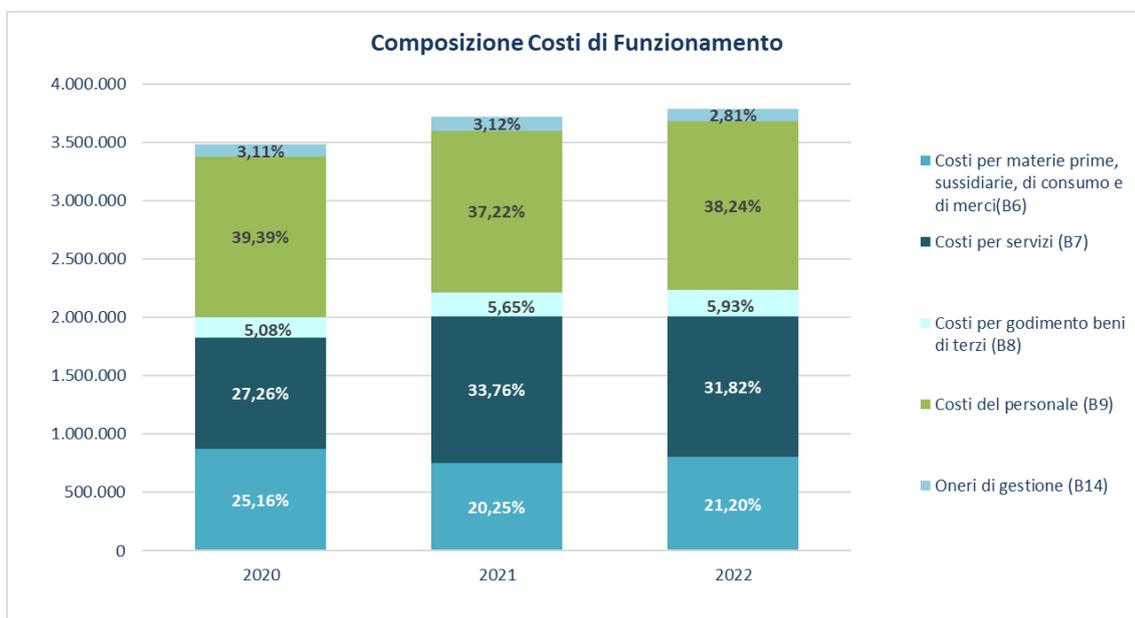
PASSIVITÀ	2020	2021	2022
A) Patrimonio netto	2.641.151	2.887.787	3.022.164
B) Fondi per rischi ed oneri	166.091	95.177	90.197
C) Trattamento di fine rapporto	335.975	334.381	327.983
D) Debiti	1.335.262	1.292.955	1.269.324
E) Ratei e risconti passivi	1.553	794	3.042
TOTALE	4.480.032	4.611.094	4.712.710

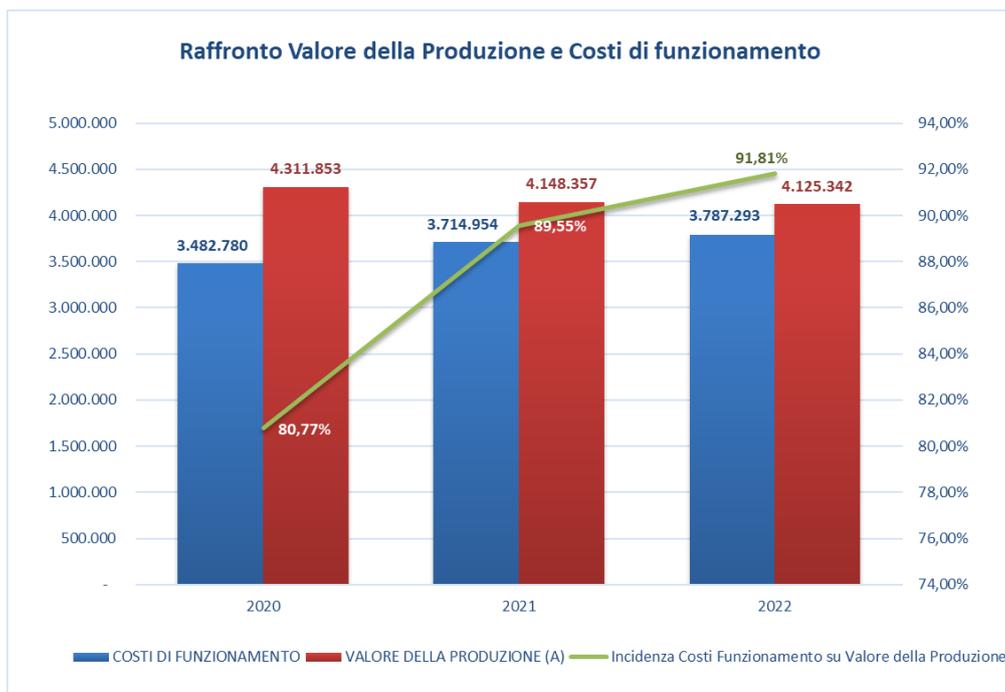
COSTI DI FUNZIONAMENTO

	2020		2021		2022	
	Importo	incidenza %	Importo	incidenza %	Importo	incidenza %
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci (B6)	876.191	25,16%	752.455	20,25%	803.063	21,20%
Costi per servizi (B7)	949.498	27,26%	1.254.023	33,76%	1.204.966	31,82%
Costi per godimento beni di terzi (B8)	176.991	5,08%	209.856	5,65%	224.688	5,93%
Costi del personale (B9)	1.371.746	39,39%	1.382.683	37,22%	1.448.122	38,24%
Oneri di gestione (B14)	108.354	3,11%	115.937	3,12%	106.454	2,81%
COSTI DI FUNZIONAMENTO	3.482.780	100,00%	3.714.954	100,00%	3.787.293	100,00%
VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	4.311.853		4.148.357		4.125.342	
<i>Incidenza dei costi sul Valore della produzione</i>	80,77%		89,55%		91,81%	

Valori medi ultimo triennio di riferimento - 2020 – 2022

	AMSEF SRL	
	Media 2020-2022	incidenza %
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci (B6)	810.570	
Costi per servizi (B7)	1.136.162	31,03%
Costi per godimento beni di terzi (B8)	203.845	5,57%
Costi del personale (B9)	1.400.850	38,26%
Oneri di gestione (B14)	110.248	3,01%
COSTI DI FUNZIONAMENTO	3.661.676	77,86%
VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	4.195.184	
<i>Incidenza dei costi sul Valore della produzione</i>	87,28%	





PRINCIPALI INDICI E MARGINI SIGNIFICATIVI

La Relazione sul governo societario ex art. 6 del Tuspp evidenzia i seguenti indicatori che hanno confermato:

- (i) la sussistenza della continuità aziendale
- (ii) l'assenza di prevedibili rischi di crisi aziendale

Indicatori	Anno 2022 (anno corrente)	Anno 2021	Anno 2020	Anno 2019
Stato patrimoniale				
Margini				
Margine di tesoreria	2.387.876	2.290.070	2.101.469	1.496.635
Margine di struttura primario	1.585.912	1.434.392	1.142.144	518.539
Margine di struttura secondario	2.531.487	2.456.021	2.300.047	1.634.906
Margine di disponibilità	2.460.872	2.388.349	2.213.541	1.559.129
Indici				
Indice di liquidità	324,15%	311,85%	284,59%	234,43%
Indice di disponibilità	430,33%	440,38%	425,05%	362,62%
Indice di copertura delle immobilizzazioni	210,42%	198,69%	176,19%	133,70%
Indipendenza finanziaria	64,13%	62,63%	58,95%	54,61%
Leverage	0,56	0,60	0,70	0,83
Conto economico				
Margini				
Margine operativo lordo (MOL)	272.512	387.655	840.431	773.878
Risultato operativo (EBIT)	227.224	322.460	791.329	690.996
Indici				
Return on Equity (ROE)	4,45%	8,54%	22,11%	23,74%
Return on Investment (ROI)	3,97%	6,30%	16,75%	17,84%
Return on Sales (ROS)	5,71%	8,05%	18,93%	17,27%

Indicatori	Anno 2022 (anno corrente)	Anno 2021	Anno 2020	Anno 2019
Altri indici e indicatori				
Indice di rotazione del capitale investito (ROT)	84,42%	86,76%	92,97%	105,64%
Flusso di cassa della gestione caratteristica prima delle variazioni del CCN	359.763	454.185	975.856	791.948
Flusso di cassa della gestione caratteristica dopo le variazioni del CCN	509.069	549.141	851.225	796.165
PFN	1.822.729	1.534.027	1.219.331	616.848
Rapporto tra PFN e EBITDA	6,69	3,96	1,45	0,80
Rapporto D/E (<i>Debt/Equity</i>)	0,25	0,27	0,31	0,40
Rapporto oneri finanziari e MOL	2,42%	1,70%	2,96%	2,87%

PROSPETTO DEGLI **INVESTIMENTI SIGNIFICATIVI** EFFETTUATI DALLA SOCIETA' DAL 2019 AL 2023

ELENCO "INVESTIMENTI " 2019-2023	
IMPORTO	DESCRIZIONE
-	ANNO 2019
<hr/>	
IMPORTO	DESCRIZIONE
2.366,80	LAVORI EDILI MAGAZZINO TRASPORTI
4.270,00	LAVORI RISANAMENTO EDIFICI SEDE
6.636,80	ANNO 2020
<hr/>	
IMPORTO	DESCRIZIONE
1.891,00	IMPIANTO ALLARME MAGAZZINO COFANI
8.731,43	ARMADI E PANCHE SPOGLIATOIO
878,40	PARETE CARTONGESSO SEDE 1PIANO
12.200,00	AMMODERNAMENTO ASCENSORE PALAZZINA ONORANZE
8.065,18	RETE DATI
31.766,01	ANNO 2021
<hr/>	
IMPORTO	DESCRIZIONE
8.822,23	NUOVI ARREDI SALA MOSTRA
4.880,00	RIFACIMENTO INSEGNE AMSEF SRL
3.452,60	LAVORI AMMODERNAMENTO UFFICI FIORERIA
11.907,20	LAVORI EDILI E FORNITURA CANCELLO LATERALE SEDE
13.367,28	LAVORI AMMODERNAMENTO SALA MOSTRA
42.429,31	ANNO 2022
<hr/>	
IMPORTO	DESCRIZIONE
1.141,92	Relazione di modellazione geologica, sismica e geotecnica
1.679,94	Prova di carico su solaio d'interpiano
2.633,25	Indagini sulle strutture lignee di copertura
40.601,60	Progettazione di ristrutturazione per casa funeraria
7.612,80	Consulenza Piano Economico e finanziario casa funeraria
53.669,51	ANNO 2023

INVESTIMENTI COMPLESSIVI EFFETTUATI NEL PERIODO 2019-2023

Anno 2019	€ 5.620,41
Anno 2020	€ 40.447,67
Anno 2021	€ 41.728,20
Anno 2022	€ 68.667,33
Anno 2023	€ 72.952,77
TOTALE	€ 229.416,38

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, c. 2 e 14, c. 2, 3, 4, 5 del D. Lgs. 175/2016 inducono l'Organo Amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia complessivamente da escludere.

CONSIDERAZIONI

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile si rende noto che la società, fino al 31/12/2022, è appartenuta al Gruppo Holding Ferrara Servizi ed è stata soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della società Holding Ferrara Servizi S.p.A..

I principali effetti che l'attività di direzione e coordinamento ha prodotto sull'attività di impresa e sui suoi risultati possono essere così riassunti:

- Condivisione dei servizi comuni alle altre società del gruppo;
- Strutturazione del coordinamento direzionale ed operativo;
- Rafforzamento del sistema di valorizzazione, razionalizzazione e equilibrio delle risorse umane.

Come già evidenziato nella nota integrativa, in data 22/12/2022, si è perfezionata la fusione per incorporazione inversa di Holding Ferrara Servizi S.p.A. nella società Ferrara Tua S.p.A., con effetti giuridici dal 01/01/2023.

Pertanto, dal 01/01/2023 la Società non è più assoggetta ad alcuna attività di direzione e coordinamento.

RICONducIBILITÀ DELL'ATTIVITÀ SVOLTA ALLE PREVISIONI DELL'ART. 4 DEL TUSP

Amsef è un'azienda che opera nel campo delle onoranze funebri. Effettua prestazioni di servizi con forte caratterizzazione etica e di calmierizzazione delle tariffe applicate in un settore a forte sensibilizzazione sociale, garantendo accessibilità al servizio a tutta la collettività.

Ciò premesso, il suo core business è da considerarsi nella produzione di un servizio di interesse generale (art. 4, co.2, lett. A, TUSP).

RISULTATI DELL'ANALISI ALLA LUCE DEI PARAMETRI DI CUI ALL'ART. 20, COMMA 2, TUSP

- La Società presenta un numero di dipendenti superiore a quello degli amministratori, come riportato nel "Piano di Revisione periodica" (n. 31 dipendenti contro n. 1 Amministratore Unico);
- Il Comune di Ferrara non partecipa ad altre società o enti che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da Amsef Srl;
- Come risulta dai dati sintetici riepilogati nel "Piano di Revisione periodica", nei tre esercizi precedenti la società ha conseguito un fatturato medio superiore a 1.000.000,00 euro e, non ha realizzato risultati negativi nell'ultimo quinquennio;
- Non si ravvisa la necessità di contenimento dei costi di funzionamento della società ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 20, comma 2°, lett. f), TUSP;
- Non si ravvisa la possibilità di aggregare Amsef Srl ad altre società cui il Comune di Ferrara partecipa.

A SEGUITO DELLE ANALISI EFFETTUATE, DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE E DEGLI EFFETTI A LUNGO TERMINE GENERATI DELLA PANDEMIA COVID E DAI CONFLITTI IN CORSO CHE HANNO GENERATO UN INCREMENTO GENERALIZZATO DEI COSTI ENERGETICI, SI RITIENE DI NON ADOTTARE FORMALI AZIONI DI CONTENIMENTO DEI COSTI. L'AMMINISTRAZIONE, NELL'AMBITO DEL SISTEMA INTEGRATO DEI CONTROLLI INTERNI E, IN PRIMIS, DEL CONTROLLO SUGLI ORGANISMI PARTECIPATI, VIGILERÀ COSTANTEMENTE IL RISPETTO DEGLI OBBLIGHI SANCITI NEI DIVERSI CONTRATTI DI SERVIZIO, AL FINE DI MONITORARE L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE E DELLA QUALITÀ DEI SERVIZI AFFIDATI, NONCHÉ LA SALUTE ECONOMICO-FINANZIARIA DELLA SOCIETÀ.

RELAZIONE SULLE AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE ADOTTATE NEL PRECEDENTE PIANO

Provvedimento di Revisione ordinaria delle partecipazioni, approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 2022-115 del 28.12.2022

SOCIETÀ	AZIONE PREVISTA	MOTIVAZIONE – MODALITÀ - TEMPISTICHE
AMSEF SRL	Mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione della società	Nel corso del 2023, a conclusione dell'operazione di fusione per incorporazione inversa di Holding Ferrara Servizi in Ferrara Tua, si prevede la cessione di una quota di maggioranza della società direttamente in capo al Comune di Ferrara.

La partecipazione nella società AMSEF è confluita nella società Ferrara Tua per effetto delle fusioni inversa della società Holding Ferrara Servizi, nell'ambito del più vasto progetto di creazione di una multiutility che potesse gestire direttamente ed indirettamente servizi pubblici locali.

Secondo quanto deliberato dal Consiglio Comunale per l'approvazione del progetto di cui sopra con la fusione inversa, la partecipazione in AMSEF, avrebbe dovuto avere una collocazione finale, in tutto o in parte, diversa. Tale processo di ri allocazione della partecipazione non è ancor stato attivato per le motivazioni di seguito indicate.

Con delibera di consiglio comunale del 30/05/2022 prot. Gen. n. 62097/2022, avente ad oggetto: "Revisione della Governance dei Servizi Pubblici del Comune di Ferrara e attuazione del modello Multiutility: indirizzi e determinazioni" si era stabilito un programma di attività che prevedesse, fra gli altri, anche l'assegnazione della quota di Amsef al Comune di Ferrara. La collocazione della partecipazione di AMSEF al di fuori di Ferrara Tua (post fusione) risiedeva unicamente nel fatto che si riteneva - secondo una interpretazione molto prudentiale – che si sarebbe andati a contravvenire le disposizioni della legge regione Emilia-Romagna in quanto la controllante (Ferrara Tua) avrebbe gestito direttamente i servizi cimiteriali e non potrà più controllare (etero dirigere) la società Amsef che svolge onoranze funebri. Tale interpretazione prudentiale non è stata accolta dalla giurisprudenza amministrativa.

Il progetto di riallocazione della partecipazione di Amsef al di fuori di Ferrara Tua, anche attraverso una retrocessione in parte al Comune di Ferrara, è stato sospeso in attesa della definizione di una nuova "vision" della società.

Tale sospensione non inficia la possibilità della detenzione diretta ancora in capo a Ferrara TUA:

- In considerazione della interpretazione della giurisprudenza citata che ritiene legittima la detenzione della partecipazione nella società che gestisce le attività funerarie ex art. 13 della legge regione Emilia-Romagna direttamente dalla società che gestisce le attività cimiteriale in quanto risulta rispettato il vincolo della separazione societaria delle due gestioni, così come vuole la summenzionata legge regionale;
- In considerazione che Amsef S.r.l. è la società derivata dallo scorporo del ramo funerario dalla società di gestione dei servizi cimiteriali, effettuato in applicazione della l.r. dell'Emilia-Romagna n. 19/2004, che eroga prestazioni aventi una particolare caratterizzazione etica, sottoposte ad un regime di tariffe calmierate in un settore che può considerarsi a forte sensibilizzazione sociale, al fine di garantire l'accessibilità al servizio a tutta la comunità locale. Al riguardo, può osservarsi che, secondo un certo orientamento giurisprudenziale, il «servizio funebre comunale, consistente in attività di onoranze funebri offerte ad una serie indeterminata di soggetti, è suscettibile di rientrare, ove assunto dall'ente locale, nella categoria dei servizi pubblici locali di cui agli art. 112 ss., d.lg. 18 agosto 2000 n. 267» (si v. TAR Lombardia, sez. III, Milano, 29 agosto 2001, n. 5163 ed anche Cons. Stato, sez. VI, 7 novembre 2006, n. 7950). Detto orientamento della giurisprudenza domestica appare in linea con quanto è stato riconosciuto dai giudici della Corte di Giustizia, ovvero che «i servizi mortuari e di pompe funebri possono essere considerati come servizi rispondenti effettivamente a un bisogno di interesse generale» e che, ai fini di detta qualificazione, non rileva il fatto che l'esercizio dell'attività di pompe funebri non sia riservato a determinate persone giuridiche (si v. Corte di giustizia UE, 27 febbraio 2003, nella causa C-373/00). Il fatto che all'art. 13, l.r. dell'Emilia Romagna n. 19/2004 l'attività funebre sia definita come un servizio che comprende e assicura in forma congiunta una serie di prestazioni – i.e. l'attività di trasporto di salma, di cadavere, di ceneri e di ossa umane, l'attività di disbrigo delle pratiche amministrative inerenti al

decesso per conto dei familiari e la fornitura di casse mortuarie ed accessori – non risulta affatto incompatibile con la possibile qualificazione dei servizi mortuari e di pompe funebri alla stregua di servizi rispondenti.

PER APPROFONDIMENTI RELATIVI ALL'OPERAZIONE DI FUSIONE INVERSA, SI RIMANDA ALL'**ALLEGATO C2**: "LA PARTECIPAZIONE NELLA SOCIETÀ AMSEF"

Nel corso dell'anno 2024, come evidenziato con Delibera di Giunta Comunale n. 2023-643 adottata il 28.11.2023, la società AMSEF Srl realizzerà la "Casa Funeraria", attraverso un progetto di riconversione e ristrutturazione di un edificio sito in Via Fossato di Mortara n. 78, per un investimento complessivo pari a € 3 milioni finanziato con risorse proprie aziendali (di cui € 1,5 milioni con riserve pregresse e € 1,5 milioni con accensione di mutuo).

NUOVE EVENTUALI AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE DA ADOTTARE PER IL 2024

Alla luce delle considerazioni sopra esposte, in particolare nell'Allegato C 2, per l'anno 2024 non si prevede nessuna nuova azione di razionalizzazione.

MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI

11. FERRARA TUA SPA

La società, costituita in data 15.12.2015 e con effetti giuridici dal 29.12.2015, è nata dalla fusione delle società AMSEFC SpA e FERRARA TUA SpA, quale azione prevista nel *Piano Operativo di Razionalizzazione delle società partecipate* del Comune di Ferrara per l'anno 2015.

La società è caratterizzata come multiutility e svolge, in continuità con le precedenti società, la propria attività in tre settori di impiego:

- a. Gestione dei servizi cimiteriali sul territorio e della struttura obitoriale
- b. Manutenzione del verde pubblico e disinfezione/disinfestazione
- c. Gestione dei servizi inerenti al parcheggio e alla sosta

Sede Legale: Via Borso n. 1, Ferrara
Sede distaccata Via J.F. Kennedy n. 6, Ferrara
Data costituzione: 15/12/2015
Durata società: 31/12/2060
Capitale sociale: € 85.117.400
Quota di partecipazione Holding Ferrara Servizi SpA: 100,00%

ALLA DATA DEL 31.12.2022, GIURIDICAMENTE, FERRARA TUA SPA È UNA PARTECIPAZIONE INDIRECTA AL 100% TRAMITE HOLDING FERRARA SERVIZI SPA. IL COMUNE DI FERRARA INFATTI, NEL CORSO DEL 2022, HA CEDUTO LA PROPRIA QUOTA DIRETTA DELL'1%, AL FINE DI COMPLETARE LA SUCCESSIVA OPERAZIONE DI FUSIONE.

AL 01.01.2023 LA SOCIETÀ, A SEGUITO DELLA FUSIONE PER INCORPORAZIONE INVERSA, È SOCIETÀ UNIPERSONALE A TOTALE CONTROLLO DIRETTO DEL COMUNE DI FERRARA (100%)

Dall'articolo quattro dello Statuto si apprende che FERRARA TUA Spa ha il seguente oggetto sociale.

- 4.1. La società opera come società *multiutilities* per la gestione diretta ed indiretta di servizi pubblici locali o d'interesse generale dell'ente locale unico socio.
- 4.2. La società ha per oggetto la gestione ed esecuzione di servizi per i cittadini, anche ad alto valore innovativo e tecnologico, tesi alla miglior fruizione dell'area urbana complessivamente intesa ed in particolare:
 - i. l'organizzazione, la gestione e l'esecuzione in proprio e/o per conto terzi, delle attività e dei servizi destinati al soddisfacimento di esigenze pubbliche, quali:
 - a) gestire il servizio "Verde Pubblico" concernente la manutenzione, realizzazione, progettazione e l'incremento del verde e del patrimonio arboreo pubblico degli Enti Pubblici territoriali soci, costituito da parchi, giardini, aree verdi attrezzate, aree dedicate all'attività sportiva ed alberi allocati anche a margine delle sedi stradali;
 - b) gestire il servizio di disinfezione, disinfestazione degli Enti Pubblici Territoriali Soci concernente la deanzarizzazione, derattizzazione e altre disinfestazioni e disinfezioni ambientali per la profilassi delle malattie infettive, nelle aree pubbliche e negli immobili di proprietà e/o gestione dei Comuni Soci;
 - c) fornire consulenza, assistenza, progettazione, realizzazione e servizi, anche per conto terzi, nel campo ambientale. Le gestioni di cui al presente paragrafo l) possono essere esercitate, a seguito di affidamento diretto, per tutti i Comuni soci e, previa stipula di apposita convenzione, anche a favore di soggetti non soci, nei limiti previsti per le società in house.
 - ii. la gestione dei servizi inerenti il parcheggio e la sosta e/o comunque connessi alla fruizione dell'area urbana complessivamente intesa, nel quadro delle finalità di interesse sociale e generale, consistenti nella razionalizzazione del traffico, nel miglioramento, per gli utenti, delle condizioni di circolazione e di stazionamento, anche in rapporto alla fruizione di spazi ed aree destinate a verde urbano che le Amministrazioni Pubbliche perseguiranno anche attraverso il Piano Urbano del Traffico, ed in particolare:
 - a) assumere in concessione i pubblici parcheggi, in superficie, sopraelevati o sotterranei nel territorio dei Comuni Soci o in altre aree esterne con relative opere di accesso ed impianti, ivi compresi sistemi di monitoraggio automatico sullo stato di occupazione delle aree e di informazione sullo stato della loro progressiva saturazione attraverso messaggi variabili;
 - b) realizzazione di opere ed impianti nel settore dello stazionamento dei veicoli, nonché alla loro gestione ed alla prestazione di servizi tecnici specializzati per i veicoli;
 - c) ideazione, realizzazione ed attuazione di sistemi tariffari per il pagamento della sosta con applicazioni informatiche e digitali o altri dispositivi idonei anche ad essere utilizzati dal trasporto pubblico o da altri servizi comunali;
 - d) predisposizione, realizzazione e manutenzione delle opere e dei lavori relativi alla segnaletica orizzontale e verticale;
 - e) adozione e gestione di sistemi specifici di mobilità urbana ed extraurbana a basso impatto ambientale (biciclette, veicoli elettrici car-pooling, car-sharing, bike-sharing ecc.);
 - f) adozione ed esecuzione di sistemi di gestione a basso impatto ambientale della logistica delle merci in area urbana;

- iii. l'adozione e sviluppo di strategie, azioni e iniziative tese all'ottimizzazione e all'innovazione dei servizi pubblici, al fine di favorire l'interazione fra le infrastrutture materiali ed immateriali della città, i cittadini residenti, i turisti e le imprese, mediante applicazione delle nuove tecnologie della comunicazione, della mobilità, dell'ambiente e dell'efficienza energetica, per il miglioramento della qualità della vita e il soddisfacimento delle esigenze in continua evoluzione dei cittadini-utenti.
- iv. gestione diretta o indiretta di impianti pubblicitari presenti sul territorio comunale.
- v. per fini di interesse generale, l'adozione e lo sviluppo di attività di marketing e comunicazione anche strategica volti alla promozione e valorizzazione del territorio comunale.
- vi. per fini di interesse generale, l'adozione e sviluppo di attività di marketing e comunicazione anche strategica anche per conto di società partecipate che svolgono servizi pubblici locali.
- vii. l'organizzazione, la gestione e l'esecuzione in proprio e/o per conto terzi, delle attività e dei servizi pubblici cimiteriali. In particolare, la Società potrà gestire:
 - a) le operazioni di inumazione, tumulazione, cremazione, esumazione ed estumulazione delle salme, le opere murarie e accessorie occorrenti;
 - b) l'installazione e manutenzione, sia in rete che a punto singolo, delle lampade votive con connessa gestione del servizio di illuminazione votiva;
 - c) la manutenzione ordinaria e straordinaria delle parti di uso comune nei cimiteri;
 - d) la costruzione di nuovi cimiteri, i lavori di ampliamento di quelli esistenti, la costruzione, il ripristino, il restauro o la fornitura di manufatti cimiteriali quali tombe, cappelle, loculi, ossari, nicchie cinerarie, lapidi e cippi e altre sepolture, sia in forma diretta che indiretta, dentro e fuori il territorio di pertinenza dell'ente Pubblico Territoriale Socio;
 - e) la costruzione e gestione di impianti di cremazione, nonché di inceneritori ad uso cimiteriale;
 - f) la gestione, ad esclusione delle competenze sanitarie, del centro di osservazione funerario, ivi comprendendo le funzioni di deposito ed obitorio;
 - g) il disbrigo delle pratiche amministrative relative e connesse alle autorizzazioni per l'attività funebre, comprese le affissioni degli annunci mortuari e, in ogni caso, le incombenze non qui richiamate e specificatamente demandate alla società in forza del regolamento comunale di polizia mortuaria o, comunque, correlate ai servizi sopra richiamati.

4.3. Nell'interesse dell'unico Socio, la Società ha per oggetto l'esercizio diretto o indiretto di farmacie, siano esse proprie o di titolarità del Comune di Ferrara, nel qual caso lo svolgimento del servizio avviene per conto del Comune stesso; può inoltre svolgere tale servizio per conto di altri Enti ed istituzioni che lo richiedono, sempre nel rispetto delle norme di legge applicabili.

Tale attività comprendono:

- a) la vendita e distribuzione di specialità medicinali, prodotti farmaceutici, affini ai farmaceutici, omeopatici, di erboristeria, veterinari, preparati galenici, officinali e magistrali, prodotti apistici, alimenti per la prima infanzia, dietetici speciali, complementi alimentari, integratori della dieta, prodotti cosmetici e per l'igiene personale, presidi medico-chirurgici, articoli sanitari, materiali di medicazione, reattivi e diagnostici, apparecchi medicali ed elettromedicali, e tutti gli altri prodotti normalmente in vendita nelle farmacie;
- b) la produzione di prodotti officinali, omeopatici, di prodotti di erboristeria, di profumeria, dietetici, integratori alimentari e di prodotti affini ed analoghi;
- c) l'effettuazione di test di auto-diagnosi e di servizi di carattere sanitario, rivolti all'utenza;
- d) la gestione della distribuzione all'ingrosso, anche al di fuori del territorio comunale, di specialità medicinali, di prodotti parafarmaceutici e di articoli vari normalmente collegati con il servizio farmaceutico, nonché la prestazione di servizi utili, complementari e di supporto all'attività commerciale;
- e) la promozione e partecipazione ad iniziative in ambito sanitario e/o sociale in favore di cittadini, ivi compresa l'erogazione di servizi connessi alle attività socio-sanitarie;
- f) la promozione, partecipazione e collaborazione ai programmi di medicina preventiva, tutela della salute, di informazione ed educazione sanitaria e di aggiornamento professionale a favore dei propri dipendenti, anche in proprio mediante corsi, convegni, master e simili, ciò al fine di garantire un costante livello di efficienza e di qualità nello svolgimento dell'attività a favore dei destinatari;

La società potrà, inoltre, estendere la propria attività ad ulteriori servizi connessi ed accessori a quelli sopra elencati, quali a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- gestione servizi socio-sanitari alla persona anche mediante nuove tecnologie quali: telesoccorso, telemedicina, servizi di prenotazione, ecc.;
- distribuzione di medicinali e prodotti parafarmaceutici a favore di cittadini utenti delle Residenze Sanitarie Assistite;
- fornitura a Paesi colpiti da calamità compatibilmente con le disponibilità e tenendo conto delle richieste;
- distribuzione di presidi sanitari per conto del SSN;
- fornitura di ulteriori servizi agli operatori, enti o istituzioni, imprese, che agiscono nel campo farmaceutico o che svolgono prestazioni sanitarie o assistenziali a favore della collettività.

Le attività ed i servizi rientranti nell'oggetto sociale possono essere svolti, fatti salvi i divieti posti dalla legge, anche mediante tecniche di comunicazione a distanza, e mezzi e strumenti elettronici, informatici e telematici di ogni tipo.

4.4. La Società ha per oggetto l'esercizio, in via diretta o indiretta, delle attività nel campo dei servizi pubblici a rete, comprese quelle di installazione, manutenzione, allacciamento e collaudo di impianti di telecomunicazioni, illuminazione pubblica e votiva, nonché l'assunzione di servizi pubblici riferiti alla raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti e dell'igiene urbana ed ambientale in genere e la gestione di servizi idrici integrati, nonché le attività a questi servizi pubblici complementari, presupposte o conseguenti.

4.5. La società, in quanto a totale partecipazione pubblica incedibile di esclusiva proprietà del Comune di Ferrara potrà anche:

- a. acquisire, anche a titolo di conferimento o in assegnazione da parte degli enti soci o delle loro società costituite originariamente costituite ex art. 113, comma 13, del TUEL, reti, impianti e altre dotazioni patrimoniali relative ai servizi pubblici locali di rilevanza economica per i quali le leggi o regolamenti di settore impongano la separazione della proprietà dal soggetto gestore dei servizi, e iscriverne, nel proprio capitale sociale e previo aumento dello stesso in natura a seguito della stima peritale ex art. 2343 o ex art. 2343 ter c.c., i diritti di utilizzo atualizzati delle reti, impianti e altre dotazioni patrimoniali nonché locandole o mettendole a disposizione di terzi;
 - b. detenere le proprietà dominicali di cui al punto che precede tramite partecipazioni in società anch'esse originariamente costituite o rispondenti ai requisiti nel periodo in cui era vigente l'art. 113, comma 13, del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267.
 - c. gestire i diritti dominicali sulle reti, impianti e dotazioni patrimoniali e relative attività connesse di cui ai punti che precedono;
- 4.6. La società può svolgere l'attività di gestione di spazi fieristici l'organizzazione di eventi fieristici, direttamente o indirettamente tramite la partecipazione azionaria in società, secondo quanto prevede la disciplina delle società a partecipazione pubblica e quella di settore, nonché:
- a) promuovere, organizzare, realizzare e gestire manifestazioni ed eventi con finalità culturali, di attrazione turistica o ricreative, quali, a titolo esemplificativo:
 - i. esposizioni,
 - ii. esibizioni, rievocazioni storiche e rassegne folcloristiche e di costume;
 - iii. rassegne cinematografiche, concerti, eventi musicali e d'arte in genere;
 - iv. esibizioni e gare sportive, professionistiche ed amatoriali.L'attività svolta dalla Società potrà specificamente comprendere sia l'organizzazione e la gestione delle manifestazioni e degli eventi dal punto di vista tecnico e commerciale, sia il reperimento e la gestione delle necessarie risorse, anche economiche, sia il coordinamento e la direzione dell'attività di altri soggetti.
Le suddette attività potranno essere organizzate e gestite sia in proprio, sia in concorso con soggetti terzi e potranno avere carattere locale, nazionale e internazionale.
- 4.7. La Società inoltre potrà, in via del tutto residuale, svolgere attività di natura immobiliare, purché tale attività sia finalizzata a funzioni pubbliche o di interesse generale, anche in attuazione di accordi programma, mediante l'acquisizione e la vendita di fabbricati e terreni, la ricostruzione, il riattamento e la gestione (ivi compresa la locazione) degli stessi, allo scopo di ottimizzare e valorizzare esclusivamente i beni immobili facenti parte del patrimonio dell'ente locale socio o a servizio dello stesso.
- 4.8. valorizzazione a fini turistici della Certosa Monumentale di Ferrara;
- 4.9. Costituiscono, oggetto sociale anche le seguenti prestazioni:
- singole prestazioni di servizi che abbiano attinenza all'attività principale;
 - attività accessorie e/o complementari alla principale;
 - servizi di consulenza tecnica, amministrativa, gestionale, progettuale, studi di fattibilità, direzione lavori, attinenti alle attività principali.
- 4.10. La società potrà svolgere, in base all'affidamento da parte del comune unico socio, altri servizi pubblici o servizi di interesse generale a carattere economico.
- 4.11. Nei settori di proprio interesse la Società può promuovere e realizzare modelli organizzativi per la gestione delle varie fasi dei processi industriali, acquisire, cedere e sfruttare privative industriali, brevetti o invenzioni, nonché stipulare accordi di collaborazione con Università, Istituti ed Enti di ricerca pubblici e/o privati.
- 4.12. Tutte le attività sopra indicate potranno essere esercitate dalla Società con le modalità e forme ad essa applicabili, eventualmente anche a mezzo di Società da essa controllate o collegate. La Società ha quindi il potere di promuovere la costituzione di Società, Enti o Imprese aventi oggetto analogo, connesso o accessorio al proprio, ovvero di acquisirne partecipazioni anche di minoranza quando ritenuto economicamente vantaggioso e nel rispetto delle disposizioni di legge applicabili.
Con le società partecipate la Società potrà instaurare rapporti di "service" per mettere in comune servizi ausiliari o di staff.
- 4.13. La Società potrà compiere tutte le operazioni finanziarie, commerciali, industriali, mobiliari ed immobiliari utili o necessarie per il conseguimento dell'oggetto sociale, compresa la prestazione di garanzie reali o personali, anche a favore di terzi, fermo restando che dette garanzie possono essere concesse solo a favore di Enti o Società collegate, controllate o delle quali è in corso di acquisizione il controllo.
- 4.14. Per il raggiungimento dell'oggetto sociale la Società potrà coordinare le proprie iniziative con altre aziende o Società fornitrici di servizi di pubblico interesse che operino nel territorio nazionale, utilizzando ogni strumento consentito dalla normativa vigente.
- 4.15. La Società, nella gestione dei servizi, deve tendere al miglioramento della loro qualità, perseguendo l'innovazione tecnologica e l'efficienza.
- 4.16. Per i servizi assegnati in gestione alla Società, la stessa assicura l'informazione agli utenti e, in particolare, promuove iniziative per garantire la diffusione e la valorizzazione dei servizi offerti.
- 4.17. La società, sotto pena di grave irregolarità ex art. 2409 c.c., dovrà effettuare oltre l'ottanta per cento del fatturato nello svolgimento dei compiti affidati dall'ente pubblico socio e la produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato (diretto o indiretto tramite partecipazione azionaria) è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società.

Per quanto attiene al rapporto con il Comune di Ferrara, alla società sono stati affidati i seguenti servizi:

- Gestione dei servizi cimiteriali del Comune, della manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni e degli impianti di proprietà comunale e strumentali all'esercizio dei servizi medesimi, della realizzazione di nuove opere nonché della concessione in uso gratuito dell'insieme degli impianti e delle strutture cimiteriali e funerarie (*Contratto di Servizio: validità dal 01.01.2015 e scadenza 31.12.2024*);
- Gestione della struttura obitoriale situata in Via Fossato di Mortara (*Contratto di servizio: Rinnovo affidamento con validità 01.05.2022 – 30.04.2025*);
- Gestione del verde pubblico nel territorio comunale (*Contratto di Servizio: deliberazione di Consiglio Comunale del 18.07.2017- Validità: dal 18.09.2017- scadenza 17.09.2020 – proroga al 31.12.2030*);
- Gestione del servizio di disinfezione e disinfestazione nel territorio comunale (*Affidamenti diretti dal 18.09.2020 - scadenza 31.07.2021. Nuovo Contratto di servizio in corso di validità: 01.08.2021-31.03.2024*);
- Gestione unitaria del servizio di regolazione della sosta nei posti auto a pagamento, con o senza custodia, situati su piazze, strade ed aree demaniali, o comunque nella disponibilità del Comune di Ferrara, nonché dei parcheggi oggetto della convenzione (*Contratto di Servizio stipulato nel 2009 con scadenza 19.05.2019 – proroga al 31.12.2030*).

DATI SINTETICI DI BILANCIO

Risultati d'esercizio dell'ultimo triennio CONTO ECONOMICO

	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022 (*)
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	10.037.259	10.582.360	11.336.070
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	10.013.311	10.405.885	11.821.242
UTILE / PERDITA D'ESERCIZIO	7.718	95.641	5.654.911

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ	2020	2021	2022 (*)
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	/	/	/
B) Immobilizzazioni	6.381.216	6.146.773	108.289.623
C) Attivo Circolante	3.312.948	2.348.201	8.341.464
D) Ratei e risconti attivi	57.666	36.479	62.735
TOTALE	9.751.830	10.446.882	116.693.822

PASSIVITÀ	2020	2021	2022 (*)
A) Patrimonio netto	4.685.37	4.781.017	105.776.904
B) Fondi per rischi ed oneri	190.000	575.000	878.003
C) Trattamento di fine rapporto	885.924	804.550	822.610
D) Debiti	3.409.398	3.715.607	8.667.287
E) Ratei e risconti passivi	581.132	570.708	549.018
TOTALE	9.751.830	10.446.882	116.693.822

(*) Bilancio post fusione con Holding Ferrara Servizi SpA

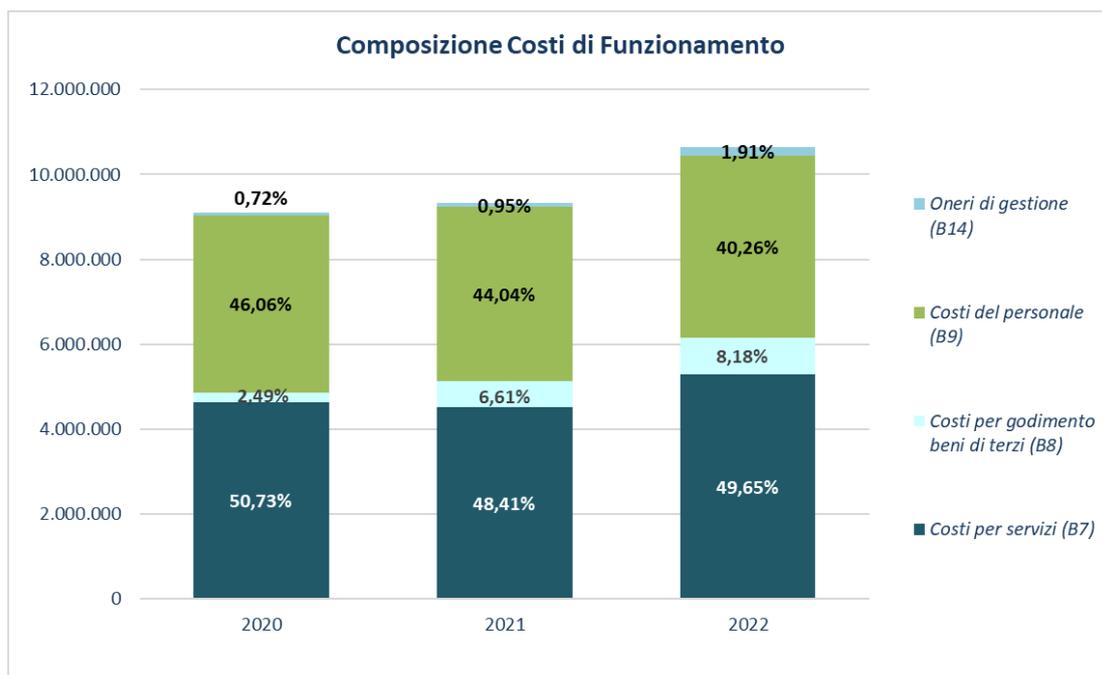
COSTI DI FUNZIONAMENTO

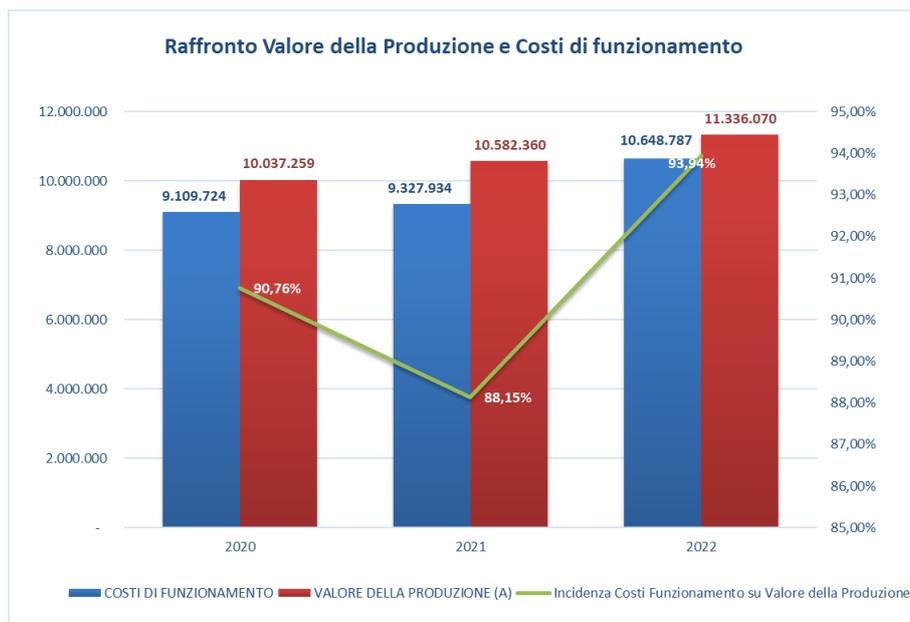
Il Bilancio 2022 è relativo alla situazione economica, finanziaria e patrimoniale post fusione con Holding Ferrara Servizi SpA e pertanto, la comparazione tra le annualità non è pienamente omogenea.

	2020		2021		2022	
	Importo	incidenza %	Importo	incidenza %	Importo	incidenza %
Costi per servizi (B7)	4.621.279	50,73%	4.515.290	48,41%	5.286.796	49,65%
Costi per godimento beni di terzi (B8)	226.884	2,49%	616.590	6,61%	870.938	8,18%
Costi del personale (B9)	4.195.840	46,06%	4.107.843	44,04%	4.287.334	40,26%
Oneri di gestione (B14)	65.721	0,72%	88.211	0,95%	203.719	1,91%
COSTI DI FUNZIONAMENTO	9.109.724	100,00%	9.327.934	100,00%	10.648.787	100,00%
VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	10.037.259		10.582.360		11.336.070	
<i>Incidenza dei costi sul Valore della produzione</i>	90,76%		88,15%		93,94%	

Valori medi ultimo triennio di riferimento - 2020 – 2022

	FERRARA TUA SPA	
	Media 2020-2022	incidenza %
Costi per servizi (B7)	4.807.788	49,59%
Costi per godimento beni di terzi (B8)	571.471	5,89%
Costi del personale (B9)	4.197.006	43,29%
Oneri di gestione (B14)	119.217	1,23%
COSTI DI FUNZIONAMENTO	9.695.482	100,00%
VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	10.651.896	
<i>Incidenza dei costi sul Valore della produzione</i>	91,02%	





PRINCIPALI INDICI E MARGINI SIGNIFICATIVI

Nella Relazione sul governo societario ex art. 6 del Tuspp (anno 2022) emergono i seguenti indicatori che hanno confermato:

- ✓ la sussistenza della continuità aziendale
- ✓ l'assenza di prevedibili rischi di crisi aziendale

Si ricorda che Il Bilancio 2022 è relativo alla situazione economica, finanziaria e patrimoniale post fusione con Holding Ferrara Servizi SpA e pertanto, la comparazione tra gli indici non è totalmente omogenea.

Indicatori	Anno 2022 (anno corrente)	Anno 2021	Anno 2020	Anno 2019
Stato patrimoniale				
Margini				
Margine di tesoreria	3.476.783	(442.990)	(786.009)	(680.049)
Margine di struttura primario	(2.162.719)	(1.365.757)	(1.695.841)	(1.933.503)
Margine di struttura secondario	4.478.007	506.505	102.797	225.620
Margine di disponibilità	4.200.128	286.377	(16.509)	123.019
Indici				
Indice di liquidità	110,58%	31,26%	26,59 %	24,35%
Indice di disponibilità	198,22%	107,55%	99,49%	103,63 %
Indice di copertura delle immobilizzazioni	98,00%	77,78%	73,42%	70,75 %
Indipendenza finanziaria	90,64%	45,77%	48,05%	45,73 %
Leverage	0,10	1,19	1,08	1,19
Margini				
Margine operativo lordo (MOL)	(592.583)	156.328	139.953	181.410
Risultato operativo (EBIT)	2.423.265	176.516	38.421	142.565
Indici				
Return on Equity (ROE)	5,35%	2,00%	0,16 %	1,49 %
Return on Investment (ROI)	(1,06) %	(2,74) %	(3,04) %	(3,12) %
Return on sales (ROS)	(4,67) %	1,75 %	0,25 %	1,20 %
Altri indici e indicatori				
Indice di rotazione del capitale investito (ROT)	8,89%	96,40%	99,35%	98,31%
Flusso di cassa della gestione caratteristica prima delle variazioni del CCN	3.822.203	1.010.353	621.513	633.244
Flusso di cassa della gestione caratteristica dopo delle variazioni del CCN	3.648.953	921.381	789.939	581.050
PFN	(1.025.159)	(39.151)	(583.929)	(837.775)
Rapporto tra PFN e EBITDA	3,58	(0,11)	(1,61)	(4,62)
Rapporto D/E (Debt/Equity)	0,05	0,27	0,34	0,41
Rapporto oneri finanziari su MOL	(33,06) %	22,10 %	33,18 %	28,31 %

PROSPETTO DEGLI INVESTIMENTI EFFETTUATI DALLA SOCIETA' DAL 2019 AL 2023

Categoria	Descrizione	ANNO 2019
MANUTENZIONI STRAORDINARIE	(Segnaletica turistica in Certosa e Diamanti)	€ 32.380,00
IMMOBILIZZ.IMMATERIALI IN CORSO	(Rifacimento Piazza Cortevecchia: lavoro da finire nell'anno 2020)	€ 95.339,94
IMPIANTI E MACCHINARI	(Condizionatori e impianto frigo e telecamere Borgoricco)	€ 18.586,62
IMPIANTI DI ALLARME	(IMPIANTO Kennedy + impianto Borgoricco)	€ 5.481,05
ATTREZZATURA VARIA	(macchina pulizia crematorio+soffiatori e cesoie)	€ 6.020,14
MOBILI E ARREDI	(posacenere ed armadietti)	€ 594,60
APPARECCHIATURE ELETTRONICHE	(computer e varie attrez.informatiche)	€ 18.583,66
TOTALE		€ 176.986,01

Categoria	Descrizione	Anno 2020
MANUTENZIONI STRAORDINARIE	Riqualificazione Piazza Cortevecchia	€ 97.650,45
LICENZE D'USO	Licenza d'uso MAPP PLANTS Verde pubblico (NON utilizzata al 31/12/2020)	€ 8.000,00
MIGLIORIE SU BENI	Rifacimento prospettico Palazzina Kennedy	€ 61.293,68
COSTRUZIONI LEGGERE	Container area parcheggio Via Borso USATI	€ 5.000,00
IMPIANTI E MACCHINARI	Caldaia nuova Uffici Sede Via Borso	€ 994,21
IMPIANTI TECNOLOGICI	Nuovo Impianto accesso per park Ex Cavallerizza	€ 15.990,00
ATTREZZATURA VARIA (*)	Bici DD complete di Kit antilarvale + smerigliatrice + avviatore + soffiatore foglie	€ 2.964,31
APPARECCHIATURE ELETTRONICHE	Notebook + Monitor + SERVER nuovo	€ 70.149,70
TOTALE		€ 262.042,35

(*) Non considerati investimenti fatturati al Comune di Ferrara

ATTREZZATURA	Arredi e giochi nel Comune di Ferrara	€ 125.696,32
--------------	---------------------------------------	--------------

Categoria	Descrizione	Anno 2021
MANUTENZIONI STRAORDINARIE (*)		€ -
LICENZE D'USO	Licenza d'uso Software segnalazioni Verde pubblico	€ 25.500,00
MIGLIORIE SU BENI	Fascio tubiero e passerella ARA CREMATORIA	€ 21.700,00
IMPIANTI E MACCHINARI	Imp.riscaldamento Uffici Sede Via Borso	€ 15.577,90
IMPIANTI TECNOLOGICI	Sistema riconoscimento targhe + cassa Diamanti	€ 99.200,00
ATTREZZATURA VARIA (*)	Soffiatore+tav.salme+Boiler CM E ARA+Carrelli CM	€ 3.390,00
MOBILI E ARREDI	Mobili PM+ sedie	€ 2.696,35
APPARECCHIATURE ELETTRONICHE	Centralino nuovo+calcolatrici +Switch	€ 11.296,74
TOTALE		€ 179.360,99

(*) Non considerati investimenti fatturati al Comune di Ferrara

ATTREZZATURA VARIA	Grande Treno - Determina DD-2020-2568 del 14/12/2020	€ 55.000,00
ATTREZZATURA VARIA	Arredi parchi e giochi - Determina DD-2019-2987 del 14/12/2019	€ 7.378,00
MANUTENZIONI STRAORDINARIE	Realizz.Aiuola Via Ortigara - Determina DD-2020-2568 del 14/12/2020	€ 31.554,00
MANUTENZIONI STRAORDINARIE	Censimento di Carattere Speditivo Alberature -Determina DD-2020-2568 del 14/12/2020	€ 37.745,00
MANUTENZIONI STRAORDINARIE	Acquisto Map Plants SW -Determina DD-2020-2568 del 14/12/2020	€ 20.800,00
MANUTENZIONI STRAORDINARIE	Sistemazione alberature Parco Massari - Determina DD-2020-2568 del 14/12/2020	€ 22.790,00
MANUTENZIONI STRAORDINARIE	Censimento Alberature speditivo, strutt., valutativo -Determina DD-2020-2568 del 14/12/2020	€ 19.978,00
MANUTENZIONI STRAORDINARIE	Riqualificazione Parco Via Renata Francia - Determina DD-2020-2568 del 14/12/2020	€ 5.400,00
MANUTENZIONI STRAORDINARIE	Interv.Strordinari Determina DD 2021-2026 del 27/08/2021 "Progetto Vallo delle Mura"	€ 11.910,00
MANUTENZIONI STRAORDINARIE	Int.Strordinari DD 2021-2021 del 26/08/2021 CERT.N.1 - SAL PATR.ARBOREO N.1 E N.2	€ 421.763,91
MANUTENZIONI STRAORDINARIE	Int.Strordinari DD 2021-2021 del 26/08/2021 CERT.N.2 - SAL PATR.ARBOREO N.3 E N.4	€ 151.018,45
		€ 785.337,36

Categoria	Descrizione	Anno 2022
MANUTENZIONI STRAORDINARIE (*)		€ -
LICENZE D'USO	Licenza d'uso Software Presenze+n.4 Office+MastroP	€ 3.555,00
MARCHI	Rinnovo marchio UNIPARK	€ 175,00
IMPIANTI E MACCHINARI	Cella Frigo 6 posti per Camera Mortuaria Certosa+Sostituzione caldaia ARA crematoria	€ 37.615,00
ATTREZZATURA VARIA	Acquisto n.2 rasaerba per verde cimiteriale+Rilegatrice sede amm.va	€ 1.044,00
MOBILI E ARREDI	Acquisto sedie per uffici	€ 2.370,95
APPARECCHIATURE ELETTRONICHE	Timbratori nuovi (DA ATTIVARE 2023)+PC+Telefoni nuovi+Stampanti accertatori	€ 14.693,35
ESCAVATORI E PALE MECCANICHE	Benna per escavatore KOMATSU SK714-5	€ 1.280,00
TOTALE		€ 60.733,30

(*) Non considerati investimenti fatturati al Comune di Ferrara

MANUTENZIONI STRAORDINARIE	INT.STRAORDINARI PATRIMONIO ARBOREO - Determina DD-2021-2021 del 26/08/2021 CERT.N.3 - SAL PATR.ARBOREO N.5 E N.6	216.676,76
MANUTENZIONI STRAORDINARIE	INT.STRAORDINARI PATRIMONIO ARBOREO - Determina DD-2021-2021 del 26/08/2021 CERT.N.4 - SAL PATR.ARBOREO N.7 E N.8	83.140,97
MANUTENZIONI STRAORDINARIE	INT.STRAORDINARI ESEGUITI NEL 2022 - Determina DD-200-2568 del 14/12/2020	31.250,00
MANUTENZIONI STRAORDINARIE	INT.STRAORDINARI FORTUNALE AGOSTO 2022 - Determina DD-2022-2221 del 14/10/2022	213.731,03
MANUTENZIONI STRAORDINARIE	INT.STRAORDINARI ESEGUITI NEL 2022 - Determina DD-2019-2987 del 14/12/2019	72.660,63
MANUTENZIONI STRAORDINARIE	INT.STRAORDINARI PATRIMONIO ARBOREO - Determina DD-2021-2021 del 26/08/2021 CERT.N.5 - SAL PATR.ARBOREO N.9	39.309,78
MANUTENZIONI STRAORDINARIE	INT.STRAORDINARI PATRIMONIO ARBOREO - Determina DD-2022-1562 del 02/08/2022 CERT.N.1 - SAL PATR.ARBOREO N.1, N.2 E N.3	272.150,85
		928.920,02

Categoria	Descrizione	PRECONSUNTIVO 2023
APP.ELETTRONICHE	Apparecchiature per tracciamento cremazioni	€ 7.770,00
APP.ELETTRONICHE	UPS CED aziendale Kennedy+San Guglielmo	€ 15.650,00
APP.ELETTRONICHE	Switch n.2 POE managed da 24 parte + ram per server	€ 6.000,00
APP.ELETTRONICHE	Apparecchiature varie (n. 6 PC + n.1 PC backup ransomware+accessori vari)	€ 7.069,14
ATTREZZATURE	Idropulitrice ad acqua fredda	€ 1.072,50
ATTREZZATURE	Carrelli portasalme ALLUMINIO	€ 1.160,00
ATTREZZATURE	Trapano avvitatore ARA CREMATORIA	€ 175,00
ATTREZZATURE	Elevatore idraulico per OC	€ 18.867,00
IMP.MACCHINARI	Sostituzione climatizzatore CED Ara Crematoria	€ 1.850,00
IMP.MACCHINARI	Imp.Climatizzazione uffici Kennedy	€ 2.750,00
IMP.TECNOLOGICI	Nuova Cassa DIAMANTI con POS	€ 46.549,58
IMP.TECNOLOGICI	Sistemazione Casse KENNEDY	€ 13.079,18
IMP.TECNOLOGICI	Istallazione POWER GATE SAN GUGLIELMO	€ 34.550,00
IMP.TECNOLOGICI	Impianti segnaletici di indirizzamento parcheggi	€ 147.500,00
LICENZE D'USO	Acquisto licenze Office nuovi pc	€ 1.595,00
LICENZE D'USO	Implementazione licenza d'uso programma VERDE PUBBLICO	€ 32.000,00
MAN.STRAORDINARIA	Riqualificazione Velostazione Progetto POLIS	€ 207.550,57
MAN.STRAORDINARIA	Incapsulamento struttura ingresso con reti parcheggio Diamanti anti piccioni	€ 7.100,00
MAN.STRAORDINARIA	Nuovi impianti elettrici ipogei Mizzana	€ 7.091,69
MAN.STRAORDINARIA	Rifacimento corpi illuminanti autorimessa Diamanti (comprese rampe ed ingressi)	€ 64.733,78
MIGLIORIE BENI TERZI	Fascio tubiero Ara Crematoria - Forno E1	€ 25.156,76
MOBILI E ARREDI	Arredi	€ 3.822,25
TERRENI E FABBR.	Riqualificazione PARCHEGGIO AREA RIFIUTI CERTOSA	€ 10.766,00
TOTALE INVESTIMENTI		€ 663.858,45

INVESTIMENTI FUTURI – 2024 – 2025 approvati nel 2023 sul triennio 2023-2025

Categoria	Descrizione	ANNO 2024	ANNO 2025
MAN.STRAORDINARIA	Gestione automatizzata Velostazione	€ 45.000,00	€ -
MAN.STRAORDINARIA	Adeguamento servizi igienici e riqualificazione WC cimiteri	€ 30.000,00	€ 30.000,00
MIGLIORIE BENI TERZI	Rifacimento manto di copertura ARA CREMATORIA	€ 100.000,00	€ -
MIGLIORIE BENI TERZI	Ristrutturazione ex uffici Cittadini del Mondo per Ufficio Verde	€ 20.000,00	€ -
MIGLIORIE BENI TERZI	Ristrutturazione bagni pubblici Kennedy - linea distribuzione idrica	€ 80.000,00	€ -
TERRENI E FABBR.	Riqualificazione Fabbricato ex Fioreria CERTOSA	€ -	€ 100.000,00
TERRENI E FABBR.	Riqualificazione PARCHEGGIO AREA RIFIUTI CERTOSA	€ 50.000,00	€ -
MOBILI E ARREDI	Arredi vari	€ 5.000,00	€ 5.000,00
IMP.TECNOLOGICI	Sistema Riconoscimento Targhe Barrier Eye - Autorimessa Diamanti	€ 20.000,00	€ -
MIGLIORIE BENI TERZI	Manutenzione straordinaria Impianto di Cremazione	€ 33.000,00	€ 33.000,00
APP.ELETTRONICHE	Apparecchiature varie	€ 2.000,00	€ 2.000,00
TOTALE INVESTIMENTI		€ 385.000,00	€ 170.000,00

CONSIDERAZIONI

La società non ricade in nessuna fattispecie per l'adozione di azioni di "razionalizzazione", di cui all'art. 20, co. 2.

RICONDUCEBILITÀ DELL'ATTIVITÀ SVOLTA ALLE PREVISIONI DELL'ART. 4 DEL TUSP

La società attualmente svolge, attraverso contratti di servizio, diverse funzioni: gestione dei servizi cimiteriali e della camera mortuaria del Comune, servizio di disinfestazione e disinfezione, gestione del verde pubblico, servizi inerenti i parcheggi e la sosta. I servizi sono resi a favore della collettività e degli enti soci.

Ciò premesso, il suo core business è da considerarsi nella produzione di servizi pubblici locali (o secondo la definizione euro unitaria un servizio di interesse generale) (art. 4, co.2, lett. A, TUSP).

RISULTATI DELL'ANALISI ALLA LUCE DEI PARAMETRI DI CUI ALL'ART. 20, COMMA 2, TUSP

- La Società presenta un numero di dipendenti superiore a quello degli amministratori, come riportato nel "Piano di Revisione periodica" (n. 95 dipendenti contro n. 1 Amministratore Unico – dato pre-fusione – cfr Nota Integrativa al Bilancio 2022);
- Il Comune di Ferrara non partecipa ad altre società o enti che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da Ferrara Tua SpA;

- Come risulta dai dati sintetici riepilogati nel “Piano di Revisione periodica”, nei tre esercizi precedenti la società ha conseguito un fatturato medio superiore a 1.000.000,00 euro e, non ha realizzato risultati negativi nell’ultimo quinquennio;
- Non si ravvisa la necessità di contenimento dei costi di funzionamento della società ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 20, comma 2°, lett. f), TUSP;
- Non si ravvisa la possibilità di aggregare Ferrara Tua SpA ad altre società cui il Comune di Ferrara partecipa. Tale azione è già stata effettuata nell’anno 2015, nell’ambito del piano di razionalizzazione delle partecipazioni di cui alla L. 190/2014 e, nel corso dell’anno 2022, incorporando, per fusione inversa, la propria società controllante Holding Ferrara Servizi Spa.

A SEGUITO DELLE ANALISI EFFETTUATE, DELL’ANDAMENTO DELLA GESTIONE E DEGLI EFFETTI A LUNGO TERMINE GENERATI DELLA PANDEMIA COVID E DAI CONFLITTI IN CORSO CHE HANNO GENERATO UN INCREMENTO GENERALIZZATO DEI COSTI ENERGETICI, SI RITIENE DI NON ADOTTARE FORMALI AZIONI DI CONTENIMENTO DEI COSTI. L’AMMINISTRAZIONE, NELL’AMBITO DEL SISTEMA INTEGRATO DEI CONTROLLI INTERNI E, IN PRIMIS, DEL CONTROLLO SUGLI ORGANISMI PARTECIPATI, VIGILERÀ COSTANTEMENTE IL RISPETTO DEGLI OBBLIGHI SANCITI NEI DIVERSI CONTRATTI DI SERVIZIO, AL FINE DI MONITORARE L’ANDAMENTO DELLA GESTIONE E DELLA QUALITÀ DEI SERVIZI AFFIDATI, NONCHÉ LA SALUTE ECONOMICO-FINANZIARIA DELLA SOCIETÀ.

RELAZIONE SULLE AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE ADOTTATE NEL PRECEDENTE PIANO

Non erano previste specifiche azioni di razionalizzazione. Tuttavia, in relazione all’azione prevista con Holding Ferrara Servizi Spa, si specifica quanto segue.

Con atto del Notaio Francesco Leoni Repertorio n.4564 Raccolta n. 3236 del 22/12/2022, con effetti giuridici dal 01/01/2023 e contabili retroattivi al 1/01/2022, si è conclusa l’operazione di fusione inversa per incorporazione di Holding Ferrara Servizi Spa in Ferrara Tua Spa, in attuazione degli indirizzi espressi nella Delibera di Consiglio Comunale Prot. Gen. N. 62097/2022 del 30/5/2022 avente ad oggetto “*Revisione della Governance dei servizi pubblici del Comune di Ferrara e attuazione del Modello Multiutility: indirizzi e determinazioni*” che ha autorizzato l’esecuzione delle seguenti operazioni, avvenute nel corso dell’anno 2022:

- Cessione della partecipazione pari all’1% di Ferrara Tua dal Comune di Ferrara a Holding Ferrara Servizi per giungere alla detenzione del 100% di Ferrara Tua da parte di Holding;
- Trasformazione di Holding Ferrara Servizi e Ferrara Tua da SRL in SpA;
- Fusione per incorporazione di Holding Ferrara Servizi in Ferrara Tua.

Le motivazioni a fondamento dell’operazione nascono dalla necessità di revisione della “*mission*” di Holding Ferrara Servizi nonché di quella di Ferrara Tua. È stato individuato come modello di riferimento la società *multiutility in house* per lo svolgimento di servizi pubblici e/o di interesse generale in via diretta o indiretta attraverso società partecipate anche esse nella forma di *in house providing* che trova il *favor* del Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica (D.Lgs. n. 175/2016), in quanto forma di aggregazione delle gestioni e riduzione del numero delle partecipate con conseguente economie di spesa e riduzione dei costi di funzionamento.

A seguito dell’operazione di fusione, il capitale sociale di Ferrara Tua Spa è pari ad Euro 85.117.400,00, di proprietà al 100% del Comune di Ferrara.

Con il medesimo atto notarile di fusione, come previsto dallo Statuto sociale, è stato recepito il decreto sindacale di nomina del Consiglio di Amministrazione di Ferrara Tua Spa che rimarrà in carica per tre esercizi fino all’approvazione del bilancio al 31/12/2025 e di conferma del Collegio Sindacale che rimarrà in carica fino all’approvazione del bilancio al 31/12/2023.

In data 23/6/2022 l’Assemblea dei Soci ha nominato il Revisore Legale dei Conti che rimarrà in carica fino all’approvazione del bilancio al 31/12/2024.

Ferrara Tua Spa è stata inoltre nominata Amministratore Unico di AFM Srl, nella persona fisica del proprio rappresentante legale.

Sono state confermate tutte le deleghe in precedenza attribuite a Direttori e Dirigenti.

PER APPROFONDIMENTI RELATIVI ALL’OPERAZIONE DI FUSIONE INVERSA, SI RIMANDA ALL’**ALLEGATO C1**: “*LA REVISIONE DELLA GOVERNANCE DEI SERVIZI PUBBLICI DEL COMUNE DI FERRARA E ATTUAZIONE DEL MODELLO MULTIUTILITY ATTRAVERSO LA FUSIONE DI HOLDING FERRARA SERVIZI IN FERRARA TUA*”

NUOVE EVENTUALI AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE DA ADOTTARE PER IL 2024

Non sono previste azioni di razionalizzazione

MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI

12. FERRARA FIERE CONGRESSI SRL

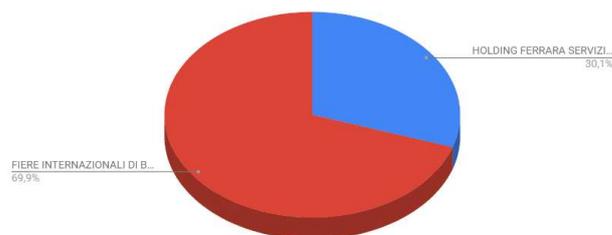
La società fa parte del gruppo BolognaFiere, componendo un polo regionale articolato unico in Europa.

La peculiarità del quartiere ferrarese è legata a manifestazioni di contenuto culturale, ambientale e locale.

La società gestisce eventi fieristici ed il suo Centro Congressi è sede di numerosi convegni legati al mondo dell'Università, dell'associazionismo e dell'impresa.

La società è partecipata indirettamente dal Comune di Ferrara, tramite Holding Ferrara Servizi SpA, per una percentuale pari al 30,14%

Sede Legale: Via della Fiera 11 - Ferrara
 Data costituzione: 24/06/1996
 Durata società: 31/12/2050
 Capitale sociale: € 73.000,00
 Quota di partecipazione:
 Holding Ferrara Servizi SpA
 30,14% - partecipazione indiretta
 [Ferrara Tua SpA dal 01.01.2023]



La società è posta sotto la direzione e coordinamento di Fiere Internazionali di Bologna Spa ("Bologna Fiere Spa")

DATI SINTETICI DI BILANCIO

Risultati d'esercizio dell'ultimo triennio

	2020	2021	2022 (*)
A) Valore della Produzione	378.781	2.711.079	1.376.854
B) Costi della Produzione	1.548.961	2.656.662	1.606.976
Differenza (A-B)	-1.170.180	54.417	-230.122
C) Proventi ed oneri finanziari	-35.129	-20.684	-11.453
D) Rettifiche di valore attività e passività finanziarie	1.784	0	0
Risultato prima delle Imposte	-1.203.525	33.733	-241.575
Imposte	-368.409	-22.598	-28.540
Utile/Perdita d'esercizio	-835.116	56.331	-213.035

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ	2020	2021	2022 (*)
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	/	/	/
B) Immobilizzazioni	383.388	322.130	283.776
C) Attivo Circolante	2.772.074	1.898.715	1.253.917
D) Ratei e risconti attivi	66.320	13.160	5.431
TOTALE	3.221.782	2.234.005	1.543.124

PASSIVITÀ	2020	2021	2022 (*)
A) Patrimonio netto	-365.762	-309.432	-522.467
B) Fondi per rischi ed oneri	/	40.000	40.000
C) Trattamento di fine rapporto	79.904	95.962	66.069
D) Debiti	3.406.437	2.396.545	1.958.462
E) Ratei e risconti passivi	101.203	10.930	1.060
TOTALE	3.221.782	2.234.005	1.543.124

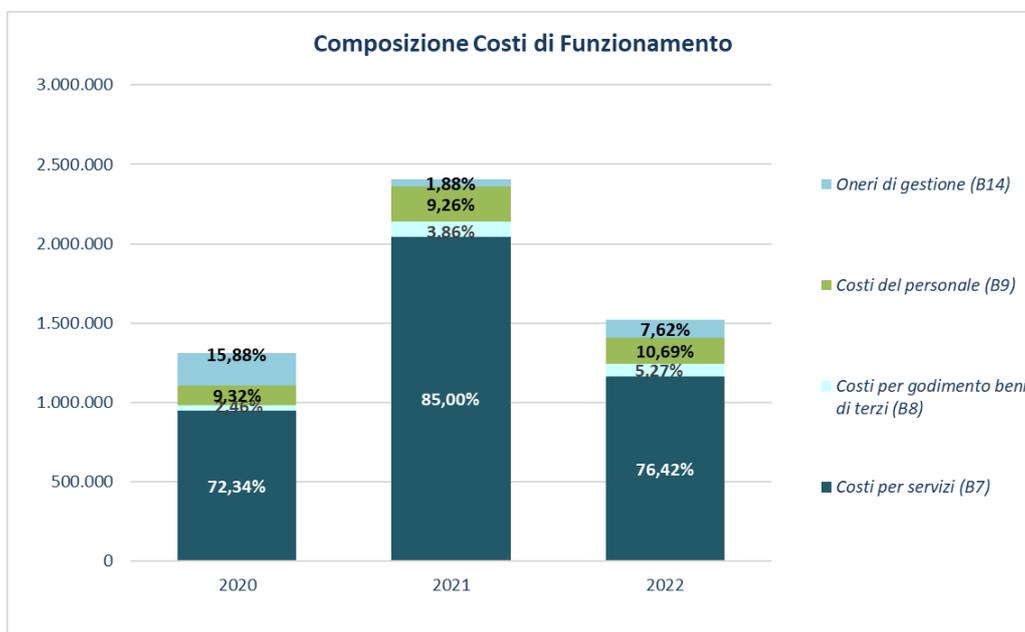
(*) i dati fanno riferimento alla proposta di bilancio 2022 formulata dagli amministratori della società e che sarà approvata dall'Assemblea dei Soci nel mese di dicembre 2023.

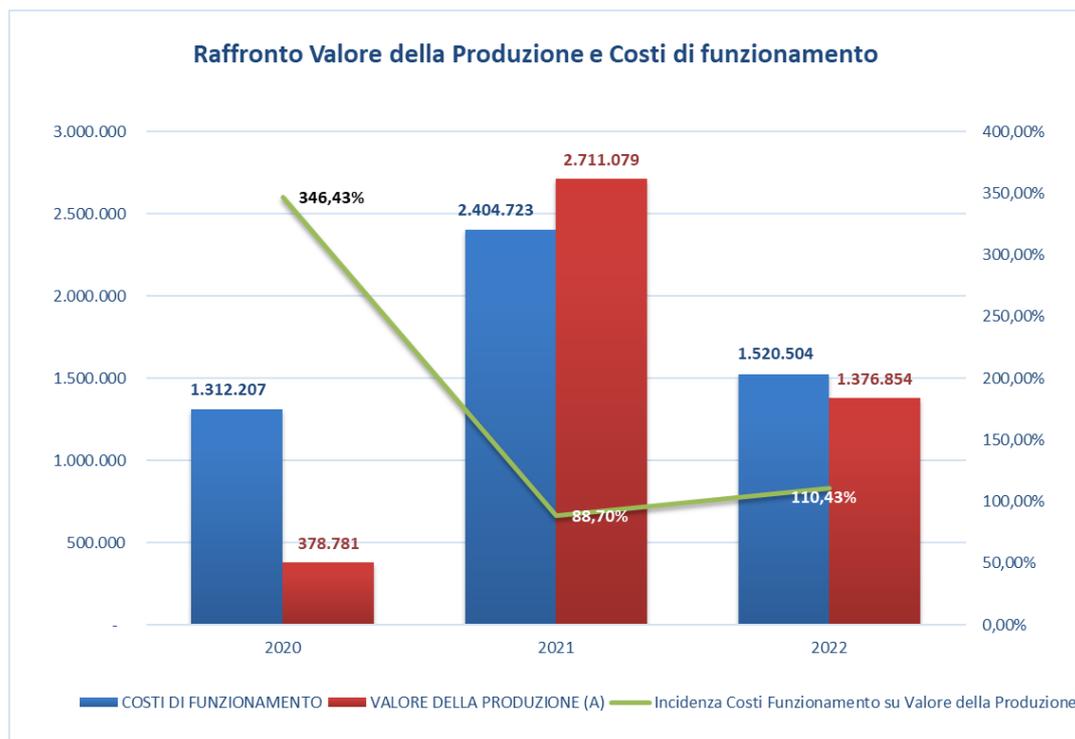
COSTI DI FUNZIONAMENTO

	2020		2021		2022	
	Importo	incidenza %	Importo	incidenza %	Importo	incidenza %
Costi per servizi (B7)	949.274	72,34%	2.043.943	85,00%	1.161.994	76,42%
Costi per godimento beni di terzi (B8)	32.265	2,46%	92.897	3,86%	80.057	5,27%
Costi del personale (B9)	122.304	9,32%	222.640	9,26%	162.520	10,69%
Oneri di gestione (B14)	208.364	15,88%	45.243	1,88%	115.933	7,62%
COSTI DI FUNZIONAMENTO	1.312.207	100,00%	2.404.723	100,00%	1.520.504	100,00%
VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	378.781		2.711.079		1.376.854	
<i>Incidenza dei costi sul Valore della produzione</i>	346,43%		88,70%		110,43%	

Valori medi ultimo triennio di riferimento - 2020 – 2022

	FERRARA FIERE CONGRESSI SRL	
	Media 2020-2022	incidenza %
Costi per servizi (B7)	1.385.070	79,34%
Costi per godimento beni di terzi (B8)	68.406	3,92%
Costi del personale (B9)	169.155	9,69%
Oneri di gestione (B14)	123.180	7,06%
COSTI DI FUNZIONAMENTO	1.745.811	100,00%
VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	1.488.905	
<i>Incidenza dei costi sul Valore della produzione</i>	117,25%	





Come si evince dalla proposta di Bilancio 2022 “Nota Integrativa” formulata dagli Amministratori (e in attesa di essere approvata dall’Assemblea dei Soci entro l’anno corrente), il bilancio per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 presenta una perdita pari ad euro - 213 mila, a seguito della quale il Patrimonio netto è ora pari ad euro - 522 mila. L’indebitamento complessivo al 31 dicembre 2022 ammonta ad un milione e 958 mila euro a fronte di crediti per complessivi un milione e 173 mila euro e disponibilità liquide per 80 mila euro.

CONSIDERAZIONI

RICONducIBILITÀ DELL’ATTIVITÀ SVOLTA ALLE PREVISIONI DELL’ART. 4 DEL TUSP

La società organizza e gestisce manifestazioni ed eventi fieristici di elevato contenuto culturale e ambientale ed il suo Centro Congressi è sede di numerosi convegni legati al mondo dell’Università, dell’associazionismo e dell’impresa. Ciò premesso, il suo core business è da considerarsi la gestione di spazi fieristici e organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co.7 TUSP).

RISULTATI DELL’ANALISI ALLA LUCE DEI PARAMETRI DI CUI ALL’ART. 20, COMMA 2, TUSP

- La Società presenta un numero di dipendenti INFERIORE a quello degli amministratori, come riportato nel “Piano di Revisione periodica” (n. 3 dipendenti contro n. 5 Amministratori);
- Il Comune di Ferrara partecipa ad altre società o enti che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da FERRARA FIERE CONGRESSI Srl;
- Come risulta dai dati sintetici riepilogati nel “Piano di Revisione periodica”, nei tre esercizi precedenti la società ha conseguito un fatturato medio superiore a 1.000.000,00 euro;
- **Si ravvisa** la necessità di contenimento dei costi di funzionamento della società ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 20, comma 2°, lett. f), TUSP;
- Non si ravvisa, la possibilità di aggregare FERRARA FIERE CONGRESSI Srl ad altre società cui il Comune di Ferrara partecipa.

In relazione alla situazione contabile sopra sinteticamente descritta, si illustra quanto segue.

L’esercizio 2022, come emerge dal fascicolo di Bilancio predisposto dall’Organo Amministrativo, è stato caratterizzato da una profonda opera di riorganizzazione.

Si segnala, difatti, che, al fine di creare una struttura più snella che si occupi esclusivamente della gestione degli eventi fieristici, che risponda in modo più efficace ed efficiente al graduale recupero del fatturato delle

Manifestazioni già consolidate e allo sviluppo di nuove manifestazioni fieristiche direttamente organizzate, in data 1/07/2022 con atto notarile Notaio Federico Rossi è stato concesso in locazione alla società Ferrara Expo Srl il ramo d'azienda esercente l'“Attività Istituzionale” e più precisamente:

- gestione delle manifestazioni fieristiche, così come individuate dalla Legge Regionale 25 febbraio 2000, n. 12 e successive modificazioni;
- gestione delle manifestazioni congressuali;
- gestione delle manifestazioni fieristiche ed espositive di altro genere, ad esempio le manifestazioni fieristiche di interesse tipicamente locale o le mostre o le esposizioni non aventi carattere commerciale;
- gestione delle attività accessorie e connesse quali la gestione del bar aziendale e dei parcheggi del Quartiere Fieristico.

E' rimasta, pertanto, in capo alla società Ferrara Fiere Congressi Srl l'“Attività Immobiliare” di puro affitto dei locali del Quartiere Fieristico non rientranti nell'ambito dei punti sopra indicati, fra cui la locazione di parte dell'immobile all'Università di Ferrara.

L'efficacia di detto affitto del ramo d'azienda è dal 01/07/2022, pertanto, il presente esercizio è caratterizzato da un solo semestre di "Attività Istituzionale" da parte della società.

In tema di “Dati sull'Occupazione”, si segnala, che a seguito del già citato affitto di ramo d'azienda dell'Attività Istituzionale, ai sensi dell'art. 2112 C.C., l'affittuaria Ferrara Expo Srl è subentrata nei rapporti di lavoro subordinato di tutti i lavoratori dipendenti di Ferrara Fiere Congressi Srl. Pertanto, dal 01/07/2022 la società non ha alcun lavoratore subordinato, pur tuttavia essendo indicato in bilancio un numero medio di dipendenti nell'anno pari a 3.

Negli esercizi precedenti il risultato dell'esercizio è stato fortemente condizionato dall'epidemia Covid-19, che ha imposto importanti limitazioni all'attività operativa nel settore di attività in cui la Società opera determinando un drastico calo dei ricavi, non compensato da un'altrettanta riduzione di costi a causa dei costi fissi legati all'infrastruttura e alla struttura in generale e dei costi della produzione connessi alla attività caratteristica della società.

Il bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è stato quindi redatto in un contesto di incertezza con riferimento alle condizioni di continuità aziendale della gestione della società che, a partire dal secondo semestre dell'esercizio 2022, ha affittato alla società Ferrara Expo S.r.l (costituita dai suoi stessi soci, nelle medesime proporzioni di partecipazione al capitale) il ramo di azienda relativo alle attività di organizzazione delle manifestazioni fieristiche e di gestione del quartiere fieristico per ospitare rassegne fieristiche organizzate da terzi e l'attività congressuale, mantenendo direttamente in capo a sé il rapporto di concessione del quartiere fieristico, con l'effettuazione dei necessari ed opportuni interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sulla struttura immobiliare, e le attività istituzionali a servizio della città di Ferrara (ha ospitato, tra l'altro, un importante hub vaccinale a servizio della comunità cittadina) ed il rapporto di fornitura di spazi e servizi all'Università degli Studi di Ferrara, che ha svolto in questi anni attività didattica continuativa nei padiglioni e nelle strutture del quartiere fieristico, oltre a test di ammissione, esami e corsi di laurea.

Anche in presenza del menzionato indebitamento complessivo eccedente rispetto ai crediti ed alle disponibilità liquide e del risultato negativo dell'esercizio appena concluso, gli Amministratori non ravvedono criticità ostative relativamente al mantenimento dei criteri di redazione del bilancio in condizioni di continuità aziendale, in considerazione sia della struttura dell'indebitamento che della composizione dei crediti.

Con riferimento a quanto sopra riportato, le proiezioni patrimoniali e finanziarie formulate dagli amministratori della società, confermano l'opinione degli Amministratori che non vi siano criticità ostative in merito alla possibilità per la società di soddisfare nel proseguire delle attività, le obbligazioni assunte presenti e future, anche in considerazione della eventuale possibilità di futura cessione onerosa del ramo di azienda alla società Ferrara Expo S.r.l. qualora detta società consorella decida di esercitare l'opzione contrattualmente prevista.

Sulla base di quanto sopra riportato gli amministratori hanno redatto il bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 nel rispetto del presupposto della continuità aziendale. Il Consiglio di Amministrazione di Ferrara Fiere Congressi S.r.l. continuerà a monitorare con estrema attenzione sia l'andamento dei mercati di riferimento rispetto alle ipotesi di Piano, sia i possibili impatti sulla attività fieristica della società e del gruppo dalle conseguenze e prospettive, del tutto incerte, del conflitto in corso fra la Russia e l'Ucraina, mantenendo al contempo un'attenzione proattiva e costante al contenimento di tutti i costi e all'individuazione di iniziative che possano ulteriormente tutelare la redditività ed i flussi di cassa attesi nei prossimi esercizi.

L'organo Amministrativo proporrà ai Soci, nell'ambito dell'Assemblea dei soci di prossima convocazione (dicembre 2023) di provvedere alla riduzione della perdita a meno di 1/3 del capitale sociale entro il 5° esercizio successivo, ai sensi delle disposizioni contenute nell'art. 1, c. 266 L. 178/2020, per le perdite emerse nell'esercizio in corso alla data del 31.12.2022 e come consentito dall'Art.3 comma 9 del D.L. n. 198/2022 per la perdita del presente esercizio, che permettono di non applicare gli obblighi di cui all'art. 2482-ter C.C..

RELAZIONE SULLE AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE ADOTTATE NEL PRECEDENTE PIANO

Provvedimento di Revisione ordinaria delle partecipazioni, approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 2022-115 del 28.12.2022

AZIONE PREVISTA

SOCIETÀ	AZIONE PREVISTA	MOTIVAZIONE – MODALITÀ - TEMPISTICHE
FERRARA FIERE CONGRESSI SRL	Liquidazione della società	A seguito del percorso avviato nel corso 2022, che ha visto la costituzione della nuova società Ferrara Expo Srl, tenuto conto, inoltre, dei contratti e delle convezioni con enti terzi in essere, si prevede di proseguire nelle attività di gestione volte alla riduzione dell'indebitamento pregresso e al recupero dei crediti, la cui conclusione è prevista al termine dell'anno 2023. Successivamente si procederà a formalizzare la "liquidazione della società".

STATO DI ATTUAZIONE: IN CORSO

In esecuzione della deliberazione n. 8/144165/2021 del 29.11.2021 del Consiglio Comunale, il Comune di Ferrara ha adottato la deliberazione n.3/49871/2022 del 26.04.2022 avente ad oggetto "Partecipazione tramite Holding Ferrara Servizi Srl alla società Ferrara Expo: determinazioni".

In data 27.04.2022, con atto notarile Rep. 88839, si è costituita la società Ferrara Expo Srl, i cui soci sono Holding Ferrara Servizi spa (30,14%) e BolognaFiere SpA (69,86%).

Nel corso dell'anno 2022, si è dato avvio al percorso di razionalizzazione di Ferrara Fiere e Congressi Srl (intesa in senso ampio), come già illustrato nella Relazione Tecnica (All. C), ovvero la costituzione di una nuova società "Ferrara Expo Srl" che, progressivamente, andrà a sostituire l'attuale Ferrara Fiere Congressi Srl che verrà posta in liquidazione, in un'ottica di "rebranding". Il provvedimento di "messa in liquidazione della società" non è stato ancora formalmente adottato, in quanto sono in essere contratti e convenzioni con enti terzi, nonché azioni di riduzione dell'indebitamento pregresso e di recupero dei crediti, che si prevede di concludere nel corso dell'anno 2023.

In accordo dunque con la strategia delineata, essendo nel corso dell'estate concluso affitto di ramo di azienda delle attività fieristiche in capo al nuovo soggetto Ferrara Expo Srl, avendo quest'ultima conseguito l'aggiudicazione del bando triennale dell'Università di Ferrara per attività di docenza e di servizio all'utenza, ed avendo di conseguenza traslato in capo a Ferrara Expo la concessione di utilizzo del polo fieristico; ad oggi rimane dunque l'approvazione del bilancio di esercizio e la convocazione dell'assemblea straordinaria per la deliberazione in merito alla liquidazione volontaria che con tutta probabilità avverrà nel primo trimestre 2024.

NUOVE EVENTUALI AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE DA ADOTTARE PER IL 2024

L'azione di razionalizzazione si è avviata, procedendo alla costituzione di Ferrara Expo Srl, così come previsto nel provvedimento di Revisione Periodica delle partecipazioni adottato nel 2021 e 2022. Tuttavia la procedura di liquidazione di Ferrara Fiere Congressi Srl non è ancora stata avviata in quanto erano in essere contratti e convenzioni con enti terzi, che è stato possibile traslare solo al termine dell'estate 2023 residuando dunque ora solo l'approvazione del bilancio, la delibera di messa in stato di liquidazione volontaria e l'esecuzione del piano di liquidazione con cui provvedere al saldo dell'indebitamento pregresso superstito ed il recupero dei crediti anche derivanti dalle azioni giudiziarie penali nell'ambito delle quali Ferrara Fiere Congressi Srl è costituita come parte offesa. La durata di tale attività di liquidazione dovrebbe protrarsi per non più di biennio avviandosi all'inizio dell'anno 2024.

RAZIONALIZZAZIONE**LIQUIDAZIONE DELLA SOCIETA' – proseguimento azioni**

13. SIPRO AGENZIA PER LO SVILUPPO SPA

La Società ha per oggetto l'attuazione delle linee di pianificazione e di programmazione economica degli Enti Locali ferraresi, operando nell'ambito delle scelte degli Enti Locali e di quelle regionali.

Essa persegue finalità di interesse generale consistenti in particolare nella formazione di nuove fonti di occupazione e di redditi.

In tale ambito, Sipro Spa provvede a studiare, promuovere ed attuare iniziative finalizzate a favorire l'incremento, in quantità ed in forza lavoro impiegata, degli insediamenti produttivi nell'intero territorio provinciale, anche assumendo la gestione d'interventi sostenuti da fondi comunitari, nazionali, regionali e locali.

La Società potrà essere destinataria di specifici incarichi d'assistenza tecnica agli Enti Locali ferraresi per lo sviluppo delle attività produttive, per agevolare le procedure d'insediamento di nuove unità locali, per arricchire la dotazione infrastrutturale dei territori interessati, per aumentare le possibilità d'accesso a fondi comunitari, nazionali e regionali destinati allo sviluppo locale.

Sede Operativa: Ferrara, Via Cairoli 13

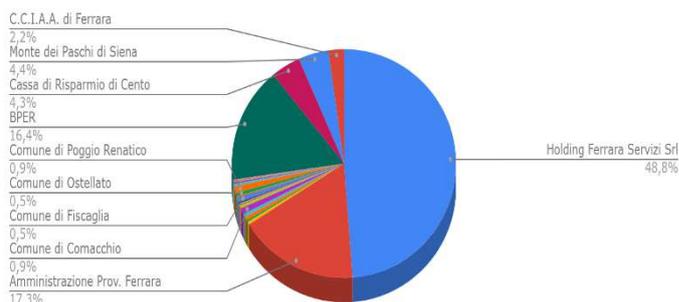
Data costituzione: 17/11/1975

Durata società: 31/12/2025

Capitale sociale: € 5.109.580 (al 31.12.21)

Quota di partecipazione: indiretta

*tramite Holding Ferrara Servizi SpA: 48,77%
[Ferrara Tua SpA dal 01.01.2023]*



Nel corso dell'anno 2019, il Comune di Ferrara ha conferito le quote detenute in Sipro SpA nella società Holding Ferrara Servizi SpA / Ferrara Tua SpA.

DATI SINTETICI DI BILANCIO

Risultati d'esercizio dell'ultimo triennio

	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	1.743.285	1.964.723	2.514.328
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	1.527.568	1.580.240	2.313.070
UTILE / PERDITA D'ESERCIZIO	82.770	241.875	48.774

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ	2020	2021	2022
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	/	/	/
B) Immobilizzazioni	7.107.972	6.703.372	6.299.011
C) Attivo Circolante	8.443.911	8.743.351	7.947.819
D) Ratei e risconti attivi	10.310	6.357	57.799
TOTALE	15.562.193	15.453.080	14.304.629

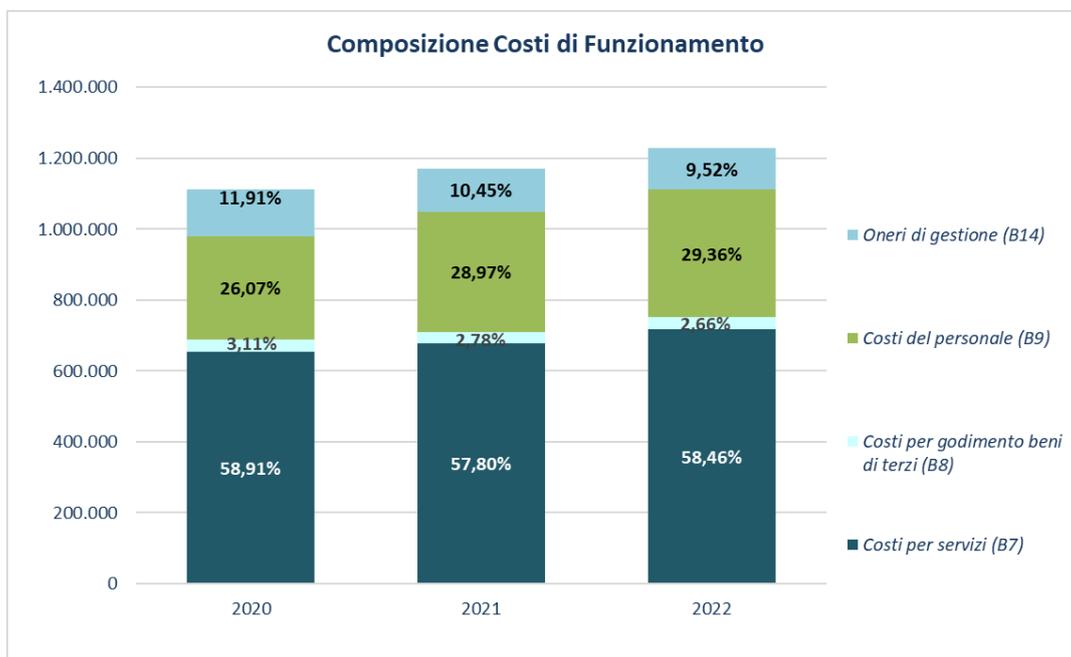
PASSIVITÀ	2020	2021	2022
A) Patrimonio netto	7.347.330	7.589.203	7.637.978
B) Fondi per rischi ed oneri	40.479	44.098	42.536
C) Trattamento di fine rapporto	153.123	161.669	161.810
D) Debiti	8.007.637	7.650.729	6.445.352
E) Ratei e risconti passivi	13.624	7.381	16.953
TOTALE	15.562.193	15.453.080	14.304.629

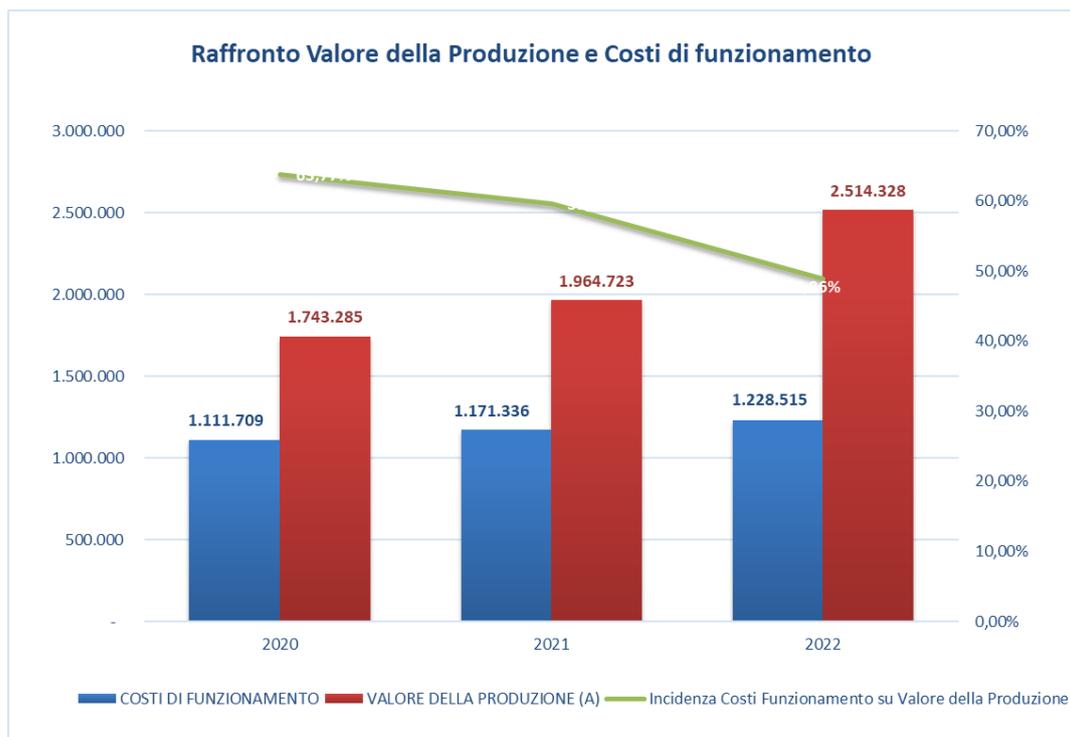
COSTI DI FUNZIONAMENTO

	2020		2021		2022	
	Importo	incidenza %	Importo	incidenza %	Importo	incidenza %
Costi per servizi (B7)	654.860	58,91%	677.008	57,80%	718.196	58,46%
Costi per godimento beni di terzi (B8)	34.598	3,11%	32.541	2,78%	32.694	2,66%
Costi del personale (B9)	289.804	26,07%	339.380	28,97%	360.689	29,36%
Oneri di gestione (B14)	132.447	11,91%	122.407	10,45%	116.936	9,52%
COSTI DI FUNZIONAMENTO	1.111.709	100,00%	1.171.336	100,00%	1.228.515	100,00%
VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	1.743.285		1.964.723		2.514.328	
<i>Incidenza dei costi sul Valore della produzione</i>	63,77%		59,62%		48,86%	

Valori medi ultimo triennio di riferimento - 2020 – 2022

	SIPRO SPA	
	Media 2020-2022	incidenza %
Costi per servizi (B7)	683.355	58,38%
Costi per godimento beni di terzi (B8)	33.278	2,84%
Costi del personale (B9)	329.958	28,19%
Oneri di gestione (B14)	123.930	10,59%
COSTI DI FUNZIONAMENTO	1.170.520	100,00%
VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	2.074.112	
<i>Incidenza dei costi sul Valore della produzione</i>	56,43%	





PRINCIPALI INDICI E MARGINI SIGNIFICATIVI

Nella Relazione sul governo societario ex art. 6 del Tuspp (anno 2022) emergono i seguenti indicatori che hanno confermato:

- ✓ la sussistenza della continuità aziendale
- ✓ l'assenza di prevedibili rischi di crisi aziendale

Indicatori	Anno 2022 (anno corrente)	Anno 2021	Anno 2020	Anno 2019
Stato Patrimoniale				
Margini				
Margine di tesoreria	(1.481.596,00)	(1.475.503)	(1.744.292)	(1.822.444)
Margine di struttura primario	1.338.967	885.831	239.358	(220.089)
Margine di struttura secondario	4.641.346	5.324.322	5.066.127	4.986.330
Margine di disponibilità	4.489.275	5.171.876	4.903.087	4.824.935
Indici				
Indice di liquidità	29,94%	33,80%	28,45%	15,33%
Indice di disponibilità	233,44%	250,99%	244,72%	244,03%
Indice di copertura delle immobilizzazioni	121,26%	113,21%	103,37%	97,06%

Indipendenza finanziaria	53,40%	49,11%	47,21%	45,92%
Leverage	0,87%	1,04	1,12	1,18
Conto Economico				
Margini				
Margine operativo lordo (MOL)	(681.355)	(573.383)	(607.948)	(612.638)
Risultato operativo (EBIT)	201.259	450.534	225.212	165.020
Indici				
Return on Equity (ROE)	0,64%	3,19%	1,13%	0,14%
Return on Investment (ROI)	(7,61)%	(6,35)%	(6,54)%	(7,04)%
Return on sales (ROS)	18,18%	80,64%	57,22%	25,64%
Indice di rotazione del capitale investito (ROT)	7,74%	3,09%	2,42%	4,07%
Altri indici e indicatori				
Flusso di cassa della gestione caratteristica prima delle variazioni del CCN	637.973	837.659	664.588	578.662
Flusso di cassa della gestione caratteristica dopo delle variazioni del CCN	1.266.711	762.959	1.026.792	218.703
Rapporto tra PFN e EBITDA	3,51	6,06	6,67	7,98
Rapporto D/E (<i>Debit/Equity</i>)	0,45	0,61	0,68	0,74
Rapporto oneri finanziari su MOL	17,57%	15,43%	16,78%	18,07%

CONSIDERAZIONI

La società non ricade in nessuna fattispecie per l'adozione di azioni di "razionalizzazione", di cui all'art. 20, co. 2.

RICONducIBILITÀ DELL'ATTIVITÀ SVOLTA ALLE PREVISIONI DELL'ART. 4 DEL TUSP

La principale attività è la promozione dello sviluppo sostenibile attraverso la realizzazione di aree industriali con infrastrutture avanzate dal punto di vista ambientale, energetico e tecnologico. Sipro SpA Ha per oggetto sociale l'attuazione delle linee di pianificazione e di programmazione economica degli Enti Locali ferraresi, operando nell'ambito delle scelte degli Enti Locali e di quelle regionali. Essa persegue finalità di interesse generale consistenti, in particolare, nella formazione di nuove fonti di occupazione e di redditi. In tale ambito essa provvede a studiare, promuovere ed attuare iniziative finalizzate a favorire l'incremento, in quantità ed in forza lavoro impiegata, degli insediamenti produttivi nell'intero territorio provinciale, anche assumendo la gestione d'interventi sostenuti da fondi comunitari, nazionali, regionali e locali.

Ciò premesso, il suo core business è da considerarsi la produzione di un servizio di interesse generale (art. 4, co.2, lett. a).

RISULTATI DELL'ANALISI ALLA LUCE DEI PARAMETRI DI CUI ALL'ART. 20, COMMA 2, TUSP

- La Società presenta un numero di dipendenti superiore a quello degli amministratori, come riportato nel "Piano di Revisione periodica" (n. 6 dipendenti contro un Amministratore unico);

- Il Comune di Ferrara non partecipa ad altre società o enti che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da SIPRO SPA;
- Come risulta dai dati sintetici riepilogati nel “Piano di Revisione periodica”, nei tre esercizi precedenti la società ha conseguito un fatturato medio superiore a 1.000.000,00 euro e, non ha realizzato risultati negativi nell’ultimo quinquennio;
- Non si ravvisa la necessità di contenimento dei costi di funzionamento della società ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 20, comma 2°, lett. f), TUSP;
- Non si ravvisa, la possibilità di aggregare SIPRO SPA ad altre società cui il Comune di Ferrara partecipa.

Le linee di intervento che hanno caratterizzato le attività realizzate nel corso dell’anno 2022 sono le seguenti:

- a) Attrattività del territorio e supporto alle imprese
 - i. Attrattività e promozione insediamento
 - ii. Gli incubatori di impresa
- b) Progetti in corso e progetti candidabili
 - i. Air Break – UIA – focus su mobility management e incentivi per la mobilità sostenibile
 - ii. Progetto Usage
 - iii. Progetto LEEWAY
 - iv. Progetto BOOST5
 - v. Progetto Mobilityamoci
- c) Assistenza tecnica Enti Locali – Per il Comune di Ferrara:
 - i. Convenzione per il progetto “Botteghe storiche”
 - ii. Progetto “Smart tourism destination”
- d) Comunicazione

Nell’anno 2020 si è approvata la convenzione relativa ai patti parasociali per l’assoggettamento di Sipro SpA al controllo analogo congiunto, formalizzata nell’anno 2021 “Patti Parasociali tra le pubbliche amministrazioni *socie per l’esercizio del controllo analogo congiunto sulla società Sipro Spa*”. Holding Ferrara Servizi SpA, che detiene le quote conferite nel 2019 dal Comune di Ferrara, approva l’accordo in Assemblea dei Soci nel mese di dicembre 2020, già deliberato in CdA il 19.11.2020.

RELAZIONE SULLE AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE ADOTTATE NEL PRECEDENTE PIANO

Non erano previste specifiche azioni di razionalizzazione

NUOVE EVENTUALI AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE DA ADOTTARE PER IL 2024

Nessuna nuova azione di razionalizzazione

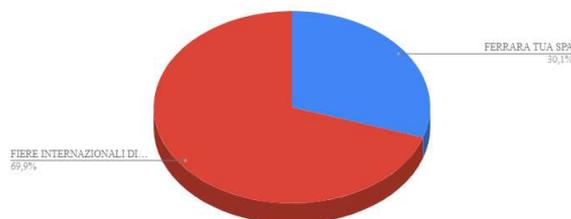
MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI

14. FERRARA EXPO SRL

La società ha per oggetto la gestione di quartieri e di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici, rassegne, spettacoli, manifestazioni in genere e congressi.

Il Comune di Ferrara detiene una partecipazione indiretta tramite Ferrara Tua SpA (30,14%)

Sede Operativa: Ferrara, Via della Fiera 11
 Data costituzione: 27.04.2022
 Durata società: 31/12/2020
 Capitale sociale: € 146.000,00
 Quota di partecipazione: indiretta
 tramite Holding Ferrara Servizi SpA: 30,14%
 [Ferrara Tua SpA dal 01.01.2023]



DATI SINTETICI DI BILANCIO

L'anno 2022 costituisce il primo esercizio sociale della Società costituita in data 27 aprile 2022 con atto a Rogito Notaio Federico Rossi, Repertorio n. 88839.

Risultati d'esercizio anno 2022 – unico bilancio attività

	Anno 2022
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	1.196.348
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	1.153.862
UTILE / PERDITA D'ESERCIZIO	24.828

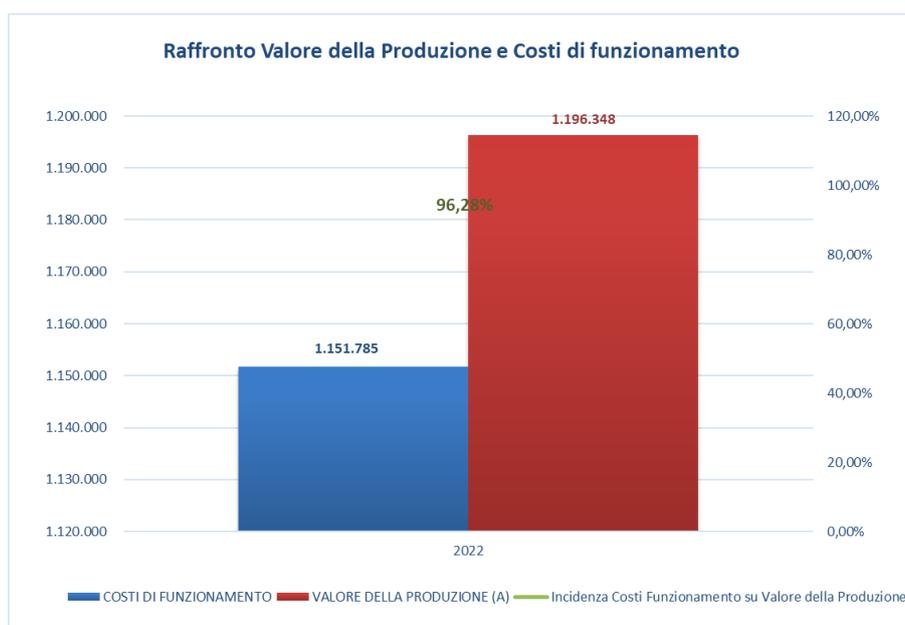
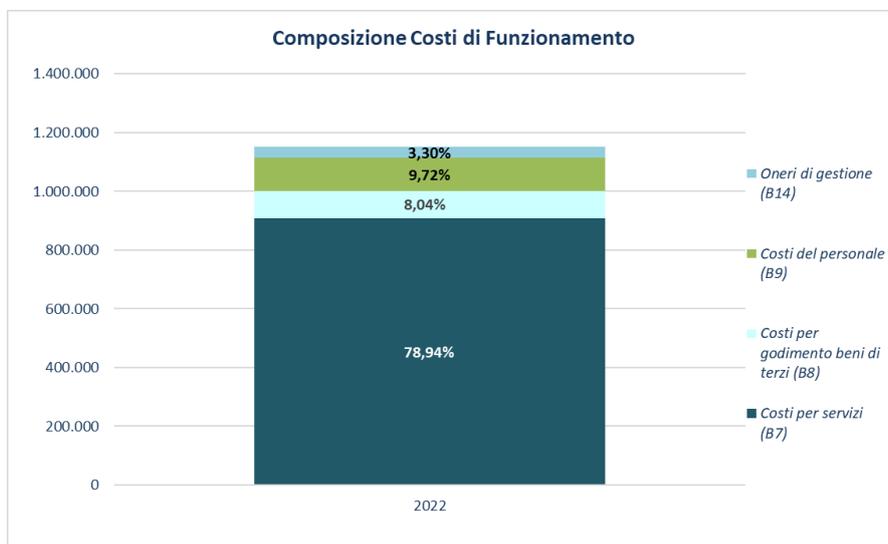
STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ	2022
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	/
B) Immobilizzazioni	42.000
C) Attivo Circolante	922.101
D) Ratei e risconti attivi	8.015
TOTALE	972.116

PASSIVITÀ	2022
A) Patrimonio netto	170.828
B) Fondi per rischi ed oneri	/
C) Trattamento di fine rapporto	17.328
D) Debiti	738.550
E) Ratei e risconti passivi	45.410
TOTALE	972.116

COSTI DI FUNZIONAMENTO

FERRARA EXPO SRL		
2022		
	Importo	incidenza %
Costi per servizi (B7)	909.182	78,94%
Costi per godimento beni di terzi (B8)	92.648	8,04%
Costi del personale (B9)	111.899	9,72%
Oneri di gestione (B14)	38.056	3,30%
COSTI DI FUNZIONAMENTO	1.151.785	100,00%
VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	1.196.348	
<i>Incidenza dei costi sul Valore della produzione</i>	96,28%	



CONSIDERAZIONI

La società non ricade in nessuna fattispecie per l'adozione di azioni di "razionalizzazione", di cui all'art. 20, co. 2.

RICONducIBILITÀ DELL'ATTIVITÀ SVOLTA ALLE PREVISIONI DELL'ART. 4 DEL TUSP

La società organizza e gestisce manifestazioni ed eventi fieristici di elevato contenuto culturale e ambientale ed il suo Centro Congressi è sede di numerosi convegni legati al mondo dell'Università, dell'associazionismo e dell'impresa. Ciò premesso, il suo core business è da considerarsi la gestione di spazi fieristici e organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co.7 TUSP).

RISULTATI DELL'ANALISI ALLA LUCE DEI PARAMETRI DI CUI ALL'ART. 20, COMMA 2, TUSP

- La Società presenta un numero di dipendenti inferiore a quello degli amministratori, come riportato nel "Piano di Revisione periodica" (n. 2 dipendenti contro n. 5 Amministratori);
- Il Comune di Ferrara partecipa ad altre società o enti che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da FERRARA EXPO Srl (ovvero FERRARA FIERE E CONGRESSI SRL per la quale sono in essere azioni volte alla liquidazione della società);
Nel corso dell'esercizio 2022, primo anno di attività, la società ha conseguito un fatturato medio superiore a 1.000.000,00 euro;
- Non si ravvisa la necessità di contenimento dei costi di funzionamento della società ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 20, comma 2°, lett. f), TUSP;
- Non si ravvisa la possibilità di aggregare FERRARA FIERE CONGRESSI Srl ad altre società cui il Comune di Ferrara partecipa, ma non poste in essere azioni di messa in liquidazione di FERRARA FIERE E CONGRESSI SRL.

in data 1/07/2022 con atto a Rogito Notaio Federico Rossi, la società ha acquisito in locazione dalla società Ferrara Fiere Congressi Srl il ramo d'azienda esercente la cd. "Attività Istituzionale" e più precisamente la:

- gestione delle manifestazioni fieristiche, così come individuate dalla Legge Regionale 25 febbraio 2000, n. 12 e successive modificazioni;
- gestione delle manifestazioni congressuali;
- gestione delle manifestazioni fieristiche ed espositive di altro genere, ad esempio le manifestazioni fieristiche di interesse tipicamente locale o le mostre o le esposizioni non aventi carattere commerciale;
- gestione delle attività accessorie e connesse quali la gestione del bar aziendale e dei parcheggi del Quartiere Fieristico.

RELAZIONE SULLE AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE ADOTTATE NEL PRECEDENTE PIANO

La società non era compresa nel precedente Piano di revisione ordinaria adottato nel 2022 con riferimento al 31.12.2021, in quanto la società è stata costituita nel corso dell'anno 2022.

NUOVE EVENTUALI AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE DA ADOTTARE PER IL 2024

La società presenta un numero di dipendenti inferiore al numero di amministratori, ricadendo così in una delle ipotesi di razionalizzazione prevista dal TUSP (Art. 20, co. 2, lettera b).

Si evidenzia che Ferrara Expo Srl, con effetto 1 luglio 2023, ha preso in affitto il ramo di azienda concernente l'attività fieristica di Ferrara Fiere Congressi Srl ottenendo per ciò anche la traslazione della relativa concessione di utilizzo del polo fieristico; ai sensi dell'art. 2112 c.c.. Tutto il personale dipendente in forze a Ferrara Fiere Congressi alla data del 30.06.2023 è stato trasferito in modo diretto a Ferrara Expo per totali 6 unità cui aggiungere una dipendente in distacco da BolognaFiere SpA la cui missione è stata riposizionata coerentemente; pertanto nonostante le rilevazioni statistiche camerali possano ingannare giacché riportano la media degli ultimi sei mesi, Ferrara Expo Srl dispone di personale dipendente in misura necessaria e sufficiente alla conduzione del proprio business nonché in misura superiore ai componenti del proprio organo esecutivo.

Per tale motivo, tenuto conto della recente costituzione della società e dell'avvio delle attività a carattere fieristico e di promozione del territorio, il Comune di Ferrara ritiene di non procedere a nessuna azione di razionalizzazione.

MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI

LE ALTRE PARTECIPAZIONI DETENUTE DAL COMUNE DI FERRARA (non societarie)

ASP - AZIENDA SERVIZI ALLA PERSONA DI FERRARA

L'ASP è disciplinata dalla legge regionale 12 marzo 2003, n. 2 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e nasce dalla trasformazione delle Ipab "Centro Servizi alla Persona" e "Orfanotrofi e Conservatori", entrambe di Ferrara.

Il Comune di Ferrara ha affidato all'ASP la gestione dei servizi pubblici di carattere sociale e socio-sanitario rivolti alla persona, alla sua famiglia e alla rete di relazioni in cui la persona è inserita. L'ASP, nell'ambito delle finalità e degli indirizzi indicati dalla pianificazione locale definita dal Piano di zona e dall'Assemblea dei Soci, ha, in particolare, come finalità l'organizzazione e l'erogazione di servizi rivolti:

- ad anziani, a minori ed a portatori di disabilità psicofisiche e relazionali in situazione di difficoltà e rischio di emarginazione sociale e non;
- alla gestione di programmi educativi, assistenziali e di emancipazione sociale, nelle forme domiciliari, residenziale e semiresidenziali;
- alla gestione di programmi assistenziali destinati ad affrontare situazioni di integrazione sociale e lavorativa legate agli interventi sulle tossicodipendenze, sulle situazioni di disagio, devianza sociale e contrasto alla povertà.

Il precedente contratto 2017-2019 è stato rinnovato ulteriormente con scadenza 30.06.2022

Approvato Nuovo contratto di servizio 01.07.2022 – 30.06.2024

Sede Legale: Via Ripagrande 5 - Ferrara
Data costituzione: 01/01/2008
Durata azienda: illimitata
Quota di partecipazione 98,46% - anno 2022

ACER – AZIENDA CASA EMILIA ROMAGNA

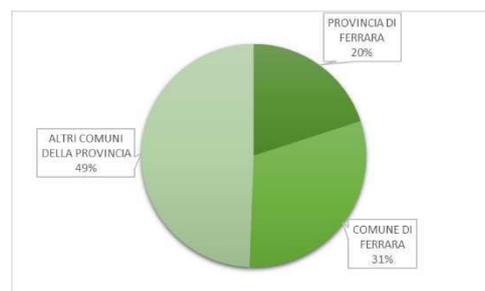
La L.R. n° 24 dell'8/8/2001 "Disciplina generale dell'intervento pubblico nel settore abitativo" ha trasformato lo IACP di Ferrara in Azienda Casa Emilia-Romagna (ACER)-Ferrara.

L'ACER di Ferrara svolge oggi molteplici attività, tra le quali risultano prioritarie:

- la gestione di patrimoni immobiliari, tra cui gli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica (E.R.P.), la loro manutenzione nonché gli interventi di recupero e qualificazione degli stessi. La gestione si estende, inoltre, alla verifica dell'osservanza delle norme contrattuali e dei regolamenti d'uso degli alloggi e delle parti comuni dei fabbricati;
- la fornitura di servizi tecnici relativi alla programmazione, progettazione, affidamento e realizzazione di interventi edilizi o urbanistici, anche attraverso programmi complessi.

Nell'anno 2020 è stata sottoscritta una Convenzione tra il Comune di Ferrara ed ACER Ferrara per l'affidamento in concessione della gestione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica con validità 01.01.2020 – 31.12.2024.

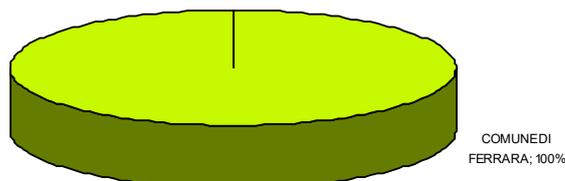
Sede Legale: Corso Vittorio Veneto 7 - Ferrara
Data costituzione: 1920 come IACP – trasformato in ACER il 24.08.2001
Capitale di dotazione: € 329.352,54
Quota di partecipazione € 30,58% in base alla popolazione



FONDAZIONE TEATRO COMUNALE DI FERRARA

Obiettivi: attività teatrale articolata in stagioni concertistiche, lirica, danza e prosa, promuovendo inoltre iniziative di formazione ed informazione del pubblico con particolare attenzione alla scuola e ai giovani e mantenendo rapporti di collaborazione con le istituzioni culturali, pubbliche o private della città, con particolare riferimento al Conservatorio cittadino e ai Musei civici comunali.

Sede Legale: Corso Martiri della Libertà 5 - Ferrara
Data costituzione: 01/01/2009
Durata fondazione: illimitata
Capitale sociale: € 100.000,00
Quota di partecipazione: Comune di Ferrara: 100%

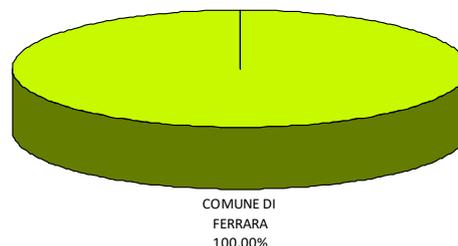


FONDAZIONE FERRARA ARTE

La Fondazione nasce per svolgere attività volte a promuovere lo sviluppo civile e culturale delle comunità locali ferraresi, in particolare con i seguenti obiettivi:

- organizzare eventi culturali quali ad esempio mostre, convegni, spettacoli;
- valorizzare tutto il patrimonio storico, culturale ed artistico della città e della provincia;
- intraprendere attività editoriale in campo culturale;
- assumere, anche attraverso lo strumento delle convenzioni con enti ed istituzioni operanti sul territorio della provincia di Ferrara, la gestione di ogni iniziativa a valenza culturale

Sede Legale: Piazza del Municipio 2 - Ferrara
Data costituzione: 04/10/2012
Durata fondazione: illimitata
Capitale sociale: € 1.674.554,00
Quota di partecipazione: Comune di Ferrara: 100%



ASSOCIAZIONE FERRARA MUSICA

L'Associazione Ferrara Musica è nata nel 1989 per volontà del Comune di Ferrara e del maestro Claudio Abbado, diventando in breve tempo una delle più importanti stagioni concertistiche italiane, nota in tutto il mondo per lo spessore e la qualità assoluta della sua proposta artistica. Una delle sue principali mission è stata sempre quella di offrire residenza stabile a una giovane orchestra internazionale. Dal 1989 al 1997 l'orchestra residente è stata *la Chamber Orchestra of Europe* (COE), dal 1998 è subentrata la *Mahler Chamber Orchestra* (MCO), formazioni entrambe oggi richiestissime dalle più prestigiose sale da concerto di tutto il mondo, orchestre da camera tra le più affermate a livello internazionale. Dal 2007 è stata riavviata la collaborazione di residenza anche con la Chamber Orchestra of Europe.

A partire dal 2018, e fino al 2020, sarà orchestra residente di Ferrara Musica la *European Union Youth Orchestra*, fondata sempre da Abbado nel 1976.

Oltre ai concerti dell'orchestra residente, Ferrara Musica organizza ogni anno una ricca stagione concertistica che va da ottobre a maggio. Il cartellone propone le più importanti orchestre del mondo e un gran numero di brillanti solisti e acclamati direttori, dedicando uno spazio significativo anche ai giovani talenti.

Sede Legale: Corso Giovecca 38 - Ferrara
Data costituzione: 14/03/1989
Durata fondazione: illimitata
Capitale sociale: /
Quota di partecipazione: Comune di Ferrara: 100%

CONSORZIO FUTURO IN RICERCA

Il Consorzio Futuro in Ricerca (CFR) è un'organizzazione non-profit, a partecipazione pubblica e privata, i cui obiettivi principali sono la promozione, lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse umane, scientifiche, tecnologiche ed economiche del territorio ferrarese. Nato nel 1993 come Consorzio Ferrara Ricerche, CFR ha assunto la nuova denominazione nel 2014 in considerazione della proiezione nazionale e internazionale della propria attività. La missione del Consorzio è promuovere e sostenere la ricerca, l'innovazione e il trasferimento tecnologico, ponendosi come interlocutore privilegiato per Università, Centri di Ricerca, Enti Pubblici, Imprese Industriali, in Italia e all'estero, favorendo l'incontro tra i generatori di know-how, le organizzazioni industriali ed il mondo del lavoro.

Sede Legale: Via Saragat 1 – 44122 Ferrara
Data costituzione: 12/11/1993
Durata società: 31/12/2050
Capitale sociale: € 23.190,00
Enti soci Comune di Ferrara + altri n.16 soci – Quota: 6,64%

FONDAZIONE MUSEO NAZIONALE DELL'EBRAISMO ITALIANO E DELLA SHOAH - MEIS

Fondazione per la valorizzazione, promozione, gestione del Museo nazionale dell'Ebraismo Italiano e della Shoah. La Fondazione persegue finalità di gestione, valorizzazione, conservazione e promozione del "Museo Nazionale dell'Ebraismo Italiano e della Shoah". Nell'ambito delle proprie finalità, la Fondazione assicura che il Museo svolga in particolare i seguenti compiti:

- a. far conoscere la storia, il pensiero e la cultura dell'ebraismo italiano; in esso un reparto dovrà essere dedicato alle testimonianze delle persecuzioni razziali ed alla Shoah in Italia
- b. promuovere attività didattiche nonché organizzare manifestazioni, incontri nazionali ed internazionali, convegni, mostre permanenti e temporanee, proiezioni di film e di spettacoli sui temi della pace e della fratellanza tra popoli e dell'incontro tra culture e religioni diverse.

Sede Legale: Via Piangipane 81 – 44121 Ferrara
Data costituzione: 23.01.2007
Durata fondazione: illimitata
Fondo di dotazione: /
Enti soci Ministero per i Beni e le Attività Culturali Unione delle Comunità Ebraiche Italiane (UCEI)
 Comune di Ferrara Centro di Documentazione Ebraica Contemporanea (CDEC)

CONSORZIO FUTURO IN RICERCA - CFR

Il Consorzio Futuro in Ricerca (CFR) è un'organizzazione non-profit, a partecipazione pubblica e privata, i cui obiettivi principali sono la promozione, lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse umane, scientifiche, tecnologiche ed economiche del territorio ferrarese. Nato nel 1993 come Consorzio Ferrara Ricerche, CFR ha assunto la nuova denominazione nel 2014 in considerazione della proiezione nazionale e internazionale della propria attività. La missione del Consorzio è promuovere e sostenere la ricerca, l'innovazione e il trasferimento tecnologico, ponendosi come interlocutore privilegiato per Università, Centri di Ricerca, Enti Pubblici, Imprese Industriali, in Italia e all'estero, favorendo l'incontro tra i generatori di know-how, le organizzazioni industriali ed il mondo del lavoro.

Sede Legale: Viale Aldo Moro, 64 - 40127 Bologna
Capitale Sociale: € 470.000,00
Enti soci Comune di Ferrara + altri n.28 soci (quota 3,19%)

FONDAZIONE EMILIANO-ROMAGNOLA PER LE VITTIME DEI REATI

Si tratta di una fondazione assistenziale regionale, che interviene a favore delle vittime dei reati, compresi gli appartenenti alle forze di polizia nazionali e alla polizia locale, quando, da delitti non colposi, ne derivi la morte o un danno gravissimo alla persona. La Fondazione nasce per poter intervenire con rapidità, senza dover affrontare i vincoli amministrativi di una pubblica amministrazione, di fronte ad emergenze, a volte drammatiche, delle persone e delle loro famiglie pur mantenendo l'intervento nell'area della responsabilità pubblica.

Sede Legale: Viale Aldo Moro, 64 - 40127 Bologna
Capitale Sociale: € 470.000,00
Enti soci Comune di Ferrara + altri n.28 soci (quota 3,19%)

FONDAZIONE SCUOLA INTERREGIONALE DI POLIZIA LOCALE

E' una fondazione di partecipazione a cui aderiscono tutti i capoluoghi di provincia emiliano-romagnoli ed altri importanti Comuni nata per rispondere alle esigenze di formazione della Polizia locale. Gli obiettivi formativi mirano a sviluppare le competenze degli operatori di Polizia locale, di ogni ordine e grado, nelle aree della sicurezza urbana, della sicurezza della strada, della tutela del consumatore e del territorio, con attenzione sia alla prima formazione degli operatori neo-assunti sia all'aggiornamento delle competenze del personale, lungo tutto l'arco della vita professionale e con una particolare cura all'acquisizione di indispensabili competenze trasversali (relazionali, comunicative e gestionali).

Sede Legale: Via F. Busani, 14 - 41100 Modena
Capitale Sociale: € 751.000,00
Enti soci Comune di Ferrara + altri n.56 soci (quota 1,02%)

FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE COSTRUIAMO FUTURO ONLUS

Fondazione nasce nel mese di giugno del 2013, con finalità di solidarietà sociale nel settore della tutela dei diritti delle persone con disabilità e dell'assistenza sociale e socio sanitaria rivolta alle persone con disabilità.

In particolare, la Fondazione propone, promuove, elabora e realizza progetti di residenzialità che garantiscano alle persone con disabilità per tutto l'arco della loro vita, la qualità della loro esistenza, creando condizioni ambientali in cui la persona disabile possa trovare benessere psicofisico nel pieno rispetto delle sue capacità, esigenze, aspirazioni ed aspettative.

Sede Legale: Via Ravenna 52 c/o Agire Sociale, 44123 Ferrara
Capitale Sociale: € 20.703,04
Enti soci Comune di Ferrara e altri (quota 14,00%)

FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TERRITORIO ENERGIA COSTRUIRE

La Fondazione ha la finalità di promuovere la diffusione della cultura tecnica scientifica, di sostenere le misure per lo sviluppo dell'economia e le politiche attive del lavoro. realizza i percorsi formativi ITS "Tecnico superiore per il risparmio energetico nell'edilizia sostenibile e per la qualificazione e riqualificazione del patrimonio edilizio" presso la sede di Ferrara e il corso "Tecnico superiore per l'approvvigionamento energetico e la costruzione di impianti" presso la sede di Ravenna.

Sede Legale: Via C.Ravera 11, 44122 Ferrara
Capitale Sociale: € 156.600,00
Enti soci Comune di Ferrara + altri n. 39 enti soci (quota 2,50%)

FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE COMUNITA' SOLIDALE ONLUS

La Fondazione, senza finalità di lucro, persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale nel settore della tutela dei diritti delle persone con disabilità e dell'assistenza sociale e socio sanitaria rivolta alle persone con disabilità.

Sede Legale: Via Labriola 11 - 44122 Ferrara
Capitale Sociale: € 457.000,00
Enti soci Comune di Ferrara + altri n. 4 soci

DESTINAZIONE TURISTICA ROMAGNA “VISIT ROMAGNA”

La Destinazione turistica “Romagna (Province di Ferrara, Forlì- Cesena, Ravenna e Rimini)” svolge le funzioni previste dalla legge regionale n. 4 del 2016, e ogni altra funzione in materia turistica conferita dalla Regione o dagli Enti pubblici aderenti.

E' istituita ai sensi dell'articolo 12 della legge regionale 25 marzo 2016, n. 4 "Ordinamento turistico regionale - Sistema Organizzativo e politiche di sostegno alla valorizzazione e promo-commercializzazione turistica.

E' un ente pubblico strumentale degli enti locali ai sensi dell'articolo 11-ter del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42).

<i>Sede legale:</i>	<i>presso APT Servizi srl - P.le Fellini n.3, Rimini</i>
<i>Sede territoriale:</i>	<i>Largo Castello 1 c/o Castello Estense– 44121 Ferrara</i>
<i>Capitale sociale:</i>	<i>€ 70.421,88</i>
<i>Forma giuridica:</i>	<i>Ente Pubblico Strumentale agli Enti Locali</i>
<i>Enti soci</i>	<i>Comune di Ferrara + altri n.58 soci – Quota: 1,21%</i>

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

In coerenza con l’obiettivo, come definito in premessa, sottostante agli articoli 20 del TUSP, ai fini del corretto adempimento delle relative prescrizioni sono state valutate le modalità di svolgimento delle attività e dei servizi oggetto delle società partecipate dall’Ente, con particolare riguardo all’efficienza, al contenimento dei costi di gestione ed alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato è stato tenuto conto, inoltre, del miglior soddisfacimento dei bisogni della comunità e del territorio amministrati a mezzo delle attività e dei servizi resi dalle società partecipate possedute dall’Ente.

Ciò premesso, i risultati della revisione ordinaria riferita al 31.12.2022 sono sintetizzati nella tabella 3.

COMUNE DI FERRARA – REVISIONE ORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE – AI SENSI DEL D.LGS. 175/2016								
Denominazione	Art. 4	Art. 20, c. 2, lett. B	Art. 20, c. 2, lett. C	Art. 20, c. 2, lett. D	Art. 20, c. 2, lett. E	Art. 20, c. 2, lett. F	Art. 20, c. 2, lett. G	RISULTATI
	(attinenza istituzionale)	(amm.ri>dipendenti)	(attività similari)	(Fatturato <= € 1.000.000)	(Rn < 0 *4 Es)	(Contenimento Costi)	(Aggregazione)	
PARTECIPAZIONI DIRETTE								
ACOSEA IMPIANTI SRL	SI	NO	NO	NO	NO	NO	NO	Mantenimento
AFM FARMACIE COMUNALI FERRARA SRL	SI	NO	NO	NO	NO	NO	NO	Mantenimento
AMI AGENZIA MOBILITA' IMPIANTI FERRARA SRL	SI	NO	NO	NO	NO	NO	NO	Mantenimento
ATC SPA in liquidazione	Procedura di liquidazione in corso – avviata nel 2014							Razionalizzazione
BANCA ETICA	SI	NO	NO	NO	NO	NO	NO	Mantenimento
HERA SPA	SI	NO	NO	NO	NO	NO	NO	Mantenimento
HOLDING FERRARA SERVIZI SPA (cessata dal 01.01.23)	SI	NO	NO	NO	NO	NO	SI	Razionalizzazione
LEPIDA SCPA	SI	NO	NO	NO	NO	NO	NO	Mantenimento
T.PER SPA	SI	NO	NO	NO	NO	NO	NO	Mantenimento
PARTECIPAZIONI INDIRETTE PER IL SOLO TRAMITE DI HOLDING FERRARA SERVIZI SPA								
AMSEF SRL	SI	NO	NO	NO	NO	NO	NO	Mantenimento
FERRARA TUA SPA	SI	NO	NO	NO	NO	NO	NO	Mantenimento
FERRARA FIERE CONGRESSI SRL	SI	SI	SI	SI (triennio 2019-2021)	NO	NO	NO	Razionalizzazione
SIPRO AGENZIA PROVINCIALE PER LO SVILUPPO SPA	SI	NO	NO	NO	NO	NO	NO	Mantenimento
FERRARA EXPO SRL	SI	SI	SI	NO	NO	NO	NO	Mantenimento - motivazione -

LA REVISIONE DELLA GOVERNANCE DEI SERVIZI PUBBLICI DEL COMUNE DI FERRARA E ATTUAZIONE DEL MODELLO MULTIUTILITY ATTRAVERSO LA FUSIONE DI HOLDING FERRARA SERVIZI IN FERRARA TUA

INDICE

I.A

La multiutility quale modello di gestione dei servizi pubblici degli enti locali

- I.1 Il superamento della separazione societaria fra servizi pubblici e servizi strumentali;
- I.2 Il *favor* del Tuspp per le multiutility;
- I.3 Multiutility quale modello di aggregazione di società pubbliche
- I.4 Distinzione fra oggetto sociale ed attività della società: piani distinti nel Tuspp.
 - I.4.1 - *L'evoluzione della nozione di "oggetto esclusivo" nella multiutility in house;*
 - I.4.2 - *Distinzione fra oggetto sociale ed attività della società;*
- I.5 L'oggetto della multiutility;
- I.6 Le multiutility con attività diretta ed indiretta;

I.B

La procedura di revisione della mission e definizione del modello multiutility

- I.7 La delibera di consiglio comunale del 30/05/2022 prot. n. 62097/2022.
- I.8 La fusione fra società pubbliche
 - I.8.1 - *La fusione inversa di HFS in TUA: Introduzione*
 - I.8.2 - *La fusione nel Codice civile*
 - I.8.3 - *La fusione inversa*
 - I.8.4 - *La fusione nel Tuspp*
- I.9 Le operazioni propedeutiche all'aggregazione
 - I.9.1 - *La cessione della partecipazione del 1% di Ferrara Tua dal Comune alla Holding Ferrara Servizi*
 - I.9.2 - *La trasformazione da srl in spa per la multiutility*
 - I.9.3 - *L'approvazione consigliere*

I.C

La struttura della Multiutility e valutazioni economiche finanziarie

- I.10 L'oggetto e l'attività della società Multiutility del Comune di Ferrara
 - I.10.1 - *Superamento dell'oggetto di HFS*
 - I.10.2 - *L'oggetto della società multiutility Tua*
 - I.10.3 - *Le attività della società multiutility Tua*
- I.11 Il nuovo assetto delle governance della gestione dei servizi pubblici locali del comune di Ferrara tramite società Tua
- I.12 Lo statuto e la verifica delle condizioni dell'in house delle società multiutility;
- I.13. La multiutility e la razionalizzazione della gestionale per effetto dell'aggregazione
 - I.13.I - *I nuovi strumenti organizzativi: il contratto di rete fra le società del gruppo e la gestione del personale*
- I.14 Le economie immediate dei costi di funzionamento per effetto dell'aggregazione
- I.15 Gli strumenti informativi per le valutazioni circa la sostenibilità finanziaria e la compatibilità della scelta con i principi di efficienza, efficacia ed economicità
 - I.15.1 - *La contabilità separata*
 - I.15.2 - *Il piano economico finanziario prospettico come declinazione degli obiettivi/indirizzi impartiti dal Comune*
 - I.15.3 - *Strumenti per la prevenzione del rischio di crisi aziendale e la sua rendicontazione nella Relazione sul governo societario*
 - I.15.4 - *Il sistema di controllo dei costi di funzionamento*
 - I.15.5. – *Il bilancio consolidato*
- I.16 Il parere positivo dell'organo di revisione economico finanziaria del Comune.

A conferma dell'attenzione del legislatore del Tuspp per le società multiutility va altresì considerato che le società in house possono essere legittimate ad esercitare attività multiutility, come prevede espressamente l'art. 4 comma 4 del Tuspp che recita: *Le società in house hanno come oggetto sociale esclusivo una o più delle attività di cui alle lettere a), b), d) ed e) del comma 2.*"

L'art. 2 richiamato recita: *2. Nei limiti di cui al comma 1, le amministrazioni pubbliche possono, direttamente o indirettamente, costituire società e acquisire o mantenere partecipazioni in società esclusivamente per lo svolgimento delle attività sotto indicate: a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi; b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016; (...) d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento; e) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016.*"

I.3 Multiutility quale modello di aggregazione di società pubbliche

La società multiutility risponde anche al modello che deriva dai processi aggregativi di più singole società: formula che trova particolare favor del legislatore come soluzione per processi di razionalizzazione delle società pubbliche. Valga ricordare che il principale modello di aggregazione è rappresentato dall'istituto della *fusione* fra società che costituisce una delle azioni di razionalizzazione delle società partecipate dalle pubbliche amministrazioni, come prevede espressamente l'art. 20 comma 2 del Tuspp

Nella disciplina delle società a partecipazione pubblica contenuta nel Tuspp, il processo aggregativo risponde anche:

- alla prescrizione dell'art. 20 comma 2 lett. e) del Tuspp che impone alle pubbliche amministrazioni di rilevare la "necessità di aggregazioni di società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4" del Tuspp;
- alla prescrizione dell'art. 20 comma 2 lett. f) che impone alle pubbliche amministrazioni socie di rilevare la "necessità di contenimento di costi di funzionamento".

I.4 Distinzione fra oggetto sociale ed attività della società: piani distinti nel Tuspp.

I.4.1 - L'evoluzione della nozione di "oggetto esclusivo" nella multiutility in house;

Nel campo delle società a partecipazione pubblica la esclusività dall'oggetto sociale affonda le sue origini nell'art. 13 del c.d. decreto Bersani. Infatti, proprio il secondo comma dell'art. 13 di detto decreto disponeva che *"le società di cui al comma uno sono ad oggetto sociale esclusivo e non possono agire in violazione delle regole di cui al comma uno"*.

La nozione e soprattutto la funzione dell'"oggetto sociale esclusivo" sono state ampiamente approfondite durante la vigenza del predetto art. 13. Nel 2008 la Corte Costituzionale (n. 326/2008), ritenendo non contrarie alla Costituzione le disposizioni contenute nel citato art. 13 aveva stabilito: *"Alla luce di quanto esposto, risulta pertanto come sia stata disciplinata una peculiare tipologia societaria caratterizzata dal fatto che essa, in ragione dell'esclusività dell'oggetto sociale, possa svolgere attività soltanto a favore dell'ente"*. (Cfr. anche parere Cons stato Adunanza Commissione speciale del 16/03/2016 – numero Affare 00438/2016 – reso sul decreto portante il Tuspp.). In linea con la pronuncia della Corte Costituzionale si registrano anche le sentenze del massimo Giudice amministrativo: *"Trattandosi di valutare un requisito di capacità piuttosto che di oggetto sociale, infatti, va rammentato che non è lo statuto a stabilire la latitudine della legittimazione alle gare pubbliche di una persona giuridica, ma la sua effettiva configurazione correlata alle previsioni di legge. La disposizione dell'art. 13, comma 2, secondo cui le società non ammesse alle gare sono quelle che hanno "oggetto sociale esclusivo", non significa che le società multiutilities siano automaticamente escluse dal divieto in questione [e che dunque siano legittimate a partecipare a gare indette da terze amministrazioni]; la locuzione va infatti riferita non alle attività nominalmente enunciate nell'oggetto sociale, ma all'effettivo rapporto instaurato con gli enti locali di riferimento: tale rapporto, se esclusivo, viene oggettivamente a ridurre l'ambito delle attività e non consente proiezioni extra ambito; anche le società di tal tipo, se integralmente partecipate da enti locali, essendo qualificabili come società strumentali, debbono rivolgere la propria attività in via esclusiva a favore di tali enti, tenuto conto delle ragioni che hanno indotto ad escludere dalle procedure ad evidenza pubblica le società, che possano considerarsi una derivazione, o una longa manus, dell'ente o degli enti pubblici controllanti, dato il rapporto di strumentalità fra le attività delle imprese in questione e le esigenze di interesse generale che detti enti sono tenuti a soddisfare (Cons. St. sez. V, 3 giugno 2013, n. 3022)".*

I.4.2 - *Distinzione fra oggetto sociale ed attività della società*

Quindi oggetto sociale e attività si pongono su due piani differenti: l'oggetto sociale identifica nello statuto delle società a partecipazione pubblica la relazione strumentale con i soci e prescinde, nella sua qualificazione ontologica, dalla semplice enumerazione delle attività che la società svolge o può potenzialmente svolgere; così come verrà chiarito con l'emanazione del Tuspp.

L'oggetto sociale esclusivo deve determinare la relazione funzionale esclusiva ed effettiva con i soci committenti *in house*. Si conferma dunque che la “*ratio*”, che il legislatore attribuisce alla funzione dell'oggetto sociale, non è quella di enumerare o individuare l'articolazione delle attività ma bensì il predetto nesso di esclusività nell'esercizio delle attività verso il socio. Essa va dunque ricondotta alla funzione pro-concorrenziale – che aveva dato luogo all'emanazione dell'art. 13 del Bersani – vale dire limitare lo spettro d'azione della società, che ha ricevuto affidamenti diretti, ad assumere compiti anche per altri soggetti diversi dai propri soci committenti *in house*, di modo che si potesse alterare il gioco della concorrenza attraverso forme più o meno trasparenti di *cross subsidy* fra attività in affidamento diretto e quelle a mercato. Si deve concludere che l'“*esclusività dell'oggetto sociale*” attiene al rapporto con il socio committente *in house* e quindi non ha neppure la scopo di circoscrivere le modalità – anche di natura operativa – con cui le attività vengono svolte.³

La funzione dell'oggetto sociale esclusivo, come sopra descritto, trova ora chiara esplicitazione nell'art. 4 comma 4 del Tuspp ove, si ricorda, viene stabilito che:” *Le società in house hanno come oggetto sociale esclusivo una o più delle attività di cui alle lettere a), b), d) ed e) del comma 2. Salvo quanto previsto dall'articolo 16, tali società operano in via prevalente con gli enti costituenti o partecipanti o affidanti.*”

Le attività di cui alle “*lettere a), b), d) ed e) di cui al comma 2*” dell'art. 4 possono essere gestite dalla società *in house* congiuntamente fra loro, senza limitazione temporale o quantitativa. Pertanto, possono essere esercitate singolarmente o unitamente, in misura prevalente talune rispetto alle altre. Nel Tuspp viene meglio definito anche, tramite il richiamo espresso all'art.16 del medesimo compendio normativo, il limite della attività ammesse a favore di terzi non soci (inferiore al 20% del fatturato) e meglio esplicitando il temperamento della disciplina dell'attività *extra moenia* delle società *in house*, così come richiede l'art. 5 del Codice dei Contratti pubblici.

Va considerato quindi che, sotto il profilo soggettivo, l'oggetto sociale esclusivo assume i caratteri su descritti; sotto un profilo oggettivo si deve rilevare che il Tuspp ne prevede alcune specifiche fattispecie: una di queste si verifica quando l'oggetto della società espressamente indica come attività (che diviene così esclusiva sotto tale angolazione) la (mera ed isolata) gestione delle partecipazioni comunali, che da luogo ad una società strumentale ex art. 4 comma 2 lett. d) del Tuspp.

I.5 L'oggetto della multiutility

Come esaminato nelle pagine che precedono il Tuspp si caratterizza per una nuova nozione di esclusività dell'oggetto sociale delle società a partecipazione pubblica ed in particolare delle società *in house* ex art. 4 comma 4 del Tuspp.⁴

³ Tale finalità è invece riconducibile alla disciplina del libro V del Codice civile.

⁴ Art. 4 comma 4 del Tuspp: “4. Le società *in house* hanno come oggetto sociale esclusivo una o più delle attività di cui alle lettere a), b), d) ed e) del comma 2. Salvo quanto previsto dall'articolo 16, tali società operano in via prevalente con gli enti costituenti o partecipanti o affidanti.

Art. 4 comma 4 del Tuspp: “2. Nei limiti di cui al comma 1, le amministrazioni pubbliche possono, direttamente o indirettamente, costituire società e acquisire o mantenere partecipazioni in società esclusivamente per lo svolgimento delle attività sottoindicate:

a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;

b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016;

(...)

d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;

La dottrina sul punto introduce come segue l'argomento che sarà successivamente trattato nello specifico per affrontare l'oggetto della multiutility.

“Sarà opportuno precisare però che il superiore principio di esclusività non si traduce altresì nel divieto di un oggetto plurimo. La possibilità che l'atto costitutivo della società possa prevedere lo svolgimento di più attività è questione di non poco momento non vi è un espresso divieto generale ed anzi il testo di legge, riferendosi allo svolgimento delle attività, lascia presagire la facoltà di programmare un oggetto plurimo. Sul piano degli interessi rilevanti, d'altronde virgola non vi sarebbe ragione di trasformare il principio di esclusività riferito alle tipologie di attività in astratto esercitabili da una società partecipata nel vincolo di esercitare una sola delle predette attività (principio della esclusività dell'oggetto sociale)”⁵

I.6 Le multiutility con attività diretta ed indiretta

Per attività indiretta va intesa la possibilità di svolgere l'oggetto della società multiutility tramite società controllate.

Affinché l'oggetto della società multiutility sia coerente con i principi del codice civile è necessario che tutta la gamma della attività che si intendono gestire in via diretta o in via indiretta sia prevista nell'oggetto sociale al fine di escludere la violazione dell'art. 2361 secondo comma, cod. civ., che prevede: *“L'assunzione di partecipazioni in altre imprese, anche se prevista genericamente nello statuto, non è consentita, se per la misura e per l'oggetto della partecipazione ne risulta sostanzialmente modificato l'oggetto sociale determinato dallo statuto.”* Esponendo l'amministratore della società che compie un atto fuori dall'oggetto sociale alla responsabilità per i danni causati.

Facendo riferimento alla disciplina contenuta nel Tuspp occorre in particolare verificare se sia possibile realizzare un diverso assetto delle società a partecipazione comunale, che prescindano dalla gestione delle partecipazioni societarie detenute attraverso una società holding. Nello specifico occorre chiedersi se possa individuarsi una società in house multiutility o, meglio, una società che gestisca in via diretta una pluralità di servizi pubblici locali e, al contempo, detenga partecipazioni di controllo in altre società in house (c.d. di secondo livello), nonché eserciti, in via congiunta con altri enti pubblici, un controllo su altre società che qualificarsi come in house.

A ben vedere, l'ammissibilità di un modello societario in house multiutility è individuabile nella stessa esigenza che aveva portato, prima dell'entrata in vigore del Tuspp, a ritenere ammissibili le società holding da parte della magistratura contabile, la quale aveva osservato che, *«anziché assumere partecipazioni societarie dirette in società produttrici di beni e servizi, si consente all'ente pubblico di optare, in alternativa, per la costituzione di una c.d. holding, detenendo nella stessa una partecipazione totalitaria o di controllo e dando così luogo all'articolazione di un c.d. gruppo societario, in cui il potere di controllo sulle società produttrici di beni e servizi viene assicurato attraverso la partecipazione diretta al capitale della holding»⁶*. L'ammissibilità di società in house che abbiano ad oggetto una pluralità di attività appare, come già osservato, ai punti precedenti, ora chiaramente desumibile dall'art. 4, comma 4, d.lgs. n. 175/2016, là dove si prevede che *“le società in house hanno come oggetto sociale esclusivo una o più delle attività di cui alle lettere a), b), d) ed e) del comma 2. Salvo quanto previsto dall'articolo 16, tali società operano in via prevalente con gli enti costituenti o partecipanti o affidanti?”*. L'aver stabilito che le società in house possano avere ad oggetto una pluralità di attività, segnatamente quelle indicate alle lett. a), b), d) ed e) dell'art. 4, comma 2, d.lgs. n. 175/2016, comporta che non sussistono più i limiti derivanti dall'art. 13, d.l. n. 226/2008, che impediva ad una società in house, costituita per la gestione di servizi strumentali e/o di funzioni amministrative, di assumere anche la produzione/gestione di servizi di interesse generale⁷. Detto limite è da ritenere sia venuto meno alla luce dell'avvenuta abrogazione dell'art. 13, d.l. n. 223/2006, conv. dalla l. n. 248/2006, ad opera dell'art. 28, comma 1, lett. d), d.lgs. n. 175/2016, e della previsione testè riportata di cui dell'art. 4, comma 4, d.lgs. n. 175/2016.

Ne consegue che la società in house può avere ad oggetto la gestione sia di servizi strumentali e/o di funzioni amministrative (*i.e.* attività strumentali individuate all'art. 4, comma 2, lett. d), d.lgs. n. 175/2016), sia di servizi di

e) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016.

⁵ V. Donativi, “Le società a partecipazione pubblica” Milano 2016 pag. 49;

⁶ Si v. Corte conti, sez. contr. Lombardia, 4 febbraio 2014, n. 35;

⁷ L'art. 13, d.l. n. 223/2006, conv. dalla L. n. 248/2006 distingueva le attività c.d. strumentali da quelle dei servizi di interesse generale. Si rinvia la § 3. Sul punto si veda anche in giurisprudenza su detta distinzione e sul divieto per le società c.d. strumentali, aventi ad oggetto la produzione di beni e servizi finalizzati al soddisfacimento delle esigenze dell'ente pubblico partecipante, di svolgere contestualmente anche servizi di interesse generale, si v. ex multis: Cons. Stato, sez. IV, 5 marzo 2008, n. 946; Id, sez. V, 7 luglio 2009, n. 4346; Id, sez. V, 12 giugno 2009, n. 3767; Id, sez. V, 22 febbraio 2010, n. 1037; Id, sez. V, 17 novembre 2010, n. 8069; Id, sez. V, 5 marzo 2010, n. 1282; Id, sez. V, 11 gennaio 2011, n. 77.

interesse generale (*i.e.* servizi pubblici locali), rimane da chiedersi se la stessa possa anche detenere altre partecipazioni societarie.

A ben vedere, appaiono individuabili limiti soltanto con riguardo alle società in house che hanno ad oggetto in via esclusiva la “*autoproduzione di beni o servizi strumentali all’ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni*”, in quanto a queste ultime – sempre che siano controllate da enti locali - è fatto divieto “*di costituire nuove società e di acquisire nuove partecipazioni in società*”, a meno che le stesse abbiano “*come oggetto sociale esclusivo la gestione delle partecipazioni societarie di enti locali*”, ossia siano società holding. Successivamente all’entrata in vigore del testo unico, l’ammissibilità di società holding quale *species* delle società c.d. strumentali è stata peraltro confermata sia dai magistrati della Corte dei Conti – che hanno sottolineato che, nella riforma delle società a partecipazione pubblica, le società holding sono state espressamente riconosciute, non applicandosi il divieto di costituire nuove società a quelle che hanno come oggetto sociale esclusivo la gestione delle partecipazioni societarie di Enti locali⁸ – sia dal Ministero dell’Economia e delle Finanze (si v. il Rapporto sugli esiti della revisione straordinaria delle partecipazioni pubbliche)⁹.

Deve ritenersi che la società multiutility, essendo destinata a gestire una serie di servizi di interesse economico generale, la stessa non appare riconducibile alla tipologia delle società in house di cui all’art. 4, comma 2, lett. d), d.lgs. n. 175/2016, rientrando propriamente nel novero di quelle di cui all’art. 4, comma 2, lett. a), d.lgs. n. 175/2016, di tal che non sussistono limiti alla possibilità per tale società di detenere e acquisire partecipazioni in società di secondo grado per l’esercizio di servizi pubblici.

⁸ Si v. Corte Conti, Sez. Autonomie, deliberazione n. 23/2018, nonché la deliberazione n. 29/2019.

⁹ Cfr. “*Le società in house nel T.U. sulle partecipate pubbliche*” di Andrea Maltoni in Urbanista e appalti 1/2017 ed anche A. Maltoni “*L’attività svolta in via prevalente a favore dell’ente o degli enti controllanti*” in “*Le società in house*” edizioni E.S 2020. La società Holding Ferrara Servizi ha reso all’amministrazione comunale un parere *pro veritate* del Prof. Avv. Andrea Maltoni che conferma le conclusioni desumibili dalle pubblicazioni citate.

I.B
**LA PROCEDURA DI REVISIONE DELLA MISSION E DEFINIZIONE DEL MODELLO
MULTIUTILITY**

I.7 La delibera di consiglio comunale di Ferrara del 30/05/2022 prot. n. 62097/2022.

Il Consiglio del Comune di Ferrara del 30/05/2022 prot. 62097/2022 ha approvato la revisione della *governance* dei Servizi Pubblici del Comune di Ferrara dando attuazione al modello Multiutility attraverso la fusione per incorporazione di Holding Ferrara Servizi in Ferrara Tua.

Più precisamente, ha deliberato:

- L’indirizzo positivo alla revisione della Governance dei Servizi Pubblici del Comune di Ferrara e attuazione del modello Multiutility in house per la gestione diretta ed indiretta dei servizi pubblici locali mediante la fusione per incorporazione di HFS in Ferrara Tua finalizzata al raggiungimento di livelli di efficienza ed efficacia ed economicità nonché razionalizzazione gestionale;
- Di condividere lo schema di statuto che reggerà la società multiutility in house;
- Di prendere atto delle operazioni da compiere da parte e con le società controllate dal Comune così riassumibili:
 - (i) Cessione della partecipazione di Ferrara TUA alla Holding Ferrara Servizi affinché quest’ultima detenga il 100% di Ferrara TUA
 - (ii) Trasformazione della Holding Ferrara Servizi e Ferrara TUA da SRL in SpA e adozione da parte della società multiutility, riveniente dalla fusione, dello statuto di cui al punto B) che precede
 - (iii) Fusione per incorporazione di Holding Ferrara Servizi in Ferrara TUA
 - (iv) Assegnazione della quota di Amsef al Comune di Ferrara
- Di autorizzare, sin d’ora, il trasferimento della quota di partecipazione dell’1% pari ad euro 26.916,92 in Ferrara TUA di proprietà del Comune alla società di HFS di modo che questa detenga il 100% di Ferrara TUA per un prezzo pari al valore del patrimonio netto contabile, risultante dall’ultimo bilancio approvato, proporzionale alla percentuale di possesso;
- Di autorizzare sin d’ora il Sig. Sindaco o suo delegato di partecipare e votare favorevolmente alle assemblee dei soci di HFS e Ferrara TUA per deliberare la trasformazione da società a responsabilità a società per azioni;

La delibera era assistita da uno studio che illustrava come, attraverso il programmato processo di riorganizzazione della gestione dei servizi pubblici si sarebbero raggiunti livelli di efficienza ed efficacia ed economicità nonché razionalizzazione gestionale.

I.8 La fusione fra società pubbliche

I.8.1 - *La fusione inversa di HFS in TUA: Introduzione*

L’operazione di attuazione della multiutility avviene, quantomeno in una sua prima fase, tramite una fusione di società.

Tale istituto del diritto societario trova la propria disciplina nel libro V – Delle società - del Codice Civile, ma non si rintraccia una disciplina positiva nel Tuspp.

Non sfugge a tale ultimo riguardo che all’art. 1, comma 3, del Tuspp viene enunciato il canone interpretativo generale della disciplina delle società a partecipazione pubblica, vale dire: “*Per tutto quanto non derogato dalle disposizioni del presente decreto, si applicano alle società a partecipazione pubblica le norme sulle società contenute nel codice civile e le norme generali di diritto privato.*”

La fusione ha presentato una serie evidenti di vantaggi.

In primo luogo, è una specifica azione di razionalizzazione delle partecipazioni comunali a mente dell'art. 20 comma 2 del Tuspp e trova un evidente *favor* del legislatore per i processi aggregativi di società pubbliche, come sopra riferito.

La fusione (per incorporazione) è una c.d. operazione straordinaria fra società del tutto neutra nel senso che, come precisato *infra*, non dà luogo a novazione nei rapporti giuridici ed economici fra le due società coinvolte, consente una perfetta prosecuzione nei rapporti giuridici fra incorporata ed incorporante e non dà luogo a fenomeni di costituzioni di nuove società ovvero di acquisto di nuove partecipazioni per i soci enti pubblici.

La operazione di revisione della governance dei servizi pubblici, che ha dato luogo alla multiutility, è avvenuta attraverso una *fusione cosiddetta semplificata*, ai sensi dell'art. 2505 cod. civ., consentendo risparmi di tempo e di oneri amministrativi e ciò grazie alle operazioni meramente strumentali, di cui si dirà in prosieguo, che hanno consentito la concentrazione del 100% della partecipazione nella società Ferrara TUA ("TUA") in Holding Ferrara Servizi ("HFS").

Sempre nell'ottica di riduzione degli oneri amministrativi si è preferita la fusione per incorporazione inversa che elimina i costi amministrativi delle volturazioni delle licenze, autorizzazioni amministrative ecc. che sono in capo alla società operativa (TUA) nel caso in cui fosse stata incorporata in HFS. Fra gli altri si è risparmiato l'onere di iscrizione al PRA degli automezzi di proprietà di Ferrara TUA.¹⁰

1.8.2 - La fusione nel Codice civile

La fusione realizza, secondo diffusa dottrina e prevalente giurisprudenza, una vicenda estintivo - costitutiva che comporta una successione universale (a titolo particolare per alcuno della società risultante dalla fusione (nella specie l'incorporante) in tutti i rapporti trasmissibili. Secondo la dottrina, l'essenza del fenomeno starebbe nella concentrazione di due o più organismi produttivi (la «*compenetrazione in un'unica organizzazione sociale di due organizzazioni*») allo scopo di continuare l'attività produttiva in forma unitaria, sicché la fusione determinerebbe una mera modificazione dell'atto costitutivo delle società coinvolte.

Si deve concludere pertanto che l'operazione di fusione, nelle sue diverse forme, non determina soluzione nella continuità del rapporto di affidamento di servizio pubblico, in capo alla società incorporante o società risultante dalla fusione.

Quindi con la fusione, secondo la più autorevole dottrina, realizza un fenomeno successorio a titolo universale¹¹ ovvero "un'integrazione reciproca" dei singoli rapporti di partecipazione senza la costituzione di un nuovo contratto di società e quindi non è prevedibile alcun trasferimento della partecipazione di socio.¹²

1.8.3 - La fusione inversa

La fusione inversa non ha specifica disposizione normativa all'interno del Codice civile che la contempli e la sintesi di tale istituto è tratteggiato nel Principio contabile n. 14 dell'Organismo Italiano di Contabilità "*Fusione e scissione*" che sull'argomento riferisce:

"La fusione inversa è una forma particolare di fusione per incorporazione, nella quale la società partecipata incorpora la società partecipante. Le ipotesi di maggiore interesse sono quelle in cui la partecipante esercita il controllo sulla partecipata. In tale ambito, si possono verificare tre casi:

- a) società controllante-incorporata che detiene il 100% della società controllata incorporante. È questa l'ipotesi principale di fusione inversa (detta anche fusione "rovesciata"). In questa ipotesi poi, si può configurare una situazione in cui la controllante-incorporata è una holding di partecipazioni che ha nel suo attivo unicamente la partecipazione totalitaria nella società controllata incorporante;*
- b) società controllante-incorporata che detiene una partecipazione di maggioranza non totalitaria nella società controllata-incorporante;*

¹⁰ L'operazione di fusione per incorporazione è neutra ai fini delle imposte dirette, iva ecc. a causa della sua natura giuridica che non sottende alcun trasferimento; tranne che per il pubblico registro automobilistico che richiede l'onere nella stessa misura del trasferimento di proprietà dell'automezzo e non a misura fissa.

¹¹ Santagata "*Fusione di società*" Napoli 1964 pagg. 107 e ss.

¹² F. Galgano "*Il nuovo diritto societario*" Tomo Primo Vol. XXIX in Trattato di diritto commerciale e diritto pubblico dell'economia - Cedam 2006 pag.1007

c) società controllante-incorporata che possiede una partecipazione di controllo non maggioritario nella società controllata-incorporante (art. 2359, 1° comma, n. 2 Cod. Civ.). Quest'ultimo caso non viene trattato nel presente documento.

La fusione inversa ha la medesima disciplina giuridica della fusione diretta, incluse le disposizioni previste dall'art. 2504-bis del Codice Civile. Essa, tuttavia, presenta alcuni problemi peculiari (specie in tema di utilizzo delle azioni della controllata-incorporante possedute dalla controllante/incorporata e di valutazione delle attività e passività della controllata-incorporante).

Le ragioni economiche per cui due società possono voler procedere ad una fusione inversa possono essere varie: di solito si tratta dell'ottenimento di risparmi di natura economica, se per esempio alla società controllata facciano capo rapporti giuridici o beni la cui trasferibilità risulti onerosa, difficoltosa o impossibile; oppure se la controllata goda di un particolare status o la gestione operativa sia accentrata su di essa. La fusione inversa potrebbe consentire quindi di ottenere benefici in termini di adempimenti contabili ed amministrativi, quali ad esempio le comunicazioni a clienti e fornitori, le volture di autorizzazioni e licenze, il subentro nei rapporti contrattuali e le trascrizioni ipotecarie e catastali.””

1.8.4 - La fusione nel Tuspp

Il Tuspp non contiene una disciplina specifica ed autonoma delle operazioni straordinarie delle società a partecipazione pubblica fra le quali fare rientrare la fusione e pertanto varranno le regole previste dal libro V del Codice Civile.

Come già rilevato, la fusione viene espressamente menzionata come modalità di attuazione del processo di razionalizzazione previsto dall'art. 20 (Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche) ove al comma 1 del Tuspp si recita: “” *Fermo quanto previsto dall'articolo 24, comma 1, le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione.*””

Come già affermato, è dunque un mezzo che lo stesso legislatore prevede per dare attuazione alle azioni dei piani di razionalizzazione delle società pubbliche, che le Pubbliche Amministrazioni socie possono intraprendere, così avvenuto per il Comune di Ferrara che ha coerentemente intrapreso per dare corso a quanto previsto nel proprio piano di razionalizzazione approvato con la delibera di Consiglio Comunale con atto del 20/12/2021. Delibera quest'ultima, si ricorda, nella quale è stato previsto di esaminare “*anche ipotesi di modelli societari di gestione dei servizi pubblici e strumentali in un'ottica di multiutilities*”.

La fusione non è menzionata all'art. 7 ultimo comma del Tuspp laddove viene espressamente richiesta la delibera autorizzatoria di consiglio comunale con le motivazioni di cui all'art. 5 comma 1 sempre del Tuspp¹³. Tuttavia, il Consiglio Comunale ha prima assunto la delibera del 30/05/2022 e successivamente anche la deliberazione, per quanto di competenza, di approvazione del progetto di fusione, predisposto dagli organi amministrativi delle società HFS e TUA, redatti sulla base degli indirizzi della delibera di consiglio 30/05/2022 prot. n. 62097/2022.¹⁴

1.9 Le operazioni propedeutiche all'aggregazione

1.9.1 - La cessione della partecipazione del 1% di Ferrara Tua dal Comune alla Holding Ferrara Servizi

¹³ Art. 5 comma 1 del Tuspp: “1. *A eccezione dei casi in cui la costituzione di una società o l'acquisto di una partecipazione, anche attraverso aumento di capitale, avvenga in conformità a espresse previsioni legislative, l'atto deliberativo di costituzione di una società a partecipazione pubblica, anche nei casi di cui all'articolo 17, o di acquisto di partecipazioni, anche indirette, da parte di amministrazioni pubbliche in società già costituite deve essere analiticamente motivato con riferimento alla necessità della società per il perseguimento delle finalità istituzionali di cui all'articolo 4, evidenziando, altresì, le ragioni e le finalità che giustificano tale scelta, anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria, nonché di gestione diretta o externalizzata del servizio affidato. La motivazione deve anche dare conto della compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa.*

¹⁴ Atti del consiglio comunale - seduta del giorno 05/10/2022 - deliberazione del consiglio comunale n. 2022 – 90 avente ad oggetto fusione della società Holding Ferrara Servizi spa in Ferrara Tua spa, che, per quanto di competenza, ha approvato il progetto di fusione inversa per incorporazione nonché lo statuto della società, quale mera esecuzione della precedente deliberazione 30/05/2022 prot. n. 62097/2022.

Il Comune di Ferrara era socio diretto con una partecipazione del 100% della società HFS e per l'1% della società TUA, la quale era detenuta per il 99% dalla società HFS: cosicché l'amministrazione comunale era già formalmente socio di entrambe le due società.

Tuttavia, unicamente per poter usufruire della procedura della fusione semplificata prevista dall'art. 2505 del cod. civ. (rubricato "Incorporazione di società interamente posseduta") ha ceduto la propria quota dell'1% nella società TUA a società HFS, di modo che quest'ultima detenesse l'intero capitale della società TUA.

Nella sostanza nulla è cambiato per effetto di tale trasferimento, in quanto il Comune deteneva già il controllo della società TUA per il tramite di HFS.

1.9.2 - *La trasformazione da srl in spa per la multiutility*

La trasformazione in spa era strumentale ad avere già uno statuto con una *governance* più strutturata rispetto a quelle del tipo "*società a responsabilità limitata*".

Infatti, la società per azioni, nel Codice civile, è una società con una *governance* più strutturata e nel Tuspp ha un sistema di controllo interno più efficace, infatti l'art. 3 del Tuspp recita " *Nelle spa a controllo pubblico la revisione legale dei conti non può [mai] essere affidata al collegio sindacale* ".

Il tema dei controlli è stato un altro motivo di revisione dello statuto, prendendo le distanze da quello originario di HFS, in quanto è stato attenzionato e quindi meglio organizzato la *governance* del:

- a) controllo c.d. interno: con la previsione del collegio sindacale (art. 19 dello statuto), art. 20 revisore legale dei conti (art. 20 dello statuto); organo di vigilanza ex art. legge 231/2001 (art. 21 dello statuto) nonché procedure specifiche di valutazione del rischio di crisi aziendale ex art. 6 del Tuspp che integrano gli adeguati assetti organizzativi ex art. 2086 del cod. civ.;
- b) controllo analogo ex art. 2 comma 1 lett. c) del Tuspp secondo le previsioni ed i protocolli previsti dall'art. 25 dello statuto.

E soprattutto riducendo la catena di comando con una gestione diretta, come nei casi dei servizi pubblici già svolti da Ferrara Tua.

1.9.3 - *L'approvazione consigliere*

Pur trattandosi di mere operazioni strumentali alla fusione, che quindi non avendo alcun rilievo sostanziale non mutando la posizione del socio Comune di Ferrara, il trasferimento della quota dell'1% della partecipazione del Comune in Ferrara Tua a favore della società detenuta la 100% HFS nonché la trasformazione da s.r.l. in s.p.a. della società Ferrara Tua sono stati deliberati dal Consiglio comunale del 30/05/2022.

I.C.
**LA STRUTTURA DELLA MULTIUTILITY E VALUTAZIONI ECONOMICHE
FINANZIARIE**

I.10 L'oggetto e l'attività della società Multiutility del Comune di Ferrara

I.10.1 *Superamento dell'oggetto di HFS*

Occorre considerare che fra i motivi che hanno indotto a preferire il modello multiutilities vi è la presa d'atto che Holding Ferrara Servizi non era più perfettamente in linea con le richieste previste dal predetto Tuspp, che ammetteva le società di detenzione e gestione delle partecipazioni comunali ma non per limitarsi alla gestione del mero incasso dei dividendi delle partecipate e di fatto esercitando una gestione della sola finanza di gruppo, senza alcuna specifica funzione operativa di vigilanza, programmazione controllo per conto e nell'interesse dell'amministrazione comunale. In questo contesto i costi di gestione dei HFS sono apparsi nel tempo non più coerenti con il mantenimento di una società che si limitava ad unica funzione di mera finanza.

Anche per i suddetti motivi si è ritenuto non solo non più conforme il modello holding ex art. 4 comma 5 del Tuspp ma altresì considerare lo stesso meno efficiente ed efficace per la governance delle società a partecipazione pubblica nonché economicamente meno vantaggioso perché più oneroso.

I.10.2 *L'oggetto della società multiutility Tua*

L'oggetto sociale della società, in relazione a quanto rilevato, può definirsi come segue.

La società opera come società multiutilities per la gestione diretta ed indiretta dei servizi pubblici locali e d'interesse generale dell'ente locale unico socio.

Il vincolo funzionale all'ente locale è precisato all'art. 1 che recita: *In conformità ed attuazione dei principi e dei presupposti statuiti per la configurazione ed il mantenimento del modello in house providing quale modulo organizzativo per lo svolgimento dei servizi pubblici locali, la società è soggetta all'indirizzo e controllo analogo dell'unico socio "Comune di Ferrara".*

L'oggetto sociale dello statuto della società multiutility dispone che la società, in quanto a totale partecipazione pubblica in esclusiva proprietà del Comune di Ferrara e pertanto non può essere oggetto di ingresso non solo di privati ma anche di altri enti pubblici e così limitando la propria attività verso l'esecuzione dei "compiti" che gli assegna solo il Comune di Ferrara.

I.10.3 *Le attività della società multiutility Tua*

I. 10.3.1 La società multiutility tramite la fusione inversa per incorporazione di HFS manterrebbe la gestione *in via diretta*:

- dei servizi cimiteriali e della camera mortuaria del Comune: Tali servizi sono qualificabili come servizi pubblici, si v. ex multis: Cons. Stato sez. II, 12 aprile 2021, n. 2946; Cons. Stato, sez. V, 17 marzo 2021, n. 2280;
- del servizio di disinfezione ambientale: servizio del tutto marginale: Si tratta di un servizio c.d. strumentale riconducibile alla tipologia di cui all'art. 4, comma 2, lett. d), d.lgs. n. 175/2016;
- del verde pubblico; Si v. con riguardo alla riconducibilità della gestione del verde pubblico alla nozione di servizio pubblico locale: Cons. Stato, sez. V, 13 dicembre 2006 n. 7369; Ministero dell'Ambiente, Comitato per lo sviluppo del verde pubblico, deliberazione 16 marzo 2015, n. 6;
- dei servizi inerenti i parcheggi e la sosta. Anche tali servizi sono qualificati come servizi pubblici, si v.: Cons. Stato, sez. V, 6 ottobre 2003, n. 5803; T.A.R. Lombardia, Milano, sez. III, 17 giugno 2019, n.1388.

Tali attività gestite in via diretta risultano qualificabili alla stregua di servizi di interesse economico generale, che, in seguito alla fusione per incorporazione, saranno svolte dalla società che scaturirà da detta operazione straordinaria, quest'ultima, dismesse le vesti di società holding, verrà riconfigurata alla stregua di una società multiutility.

I.10.3.2. Le attività in gestione in *via indiretta* tramite società.

a) I riferimenti alla detenibilità di reti, impianti e dotazioni patrimoniali del servizio idrico integrato e delle partecipazioni in società previste dall'art. 113 comma 13 del Tuel vanno letti alla luce della interpretazione della Sentenza della Corte Costituzionale 25/09/2003 n. 320, le cui conclusioni si devono ritenere superate dalle previsioni del Decreto Legislativo n. 201/2022 "Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali e rapporti con la disciplina di settore" ("Tuspl"). Tale pronuncia è stata resa su ricorso promosso in via principale ex art. 127 Cost. dal Governo contro le norme della legge reg. Lombardia 27 dicembre 2010, n. 21 disciplinanti la costituzione, a livello di ambito territoriale ottimale, di "società degli assets" ai sensi dell'art. 113, comma 13 del Tuel mediante conferimento alle medesime, da parte degli enti locali partecipanti, delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali strumentali all'esercizio del servizio idrico integrato. La Corte costituzionale ha ritenuto tali norme eccedenti la potestà legislativa regionale – e perciò incostituzionali – perché nella materia di legislazione statale esclusiva dell'"ordinamento civile" (alla quale è ascrivibile la tematica del diritto di proprietà, anche pubblica), le leggi regionali sono legittimate ad intervenire solo in stretta attuazione di specifiche normative statali. Nella specie, la normativa statale – ad avviso della Corte costituzionale – manca, perché l'art. 113, comma 13 del Tuel. non è più applicabile dal momento dell'entrata in vigore dell'art. 143, comma 1 del d.lgs. 6 aprile 2006, n. 152, per il servizio idrico integrato, e dal momento dell'entrata in vigore dell'art. 23-bis, comma 5 del d.l. 25 giugno 2008, n. 112, conv. con modif. in legge 6 agosto 2008, n. 133 e s.m.i., per gli altri servizi pubblici cui quest'ultima norma si applicava. Le disposizioni legislative ora citate, sancendo il principio della proprietà pubblica delle reti, hanno infatti determinato – ad avviso della Corte costituzionale – l'abrogazione implicita per incompatibilità della previsione dell'art. 113, comma 13 del Tuel, che invece consentiva la cessione della proprietà delle reti a soggetti privatistici (seppure a capitale pubblico necessariamente totalitario) quali sono le società degli assets. Così, l'art. 113, comma 13 del Tuel non è stato privato di effetti ab origine – come avviene in caso di declaratoria di incostituzionalità – ma ha semplicemente cessato di produrre ulteriori effetti dal momento della sua abrogazione ad opera delle norme appena citate. L'abrogazione infatti – per principio pacifico, dottrinale e giurisprudenziale – non ha effetto retroattivo e quindi non determina l'estinzione della norma abrogata, ma ne circoscrive nel tempo l'efficacia precettiva, limitandola ai soli fatti verificatisi e ai soli rapporti e situazioni giuridiche sorte sotto il suo impero (ossia nel periodo anteriore all'entrata in vigore della norma abrogatrice). *"L'abrogazione non tanto estingue le norme, quanto piuttosto ne delimita la sfera materiale di efficacia e quindi l'applicabilità ai fatti verificatisi sino ad un certo momento del tempo, che coincide, per solito e salvo sia diversamente disposto dalla nuova legge, con l'entrata in vigore di quest'ultima"* (così Corte cost., 2 aprile 1070, n. 49); *"L'abrogazione, limitando ai fatti verificatisi sino ad un certo momento la sfera di operatività della legge abrogata, incide su questa nel senso che, originariamente fonte di una norma riferibile ad una serie indefinita di fatti futuri, essa è oramai fonte di una norma riferibile solo ad una serie definita di fatti passati?"* (così Corte cost., 28 aprile 1070, n. 63). A ciò consegue che gli atti compiuti e le situazioni sorte sotto l'impero dell'art. 113, comma 13 del t.u.e.l., prima della sua avvenuta abrogazione implicita, conservano tuttora intatta la loro validità ed efficacia. Nella fattispecie, quindi, i conferimenti in proprietà dei beni inerenti il servizio idrico integrato, che furono disposti dai Comuni di Ferrara in favore di ACOSEA prima dell'entrata in vigore delle citate norme di cui al d.lgs. n. 152 del 2006 e al d.l. n. 112 del 2008, sono da considerare validamente avvenuti e sono perciò da reputare tuttora pienamente produttivi di effetti. I beni di cui trattasi, a far data dal loro conferimento in Acosea sono dunque beni appartenenti al patrimonio di questa Società e non sono più beni di proprietà (pubblica) del Comune di Ferrara. A questi beni, non si applica pertanto il sopravvenuto principio di incedibilità della proprietà pubblica delle reti, perché questo principio – non retroattivo – può trovare applicazione solo per le reti di proprietà pubblica al momento della sua introduzione o divenute di proprietà pubblica successivamente a tale introduzione. Si deve concludere che è possibile detenere la partecipazione nella società Acosea perché essa rimane valida ed operativa ed i beni da esse ricevuti in conferimento non appartengono più al demanio comunale.

La situazione giuridica delle reti, impianti dotazioni patrimoniali di proprietà di Acosea trova ora riscontro anche nell'art. 21 (rubricato "*Gestione delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni?*") del richiamato Tuspl ove dispone la conferma dei regimi di proprietà vigenti alla data di entrata in vigore del Tuspl medesimo ("*Fermi restando i vigenti regimi di proprietà (...)*"), dando per certo che Acosea è a totale capitale pubblico e che verrà mantenuta (anche in forza dei contratti di servizio con Atersir ed il Gestore - HERA) la destinazione di dette reti vincolate alla gestione

del servizio pubblico <<per “l'intero periodo di utilizzazione fisica del bene” come disposto dall'art. 21 comma 2 cit.”>> (Corte Conti sez. reg. Toscana 17/7/2023 n. 159). Tale vincolo si rafforza anche per effetto della previsione contenuta nello statuto di Ferrara Tua, le cui azioni – a loro volta - non possono essere cedute a privati, di modo che neppure in via indiretta nella controllante Ferrara Tua possano entrare soggetti diversi dal Comune di Ferrara.

b) La società multiutility potrà, in via del tutto residuale, svolgere attività di natura immobiliare, purché tale attività sia finalizzata a funzioni pubbliche o di interesse generale, anche in attuazione di accordi programma, mediante l'acquisizione e la vendita di fabbricati e terreni, la ricostruzione, il riattamento e la gestione (ivi compresa la locazione) degli stessi, allo scopo di ottimizzare e valorizzare esclusivamente i beni immobili facenti parte del patrimonio dell'ente locale socio o a servizio dello stesso.

Si tratta di un'attività finalizzata a funzioni pubbliche e di interesse generale per conto esclusivo del Comune di Ferrara ed espressamente al di fuori della logica di “realizzare un investimento secondo criteri propri di un operatore di mercato”, come consentirebbe l'art. 4 comma 3 del Tuspp – condizionato tuttavia ad un oggetto esclusivo a tale fine – e ciò proprio al fine di evitare l'assunzione di alcun rischio di impresa da parte di società che svolge altri servizi. La multiutility, dunque, non può compiere operazioni immobiliari come un normale operatore di mercato. Di fatto si fa riferimento con detta previsione alla possibilità di detenere la proprietà di beni immobili strumentali all'esercizio dei servizi pubblici locali e/o servizi di interesse generale dell'ente locale.

c) Le società a partecipazione pubblica – fra le quali quelle in house multiutility - possono detenere partecipazioni in società quotate in base a quanto prevede l'art. 26 comma 3 che dispone “Le pubbliche amministrazioni possono comunque mantenere le partecipazioni in società quotate detenute al 31/12/2015”. Pertanto, la partecipazione in Hera spa è legittimamente detenibile in quanto già posseduta al 31/12/2015 e comunque, in ogni caso, riconducibile alla gestione di servizi pubblici locali.

d) La Legge Regione Emilia-Romagna 25 marzo 2016, n. 4 “Ordinamento turistico regionale - sistema organizzativo e politiche di sostegno alla valorizzazione e promo-commercializzazione turistica, abrogazione della legge regionale 4 marzo 1998, n. 7 (organizzazione turistica regionale - interventi per la promozione e la commercializzazione turistica) prevede, in particolare l'art. 4 (Funzioni dei Comuni e delle Unioni dei Comuni) quanto segue:

1. Ai Comuni ed alle Unioni dei Comuni compete la valorizzazione dell'economia turistica del proprio territorio. Nell'ambito di tali funzioni i Comuni e le Unioni dei Comuni:

a) assicurano i servizi turistici di base relativi all'accoglienza, che comprende in particolare l'assistenza ai turisti e l'informazione a carattere locale;

b) organizzano o partecipano a manifestazioni di intrattenimento o altre iniziative di animazione e promozione turistica di interesse locale. A tal fine possono avvalersi anche delle Pro Loco e di altri organismi operativi sul territorio.

2. Ai fini di cui al comma 1, i Comuni e le Unioni dei Comuni possono avvalersi anche delle Pro Loco e di altri organismi operativi sul territorio.

3. I Comuni e le Unioni dei Comuni possono far parte della rete integrata di servizi di informazione turistica di interesse regionale.

4. Ai Comuni e alle Unioni dei Comuni è conferito l'esercizio delle funzioni amministrative relative:

a) alle strutture ricettive di cui alla legge regionale 28 luglio 2004, n. 16 (Disciplina delle strutture ricettive dirette all'ospitalità);

b) alle agenzie di viaggio e turismo;

c) alla comunicazione dei prezzi concernenti attività turistiche ad uso pubblico gestite in regime di concessione;

d) al demanio marittimo, ai sensi della legge regionale n. 9 del 2002.

5. I Comuni e le Unioni dei Comuni collaborano per lo svolgimento delle funzioni regionali in materia di sistema informativo sulla ricettività, attrezzature, dotazioni e servizi delle strutture ricettive, nonché per la vigilanza e controllo nelle materie delegate alle Province e alla Città metropolitana di Bologna previste dalla legge regionale n. 13 del 2015.

6. I Comuni e le Unioni dei Comuni svolgono le funzioni di vigilanza e controllo nelle materie di propria competenza ed applicano le relative sanzioni amministrative ai sensi della legge regionale n. 21 del 1984.

7. I Comuni e le Unioni dei Comuni svolgono altresì le funzioni di vigilanza e controllo sulle attività professionali di cui alla legge regionale 1° febbraio 2000, n. 4 (Norme per la disciplina delle attività di animazione e di accompagnamento turistico).”

Pertanto, la valorizzazione e promo commercializzazione del territorio, nell’ottica della Legge Regione Emilia-Romagna, ricade nella previsione dell’art. 112 del Tuel (d.lgs. 267/2000) che recita: “Gli enti locali, nell’ambito delle rispettive competenze, provvedono alla gestione dei servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali.”. Va rilevato che l’art. 112 è stato abrogato dal d.lgs. 201/2022 ma i principi sulla capacità dell’ente locale di istituire il servizio pubblici locale sono stati trasfusi in quest’ultimo provvedimento di legge.

e) La partecipazione in società che svolgono attività fieristiche. L’art. 4 comma 7 Tuspp dispone: “*Sono altresì ammesse le partecipazioni nelle società aventi per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l’organizzazione di eventi fieristici, la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva eserciti in aree montane, nonché la produzione di energia da fonti rinnovabili.*”.

f) Il programma della fusione prevedeva la collocazione della partecipazione di AMSEF al di fuori di Ferrara Tua (post fusione) in ragion del fatto che si – supposeva – che sarebbe contravenuto le disposizioni della legge regione Emilia-Romagna in quanto la controllante (Ferrara Tua) gestirà direttamente i servizi cimiteriali e non potrà più controllare (etero dirigere) la società Amsef che svolge onoranze funebri. Amsef S.r.l. è la società derivata dallo scorporo del ramo funerario dalla società di gestione dei servizi cimiteriali, effettuato in applicazione della l.r. dell’Emilia-Romagna n. 19/2004, che eroga prestazioni aventi una particolare caratterizzazione etica, sottoposte ad un regime di tariffe calmierate in un settore che può considerarsi a forte sensibilizzazione sociale, al fine di garantire l’accessibilità al servizio a tutta la comunità locale. Al riguardo, può osservarsi che, secondo un certo orientamento giurisprudenziale, il «servizio funebre comunale, consistente in attività di onoranze funebri offerte ad una serie indeterminata di soggetti, è suscettibile di rientrare, ove assunto dall’ente locale, nella categoria dei servizi pubblici locali di cui agli art. 112 ss., d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267» (si v. TAR Lombardia, sez. III, Milano, 29 agosto 2001, n. 5163 ed anche Cons. Stato, sez. VI, 7 novembre 2006, n. 7950). Detto orientamento della giurisprudenza domestica appare, a ben vedere, in linea con quanto è stato riconosciuto dai giudici della Corte di Giustizia, ovvero che «i servizi mortuari e di pompe funebri possono essere considerati come servizi rispondenti effettivamente a un bisogno di interesse generale» e che, ai fini di detta qualificazione, non rileva il fatto che l’esercizio dell’attività di pompe funebri non sia riservato a determinate persone giuridiche (si v. Corte di giustizia UE, 27 febbraio 2003, nella causa C-373/00).

Il fatto che all’art. 13, l.r. dell’Emilia Romagna n. 19/2004 l’attività funebre sia definita come un servizio che comprende e assicura in forma congiunta una serie di prestazioni – i.e. l’attività di trasporto di salma, di cadavere, di ceneri e di ossa umane, l’attività di disbrigo delle pratiche amministrative inerenti al decesso per conto dei familiari e la fornitura di casse mortuarie ed accessori – non risulta affatto incompatibile con la possibile qualificazione dei servizi mortuari e di pompe funebri alla stregua di servizi rispondenti.

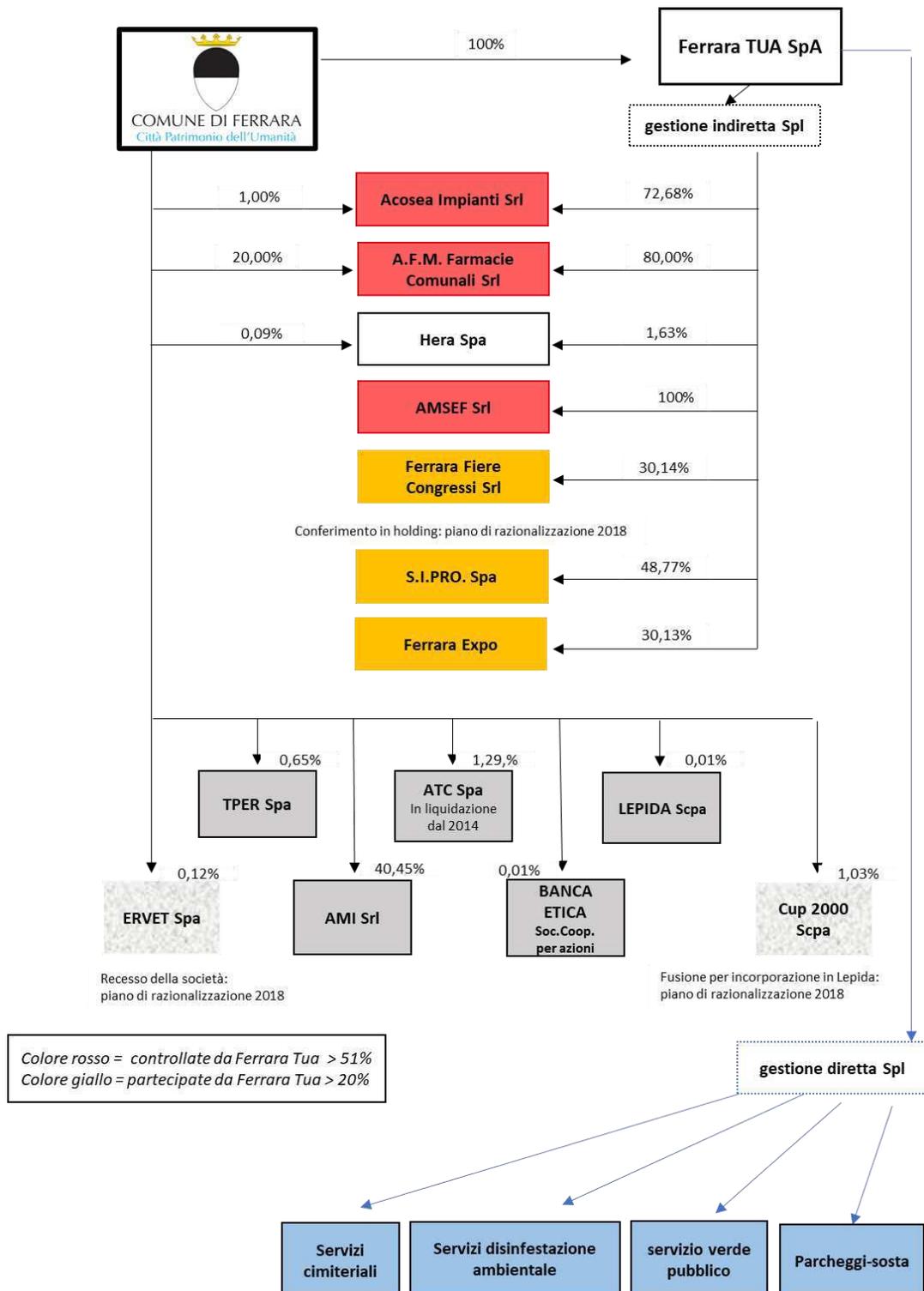
Il suddetto programma è stato procrastinato nei termini indicati nella parte di questa relazione che attiene alla società AMSEF.

g) Rientrano nell’attività che può svolgere la multiutility l’esercizio, in via diretta o indiretta, delle attività nel campo dei servizi pubblici a rete, comprese quelle di installazione, manutenzione, allacciamento e collaudo di impianti di telecomunicazioni, illuminazione pubblica e votiva, nonché l’assunzione di servizi pubblici riferiti alla raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti e dell’igiene urbana ed ambientale in genere e la gestione di servizi idrici integrati, nonché le attività a questi servizi pubblici complementari, presupposte o conseguenti. Si tratta di gestione diretta o indiretta di servizi pubblici ivi compresa la illuminazione pubblica come già risalenti disposizioni normative e arresti giurisprudenziali confermano (art. 1 del R.D. 2578/1925, l’impianto e l’esercizio dell’illuminazione pubblica rientrano tra i “pubblici servizi” come pure confermato dalla giurisprudenza amministrativa la quale afferma che “il servizio di illuminazione delle strade comunali ha carattere di servizio pubblico locale.” - Cons. Stato Sez. V, 25/11/2010, n. 8231; Cons. Stato Sez. V, 16/12/2004, n. 8090)

considerandolo anche “servizio pubblico a rilevanza imprenditoriale” (sentenza Consiglio di Stato, sez. V, n. 348 del 31 gennaio 2006).

I.11 Il nuovo assetto delle governance della gestione dei servizi pubblici locali del comune di Ferrara tramite società Tua

Il nuovo assetto della governance della gestione dei servizi pubblici locali tramite Ferrara Tua può essere rappresentazione come segue:



I.12 Lo statuto e la verifica delle condizioni dell'in house delle società multiutility

La società Ferrara Tua post fusione è una società in house che risponde ai requisiti dell'in house providing, così come lo era prima della fusione.

L'art. 2 (rubricato "Definizioni") del Tuspp definisce la società in house (lett. o): *"le società sulle quali un'amministrazione esercita il controllo analogo o più amministrazioni esercitano il controllo analogo congiunto, nelle quali la partecipazione di capitali privati avviene nelle forme di cui all'articolo 16, comma 1, e che soddisfano il requisito dell'attività prevalente di cui all'articolo 16, comma 3."*

La Corte di cassazione è più volte intervenuta per risolvere il riparto di giurisdizione della Corte dei Conti sugli atti compiuti dagli amministratori delle società e può affermarsi che si è ormai consolidata giurisprudenza della medesima Corte secondo la quale occorre prendere in considerazione la verifica della sussistenza del rapporto in house sotto un profilo meramente formale.

Infatti, per la Corte di cassazione, è necessario verificare la *«ricorrenza dei requisiti propri della società in house, i quali costituiscono il presupposto della giurisdizione della Corte dei Conti sull'azione di responsabilità esercitata nei confronti degli organi sociali per i danni da essi cagionati al patrimonio della società, deve compiersi con riguardo alle norme ed alle previsioni statutarie vigenti alla data del fatto illecito (cfr. Cass., sez. Un., 28/6/2018, n. 17188), e la cognizione in ordine all'azione di responsabilità promossa nei confronti degli organi di gestione e di controllo di società di capitali partecipate da enti pubblici spetta alla Corte dei Conti solo nel caso in cui tali società abbiano, al momento delle condotte ritenute illecite, tutti i requisiti per essere definite in house providing, i quali devono risultare da precise disposizioni statutarie in vigore all'epoca, non avendo alcun rilievo la loro ricorrenza in fatto, essendo al riguardo essenziale, (...), che siano resi manifesti nei rapporti interni ed esterni il carattere istituzionalmente servente della società in house e la sua fisionomia di mera articolazione della P.A. da cui promana, in contrapposizione a quella di soggetto giuridico esterno e autonomo dalla P.A. (cfr. Cass., Sez. Un., 21/6/2019, n. 16641, cfr. altresì Cass., sez. Un. 11/9/2019, n. 22712)»*.

Quindi per la Corte di Cassazione si ha società in house allorché risultano nello statuto della società i tre requisiti fondamentali.

Ferrara Tua risponde a requisiti dell'in house:

- Partecipazione pubblica totalitaria: è partecipata al 100% dal Comune di Ferrara.
- Controllo analogo: viene definito all'art. 2, comma 1, lett. c) del Tuspp come quella situazione in cui l'amministrazione esercita *«un'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative della società controllata»*. Il controllo analogo si inserisce all'interno del potere di direzione e vigilanza appartenente all'ente pubblico e si manifesta tramite strumenti di diritto societario e di diritto pubblico: i primi, in particolare, garantiscono la tipologia e l'intensità del controllo richiesti per giustificare, appunto, l'esenzione dall'obbligo di gara pubblica. Essi si configurano nei patti parasociali e nelle clausole statutarie.

In Ferrara Tua il controllo analogo del Comune di Ferra si articola:

- o In via diretta dal Comune verso la società Ferrara Tua, come precede lo statuto di quest'ultima;
- o In via indiretta sulla gestione dei servizi pubblici delle società partecipate – controllate tramite Ferrara Tua attraverso il c.d. *in house a cascata (o indiretto)*, che si configura qualora il controllo sia esercitato da una persona giuridica diversa, a sua volta controllata allo stesso modo dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore. In tal caso l'amministrazione aggiudicatrice, dunque, esercita il controllo analogo su un ente che a sua volta controlla l'organismo in house cui viene concesso l'affidamento diretto da parte dell'amministrazione. E' opportuno segnalare che, al riguardo, le Linee Guida ANAC n. 7, adottate in attuazione del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 per l'iscrizione nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house previsto dall'art. 192 del d.lgs. 50/2016, precisano, al paragrafo 6.3.5, che in caso di in house a cascata, l'Autorità verifica la sussistenza del controllo

analogo dell'Amministrazione A sulla società B e della società B sulla società C al fine di consentire l'iscrizione nell'Elenco di A come amministrazione che concede affidamenti diretti alla società C.

- Attività Prevalente: Nella valutazione del requisito dell'attività prevalente fa riferimento all'art. 16 del Tuspp
 - o Comma 3: “3. *Gli statuti delle società di cui al presente articolo devono prevedere che oltre l'ottanta per cento del loro fatturato sia effettuato nello svolgimento dei compiti a esse affidati dall'ente pubblico o dagli enti pubblici soci.*”
 - o Comma 3 bis: “*La produzione ulteriore rispetto al limite di fatturato di cui al comma 3, che può essere rivolta anche a finalità diverse, è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società.*”

La determinazione del calcolo dell'attività prevalente in caso di società in house che esercita l'attività anche indirettamente tramite le proprie controllate è dato da due sentenze del Consiglio di Stato

- La prima: la sentenza del **Consiglio di Stato, sez. V, sentenza n. 6456 del 27/09/2018** che sul punto al § 46 -47 e 49 che riferiscono: “46. Le appellanti principali errano inoltre nell'inferire dalle disposizioni del codice dei contratti pubblici da ultimo menzionate la regola secondo cui il fatturato da considerare è esclusivamente quello della società in house e non anche quello delle società da quest'ultima controllate. La tesi si fonda sul fatto che tali disposizioni di legge, in particolare il comma 7 dell'art. 5, d.lgs. n. 50 del 2016, prevede che ai fini del rispetto del limite dell'80% (rectius: oltre l'80%) occorre avere riguardo al «fatturato totale medio» o «una idonea misura alternativa basata sull'attività, quale i costi sostenuti dalla persona giuridica», nei tre anni precedenti l'affidamento del servizio. Sennonché l'ipotesi prefigurata dal legislatore è da riferire a quella tipica della singola società in house priva di ulteriori partecipazioni in altre società. Essa va pertanto coordinata con le regole sul controllo societario e sulle implicazioni da essa derivanti ai fini della verifica in ordine ai presupposti dell'in house providing.” “47. L'assunto peraltro è smentito dal fatto che la norma è formulata in termini di parziale tassatività. Infatti, oltre al riferimento «fatturato totale medio», che in sé non esclude sul piano letterale che possa a tal fine essere computato anche quello prodotto da tutte le società del gruppo facente capo all'ente in house, è prevista l'ipotesi della «idonea misura alternativa basata sull'attività», da riferire a settori in cui quest'ultimo opera, non esclusi quelli di competenza delle società del gruppo, ed in via esemplificativa menziona a tale riguardo i «costi sostenuti dalla persona giuridica», nei quali sono annoverabili anche quelli di sottoscrizione del capitale delle società controllate ex art. 2359 cod. civ., come tali rientranti nell'unitario gruppo economico.” “49. Dai medesimi bilanci risulta che le società del gruppo operano in settori economici diversi da quelli in cui è attiva la Multiservizi (la società in house oggetto dell'analisi dell'attività prevalente – ndr “), ovvero la gestione del servizio idrico integrato. In particolare, Estra Energie opera nella vendita del gas naturale; Edma Reti Gas è attiva nel segmento della medesima filiera relativo alla distribuzione e della gestione dei relativi impianti e delle reti, e così anche Aes Fano. I settori di operatività in questione costituiscono attività liberalizzate, svolte direttamente nei confronti dell'utenza, con l'unica particolarità che il segmento relativo alla distribuzione del gas, consistente nel trasporto del gas naturale attraverso reti di gasdotti locali per la consegna agli utenti del servizio, comprensivo delle attività di commercializzazione, allacciamento, misurazione e controllo dell'erogazione, è qualificabile anche come attività di servizio pubblico, esercitata in regime di concessione amministrativa (cfr. il decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 164, Attuazione della direttiva n. 98/30/CE recante norme comuni per il mercato interno del gas naturale, a norma dell'articolo 41 della legge 17 maggio 1999, n. 144; ed in particolare gli artt. 14 - 16). Nel complesso le società in questione operano nei confronti di centinaia di migliaia di clienti finali (390 mila circa Estra Energie; 146 mila circa Edma Reti Gas), in aree territoriali solo parzialmente coincidenti con quello dell'Ambito territoriale 2 – Ancona relativo alla gestione dei rifiuti (Estra Energie è in particolare attiva principalmente in Toscana).” “Sotto questo profilo, per effetto dell'esercizio delle attività economiche e della vocazione imprenditoriale così esibita, deve ritenersi venuto meno quel rapporto di strumentalità rispetto ai bisogni delle amministrazioni comunali titolari del capitale della società in house che connota il fenomeno in esame e giustifica la deroga agli obblighi di evidenza pubblica.
- I proventi delle partecipazioni saranno considerati all'interno del valore della produzione della società riveniente dalla fusione, in analogia a quanto prevedono per le holding di partecipazione le Linee guida dipartimento del tesoro – cortei dei conti Revisione periodica delle partecipazioni pubbliche Art. 20 D.lgs. n. 175/2016 Censimento annuale delle partecipazioni pubbliche Art. 17 D.L. n. 90/2014, con la precisazione di quanto prevede la più recente sentenza del **Consiglio di Stato sez. IV 4/4/2023 n. 3494** che in merito al rispetto della norma di cui all'art. 16, comma 3 (attività prevalente a favore dell'ente affidante), d.lgs. n. 175 del 2016 ed all'art. 5, comma 1, lett. b) del d.lgs. n. 50 del 2016, circa l'imputazione (pro quota) in capo alla

partecipante del fatturato della partecipata opera soltanto ove ricorra un'ipotesi di controllo o collegamento societario ex art. 2359 c.c., quale ordinaria applicazione del principio del bilancio consolidato, ossia nella considerazione giuridica unitaria dei risultati economici del gruppo societario.

Attenendosi alle indicazioni delle sentenze del Consiglio di Stato al valore della produzione di Ferrara Tua sono stati aggiunti i fatturati delle controllate escludendo per Amsef (società controllata) il valore della produzione.

I.13 La multiutility e la razionalizzazione della gestionale per effetto dell'aggregazione

I.13.I - I nuovi strumenti organizzativi: il contratto di rete fra le società del gruppo e la gestione del personale

Il processo di revisione della governance attraverso la creazione della multiutility ha preso atto che le società partecipanti rappresentano un complesso integrato che opera nell'ambito dei servizi pubblici locali in maniera coordinata e sinergica per garantire alla Città di Ferrara ed i suoi fruitori efficienza ed alto grado di soddisfazione delle esigenze in un'ottica di governance e di outsourcing del territorio e che si intende mettere a fattor comune e sviluppare progettualità innovative nell'ambito dei servizi di staff, di logistica, marketing/comunicazione (in appresso "attività di Staff") anche a supporto dell'attività lavorativa valorizzando smart working, work ability, age management ed il regime dei distacchi volti a favorire un'innovazione organizzativa e tecnologica, in una logica di razionalizzazione e riduzione dei costi delle menzionate attività di staff sfruttando le potenziali economie di scale che può determinare il **contratto di rete**.

Si è definito un progetto organizzativo delle attività e funzioni di staff in grado di determinare risparmi di spesa ed economie di scale per rispondere alle esigenze di controllo dei costi di funzionamento che le società pubbliche devono perseguire per ottemperare alla specifica disciplina contenuta nel Tuspp (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica – d.lgs. n. 175/2016).

Gli obiettivi di efficientamento e razionalizzazione che le reti di imprese possano tendere nell'organizzazione di un gruppo di società, sono i medesimi che devono essere perseguiti dalle pubbliche amministrazioni, anche se con strumenti giuridici diversi, attraverso la revisione straordinaria ex art. 24 Tuspp nonché la razionalizzazione periodica, da porre in essere con cadenza annuale, delle partecipazioni dettata dall'art. 20 del Tuspp (M. Altimari "Diritto del lavoro e società pubbliche" Torino 2012, pag. 252 ss.).

La società Ferrara Tua ha sottoscritto un contratto di rete con le proprie controllate per svolgere in comune le attività di studio, promozione e realizzazione delle azioni tese a definire la gestione in modo integrato delle *funzioni e attività di staff*.

I.14 Le economie immediate dei costi di funzionamento per effetto dell'aggregazione

Per effetto dell'aggregazione fra Holding Ferrara Servizi e Ferrara Tua si otterranno, per ogni esercizio, le seguenti economie sui *costi di funzionamento* della società che ne risulterà, come evidenziate nell'allegato alla delibera del consiglio comunale del 30/05/2022 prot. n. 62097/2022, qui riportato:

tipologia di costo	HFS	FETUA SRL
Compensi Collegio Sindacale	€ 43.520,00	€ 16.333,33 importo HFS doppio
Compenso Revisione Legale	€ 13.520,00	€ 8.166,67 importo HFS doppio
Compenso ODV	€ 9.360,00	€ 7.800,00 importo HFS doppio
Compenso Amm.re HFS persona giuridica Fetua	€ 28.000,00	€ 0,00 non ci sarà più
Compenso DPO	€ 1.300,00	€ 2.000,00 importo HFS doppio
Assistenza contabile	€ 14.500,00	€ 0,00 non ci sarà più
Assistenza predisposizione bilancio	€ 35.700,00	€ 24.600,00 importo HFS doppio
Canone Google Noovle per posta elettronica	€ 3.000,00	€ 4.402,00 inglobato in attuale importo FeTua
Quota associativa Confindustria	€ 1.000,00	€ 8.845,20 inglobato in attuale importo FeTua
Iscrizione CCLIAA e tassa vidimazione libri sociali	€ 915,45	€ 7.254,00 inglobato in attuale importo FeTua
Relazione sanitaria annuale Medico Competente	€ 500,00	€ 13.544,00 importo HFS doppio
Compenso RSPP	€ 800,00	€ 7.000,00 importo HFS doppio
Totale	€ 152.115,45	€ 99.945,20

I.15 Gli strumenti informativi per le valutazioni circa la sostenibilità finanziaria e compatibilità della scelta con i principi di efficienza ed efficacia ed economicità

I.15.1 *la contabilità separata;*

Ferrara Tua implementerà un sistema di contabilità separata, anche ottemperando a quanto prevede la delibera della Struttura del Mef, emanata ai sensi dell'art. 15 del Tuspp, per dare attuazione alle previsioni dell'art. 6 del Tuspp medesimo, tenendo presente che l'esigenza informativa da un lato richiede una separazione delle grandezze economiche – finanziarie dei servizi gestiti direttamente e dall'altro lato una distinzione dei proventi dalle controllate.

I.15.2 *il piano economico finanziario prospettico come declinazione degli obiettivi/indirizzi impartiti dal Comune*

L'art. 26 dello statuto (rubricato Controllo analogo) dispone che, in riferimento alla dipendenza della Società dall'ente locale Socio, in materia di strategia e politiche aziendali, essa deve informare il proprio agire:

- attraverso le decisioni più rilevanti e strategiche che sono di spettanza del socio;
- attraverso il budget di previsione che declina gli indirizzi del socio ente locale, ai sensi del combinato disposto dell'art. 147 quater e 170 comma 6 del D.lgs. 267/2000 (ovvero il Dup).

Inoltre, lo statuto prevede

Art. 10 (Materie riservate alla Assemblea Ordinaria)

10.1. Ai fini dell'esercizio del controllo analogo congiunto dei soci, l'assemblea ordinaria:

g) approva gli indirizzi e gli obiettivi a cui l'organo amministrativo deve conformare la propria attività, anche con riferimento a quanto previsto dall'art. 147-quater del D.lgs. 267/2000 e dall'art. 19, commi da 5 a 7, del D.lgs. 175/2016;

h) controlla, con cadenza infra-annuale ed a consuntivo, lo stato di attuazione degli obiettivi fissati per la società, anche sotto il profilo dell'efficacia, dell'efficienza e dell'economicità;

i) adotta ogni ulteriore atto ritenuto utile o necessario a disciplinare l'esercizio del controllo analogo congiunto dei soci e ad assicurarne l'effettività.

10.2. Ai sensi dell'art. 2364, comma 1, n. 5, del Codice civile, l'assemblea ordinaria, su motivata proposta dell'organo amministrativo, delibera sulle seguenti autorizzazioni richieste per il compimento di atti dello stesso organo amministrativo, ferma la responsabilità di quest'ultimo per gli atti compiuti:

- b) approvazione del budget di previsione e dei suoi aggiornamenti, su proposta dell'organo amministrativo
- c) affitto o vendita di ramo d'azienda;
- d) acquisizione o dismissione di partecipazioni societarie, a prescindere dallo strumento con cui l'operazione viene realizzata, trasformazione, fusione, scissione, liquidazione di società partecipate;
- e) svolgimento, anche mediante partecipazione a gara, di servizi per soggetti diversi dal socio, comunque nell'ambito di quelli rientranti nell'oggetto sociale ed entro il limite di fatturato annuo previsto dall'art. 16 del D.lgs. 175/2016, sulla base di un piano economico e finanziario che evidenzi il conseguimento di economie di scala o di altri recuperi di efficienza tali da giustificare l'assunzione;
- g) l'autorizzazione a operazioni di investimento, aventi natura straordinaria non prevista nel Budget, per importi superiori a Euro 50.000,00 (Euro cinquantamila/00);
- h) l'autorizzazione per operazioni di finanziamenti passivi, aventi natura straordinaria non previsti nel Budget, per importi superiori a Euro 50.000,00 (Euro cinquantamila/00);

Art. 13 (Delega di poteri e materie riservate)

13.3. Ferme restando le disposizioni di legge e di statuto, le seguenti materie sono di esclusiva competenza dell'organo di amministrazione e pertanto non possono formare oggetto di delega:

- a) proposta di budget economico e finanziario di previsione, di carattere annuale e pluriennale, nonché eventuali modifiche dello stesso;
- b) proposta dei programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e degli eventuali piani di risanamento, secondo la disciplina dell'art. 14 del D.lgs. 175/2016;

I.15.3 Strumenti per la prevenzione del rischio di crisi aziendale e la sua rendicontazione nella Relazione sul governo societario

Nella relazione sul governo societario, prevista dall'art. 6 del Tuspp, la società adotta gli strumenti per la valutazione del rischio di crisi, tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a "indicatori" e non a "indici" e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio;
- analisi prospettica attraverso indicatori;

L'analisi di bilancio si focalizza sulla:

- solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.

Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico quadriennale (e quindi l'esercizio corrente e i tre precedenti), sulla base degli indici e margini di bilancio di seguito indicati.

L'Organo Amministrativo ha adottato gli indici più idonei a definire la situazione aziendale, in ragione delle caratteristiche di settore e aziendali, nonché dell'area di attività tali da permettere un tempestivo intervento al manifestarsi del rischio di insolvenza.

Si è proceduto con un approccio che tiene conto del settore in cui opera ciascuna società controllata e ci si è agganciati alla storicità e del consolidamento dei risultati ottenuti nell'ambito dello sviluppo dell'attività nell'arco temporale considerato. Le società hanno, infatti, sempre operato con ottenimento di risultati sempre positivi e buone performance operative.

La “soglia di attenzione” deve intendersi come una situazione di superamento dei parametri fisiologici di normale andamento, tale da ingenerare un potenziale rischio di compromissione in prospettiva dell’equilibrio economico, finanziario o patrimoniale della Società meritevole quindi di approfondimento. Per tali indicatori si possono estrapolare valori di riferimento estremamente prudenti e valutare opportuni limiti di tolleranza, superati i quali l’Organo Amministrativo deve comunque attivarsi, così da conseguire il risultato di una gestione tempestiva della fase di pre-crisi.

1.15.4 Il sistema di controllo dei costi di funzionamento

L’art. 20 comma 2 lett. e) del TUSPP impone in capo alle Pubbliche amministrazioni socie, in sede di revisione annuale delle proprie partecipate, una specifica analisi per la definizione del contenimento dei costi di funzionamento da attuarsi nella revisione periodica delle partecipazioni degli enti locali.

In merito alla definizione delle modalità di analisi deve considerarsi come il legislatore tratta l’argomento all’interno delle disposizioni del Tuspp.

Il comma 5 e 6 dell’art. 19 del “Tuspp” forniscono gli elementi su cui basare un adeguato sistema di programmazione e controllo dei costi di gestione. Secondo un’impostazione aziendalista, la gestione deve perseguire 3 livelli di equilibrio:

- economico: la differenza positiva fra i componenti positivi di redditi rispetto i componenti negativi;
- patrimoniale: il rapporto esistente fra gli investimenti in essere (attività) e le relative fonti di finanziamento (passività e capitale proprio);
- finanziario: la differenza fra entrate ed uscite di disponibilità liquide.

Per la società Ferrara Tua e per le società controllate viene implementato un sistema di controllo dei costi di funzionamento basato sui seguenti principi:

Una volta definiti e recepiti gli obiettivi ed indirizzi del Comune di Ferra che considererà:

- gli obiettivi sono specifici per ogni Società; non possono essere generalisti, uguali per ogni Società in quanto frutto di un processo di declinazione quantomeno di 2 elementi: il processo di contenimento dei costi da un lato, che però non può che essere valutato in ragione delle condizioni del mercato in cui opera la Società ovvero tenendo conto delle caratteristiche del proprio Settore (Cfr. Corte dei conti Liguria – Parere 9 ottobre 2014, n. 55);
- gli obiettivi hanno orizzonte temporale annuale (di brevissimo periodo) e pluriennale (di medio lungo periodo); e così come esposto dal Giudice contabile ligure sono ammesse azioni compensative nel lungo periodo che posso determinare aumenti di spesa nel singolo anno garantendo un trend di lungo periodo di contenimento;
- gli obiettivi hanno ad oggetto il complesso delle spese ivi comprese quelle del personale. Sul punto non sfugge che, per l’ente socio, gli obiettivi rappresentano un target da raggiungere e tendenzialmente attengono a profili di carattere strategico-tattico e da qui l’esigenza di una specificità per ogni Società.
- gli obiettivi devono tenere conto del settore di appartenenza della società. Si dovrà redigere un’adeguata analisi di mercato che illustri le caratteristiche dei servizi/attività svolte, la struttura dei mercati interessati e degli operatori presenti, evidenzi l’esistenza quantomeno di benchmark di costo (costi standard). Attraverso il “benchmark con operatori comparabili”, ovvero la valutazione comparativa fra la performance presentata dalla Società con quella che riscontra sul mercato con operatori economici comparabili.

Verrà implementare una specifica analisi che deve essere introdotta nella Relazione sul governo societario ai sensi dell’art. 6 del Tuspp al fine di fornire le indicazioni necessarie all’amministrazione comunale per la definizione degli obiettivi sul contenimento dei costi di funzionamento ed in particolare:

- Analisi storica dei propri conti economici consuntivi per analisi delle tendenze dell’andamento dei costi nel tempo: serie storica degli ultimi tre conti economici rappresentati in linea con la indicazione del rapporto di composizione (in valore percentuale) di ogni costo rispetto il valore della produzione preso a base di 100;

- Un'analisi di benchmark su alcuni costi significativi: ai fini delle analisi di benchmark va premesso quanto segue:
 - o Per settore in cui ciascun soggetto opera va intesa l'attività di svolgimento del servizio pubblico esercitato ed individuati i soggetti di riferimento comparabili
 - o Per Valore della produzione deve intendersi l'insieme dei ricavi desumibili dalla voce A del conto economico a cui sono stati aggiunti anche i proventi da partecipazione, altri proventi finanziari e rettifiche di valore di attività finanziarie e/o partecipazioni, in armonia col principio riconosciuto da “Indirizzi per gli adempimenti relativi alla Revisione e al Censimento delle partecipazioni pubbliche (Art. 20 D.Lgs. n. 175/2016 e art. 17 D.L. n. 90/2014) emanati dal MEF e Corte dei conti, in deroga ai principi contabili nazionali ed internazionali.
 - o L'analisi si dovrà sviluppare nel tempo e raccoglierà a mano a mano la storicizzazione dei dati suddetti per gli anni passati, costituendo una base di riferimento.
 - o Da tale analisi si possono trarre i seguenti elementi necessari a definire gli obiettivi della società partecipata e precisamente:
 - Trend storicizzati dei costi di funzionamento e analisi di incrementi o decrementi;
 - Posizionamento dei servizi pubblici svolti dalla società (direttamente ed indirettamente) sia per i singoli componenti di costo che in generale sul complesso delle spese di funzionamento e quindi valutare immediatamente se la società sia in linea o meno con il settore di appartenenza.

Un obiettivo informativo dell'analisi è dato dal posizionamento dei singoli servizi che, se in linea con il proprio settore di appartenenza è già di per sé il raggiungimento di una performance adeguata e risponde alle esigenze di «contenimento dei costi di funzionamento».

I.15.5 Il bilancio consolidato

La società Ferrara Tua valorizza le partecipazioni nelle altre società con il metodo del patrimonio netto – così come avveniva nel bilancio della società HFS – e pertanto il proprio patrimonio rappresenta già il valore che risulterebbe dal processo di consolidamento che utilizza anch'esso il metodo del patrimonio netto.

I.16 Il parere positivo dell'organo di revisione economico finanziaria del Comune.

L'organo di revisione economico finanziaria del Comune di Ferrara, con proprio verbale n. 25 del 02/09/2022, ha espresso parere favorevole, in ordine alla proposta di deliberazione del consiglio comunale avente ad oggetto “revisione della governance dei servizi pubblici del comune di Ferrara e attuazione del modello multiutility: indirizzi e determinazioni”. Ha altresì rilevato che la proposta in oggetto è: (i) conforme alle norme ed ai principi giuridici, nonché alle norme statutarie e regolamentari per quanto attiene alla forma e procedura; (ii) coerente con il Dup, il Bilancio di previsione e con gli atti fondamentali della gestione.

LA PARTECIPAZIONE NELLA SOCIETÀ AMSEF

La partecipazione nella società AMSEF è confluita nella società Ferrara Tua per effetto delle fusioni inverse della società Holding Ferrara Servizi, nell'ambito del più vasto progetto di creazione di una multiutility che potesse gestire direttamente ed indirettamente servizi pubblici locali.

Secondo quanto deliberato dal Consiglio Comunale per l'approvazione del progetto di cui sopra con la fusione inversa, la partecipazione in AMSEF, avrebbe dovuto avere una collocazione finale, in tutto o in parte, diversa. Tale processo di riallocazione della partecipazione non è ancor stato attivato per le motivazioni di seguito indicate.

1. L'OGGETTO SOCIALE

La società Amsef ha il seguente oggetto sociale

La società ha per oggetto l'organizzazione, la gestione e l'esecuzione in proprio e/o per conto terzi, sia in via diretta che attraverso società controllate e/o collegate, delle attività e dei servizi funerari.

In particolare, si intende un servizio che comprende e assicura in forma congiunta le seguenti prestazioni:

- a) disbrigo, su mandato dei familiari, delle pratiche amministrative inerenti al decesso;
- b) produzione, fornitura, vendita di casse mortuarie e di altri articoli ed accessori funebri;
- c) il commercio di piante, di prodotti e composizioni floreali in tutte le possibili forme, confezionate direttamente o a mezzo terzi;
- d) trasporto di salma, di cadavere, di ceneri o di ossa umane;
- e) la produzione diretta o a mezzo terzi di epigrafi mortuarie e la loro successiva affissione;
- f) la pubblicazione di necrologi e partecipazioni;
- g) commercializzazione di manufatti in pietra, marmo, lapidi, copri tomba;
- h) le incombenze non specificatamente indicate, ma correlate ai servizi sopra richiamati.

2. IL COLLOCAMENTO DI AMSEF NELLA MULTIUTILITY FERRARA TUA

Con delibera di consiglio comunale del 30/05/2022 prot. Gen. n. 62097/2022, avente ad oggetto: "Revisione della Governance dei Servizi Pubblici del Comune di Ferrara e attuazione del modello Multiutility: indirizzi e determinazioni" si era stabilito un programma di attività che prevedesse, fra gli altri, anche l'assegnazione della quota di Amsef al Comune di Ferrara. La collocazione della partecipazione di AMSEF al di fuori di Ferrara Tua (post fusione) risiedeva unicamente nel fatto che si riteneva - secondo una interpretazione molto prudentiale - che si sarebbe andati a contravvenire le disposizioni della legge regione Emilia-Romagna in quanto la controllante (Ferrara Tua) avrebbe gestito direttamente i servizi cimiteriali e non potrà più controllare (etero dirigere) la società Amsef che svolge onoranze funebri. Si anticipa che tale interpretazione prudentiale non è stata accolta dalla giurisprudenza amministrativa.

3. LA DISCIPLINA DI SETTORE NELLA LEGGE REGIONALE

La legge regionale dell'Emilia-Romagna 29 luglio 2004, n. 19 "Disciplina in materia funeraria e di polizia mortuaria" disciplina quanto segue:

Art. 5 (obblighi dei comuni e gestione dei servizi pubblici essenziali)

(sostituito comma 2 dell'art. 29 L.R. 27 luglio 2005 n. 14)

1. I Comuni, singoli o associati, provvedono ad assolvere alle funzioni ed ai servizi pubblici ad essi spettanti ai sensi della normativa statale e regionale ed in particolare ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 10 settembre 1990, n. 285 Sito esterno (Approvazione del regolamento di polizia mortuaria). La gestione dei servizi pubblici, in ambito necroscopico e cimiteriale, può essere effettuata in economia diretta o attraverso le altre forme di gestione individuate dalla normativa vigente sui servizi pubblici locali, in base a modalità che garantiscano comunque il pieno soddisfacimento delle esigenze della popolazione in condizioni di equità e di decoro.

2. Nel caso in cui il gestore dei servizi pubblici cimiteriali o necroscopici svolga anche l'attività funebre di cui all'articolo 13 della presente legge, è d'obbligo la separazione societaria, da attuare entro il 31 dicembre 2005, fatta salva l'eventuale scadenza originaria della gestione antecedente tale data. Le gestioni in corso che non abbiano provveduto alla separazione societaria entro il termine di cui al presente comma, cessano alla scadenza del termine medesimo.

3. I servizi mortuari delle strutture sanitarie pubbliche e private accreditate non possono in ogni caso essere dati in gestione a soggetti esercenti, anche attraverso società controllate o collegate, l'attività funebre di cui all'articolo 13. Le gestioni in corso, ove in contrasto con le previsioni del presente comma, cessano alla scadenza di dodici mesi dall'entrata in vigore della presente legge.

4. I Comuni provvedono a favorire l'accesso della popolazione residente alle informazioni necessarie alla fruibilità dei servizi pubblici e privati in ambito funerario, con particolare riferimento ai profili economici e alle diverse pratiche funerarie previste dall'ordinamento.

5. Fermo restando l'esercizio dei compiti obbligatori ad essi spettanti ai sensi della normativa statale e regionale ed in particolare ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 285 del 1990 Sito esterno, i Comuni hanno facoltà di assumere ed organizzare attività e servizi accessori, da svolgere comunque in concorso con altri soggetti imprenditoriali, quali l'attività funebre o la gestione di strutture per il commiato.

Art. 13 - Attività funebre

(sostituiti commi 2,3; sostituiti n.2) -lett.b) e lett.c) comma 4, sostituito ultimo periodo comma 6 da art. 43 L.R. 12 febbraio 2010 n. 4)

1. Ai sensi della presente legge per attività funebre si intende un servizio che comprende e assicura in forma congiunta le seguenti prestazioni:

- a) disbrigo, su mandato dei familiari, delle pratiche amministrative inerenti il decesso;
- b) fornitura di casse mortuarie e di altri articoli funebri in occasione di un funerale;
- c) trasporto di salma, di cadavere, di ceneri e di ossa umane.

2. Le imprese pubbliche o private che intendono svolgere l'attività funebre devono presentare dichiarazione di inizio attività con efficacia immediata, ai sensi dell'articolo 19, comma 2, della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), al Comune in cui ha sede legale l'impresa. La dichiarazione di inizio attività deve essere corredata della documentazione e delle autocertificazioni in ordine al possesso dei requisiti individuati dalla Giunta regionale ai sensi del comma 3.

3. La dichiarazione di cui al comma 2 viene presentata secondo le modalità generali e sulla base dei requisiti individuati da apposito provvedimento della Giunta regionale, sentita la competente Commissione assembleare.

4. La Giunta regionale emana il provvedimento di cui al comma 3 nel rispetto delle seguenti disposizioni:

a) prevedere che l'attività funebre venga svolta nel rispetto del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626 Sito esterno (Attuazione della direttiva 89/391/CEE, della direttiva 89/654/CEE, della direttiva 89/655/CEE, della direttiva 89/656/CEE, della direttiva 90/269/CEE, della direttiva 90/270/CEE, della direttiva 90/394/CEE, della direttiva 90/679/CEE, della direttiva 93/88/CEE, della direttiva 95/63/CE, della direttiva 97/42/CE, della direttiva 98/24/CE, della direttiva 99/38/CE e della direttiva 99/92/CE riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro) e delle altre norme in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;

b) prevedere che le imprese che esercitano l'attività funebre dispongano di mezzi, risorse e organizzazione adeguati, fra cui:

- 1) la disponibilità continuativa di almeno un carro funebre e di autorimessa attrezzata per la disinfezione e il ricovero di non meno di un carro funebre;
- 2) la disponibilità di almeno una sede idonea alla trattazione degli affari amministrativi, ubicata nel comune ove si presenta la dichiarazione di inizio attività;
- 3) personale in possesso di sufficienti conoscenze teorico-pratiche in attinenza alle specifiche mansioni svolte;
- 4) un responsabile della conduzione dell'attività funebre, che deve essere specificamente individuato, anche coincidente col legale rappresentante dell'impresa;

c) prevedere che le imprese che intendono svolgere servizio di trasporto funebre in modo disgiunto dall'attività di onoranza funebre presentino al Comune la dichiarazione di inizio attività prevista al comma 2 e si uniformino, per le caratteristiche dei mezzi da utilizzare, delle rimesse e del personale, a quanto previsto per l'esercente l'attività funebre.

5. È vietato l'esercizio di intermediazione nell'attività funebre. L'attività funebre di tipo commerciale deve essere tassativamente svolta al di fuori delle strutture sanitarie pubbliche o private, dei locali di osservazione delle salme e delle aree cimiteriali.

6. Il Comune vigila sulla correttezza dell'esercizio dell'attività funebre. E' sospeso dalla possibilità di ulteriore esercizio dell'attività funebre dal Comune, con effetto immediato e per un periodo di tempo determinato dal Comune stesso, fatta salva l'irrogazione delle eventuali sanzioni penali e l'applicazione delle sanzioni amministrative previste dal regolamento di cui all'articolo 7, chi, nello svolgimento dell'attività funebre o del trasporto funebre, propone direttamente o indirettamente offerte, promesse, doni o vantaggi di qualsiasi genere per ottenere informazioni tese a consentire il procacciamento di uno o più funerali o indicazioni per l'attribuzione di uno o più funerali. In relazione alla gravità del fatto può essere disposto il divieto di prosecuzione dell'attività.

4. LA PRASSI E LA GIURISPRUDENZA DELL'INTERPRETAZIONE DELLA SEPARAZIONE FRA ATTIVITÀ FUNERARIA E SERVIZI CIMITERIALI

Si deve prendere atto che la prassi in uso in Emilia-Romagna prevede che la società partecipata dagli enti locali, che gestisce le attività cimiteriali, possa detenere direttamente la partecipazione (anche di controllo) della società che svolge i servizi funerari ex art. 13 della Legge Regionale.

Tale prassi è stata ritenuta legittima dalla giurisprudenza amministrativa. La sentenza n. 00484/2013 (reg. prov. coll.) del Tribunale Amministrativo Regionale per la Emilia-Romagna (Sezione Prima), sul ricorso numero di registro generale 72 del 2013, ha stabilito che:

“8. È, altresì, infondata la quarta censura con cui si deduce la violazione degli articoli 5 e 13 della legge regionale n. 19 del 2004 come modificata dalla legge regionale dell’Emilia-Romagna n. 14 del 2005. Secondo la tesi del ricorrente l’intera gara sarebbe viziata perché, in violazione della legge regionale citata, non sarebbe stata mantenuta la separazione tra l’attività connessa all’ambito cimiteriale necroscopico da una parte, di carattere pubblicitario, e l’attività funeraria, estranea ai fini pubblicitari. Secondo il ricorrente, infatti, entrambe le attività farebbero riferimento al medesimo soggetto privato.

Sotto altro profilo, poi, si evidenzia che la legge regionale citata prevederebbe l’incompatibilità tra l’esercizio dell’attività di onoranze funebri e la gestione delle camere mortuarie ovvero degli altri servizi cimiteriali.

Il ricorrente sottolinea che l’articolo 5 della legge regionale disciplina il servizio pubblico cimiteriale, mentre l’articolo 13 della legge regionale disciplina l’attività funebre di tipo commerciale. Inoltre, l’articolo 5 della legge regionale precisa che qualora il gestore dei servizi pubblici cimiteriali svolga anche attività funebre occorrerebbe la separazione societaria.

8.1. Tale prospettazione non può essere condivisa. Infatti, la legge regionale prevede soltanto un obbligo di separazione societaria come del resto ha effettuato la società precedentemente concessionaria ossia Hera S.p.A., la quale, con l’entrata in vigore della legge regionale, aveva costituito un’altra società Hera Srl effettuando, quindi, la separazione societaria pur mantenendone il pacchetto azionario, ed affidandole l’attività funebre di tipo commerciale.

Nel caso concreto la gara riguarda soltanto i servizi cimiteriali ed infatti lo stesso bando al punto 3.2 prevede che il soggetto vincitore dovrà costituire un apposito veicolo societario per l’assunzione degli obblighi previsti dal bando e quindi per svolgere il servizio pubblico cimiteriale. Conseguentemente l’attività commerciale funeraria verrà ad essere eventualmente svolta da un soggetto distinto.”

5. ASSETTI ECONOMICO FINANZIARI DELLA GESTIONE E BENCHMARK DI RIFERIMENTO

Amsef ricade negli indici di benchmark del settore di appartenenza con ciò dimostrando che la gestione è efficiente ed economica, come di seguito riportato.

Analisi di benchmark AMSEF SRL

Nel seguito viene rappresentata una analisi di benchmark di Società a totale partecipazione pubblica gestiscono servizi di onoranze funebri nel territorio dell’Emilia Romagna.

Il Cluster per l’analisi di confronto si compone delle seguenti società

- Amsef s.r.l. – Ferrara
- A.se.r. azienda servizi Romagna s.r.l. in breve anche a.se.r. s. – Ravenna, Faenza
- Bologna servizi funerari s.r.l. - Bologna
- Amir onoranze funebri s.r.l. – Rimini-

Rispetto al Cluster Amsef è la società che sviluppa il valore della produzione maggiore: circa 4 milioni di euro contro 2,9 milioni di euro di ASER, 2,8 di Bologna Servizi Funerari e 2,4 Milioni di AMIR Onoranze Funebri.

TOT. VAL. DELLA PRODUZIONE migl EUR					
EUR/000		2022	2021	2020	2019
AMSEF S.R.L.		4.125	4.148	4.312	4.099
A.SE.R. AZIENDA SERVIZI ROMAGNA S.R.L. IN BREVE ANCHE A.SE.R. S.		2.868	2.821	2.888	2.839
BOLOGNA SERVIZI FUNERARI S.R.L.		2.793	2.715	3.143	2.925
AMIR ONORANZE FUNEBRI S.R.L.		2.419	2.285	2.645	2.313

Fonte: Elaborazione dati bilanci – report Aida Bureau van Dijk

Come diretta conseguenza del maggior valore della produzione AMSEF risulta anche la società con il maggior numero di addetti. AMSEF nel 2022 ha in forza 31 mentre le altre società che hanno da 13 a 15.

Dipendenti				
Nr	2022	2021	2020	2019
AMSEF S.R.L.	31	31	29	28
A.SE.R. AZIENDA SERVIZI ROMAGNA S.R.L. IN BREVE ANCHE A.SE.R. S.	15	17	15	16
AMIR ONORANZE FUNEBRI S.R.L.	14	14	14	14
BOLOGNA SERVIZI FUNERARI S.R.L.	13	13	11	11

Fonte: Elaborazione dati bilanci – report Aida Bureau van Dijk

In Amsef il costo del lavoro per addetto risulta essere inferiore a quello di tutto il cluster. Nel 2022 risulta essere stato di circa 47 mila euro contro i 48 mila euro di Bologna Servizi Funerari, i 49 mila euro di Amir Onoranze Funebri ed i 52 mila euro di ASER

Costo lavoro per addetto				
Euro	2022	2021	2020	2019
AMSEF S.R.L.	46.710	44.610	47.300	45.770
BOLOGNA SERVIZI FUNERARI S.R.L.	48.490	47.970	53.690	53.450
AMIR ONORANZE FUNEBRI S.R.L.	49.100	49.210	48.940	43.820
A.SE.R. AZIENDA SERVIZI ROMAGNA S.R.L. IN BREVE ANCHE A.SE.R. S.	52.227	49.370	51.800	49.290

Fonte: Elaborazione dati bilanci – report Aida Bureau van Dijk

La società con il migliore Ebitda risulta essere Bologna servizi funerari con circa 595 mila euro nel 2022, seguita da ASER con 521 mila euro, AMSEF con 313 mila euro (in contrazione rispetto agli anni precedenti) e Amir Onoranze Funebri con 239 mila euro.

EBITDA				
Euro/000	2022	2021	2020	2019
BOLOGNA SERVIZI FUNERARI S.R.L.	595	508	892	775
A.SE.R. AZIENDA SERVIZI ROMAGNA S.R.L. IN BREVE ANCHE A.SE.R. S.	521	447	519	474
AMSEF S.R.L.	313	419	879	789
AMIR ONORANZE FUNEBRI S.R.L.	239	177	335	320

Fonte: Elaborazione dati bilanci – report Aida Bureau van Dijk

Tutte le società presentano una Posizione Finanziaria Netta negativa ovvero le disponibilità liquide¹ eccedono l'indebitamento a titolo oneroso (debiti vs banche e altri finanziatori). AMSEF risulta la società con la maggior consistenza di disponibilità.

PFN Migl Euro				
Euro/000	2022	2021	2020	2019
AMSEF S.R.L.	- 1.823	- 1.534	- 1.219	- 617
A.SE.R. AZIENDA SERVIZI ROMAGNA S.R.L. IN BREVE ANCHE A.SE.R. S.	- 1.064	- 981	- 635	- 1.324
BOLOGNA SERVIZI FUNERARI S.R.L.	- 710	- 431	- 835	- 675
AMIR ONORANZE FUNEBRI S.R.L.	- 456	- 1.093	- 1.106	- 772

Fonte: Elaborazione dati bilanci – report Aida Bureau van Dijk

¹ Ivi comprese quelle derivanti da liquidità di tesoreria di gruppo (caso di ASER)

6. DEFINIZIONE DELLE MOTIVAZIONI DELLA DETENZIONE DEL POSIZIONAMENTO DELLA PARTECIPAZIONE IN AMSEF

Il progetto di riallocazione della partecipazione di Amsef al di fuori di Ferrara Tua, anche attraverso una retrocessione in parte al Comune di Ferrara, è stato sospeso in attesa della definizione di una nuova “vision” della società.

Tale sospensione non incide sulla possibilità della detenzione diretta ancora in capo a Ferrara TUA:

- In considerazione della interpretazione della giurisprudenza citata che ritiene legittima la detenzione della partecipazione nella società che gestisce le attività funerarie ex art. 13 della legge regione Emilia-Romagna direttamente dalla società che gestisce le attività cimiteriale in quanto risulta rispettato il vincolo della separazione societaria delle due gestioni, così come vuole la summenzionata legge regionale;
- In considerazione che Amsef S.r.l. è la società derivata dallo scorporo del ramo funerario dalla società di gestione dei servizi cimiteriali, effettuato in applicazione della l.r. dell’Emilia-Romagna n. 19/2004, che eroga prestazioni aventi una particolare caratterizzazione etica, sottoposte ad un regime di tariffe calmierate in un settore che può considerarsi a forte sensibilizzazione sociale, al fine di garantire l’accessibilità al servizio a tutta la comunità locale. Al riguardo, può osservarsi che, secondo un certo orientamento giurisprudenziale, il «*servizio funebre comunale, consistente in attività di onoranze funebri offerte ad una serie indeterminata di soggetti, è suscettibile di rientrare, ove assunto dall’ente locale, nella categoria dei servizi pubblici locali di cui agli art. 112 ss., d.lg. 18 agosto 2000 n. 267*» (si v. TAR Lombardia, sez. III, Milano, 29 agosto 2001, n. 5163 ed anche Cons. Stato, sez. VI, 7 novembre 2006, n. 7950). Detto orientamento della giurisprudenza domestica appare in linea con quanto è stato riconosciuto dai giudici della Corte di Giustizia, ovvero che «*i servizi mortuari e di pompe funebri possono essere considerati come servizi rispondenti effettivamente a un bisogno di interesse generale*» e che, ai fini di detta qualificazione, non rileva il fatto che l’esercizio dell’attività di pompe funebri non sia riservato a determinate persone giuridiche (si v. Corte di giustizia UE, 27 febbraio 2003, nella causa C-373/00). Il fatto che all’art. 13, l.r. dell’Emilia Romagna n. 19/2004 l’attività funebre sia definita come un servizio che comprende e assicura in forma congiunta una serie di prestazioni – i.e. l’attività di trasporto di salma, di cadavere, di ceneri e di ossa umane, l’attività di disbrigo delle pratiche amministrative inerenti al decesso per conto dei familiari e la fornitura di casse mortuarie ed accessori – non risulta affatto incompatibile con la possibile qualificazione dei servizi mortuari e di pompe funebri alla stregua di servizi rispondenti.

In riferimento a quanto esposto risulta che l’attività funebre viene gestita come servizio pubblico. In questo senso anche il Ministero dell’Impresa e made in Italy individua l’attività funeraria come servizio pubblico da inserire nella relazione annuale sull’andamento dei servizi pubblici locali a rilevanza economica, che ogni ente locale dovrà predisporre ai sensi dell’art. 30 del D.lgs. 201/2022 “qualora erogati come servizi pubblici locali” (cfr. comunicato stampa del Ministero delle Imprese e del made in Italy in <https://www.mimit.gov.it/it/notizie-stampa/regolamentazione-dei-servizi-pubblici-locali-non-a-rete-di-rilevanza-economica>).

**ANALISI PERIODICA CHE DA' CONTO E GIUSTIFICA IL
MANTENIMENTO DELLE SOCIETA' IN HOUSE**
(ART. 17 COMMA 5 DEL D.LGS. 201/2022)

APPENDICE
PREVISTA DALL'ART. 30 COMMA 2 DEL TUSPL
ALLA REVISIONE PERIODICA ANNUALE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE DEL
COMUNE PREVISTA DALL'ART. 20 DEL TUSPP

INDICE

PARTE PRIMA

1. Definizioni di carattere generale
2. La definizione della società in house
3. Le caratteristiche della società in house
4. Identificazione delle società in house
 - a. Secondo la giurisprudenza della Corte di cassazione;
 - b. Secondo Anac: l'elenco di cui all'art. 192 codice dei contratti (vecchio);
5. L'analisi periodica per la giustificazione delle società in house e la razionalizzazione periodica ex art. 20 del Tuspp
6. Tavole sinottiche dei principi contenute nelle forme di legge che informano l'analisi periodica per la giustificazione delle società in house
7. Caratteristiche speciali ai fini della relazione:
 - a. Delle società in house di servizi strumentali;
 - b. Delle società in house di servizi pubblici locali a rete regolati da autorità

PARTE SECONDA

8. Check list delle società partecipate dal Comune di Ferrara (anche per il tramite Ferrara Tua)
9. Scheda per ogni società in house

PARTE PRIMA

1. Definizioni di carattere generale.

Ai fini della presente relazione seguono le definizioni:

«**servizi di interesse generale**»: le attività di produzione e fornitura di beni o servizi che non sarebbero svolte dal mercato senza un intervento pubblico o che sarebbero svolte a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che le amministrazioni pubbliche, nell'ambito delle rispettive competenze, assumono come necessarie per assicurare la soddisfazione dei bisogni della collettività di riferimento, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale, ivi inclusi i servizi di interesse economico generale;

«**servizi di interesse economico generale di livello locale**» o «**servizi pubblici locali di rilevanza economica**»: i servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale;

«**servizi di interesse economico generale di livello locale a rete**» o «**servizi pubblici locali a rete**»: i servizi di interesse economico generale di livello locale che sono suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione oggetto di servizio, sottoposti a regolazione ad opera di un'autorità indipendente;

«**servizi strumentali**» *“la definizione più corretta di servizi strumentali è reperibile nelle sentenze del Consiglio di Stato (Ex multis sez. V, 12 giugno 2009, n. 3766) ove si indicano quali servizi strumentali tutti quei servizi erogati da società ed enti a supporto di funzioni amministrative di natura pubblicistica di cui resta titolare l'ente di riferimento e con i quali lo stesso ente provvede al perseguimento dei propri fini istituzionali. I servizi strumentali, quindi, sono svolti in favore della pubblica amministrazione e dell'utenza diffusa, mentre i servizi pubblici locali mirano direttamente a soddisfare bisogni o esigenze della collettività. La differenza fra le due categorie di servizi è spesso evidente: quando è presente un'utenza diffusa sul territorio e pagatrice di prezzo, si è in presenza di servizio pubblico locale, mentre quando il beneficio della prestazione è soltanto dell'ente, e l'ente è l'unico pagatore del corrispettivo si configura un'attività strumentale ovvero un'attività resa alla pubblica amministrazione. Il TAR Lombardia (Sezione di Brescia, 27 dicembre 2007, n. 1373) ha ancor meglio definito la distinzione tra le due categorie, affermando che essa va ricercata nel beneficiario diretto del servizio: ricorre l'ipotesi del servizio pubblico se la prestazione resa dall'appaltatore viene fornita per soddisfare in via immediata e diretta le esigenze del singolo utente o della collettività; costituisce, al contrario, servizio strumentale quello le cui prestazioni vengono svolte in favore della stazione appaltante. Si deve comunque concludere sul punto ricordando che, non esistendo nessun elenco tassativo derivante da norme vigenti (a differenza dell'elenco contenuto nella vecchia Legge 103/1903), agli Enti è rimessa la facoltà di determinare la tipologia ed i livelli delle prestazioni di servizio per i quali assumere la responsabilità e gli oneri economici nei confronti della collettività di riferimento, rispettando il quadro generale fornito dalle diverse disposizioni dell'ordinamento (Consiglio di Stato, 23.2.2010, n. 1651) – tratto da Consiglio Nazionale dottori commercialisti ed esperti contabili - Documento – 2011 - Le Società*

partecipate ed i servizi pubblici locali – La disciplina dopo il Referendum Popolare del 12/13 giugno 2011 ed il D.L. 13 agosto 2011, n.138 convertito nella Legge 14 settembre 2011, n.148;

«**diritto esclusivo**»: il diritto, concesso da un'autorità competente mediante una disposizione legislativa, regolamentare o amministrativa, compatibilmente con la disciplina dell'Unione europea, avente l'effetto di riservare a un unico operatore economico l'esercizio di un'attività in un ambito determinato;

«**diritto speciale**»: il diritto, concesso da un'autorità competente mediante una disposizione legislativa, regolamentare o amministrativa, compatibilmente con la disciplina dell'Unione europea, avente l'effetto di riservare a due o più operatori economici l'esercizio di un'attività in un ambito determinato;

«**tariffe**»: i prezzi massimi unitari dei servizi al netto delle imposte;

«**costi efficienti**»: costi di un'impresa media del settore gestita in modo efficiente ed adeguatamente dotata di mezzi e impianti per la prestazione del servizio.

«**Tuspp**» D.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 - Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica

«**Tuspl**» D.lgs. 23 dicembre 2022, n. 201 - Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica.

«**Codice dei contratti**» D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 - Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici.

«**Vecchio codice dei contratti**» D.lgs. 18/04/2016 n. 50 Codice dei contratti pubblici.

2. La definizione della società in house.

L'in house providing è un affidamento effettuato in deroga alla normativa comunitaria in materia di contratti pubblici poiché non viene esperita alcuna gara pubblica per lo stesso. Infatti, secondo la Corte di Giustizia non deve applicarsi la normativa comunitaria qualora manchi una vera e propria relazione contrattuale fra due soggetti; in particolare, i giudici affermano che la procedura ad evidenza pubblica non deve essere svolta «nel caso in cui, nel contempo, l'ente locale eserciti sulla persona di cui trattasi un controllo analogo a quello da esso esercitato sui propri servizi e questa persona realizzi la parte più importante della propria attività con l'ente o con gli enti che la controllano».

L'art. 2 (rubricato "Definizioni") del Tuspp definisce la società in house (lett. o): le società sulle quali un'amministrazione esercita il controllo analogo o più amministrazioni esercitano il controllo analogo congiunto, nelle quali la partecipazione di capitali privati avviene nelle forme di cui all'articolo 16, comma 1, e che soddisfano il requisito dell'attività prevalente di cui all'articolo 16, comma 3.

3. Le caratteristiche della società in house

I requisiti fondamentali dell'in house providing sono i seguenti:

- controllo analogo;
- attività prevalente;
- partecipazione pubblica totalitaria.

Il “controllo analogo”

Il primo requisito è rappresentato dal controllo analogo.

Esso viene definito all’art. 2, comma 1, lett. c) del Tuspp come quella situazione in cui l’amministrazione esercita *«un’influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative della società controllata»*.

Il controllo analogo si inserisce all’interno del potere di direzione e vigilanza appartenente all’ente pubblico e si manifesta tramite strumenti di diritto societario e di diritto pubblico: i primi, in particolare, garantiscono la tipologia e l’intensità del controllo richiesti per giustificare, appunto, l’esenzione dall’obbligo di gara pubblica. Essi si configurano nei patti parasociali e nelle clausole statutarie.

Il controllo analogo può essere esercitato anche congiuntamente e secondo un orientamento al momento dominante, esso si realizza anche attraverso la sottoscrizione di patti parasociali.¹

In aggiunta ai patti parasociali, sono state menzionate, altresì, le clausole statutarie. Si tratta di accordi che, introdotti nello statuto di una data società, riservano ai soci una specifica ingerenza nella gestione della stessa società mediante poteri di direzione e di controllo.

Anche il diritto pubblico, oltre quello societario, offre strumenti che permettano di attuare il controllo analogo. Essi vengono individuati nel contratto di servizio e nel controllo strategico.

Nel campo delle società in house il contratto di servizio è utile per garantire un controllo costante sull’attività tramite un sistema di controlli interni: il controllo di gestione e il controllo strategico sulle società partecipate dall’ente locale. Il primo consiste nel *«verificare l’efficacia, l’efficienza ed economicità dell’azione amministrativa al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi di correzione, il rapporto tra costi e risultati»*; il controllo strategico, invece, presuppone la presenza di una struttura con il compito di *«valutare l’adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi ed altri strumenti di determinazione dell’indirizzo politico, in termini di congruenza tra risultati conseguiti e obiettivi predefiniti»*.

Il controllo di gestione si articola, almeno, in tre fasi: predisposizione di un piano dettagliato di obiettivi; rilevazione di dati relativi a costi, proventi e risultati raggiunti; valutazione dei precedenti dati. L’ultima fase, ai sensi dell’art. 198 del D.Lgs. n. 267 del 2000, consiste nel fornire *«le conclusioni del predetto controllo agli amministratori ai fini della verifica dello stato di attuazione degli obiettivi programmati ed ai responsabili dei servizi affinché questi ultimi abbiano gli elementi necessari per valutare l’andamento della gestione dei servizi di cui sono responsabili»*. Dunque, il controllo di gestione viene esteso anche agli erogatori di servizi pubblici quali le società in house. In tal caso, il

¹ I patti parasociali, disciplinati, nel codice civile, agli artt. 2341-bis e 2341-ter, rappresentano accordi tra soci che permettono all’amministrazione di nominare i propri rappresentanti all’interno degli organi di gestione e controllo delle società e, di conseguenza, esercitare, con poteri speciali, la propria influenza nell’assemblea. I patti parasociali non sono opponibili erga omnes. Tale limitazione, pertanto, può essere superata con apposite clausole statutarie che, al contrario, potendosi opporre erga omnes, garantiscono ai soci una rilevante e piena ingerenza nella gestione della società stessa mediante poteri di direzione e controllo. È rilevante affermare che attraverso i patti parasociali si vuole raggiungere la stabilità del governo della società. Ai sensi dell’art. 2341-bis del codice civile vengono indicati quali patti parasociali i sindacati di voto, di blocco e di concertazione. I primi consistono in accordi regolanti l’esercizio di voto nell’assemblea, con essi, dunque, i soci si impegnano a votare ciò che è stato pattuito dalla maggioranza o dalla totalità di coloro che vi hanno aderito. Tramite i sindacati di blocco, invece, le parti si obbligano a non cedere le proprie azioni o a farlo in presenza di determinate condizioni. La finalità di questa tipologia di accordi è la stabilizzazione degli assetti proprietari al fine di lasciare inalterata il complesso della società e scongiurare l’ipotesi di nuovi soci. I patti di concertazione, infine, vincolano i soci a consultarsi tra di loro prima del voto in assemblea.

contratto di servizio deve includere l'obbligo, a carico dell'affidatario, di garantire un controllo completo allo scopo di consentire all'amministrazione di verificare la gestione del servizio con riguardo agli obiettivi prestabiliti. Il controllo di gestione è inteso come supporto alla dirigenza al fine di migliorare la performance gestionale, il controllo strategico, invece, supporta le funzioni di indirizzo politico.

Tipologie di controllo analogo²

L'in house cd. frazionato o pluripartecipato si configura qualora il controllo sul soggetto affidatario sia esercitato anche da più amministrazioni aggiudicatrici o enti aggiudicatori, ricorrendo le seguenti condizioni: (i) gli organi decisionali della persona giuridica controllata sono composti da rappresentanti di tutte le amministrazioni aggiudicatrici o enti aggiudicatori partecipanti. Singoli rappresentanti possono rappresentare varie o tutte le amministrazioni aggiudicatrici o enti aggiudicatori partecipanti; (ii) tali amministrazioni aggiudicatrici o enti aggiudicatori sono in grado di esercitare congiuntamente un'influenza determinante sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative di detta persona giuridica; (iii) la persona giuridica controllata non persegue interessi contrari a quelli delle amministrazioni aggiudicatrici o degli enti aggiudicatori controllanti;

L'in house cd. invertito o capovolto si configura qualora il soggetto controllato, essendo a sua volta un'amministrazione aggiudicatrice o un ente aggiudicatore, aggiudica un appalto o una concessione al soggetto controllante;

L'in house orizzontale si configura qualora una persona giuridica controllata, che è un'amministrazione aggiudicatrice o un ente aggiudicatore, aggiudica un appalto o una concessione ad un altro soggetto giuridico controllato dalla stessa amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore. In altri termini, l'amministrazione aggiudicatrice esercita un controllo analogo su due operatori economici distinti di cui uno affida un appalto all'altro;

L'in house cd. a cascata o indiretto che si configura qualora il controllo sia esercitato da una persona giuridica diversa, a sua volta controllata allo stesso modo dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore. In tal caso l'amministrazione aggiudicatrice, dunque, esercita il controllo analogo su un ente che a sua volta controlla l'organismo in house cui viene concesso l'affidamento diretto da parte dell'amministrazione. E' opportuno segnalare che, al riguardo, le Linee Guida ANAC n. 7, adottate in attuazione del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 per l'iscrizione nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house previsto dall'art. 192 del d.lgs. 50/2016, precisano, al paragrafo 6.3.5, che in caso di in house a cascata, l'Autorità verifica la sussistenza del controllo analogo dell'Amministrazione A sulla società B e della società B sulla società C al fine di consentire l'iscrizione nell'Elenco di A come amministrazione che concede affidamenti diretti alla società C.

Il requisito dell'“attività prevalente”

Anche in questo caso sono i giudici comunitari che ne specificano i contorni affermando che *«le condizioni in presenza delle quali, secondo la menzionata sentenza Teckal, la direttiva 93/36 è inapplicabile agli appalti conclusi tra un ente locale e un soggetto giuridicamente distinto da quest'ultimo, vale a dire che, al contempo l'ente locale eserciti sul soggetto in questione un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi e che il soggetto di cui trattasi svolga la parte più importante della sua attività con l'ente o gli enti locali che lo detengono, hanno, in particolare, lo scopo di evitare che sia falsato il gioco della concorrenza»*.

² Cfr. Corte Conti Veneto Sezione regionale di controllo per il Veneto n. 182/2021;

In altre parole, secondo la Corte di Giustizia, si parla di affidamento in house quando le prestazioni di una determinata impresa siano primariamente destinate all'ente locale che controlla la stessa impresa e le altre attività risultino residuali.

Fatta questa doverosa premessa, bisogna stabilire quando una data attività può essere considerata prevalente.

Il vecchio Codice dei contratti all'art. 5, comma 1, lett. b), recependo le novità definite dalle direttive 2014/23/UE e 2014/24/UE, stabilisce che l'attività del soggetto affidatario in house è considerata prevalente qualora oltre l'80% delle attività dell'amministrazione controllata è esercitato nello svolgimento di compiti a esso affidati dalla stessa amministrazione o da altre persone giuridiche controllate dall'ente affidante.

La stessa disposizione prevedeva, altresì, che ai fini della determinazione della percentuale dell'attività prevalente occorre prendere in considerazione *«il fatturato totale medio o una misura idonea alternativa fondata sull'attività, quale i costi sostenuti dalla persona giuridica o amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore nei settori dei servizi, delle forniture e dei lavori per i tre anni precedenti l'aggiudicazione dell'appalto o della concessione»*. In assenza dei dati appena riportati, sempre l'art. 5, al comma 8, considerava sufficiente *«dimostrare, segnatamente in base a proiezioni dell'attività, che la misura dell'attività è credibile»*.

Sulla base di quanto riportato fin ad ora, è chiaro che il requisito dell'attività prevalente, congiuntamente a quello del controllo analogo, avvalorò l'appartenenza della società in house all'organizzazione dell'ente controllante.

La partecipazione pubblica totalitaria

Per lungo tempo è stato ritenuto che la presenza di capitale privato nel modello in house impedisse il soddisfacimento degli interessi pubblici che erano, invece, considerati, la principale finalità dell'affidamento in house.

Nel corso degli ultimi anni abbiamo assistito un'inversione di rotta.

Ad esprimersi su tale questione è stata, inizialmente, la Corte di Giustizia nel 2008.

In tal sede, i giudici hanno osservato che *«per quanto riguarda il secondo argomento esposto dalla Commissione, si deve rilevare che la possibilità per i privati di partecipare al capitale della società aggiudicataria, in considerazione in particolare della forma societaria di quest'ultima, non è sufficiente, in assenza di una loro effettiva partecipazione al momento della stipula di una convenzione come quella di cui trattasi nella presente causa, per concludere che la prima condizione, relativa al controllo dell'autorità pubblica, non sia soddisfatta. Infatti, per ragioni di certezza del diritto, l'eventuale obbligo per l'amministrazione aggiudicatrice di procedere ad una gara d'appalto dev'essere valutato, in via di principio, alla luce delle condizioni esistenti alla data dell'aggiudicazione dell'appalto pubblico di cui trattasi»*.

Sempre sulla scorta di tale ragionamento si è espresso, altresì, il Consiglio di Stato nel 2018 il quale, dopo aver ribadito che *«le società in house possono ricevere affidamenti diretti di contratti pubblici da amministrazioni che esercitano su di esse il controllo analogo o da ciascuna delle amministrazioni che esercitano su di esse il controllo analogo congiunto solo se non vi sia partecipazione di capitali privati»*, ha aggiunto *«ad eccezione di quella prescritta da norme di legge e che avvenga in forme che non comportino controllo o potere di veto, né l'esercizio di un'influenza determinante sulla società controllata»*.

Dunque, secondo i giudici amministrativi *«il requisito della partecipazione pubblica totalitaria è divenuto autonomo rispetto a quello del controllo analogo e sono state consentite forme di partecipazione diretta di capitali*

privati ma a condizione che la partecipazione dei capitali privati sia prevista a livello legislativo, in conformità dei Trattati, e non consenta l'esercizio di un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata».

Il comma primo dell'art. 16 del Tuspp stabilisce sul tema della partecipazione privata al capitale della società in house: *“Le società in house ricevono affidamenti diretti di contratti pubblici dalle amministrazioni che esercitano su di esse il controllo analogo o da ciascuna delle amministrazioni che esercitano su di esse il controllo analogo congiunto solo se non vi sia partecipazione di capitali privati, ad eccezione di quella prescritta da norme di legge e che avvenga in forme che non comportino controllo o potere di veto, né l'esercizio di un'influenza determinante sulla società controllata.”*

4. Identificazione delle società in house

Le società in house possono identificarsi secondo i criteri distintivi di seguito indicati.

a) Secondo la giurisprudenza della Corte di cassazione

La Corte di cassazione è più volte intervenuta per risolvere il riparto di giurisdizione della Corte dei Conti sugli atti compiuti dagli amministratori delle società e può affermarsi che si è ormai consolidata giurisprudenza della medesima Corte secondo la quale occorre prendere in considerazione la verifica della sussistenza del rapporto in house sotto un profilo meramente formale.

Infatti, per la Corte di cassazione, è necessario verificare la «ricorrenza dei requisiti propri della società in house, i quali costituiscono il presupposto della giurisdizione della Corte dei Conti sull'azione di responsabilità esercitata nei confronti degli organi sociali per i danni da essi cagionati al patrimonio della società, deve compiersi con riguardo alle norme ed alle previsioni statutarie vigenti alla data del fatto illecito (cfr. Cass., sez. Un., 28/6/2018, n. 17188), e la cognizione in ordine all'azione di responsabilità promossa nei confronti degli organi di gestione e di controllo di società di capitali partecipate da enti pubblici spetta alla Corte dei Conti solo nel caso in cui tali società abbiano, al momento delle condotte ritenute illecite, tutti i requisiti per essere definite in house providing, i quali devono risultare da precise disposizioni statutarie in vigore all'epoca, non avendo alcun rilievo la loro ricorrenza in fatto, essendo al riguardo essenziale, (...), che siano resi manifesti nei rapporti interni ed esterni il carattere istituzionalmente servente della società in house e la sua fisionomia di mera articolazione della P.A. da cui promana, in contrapposizione a quella di soggetto giuridico esterno e autonomo dalla P.A. (cfr. Cass., Sez. Un., 21/6/2019, n. 16641, cfr. altresì Cass., sez. Un. 11/9/2019, n. 22712)».

Conclusivamente sul punto si osserva che per la Corte di cassazione si ha società in house allorché risultano nello statuto della società i tre requisiti fondamentali dell'in house.

b) Secondo Anac: l'elenco di cui all'art. 192 codice dei contratti (vecchio);

Secondo l'abrogato art. 192 comma 2 del vecchio codice dei contratti, l'Anac teneva il registro dell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie “società” in house ai sensi dell'art. 192 del d.lgs. n. 50/2016.

In merito alla valenza giuridica dell'iscrizione alle liste suddette, ai fini del riconoscimento dell'in house, il Consiglio di Stato, comm. spec., 01.02.2017 n. 282, ha reso parere favorevole con osservazioni sulle Linee guida “vincolanti” dell'ANAC e – rilevato che lo scopo della norma è garantire pubblicità e trasparenza nei contratti pubblici – fornisce una ricostruzione in cui la

funzione di controllo dell'ANAC è pienamente compatibile con il divieto di introdurre “*livelli di regolazione superiori a quelli minimi*” richiesti dalle direttive europee (cd. “goldplating”). Da un lato, il Consiglio di Stato ha affermato che la pubblicità prevista dalla legge non è “*costitutiva*” ma “*dichiarativa*”: in presenza dei requisiti di legge, la domanda di iscrizione all'elenco consente di per sé “*di procedere all'affidamento senza gara, senza bisogno dell'intermediazione di un'attività provvedimentale preventiva*” (ovvero, non occorre un esplicito atto dell'ANAC di iscrizione all'elenco). Dall'altro, il Consiglio ha affermato che “*la domanda innesca una fase di controllo dell'ANAC*” che, in caso di esito negativo, si traduce in un provvedimento che impedisce futuri affidamenti in house. Questo provvedimento è impugnabile davanti al giudice amministrativo, poiché “*ha carattere autoritativo ed effetto lesivo*”.

5. L'analisi periodica per la giustificazione delle società in house e la razionalizzazione periodica ex art. 20 del Tuspp

Il quinto comma dell'art. 17 del D.lgs. 201/2022 prevede infine l'obbligo per l'ente locale di procedere all'analisi periodica e all'eventuale razionalizzazione previste dall'art. 20 del D.lgs. 175/2016, dando conto, nel provvedimento di cui al comma I del medesimo art. 20, delle ragioni che, sul piano economico e della qualità dei servizi, giustificano il mantenimento dell'affidamento del servizio a società in house, anche in relazione ai risultati conseguiti nella gestione.

La norma, dunque, richiama la disciplina della razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche, prevista dall'art. 20 del TUSP, il quale dispone, al comma 1, che le amministrazioni pubbliche «*effettuano annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione*» e, al successivo comma 3, che i provvedimenti di razionalizzazione periodica sono adottati entro il 31 dicembre di ciascun anno e trasmessi alla struttura di monitoraggio del Dipartimento del Tesoro — cui l'art. 15 del D.Lgs. 175/2016, ha affidato peculiari competenze per il monitoraggio, l'indirizzo ed il coordinamento delle società a partecipazione pubblica — nonché alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

L'attività di monitoraggio dell'assetto complessivo delle partecipazioni ha carattere sistematico, con obbligo a carico delle pubbliche amministrazioni di procedere, annualmente, all'esame dell'assetto complessivo delle società partecipate e, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2, di predisporre un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione.

Il richiamato comma 2 individua, dunque, i casi in cui devono essere adottati i piani di razionalizzazione, corredati di un'apposita relazione tecnica, ovvero i casi in cui le amministrazioni rilevano: (i) partecipazioni societarie che non rientrano negli ambiti di attività che ai sensi dell'art. 4 del TUSP giustificano la costituzione di società pubbliche, nonché l'acquisto o il mantenimento di partecipazioni societarie; (ii) società che risultano prive di dipendenti o hanno un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti; (iii) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali; (iv) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, hanno conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro; (v) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che hanno prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti; (vi) necessità di contenimento dei costi di funzionamento; (vii) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 del TUSP.

Il comma 5 dell'art. 17 del D.Lgs. 201/2022, dunque, distingue due ipotesi a seconda che ricorrano o meno i presupposti di cui al richiamato art. 20, comma 2, del TUSP. Nel primo caso, l'ente locale è tenuto ad adottare un piano di razionalizzazione prevedendo un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione della propria partecipazione nella società in house; nel secondo caso, invece, l'ente locale è tenuto a dare atto, nel provvedimento che adotta annualmente ai sensi dell'art. 20, comma 1, del TUSP, delle ragioni che, sul piano economico e della qualità dei servizi, giustificano il mantenimento dell'affidamento del servizio a società in house, anche in relazione ai risultati conseguiti nella gestione.

6. Tavole sinottiche dei principi contenute nelle forme di legge che informano l'analisi periodica per la giustificazione delle società in house

I principi che informano l'analisi periodica per la giustificazione delle società in house si desumono dalle seguenti disposizioni di legge:

Art. 14 Tuspl - Scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale
<p>Comma 2. <i>Ai fini della scelta della modalità di gestione del servizio e della definizione del rapporto contrattuale, l'ente locale e gli altri enti competenti tengono conto:</i></p> <ol style="list-style-type: none">1) <i>delle caratteristiche tecniche ed economiche del servizio da prestare, inclusi</i>2) <i>i profili relativi alla qualità del servizio e</i>3) <i>agli investimenti infrastrutturali,</i>4) <i>della situazione delle finanze pubbliche,</i>5) <i>dei costi per l'ente locale e per gli utenti,</i>6) <i>dei risultati prevedibilmente attesi in relazione alle diverse alternative, anche con riferimento a esperienze paragonabili,</i>7) <i>nonché dei risultati della eventuale gestione precedente del medesimo servizio sotto il profilo degli effetti sulla finanza pubblica,</i>8) <i>della qualità del servizio offerto,</i>9) <i>dei costi per l'ente locale e per gli utenti e</i>10) <i>degli investimenti effettuati.</i> <p><i>Nella valutazione di cui al presente comma, l'ente locale e gli altri enti competenti tengono altresì conto dei dati e delle informazioni che emergono dalle verifiche periodiche di cui all'articolo 30.</i></p> <p>Comma 3. <i>Degli esiti della valutazione di cui al comma 2 si dà conto, prima dell'avvio della procedura di affidamento del servizio, in un'apposita relazione nella quale sono evidenziate altresì:</i></p> <ol style="list-style-type: none">11) <i>le ragioni e la sussistenza dei requisiti previsti dal diritto dell'Unione europea per la forma di affidamento prescelta, nonché</i>12) <i>illustrati gli obblighi di servizio pubblico e le eventuali compensazioni economiche,</i>13) <i>inclusi i relativi criteri di calcolo, anche al fine di evitare sovracompensazioni.</i>

Art. 17 Tuspl - Affidamento a società in house
<p>Comma 2. <i>Nel caso di affidamenti in house di importo superiore alle soglie di rilevanza europea in materia di contratti pubblici, fatto salvo il divieto di artificioso frazionamento delle prestazioni, gli enti locali e gli altri enti competenti adottano la deliberazione di affidamento del servizio sulla base di una qualificata motivazione che dia espressamente conto:</i></p> <ol style="list-style-type: none">1) <i>delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio, illustrando,</i>

- 2) anche sulla base degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9,³
- 3) i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta
- 4) con riguardo agli investimenti,
- 5) alla qualità del servizio,
- 6) ai costi dei servizi per gli utenti,
- 7) all'impatto sulla finanza pubblica,
- 8) nonché agli obiettivi di universalità,
- 9) socialità,
- 10) tutela dell'ambiente
- 11) e accessibilità dei servizi,
- 12) anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni in house, tenendo conto dei dati e delle informazioni risultanti dalle verifiche periodiche di cui all'articolo 30.

Art. 17 Affidamento a società in house

- Comma 5.** L'ente locale procede all'analisi periodica e all'eventuale razionalizzazione previste dall'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016, dando conto, nel provvedimento di cui al comma 1 del medesimo articolo 20,
- 1) delle ragioni che, sul piano economico e
 - 2) della qualità dei servizi,
- giustificano il mantenimento dell'affidamento del servizio a società in house,
- 3) **anche in relazione ai risultati conseguiti nella gestione.**

³ art. 8 (Competenze regolatorie nei servizi pubblici locali non a rete - 1. Nei servizi pubblici locali non a rete per i quali non opera un'autorità di regolazione, gli atti e gli indicatori di cui all'articolo 7, commi 1 e 2, sono predisposti dal Ministero delle imprese e del made in Italy, che vi provvede mediante le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente. 2. Gli enti locali, sulla base degli atti e degli indicatori di cui al comma 1, al fine di provvedere alla regolazione dei servizi pubblici locali non a rete di loro titolarità, possono adottare un regolamento ovvero un atto generale in cui predefiniscono condizioni, principi, obiettivi e standard della gestione nel rispetto di quanto disposto dal presente decreto, assicurando la trasparenza e la diffusione dei dati della gestione. I contratti di servizio e gli altri atti di regolazione del rapporto contrattuale assicurano il rispetto delle condizioni, dei principi, degli obiettivi e degli standard fissati dal predetto regolamento o atto generale) Tuspl

Caratteristiche speciali ai fini della relazione

Ai fini della presente relazione vanno tenute presenti le caratteristiche delle società in house che seguono.

a. Delle società in house di servizi strumentali.

Le società in house che svolgono servizi strumentali non saranno oggetto della presente relazione in quanto riferita a quelle che, ai sensi del Tuspl, svolgono servizi pubblici locali a rilevanza economica.

Per la individuazione dei servizi strumentali si rinvia alle definizioni

Per le società in house che svolgono congiuntamente servizi strumentali e servizi pubblici locali a rilevanza economica si prenderanno in considerazione in questa relazione i secondi sulla base delle risultanze della contabilità analitica (si veda *infra*).

b. Delle società in house di servizi pubblici locali a rete regolati da autorità

Per le società in house che gestiscono servizi pubblici locali la competenza della presente relazione è rimessa alle Autorità di Regolazione (o EGATO).

PARTE SECONDA

1. Check list delle società partecipate dal Comune di Ferrara (anche tramite Ferrara Tua)

Partecipazione diretta del Comune nelle società

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	SOCIETA' IN HOUSE	ATTIVITA' SVOLTE	TIPOLOGIA EX ART. 4/175	OGGETTO DI RELAZIONE EX ART. 17 C. 5
Acosea Impianti Srl	01642180382	1,00 %	NO	Servizi a rete		Competenza Atersir
AFM Farmacie Comunali Srl	01372010387	20,00 %	Si			Si
Agenzia Mobilità e Impianti Ferrara Srl	01602780387	40,45 %	No			
ATC Spa <i>in liquidazione</i>	00610880379	1,29 %	//	//	//	//
Banca Popolare Etica – Società Cooperativa per azioni – “BANCA ETICA”	02622940233	0,0031 %	NO	NO	NO	NO
Ferrara Tua SpA	01964880387	100,00 %	Si			Si
Hera SpA	04245520376	0,088 %	No	Servizi a rete		Competenza Atersir
Lepida ScpA	02770891204	0,0086%	Si		Servizi strumentali	
T.PER SpA	03182161202	0,65 %	Si			Competenza ente compente TPL

Partecipazione indiretta del Comune nelle società tramite Ferrara Tua

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	SOCIETA' IN HOUSE	ATTIVITA' SVOLTE	TIPOLOGIA EX ART. 4/175	OGGETTO DI RELAZIONE EX ART. 17 C. 5
Amsef Srl	01675620387	100,00 %	NO			
Ferrara Fiere Congressi Srl	01350170385	30,14 %	No			
S.I.PRO Agenzia Provinciale per lo Sviluppo SpA	00243260387	48,77 %	NO			
Acosea Impianti Srl	01642180382	72,68 %	NO			Competenza Atersir
AFM Farmacie Comunali Srl	01372010387	80,00 %	Si			Si
Hera SpA	04245520376	1,63 %	No			Competenza Atersir

Scheda per ogni società in house che giustifica il mantenimento

- Scheda per Ferrara Tua:
- Scheda per AFM

FERRARA TUA SPA

1. **DENOMINAZIONE** FERRARA TUA SPA
2. **INQUADRAMENTO DELLA SOCIETÀ NEL PIANO DI REVISIONE ORDINARIA DELLA SOCIETÀ PARTECIPATE DAL COMUNE DI FERRARA EX ART. 20 TUSPP:**
Società multiutility in house unipersonale del Comune di Ferrara
3. **VERIFICA DELLA SUSSISTENZA DEI REQUISITI PREVISTI DAL DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA PER LA FORMA DI AFFIDAMENTO PRESCELTA**
 - verifica del rispetto del vincolo di scopo e di attività – art. 4 comma 1 e 2 del Tuspp: **SI ricorre la condizione del superamento del vincolo di scopo art. 4 comma 1 e il vincolo di attività ai sensi dell'art. 4 comma 4 del Tuspp**
 - verifica vincolo proprietà pubblica delle azioni: **SI**
 - verifica controllo analogo: **SI**
 - verifica attività prevalente: **SI**
4. **CARATTERISTICHE TECNICHE DEL SERVIZIO:** Multiutility in house che gestisce i servizi cimiteriali del Comune, la struttura obitoriale comunale, il verde pubblico, la disinfezione e disinfestazione pubblica, i sevizi inerenti il parcheggio e la sosta a pagamento nei parcheggi pubblici; a seguito della fusione per incorporazione di Holding Ferrara Servizi Spa, avvenuta a fine 2022, la società detiene le partecipazioni nelle società Acosea Impianti Srl, AFM Farmacie Comunali Srl e Amsef Srl.

5. GLI INVESTIMENTI

Gli investimenti sono evidenziati dalla tabella delle variazioni delle immobilizzazioni materiali dalla nota integrativa dell'ultimo bilancio approvato

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	2.517.036	2.222.694	337.723	994.641	6.072.094
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	200.020	1.971.856	322.677	867.181	3.361.734
Valore di bilancio	2.317.016	250.837	15.046	127.460	2.710.359
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	8.062.127	45.597	1.044	22.774	8.131.542
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	96.150	10.082	111.553	217.785
Ammortamento dell'esercizio	245.380	87.639	6.432	36.383	375.834
Altre variazioni	-	96.150	10.082	111.165	217.397
Totale variazioni	7.816.747	(42.042)	(5.388)	(13.997)	7.755.320
Valore di fine esercizio					
Costo	10.579.163	2.268.291	338.767	1.017.415	14.203.636
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.292.968	2.105.297	329.404	922.876	5.650.545
Valore di bilancio	10.133.764	208.796	9.658	113.464	10.465.682

6. I COSTI PER GLI ENTI LOCALI

Vengono evidenziati di trasferimenti dal Comune di Ferrara alla società

	ANNO 2022
CONTRATTO DI SERVIZIO CIMITERIALE	94.262,29
CONTRATTO DI SERVIZIO DDD	315.954,99
CONTRATTO DI SERVIZIO CAMERA MORTUARIA	92.213,11
CONTRATTO DI SERVIZIO VERDE PUBBLICO	2.487.704,92
Convenzione lotta alla zanzara tigre	21.200,00
Rimborso spese funerarie indigenti o non reclamate fino 15/11/2022	19.696,00
Canone contratto di locazione immobile V.Maverna	157.000,00
Rimborsi per organizzazione eventi	4.100,00
Contr. Servizio Verde Pubblico-Interv.Straordinari Det.2987/2019	76.159,68
Contr. Servizio Verde Pubblico-Interv.Straordinari Det.2568/2020	32.013,52
Contr. Servizio Verde Pubblico-Interv.Straordinari Det.2021/2021	339.213,88
Contr. Servizio Verde Pubblico-Interv.Straordinari Det.1562/2022	272.150,85
Interventi straordinari VERDE PUBBLICO fortunali agosto 2022 Det.2221/2022	213.731,02
Totale trasferimenti da Comune di Ferrara Iva esclusa	<u>4.125.400,26</u>

7. OBIETTIVI IMPARTITI DAL COMUNE AI SENSI DELL'ART. 19 C. 5 TUSPP:

PER TUTTI GLI ORGANISMI PARTECIPATI DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE

(ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 175/2016 e dell'art. 2359 c.c.):

1 ORGANISMO DI VIGILANZA: la comunicazione formale, al Responsabile della Prevenzione della Corruzione (RPC) dell'amministrazione comunale, dell'avvenuta nomina, rinnovo, decadenza, rinuncia, sostituzione e revoca dell'Organismo di Vigilanza, designato ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 08.06.2001, n. 231, il cui compito è di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del modello di organizzazione e gestione adottato al fine di prevenire eventuali reati

2. STRUMENTI DI PREVENZIONE E CONTROLLO DELLA CORRUZIONE: adozione secondo le disposizioni e le linee guida delineati dall'ANAC (Determinazione n. 1134/2017 e sm.i) e dal Comune di Ferrara **PER TUTTE LE SOCIETA' E GLI ENTI IN "CONTROLLO"**

(ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 175/2016 e dell'art. 2359 c.c.):

1 SOSTENIBILITA' ECONOMICA: compatibilmente con l'evolversi dell'emergenza sanitaria COVID e della crisi economica derivante dal conflitto russo-ucraino, mantenimento, nel medio periodo e a invarianza degli attuali rapporti e degli equilibri di bilancio, sia economico che finanziario, senza che vi sia la necessità di interventi finanziari integrativi da parte del Comune, assicurando costante il flusso degli utili assegnati al Comune

2. TRASPARENZA: l'implementazione costante delle informazioni sui propri siti internet (attività, contratti, Carta dei servizi, obblighi di cui al D.Lgs. 33/2013 e s.m.i., ecc.), in un'ottica di massima trasparenza e di efficientamento dell'accessibilità ai servizi erogati a favore dell'utenza/clienti

3. CONTENIMENTO ONERI DEL PERSONALE: mantenendo inalterato o migliorando il valore aggiunto per addetto e l'incidenza percentuale del costo del personale sul fatturato

4. NEGOZIAZIONE PER L'AFFIDAMENTO DI EVENTUALI SERVIZI AGGIUNTIVI da parte del Comune recuperando ulteriore efficienza dalla gestione corrente

5. FACOLTA DI RISOLUZIONE CONSENSUALE del rapporto di lavoro con i dipendenti che abbiano maturato i requisiti di accesso ai trattamenti pensionistici, ove ammessa dalla normativa di legge e di contrattazione collettiva specificatamente applicazione al loro personale e nel rispetto delle procedure ivi previste.

6. VALUTAZIONE DI FORME DI COLLABORAZIONE con le società controllate in diversi ambiti di intervento (informatico/ tecnologico, adempimenti per la trasparenza e l'anticorruzione, contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture ecc) al fine di integrare e valorizzare le tecnologie, le metodologie e le competenze professionali

7. FORME DI GESTIONE DEI SERVIZI AFFIDATI: studio ed approfondimento, condiviso, degli aspetti organizzativi e tecnici in relazione ai contratti di servizio con scadenza nel mandato sindacale 2020-2024

8. DEFINIZIONE DI PROGRAMMI PREVISIONALI PLURIENNALI, che consentano proiezioni a medio termine dell'attività e sui bilanci delle società controllate in ordine a: piani degli investimenti, flussi di cassa, risultati economici, dati relativi al personale, debiti e patrimoni netti.

9. ATTIVAZIONE DI PROCEDURE COMPARATIVE pubbliche in merito a reclutamento, selezioni, concorsi, incarichi professionali, collaborazioni, ecc., al fine di favorire la più ampia partecipazione e, al contempo, garantire maggiori livelli di trasparenza e imparzialità

10. QUALITÀ DEI SERVIZI EROGATI: introdurre (ove non presente) e rafforzare un sistema di rilevazione e monitoraggio della qualità dei servizi erogati ai cittadini, al fine di integrare il più ampio sistema dei controlli dell'Amministrazione Comunale in tema di qualità.

8. GLI OBBLIGHI DI SERVIZIO PUBBLICO E LE EVENTUALI COMPENSAZIONI ECONOMICHE:

I rapporti tra il Comune e la società Ferrara Tua Spa sono regolati da cinque contratti di servizio attualmente in essere:

- Contratto di servizio per la gestione dei servizi cimiteriali
- Contratto di servizio per la gestione della struttura obitoriale di Via Fossato di Mortara n.70 (FE)
- Contratto di servizio per la gestione del verde pubblico del Comune di Ferrara
- Contratto di servizio per la gestione del servizio di Disinfezione, Disinfestazione e Derattizzazione di competenza comunale
- Contratto di servizio per la regolamentazione del servizio di gestione della sosta a pagamento nella città di Ferrara

Ogni contratto di servizio declina le previsioni volte ad assicurare, per tutta la durata dell'affidamento, l'assolvimento degli obblighi di servizio pubblico e l'equilibrio economico-finanziario della gestione, secondo criteri di efficienza, promuovendo il progressivo miglioramento dello stato delle infrastrutture e della qualità delle prestazioni erogate.

Nei contratti di servizio i corrispettivi economici previsti per la gestione dei servizi sono stabiliti con delibera di Consiglio Comunale o di Giunta Comunale e solo da essi modificabili, e non prevedono compensazioni economiche; il controllo sulla qualità delle prestazioni rese dal gestore è assicurato dal rispetto del contenuto delle carte dei servizi, costantemente aggiornate e rese pubbliche.

9. I BILANCI DELLA SOCIETÀ DELL'ULTIMO TRIENNIO presentano un equilibrio economico finanziario e patrimoniale. Il bilancio al 31/12/2022 è il primo bilancio della società nella modello di multiutility

Tavola III

INDICI ³	PARAMETRI DI RIFERIMENTO		
	INSUFFICIENTE/SCARSO	SUFFICIENTE	BUONO/OTTIMO
ECONOMICI			
Ebitda/Fatturato	<5	5-8	>8
Ebitda+Canoni di leasing/Fatturato	<5	5-8	>8
Ebitda/Oneri finanziari	<2,5	2,5-6	>6
PATRIMONIALI/FINANZIARI			
Patrimonio netto (PN)/Totale attivo	<7	7-15	>15
Patrimonio Netto (PN) tangibile ⁴ /Totale attivo tangibile ⁵	<7	7-15	>15
Posizione finanziaria Netta (PFN)/Fatturato	>45	45-35	<35
Posizione finanziaria Netta (PFN)/Ebitda	>5	5-3	<3
Posizione finanziaria Netta (PFN)+debiti leasing ⁶ /Ebitda+canoni di leasing	>5	5-3	<3

INDICI			PARAMETRI DI RIFERIMENTO		
ECONOMICI			Insufficiente / Scarso	Sufficiente	Buono / Ottimo
Ebitda*	/	Fatturato *	<5	5-8	>8
3.364.047		13.286.533			25,32
Ebitda + canoni di leasing**	/	Fatturato *	<5	5-8	>8
3.364.047		13.286.533			25,32
Ebitda *	/	Oneri finanziari	<2,5	2,5 - 6	> 6
3.364.047		195.919			17,17

PATRIMONIALI / FINANZIARI			Insufficiente / Scarso	Sufficiente	Buono / Ottimo
Patrimonio Netto (PN)	/	Totale attivo	<7	7-15	>15
105.776.904		116.693.822			90,64
Patrimonio Netto (PN) tangibile ***	/	Totale attivo tangibile ****	<7	7-15	>15
102.304.549		113.221.467			90,36
Posizione Finanziaria Netta (PFN)	/	Fatturato	>45	45-35	<35
1.025.159		13.286.533			7,72
Posizione Finanziaria Netta (PFN)	/	Ebitda	>5	5-3	<3
1.025.159		3.364.047			0,30
Posizione Finanziaria Netta (PFN) + debiti leasing **	/	Ebitda + Canoni di leasing **	>5	5-3	<3
1.025.159		3.364.047			0,30

* normalizzato con l'integrazione dei proventi da partecipazione

** La Società, alla data di chiusura dell'esercizio, non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

*** Si intende il Patrimonio Netto al netto delle Immobilizzazioni immateriali.

**** Si intende il totale attivo al netto delle Immobilizzazioni Immateriali.

10. **GLI STRUMENTI UTILIZZATI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE NELLA RELAZIONE SULLA GESTIONE EX ART. 6 DEL TUSPP:** sono riportati nella Relazione sul governo societario anno 2022, redatta ai sensi dell'art. 6 del Tuspp e presentata ai soci in occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio.

11. **RAPPRESENTAZIONE DELL'INDICE DI BILANCIO DEI COSTI DI GESTIONE.**

	2022
Valore della produzione normalizzato	14.244.308
Costi della produzione	11.821.242
Incidenza % Costi della produzione / Valore della produzione normalizzato	82,99%

12. **GLI STRUMENTI UTILIZZATI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE NELLA RELAZIONE SULLA GESTIONE EX ART. 6 DEL TUSPP:** sono riportati nella Relazione sul governo societario anno 2022, redatta ai sensi dell'art. 6 del Tuspp e presentata ai soci in occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio.

13. **LE RAGIONI DEL MANCATO RICORSO AL MERCATO IN CONSIDERAZIONE ALL'EFFICACIA, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ DELLA SOCIETÀ**

La gestione mediante società in house multiutility configura la scelta di un modello di gestione pubblicistico, decisione che rientra dunque nella discrezionalità che l'ente locale deve esercitare, evidentemente, in relazione agli interessi pubblici da perseguire e alla promozione dello sviluppo della comunità amministrata.

L'analisi economico finanziaria e patrimoniale di cui ai punti 9 e 11 che precedono consente di affermare che vi sono anche le condizioni per una valutazione positiva della “*convenienza economica*” per l'amministrazione comunale socia, quale capacità di creare valore nell'arco di tempo delle attività affidate e di generare un livello di redditività adeguato al capitale investito.

Al pari si deducono le condizioni per una valutazione positiva della sostenibilità finanziaria intesa sia a) in senso oggettivo quale capacità della società di generare flussi di cassa per il rimborso dell'investimento/finanziamento, che b) in senso soggettivo quale verifica della compatibilità degli investimenti iniziali e successivi, effettuati dall'amministrazione socia, con il bilancio della stessa.

14. I BENEFICI PER LA COLLETTIVITÀ

L'attività della società nell'esercizio della gestione diretta dei servizi e funzioni affidatigli direttamente dai comuni soci assolve agli obiettivi di universalità, agli obiettivi di socialità, e è rivolta a garantire l'accessibilità del servizio.

15. LE RAGIONI DEL MANTENIMENTO DELL’AFFIDAMENTO IN HOUSE

- a. Per la qualità del servizio **SI**
- b. Sul piano economico la società ha mantenuto costante nel tempo l'equilibrio economico, finanziari e patrimoniale (ambito oggettivo) e non ha inciso negativamente sull'equilibrio finanziario del Comune (ambito soggettivo)
- c. In relazione ai risultati conseguiti nella gestione
 - i. Non sono state registrate perdite di esercizio negli ultimi anni **SI**
 - ii. È stato garantito un tasso rendimento del capitale investito utile/capitale social: **SI**

AFM – FARMACIE COMUNALI DI FERRARA S.R.L

1. **DENOMINAZIONE** AFM – Farmacie Comunali di Ferrara
2. **INQUADRAMENTO DELLA SOCIETÀ NEL PIANO DI REVISIONE ORDINARIA DELLA SOCIETÀ PARTECIPATE DAL COMUNE DI FERRARA EX ART. 20 TUSPP:**
gestione farmacie comunali inquadrabili come servizio pubblico locale di rilevanza economica.
3. **VERIFICA DELLA SUSSISTENZA DEI REQUISITI PREVISTI DAL DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA PER LA FORMA DI AFFIDAMENTO PRESCELTA**
 - Verifica del rispetto del vincolo di scopo e di attività – art. 4 comma 1 e 2 del Tuspp: **SI, ricorre la condizione del superamento del vincolo di scopo ex art. 4 comma 1 e il vincolo di attività ai sensi dell'art. 4 comma 4 del Tuspp**
 - Verifica vincolo proprietà pubblica delle azioni: **SI**
 - Verifica controllo analogo: **SI – controllo analogo a cascata tramite la controllante (100%) Ferrara Tua a sua volta controllata (100%) dal Comune di Ferrara**
 - Verifica attività prevalente: **SI**
4. **CARATTERISTICHE TECNICHE DEL SERVIZIO: IL SERVIZIO È SVOLTO NELLE SEGUENTI SEDI DI FARMACIE E CENTRO AEROSOL TERAPIA**

Farmacia comunale n. 1 Porta Mare	c.so Porta Mare 106-114
Farmacia comunale n. 2 Estense	via Bologna 175
Farmacia comunale n. 3 Gaibanella	via Brigata Partigiana Babini 32 – Gaibanella
Farmacia comunale n. 4 Arianuova	via Arianuova 117
Farmacia comunale n. 5 Mizzana	via Modena 185
Farmacia comunale n.6 Del Naviglio	via Del Naviglio 11
Farmacia comunale n.7 Barco	via Bentivoglio 156/b
Farmacia comunale n.8 Stazione	piazzale Stazione 5
Farmacia comunale n.9 Foro Boario	via Zappaterra 1
Farmacia comunale n.10 Krasnodar	viale Krasnodar 39
Farmacia comunale n.11 Pontegradella	via Pioppa 170 – Pontegradella
Centro aerosolterapia	viale Krasnodar 39

5. INVESTIMENTI

Gli investimenti sono evidenziati dalla tabella delle variazioni delle immobilizzazioni materiali dalla nota integrativa dell'ultimo bilancio approvato qui di seguito riportata

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.170.349	699.055	792.944	1.902.109	-	5.564.457
Valore di bilancio	4.784.279	140.499	442.151	285.782	21.192	5.673.903
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	16.291	58.355	20.143	166.344	82.082	343.215
Riclassifiche (del valore di bilancio)	62.730	-	-	25.367	(88.097)	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	85.366	-	85.366
Ammortamento dell'esercizio	187.761	52.333	73.587	76.564	-	390.245
Altre variazioni	-	-	-	85.387	-	85.387
Totale variazioni	(108.740)	6.022	(53.444)	115.168	(6.015)	(47.009)
Valore di fine esercizio						
Costo	7.033.649	897.909	1.255.238	2.294.236	15.177	11.496.209
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.358.110	751.388	866.531	1.893.286	-	5.869.315
Valore di bilancio	4.675.539	146.521	388.707	400.950	15.177	5.626.894

Si è a specificare che alla voce "Altre variazioni" sono stati indicati gli importi dei fondi ammortamento girocontati a seguito di dismissione dei rispettivi cespiti.

6. I COSTI PER GLI ENTI LOCALI

I trasferimenti finanziari dal Comune di Ferrara verso la società sono rappresentati in bilancio come componenti positivi di reddito della società qualora afferenti a corrispettivi per la vendita di farmaci. Qualora afferenti contributi o conferimenti di capitale vengano debitamente classificate nelle relative poste del bilancio della società

7. OBIETTIVI IMPARTITI DAL COMUNE AI SENSI DELL'ART. 19 C. 5 TUSPP:

PER TUTTI GLI ORGANISMI PARTECIPATI DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE

(ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 175/2016 e dell'art. 2359 c.c.):

1. **ORGANISMO DI VIGILANZA:** la comunicazione formale, al Responsabile della Prevenzione della Corruzione (RPC) dell'amministrazione comunale, dell'avvenuta nomina, rinnovo, decadenza, rinuncia, sostituzione e revoca dell'Organismo di Vigilanza, designato ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 08.06.2001, n. 231, il cui compito è di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del modello di organizzazione e gestione adottato al fine di prevenire eventuali reati

2. **STRUMENTI DI PREVENZIONE E CONTROLLO DELLA CORRUZIONE:** adozione secondo le disposizioni e le linee guida delineati dall'ANAC (Determinazione n. 1134/2017 e sm.i) e dal Comune di Ferrara **PER TUTTE LE SOCIETA' E GLI ENTI IN "CONTROLLO"**

(ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 175/2016 e dell'art. 2359 c.c.):

1. **SOSTENIBILITA' ECONOMICA:** compatibilmente con l'evolversi dell'emergenza sanitaria COVID e della crisi economica derivante dal conflitto russo-ucraino, mantenimento, nel medio periodo e a invarianza degli attuali rapporti e degli equilibri di bilancio, sia economico che finanziario, senza che vi sia la necessità di interventi finanziari integrativi da parte del Comune, assicurando costante il flusso degli utili assegnati al Comune

2. **TRASPARENZA:** l'implementazione costante delle informazioni sui propri siti internet (attività, contratti, Carta dei servizi, obblighi di cui al D.Lgs. 33/2013 e s.m.i., ecc.), in un'ottica di massima trasparenza e di efficientamento dell'accessibilità ai servizi erogati a favore dell'utenza/clienti

3. **CONTENIMENTO ONERI DEL PERSONALE:** mantenendo inalterato o migliorando il valore aggiunto per addetto e l'incidenza percentuale del costo del personale sul fatturato

4. *NEGOZIAZIONE PER L’AFFIDAMENTO DI EVENTUALI SERVIZI AGGIUNTIVI da parte del Comune recuperando ulteriore efficienza dalla gestione corrente*
5. *FACOLTA DI RISOLUZIONE CONSENSUALE del rapporto di lavoro con i dipendenti che abbiano maturato i requisiti di accesso ai trattamenti pensionistici, ove ammessa dalla normativa di legge e di contrattazione collettiva specificatamente applicazione al loro personale e nel rispetto delle procedure ivi previste.*
6. *VALUTAZIONE DI FORME DI COLLABORAZIONE con le società controllate in diversi ambiti di intervento (informatico/ tecnologico, adempimenti per la trasparenza e l’anticorruzione, contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture ecc) al fine di integrare e valorizzare le tecnologie, le metodologie e le competenze professionali*
7. *FORME DI GESTIONE DEI SERVIZI AFFIDATI: studio ed approfondimento, condiviso, degli aspetti organizzativi e tecnici in relazione ai contratti di servizio con scadenza nel mandato sindacale 2020-2024*
8. *DEFINIZIONE DI PROGRAMMI PREVISIONALI PLURIENNALI, che consentano proiezioni a medio termine dell’attività e sui bilanci delle società controllate in ordine a: piani degli investimenti, flussi di cassa, risultati economici, dati relativi al personale, debiti e patrimoni netti.*
9. *ATTIVAZIONE DI PROCEDURE COMPARATIVE pubbliche in merito a reclutamento, selezioni, concorsi, incarichi professionali, collaborazioni, ecc., al fine di favorire la più ampia partecipazione e, al contempo, garantire maggiori livelli di trasparenza e imparzialità*
10. *QUALITA’ DEI SERVIZI EROGATI: introdurre (ove non presente) e rafforzare un sistema di rilevazione e monitoraggio della qualità dei servizi erogati ai cittadini, al fine di integrare il più ampio sistema dei controlli dell’Amministrazione Comunale in tema di qualità.*

8. GLI OBBLIGHI DI SERVIZIO PUBBLICO E LE EVENTUALI COMPENSAZIONI ECONOMICHE:

I rapporti tra il Comune e la società AFM Srl sono regolati da cinque **contratti di servizio attualmente in essere e validi**

I contratti di servizio non evidenziano compensazioni economiche fornite dal Comune per gli adempimenti degli obblighi di servizio pubblico.

9. I BILANCI DELLA SOCIETÀ DELL’ULTIMO TRIENNIO: PRESENTANO UN EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO E PATRIMONIALE.

Si indicano di seguito gli indici individuati dalla Corte dei Conti Emilia Romagna delibera n. 32/2023/INPR sezione controllo regione Emilia Romagna 15/02/2023 contenente: “*Indicazioni istruttorie preliminari all’esame della Sezione regionale in merito ai provvedimenti contemplati dall’art. 5 del d.lgs. n. 175/2016 (Tusp)*”.

Tabella Indici

INDICI ³	PARAMETRI DI RIFERIMENTO		
	INSUFFICIENTE/SCARSO	SUFFICIENTE	BUONO/OTTIMO
ECONOMICI			
Ebitda/Fatturato	<5	5-8	>8
Ebitda+Canoni di leasing/Fatturato	<5	5-8	>8
Ebitda/Oneri finanziari	<2,5	2,5-6	>6
PATRIMONIALI/FINANZIARI			
Patrimonio netto (PN)/Totale attivo	<7	7-15	>15
Patrimonio Netto (PN) tangibile ⁴ /Totale attivo tangibile ⁵	<7	7-15	>15
Posizione finanziaria Netta (PFN)/Fatturato	>45	45-35	<35
Posizione finanziaria Netta (PFN)/Ebitda	>5	5-3	<3
Posizione finanziaria Netta (PFN)+debiti leasing ⁶ /Ebitda+canoni di leasing	>5	5-3	<3

Vengono riportati di seguito i relativi riscontri

INDICI		PARAMETRI DI RIFERIMENTO			
		Insufficiente / Scarso	Sufficiente	Buono / Ottimo	
ECONOMICI					
Ebitda	/	Fatturato	<5	5-8 6,53	>8
1.150.194		17.602.569			
Ebitda + canoni di leasing*	/	Fatturato	<5	5-8 6,53	>8
1.150.194		17.602.569			
Ebitda	/	Oneri finanziari	<2,5	2,5 - 6	> 6 27,12
1.150.194		42.404			
PATRIMONIALI / FINANZIARI		Insufficiente / Scarso	Sufficiente	Buono / Ottimo	
Patrimonio Netto (PN)	/	Totale attivo	<7	7-15	>15 28,17
2.553.451		9.064.372			
Patrimonio Netto (PN) tangibile **	/	Totale attivo tangibile ***	<7	7-15	>15 27,75
2.501.179		9.012.100			
Posizione Finanziaria Netta (PFN)	/	Fatturato	>45	45-35	<35 3,23
568.560		17.602.569			
Posizione Finanziaria Netta (PFN)	/	Ebitda	>5	5-3	<3 0,49
568.560		1.150.194			
Posizione Finanziaria Netta (PFN) + debiti leasing *	/	Ebitda + Canoni di leasing *	>5	5-3	<3 0,49
568.560		1.150.194			

* La Società, alla data di chiusura dell'esercizio, non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

** Si intende il Patrimonio Netto al netto delle Immobilizzazioni immateriali.

*** Si intende il totale attivo al netto delle Immobilizzazioni Immateriali.

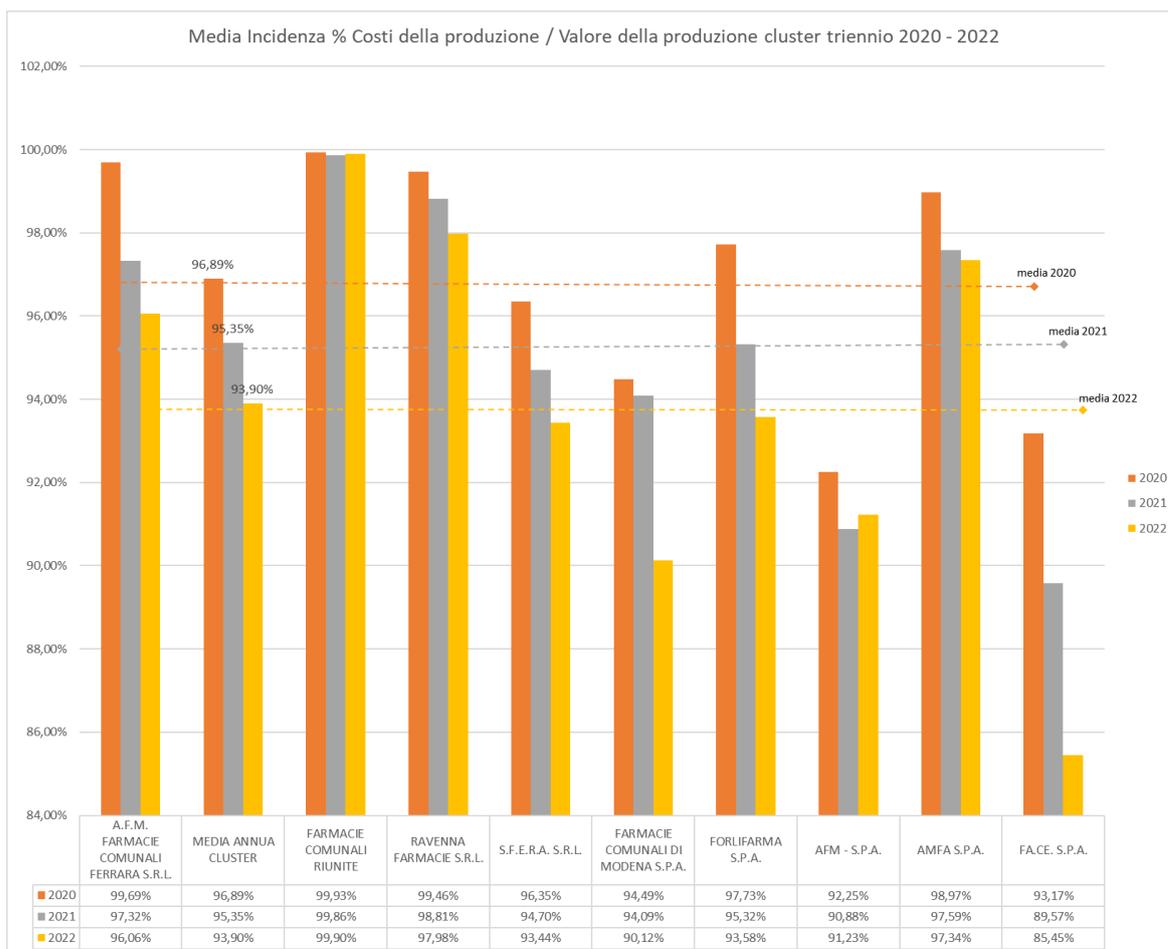
10. **GLI STRUMENTI UTILIZZATI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE NELLA RELAZIONE SULLA GESTIONE EX ART. 6 DEL TUSPP:** sono riportati nella Relazione sul governo societario redatta ai sensi dell'art. 6 del Tuspp e presentata ai soci in occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio: la relazione è redatta ogni anno e non ha mai "allertato" il sistema non verificandosi situazioni di previsioni di crisi aziendali.
11. **RAPPRESENTAZIONE DELL'EVOLUZIONE NEL TRIENNIO DEGLI INDICI DI BILANCIO DEI COSTI DI GESTIONE E BENCHMARK DI SETTORE PER L'ANALISI DEI COSTI**

A.F.M. FARMACIE COMUNALI FERRARA S.R.L.

	2020	2021	2022
Valore della produzione	16.080	16.940	18.226
Costi della produzione	16.030	16.486	17.507
Incidenza % Costi della produzione / Valore della produzione	99,69%	97,32%	96,06%

Media Incidenza % Costi della produzione / Valore della produzione cluster triennio 2019 - 2021

	2020	2021	2022	
A.F.M. FARMACIE COMUNALI FERRARA S.R.L.	99,69%	97,32%	96,06%	Ferrara
MEDIA ANNUA CLUSTER	96,89%	95,35%	93,90%	Media cluster
FARMACIE COMUNALI RIUNITE	99,93%	99,86%	99,90%	Reggio nell'Emilia
RAVENNA FARMACIE S.R.L.	99,46%	98,81%	97,98%	Ravenna
S.F.E.R.A. S.R.L.	96,35%	94,70%	93,44%	Bologna
FARMACIE COMUNALI DI MODENA S.P.A.	94,49%	94,09%	90,12%	Modena
FORLIFARMA S.P.A.	97,73%	95,32%	93,58%	Forlì-Cesena
AFM - S.P.A.	92,25%	90,88%	91,23%	Bologna
AMFA S.P.A.	98,97%	97,59%	97,34%	Rimini
FA.CE. S.P.A.	93,17%	89,57%	85,45%	Cesena



12. ANALISI DEGLI EQUILIBRI ECONOMICI IN BASE AGLI INDICATORI PREVISTI DALL'ALL. 1) A DECRETO DI DIRETTORE MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY APPROVATO AI SENSI DELL'ART. 8 DEL TUSPL

- EBITDA - *Earnings Before Interests Taxes Depreciation and Amortization.*
- EBIT - *Earnings Before Interests and Taxes:*
- Utile ante imposte;
- Utile netto;
- Utili netti cumulati;
- ROI- *Return On Investment*;
- ROS – *Return On Sale*;
- ROE – *Return On Equity*;
- Incidenza dei costi generali o indiretti;
- DSCR - *Debt Service Coverage Ratio.*

	2020	2021	2022
EBITDA - Earnings Before Interests Taxes Depreciation and Amortization.	494.164	862.506	1.150.194
EBIT - Earnings Before Interests and Taxes	50.351	454.177	718.970
Utile ante imposte	24.905	417.476	677.839
Utile netto	19.348	297.351	485.087
Utili netti cumulati (nel triennio)	19.348	316.699	801.786
ROI- Return On Investment	1,23	9,73	15,77
ROS – Return On Sale	0,31	2,68	3,94
ROE – Return On Equity	1,09	14,38	19,00
Incidenza dei costi generali o indiretti - (costi della produzione / Valore produzione)	99,69	97,32	96,06

Analisi degli indicatori

L'EBITDA è un indicatore di redditività che misura il reddito operativo prima di interessi, tasse, ammortamenti e svalutazioni. L'EBITDA è aumentato di circa il 130% nel triennio, passando da 494.164 euro nel 2020 a 1.150.194 euro nel 2022. Questo aumento è stato trainato da un aumento delle vendite e da un miglioramento dell'efficienza operativa.

L'EBIT è un indicatore di redditività che misura il reddito operativo prima di interessi e tasse. L'EBIT è sensibilmente aumentato nel triennio, passando da 50.351 euro nel 2020 a 718.970 euro nel 2022.

Utile ante imposte

L'utile ante imposte è un indicatore di redditività che misura il profitto prima delle imposte. L'utile ante imposte è sensibilmente aumentato nel triennio, passando da 24.905 euro nel 2020 a 417.476 euro nel 2022. Questo aumento è stato trainato dall'aumento dell'EBIT e dalla riduzione delle imposte.

Utile netto

L'utile netto è un indicatore di redditività che misura il profitto netto. L'utile netto è aumentato di circa il 100% nel triennio, passando da 19.348 euro nel 2020 a 677.839 euro nel 2022. Questo aumento è stato trainato dall'aumento dell'utile ante imposte.

Utili netti cumulati (nel triennio)

Gli utili netti cumulati nel triennio sono pari a 485.087 euro. Questo significa che la società ha generato un profitto netto di 485.087 euro nel periodo 2020-2022.

ROI (Return On Investment) è un indicatore che misura il rendimento operativo del capitale investito.

Nel 2020, il ROI era pari a 1,23%. Nel 2021, il ROI è aumentato a 9,73%, mentre nel 2022 è ulteriormente aumentato a 15,77%. Questo trend positivo indica che la società è riuscita a migliorare la sua efficienza operativa e a generare un maggior profitto dagli investimenti effettuati.

ROS (Return On Sale) è un indicatore che misura la redditività operativa delle vendite.

Nel 2020, il ROS era pari a 0,31%. Nel 2021, il ROS è aumentato a 2,68%, mentre nel 2022 è ulteriormente aumentato a 3,94%. Questo trend positivo indica che la società è riuscita a migliorare la sua redditività delle vendite.

ROE (Return On Equity) è un indicatore che misura la redditività del capitale proprio.

Nel 2020, il ROE era pari a 1,09%. Nel 2021, il ROE è aumentato a 14,38%, mentre nel 2022 è ulteriormente aumentato a 19,00%. Questo trend positivo indica che la società è riuscita a migliorare la sua redditività del capitale proprio.

Incidenza dei costi generali o indiretti

Nel 2020, l'incidenza dei costi generali o indiretti sul valore della produzione era pari a 99,69%. Nel 2021, l'incidenza è diminuita a 97,32%, mentre nel 2022 è ulteriormente diminuita a 96,06%. Questo trend positivo indica che la società è riuscita a ridurre i costi generali o indiretti.

In conclusione, la società A.F.M. FARMACIE COMUNALI FERRARA S.R.L. ha registrato una crescita positiva significativa dei suoi dati finanziari nel triennio 2020-2022. Questa crescita è stata trainata da un aumento delle vendite e da un miglioramento dell'efficienza operativa.

13. LE RAGIONI DEL MANCATO RICORSO AL MERCATO IN CONSIDERAZIONE ALL'EFFICACIA, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ DELLA SOCIETÀ

La gestione mediante società in house configura la scelta di un modello di gestione pubblicistico, decisione che rientra dunque nella discrezionalità che l'ente locale deve esercitare, evidentemente, in relazione agli interessi pubblici da perseguire e alla promozione dello sviluppo della comunità amministrata.

I risultati economico finanziari e patrimoniali raggiunti dalla società la collocano all'interno dei *ranges* del benchmark di riferimento delle altre società in house e private (ex miste) che gestiscono farmacie comunali in Emilia-Romagna e da ciò può trarsi la conclusione che detti risultati garantiscono una gestione efficiente (rispetto agli obiettivi dell'ente locale), efficace ed economica (rispetto all'uso corretto delle risorse pubbliche), proprio perché tengono "*conto del settore in cui ciascun soggetto [la società] opera*".

L'analisi economico finanziaria e patrimoniale di cui ai punti 9 e 11 che precedono consente di affermare che vi sono anche le condizioni per una valutazione positiva della "*convenienza economica*" per l'amministrazione comunale, quale capacità di creare valore nell'arco di tempo delle attività affidate e di generare un livello di redditività adeguato al capitale investito.

Al pari si deducono le condizioni per una valutazione positiva della sostenibilità finanziaria intesa sia a) in senso oggettivo quale capacità della società di generare flussi di cassa per il rimborso dell'investimento/finanziamento, che b) in senso soggettivo quale verifica della compatibilità degli investimenti iniziali e successivi, effettuati dall'amministrazione sociale, con il bilancio della stessa.

14. I BENEFICI PER LA COLLETTIVITÀ

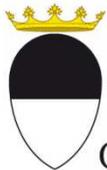
L'attività della società AFM nell'esercizio della gestione delle farmacie comunali assolve agli obiettivi di universalità, agli obiettivi di socialità, e è rivolta a garantire l'accessibilità del servizio.

15. LE RAGIONI DEL MANTENIMENTO DELL'AFFIDAMENTO IN HOUSE

- a. Per la qualità del servizio **SI**
- b. Sul piano economico la società ha mantenuto costante nel tempo l'equilibrio economico, finanziari e patrimoniale (ambito oggettivo) e non ha inciso negativamente sull'equilibrio finanziario del Comune (ambito soggettivo)
- c. In relazione ai risultati conseguiti nella gestione
 - i. Non sono state registrate perdite di esercizio negli ultimi anni **SI**
 - ii. È stato garantito un tasso rendimento del capitale investito utile/capitale sociale: **SI**

INDICATORI DI QUALITA'

Descrizione	Tipologia indicatore	Parcheggi	Servizi cimiteriali	Luci votive
Qualità contrattuale				
Definizione procedure di attivazione/variazione/cessazione del servizio (modulistica, accessibilità per l'acquisto, accessibilità alle informazioni e canali di comunicazione, etc.)	qualitativo	SI	SI	SI
Tempo di risposta alle richieste di attivazione del servizio	quantitativo	SI, in caso di abbonamento	SI	SI
Tempo di risposta alle richieste di variazione e cessazione del servizio	quantitativo	SI, in caso di abbonamento	SI	SI
Tempo di attivazione del servizio	quantitativo	SI, in caso di abbonamento	SI	SI
Tempo di risposta motivata a reclami	quantitativo	SI	SI	SI
Tempi di risposta motivata a richieste di rettifica degli importi addebitati	quantitativo	SI	SI	SI
Tempo di intervento in caso di segnalazioni per disservizi	quantitativo	SI	SI	SI
Cicli di pulizia programmata	quantitativo	SI	SI	SI
Carta dei servizi	qualitativo	SI	SI	SI
Modalità di pagamento e/o gestione delle rateizzazioni	qualitativo	SI	SI	SI
Qualità tecnica				
Mappatura delle attività relative al servizio	qualitativo	SI	SI	SI
Mappatura delle attrezzature e dei mezzi	qualitativo	SI	SI	non applicabile
Predisposizione di un piano di controlli periodici	qualitativo	SI	SI	SI
Obblighi in materia di sicurezza del servizio	qualitativo	SI	SI	SI
Accessibilità utenti disabili	qualitativo	SI	SI	SI
Altri indicatori	qualitativo e/o quantitativo	a discrezione dell'ente	a discrezione dell'ente	a discrezione dell'ente
Qualità connessa agli obblighi di servizio pubblico				
Agevolazioni tariffarie	quantitativo	SI	SI	SI
Accessi riservati	quantitativo	SI	non applicabile	non applicabile
Altri indicatori connessi agli obblighi di servizio pubblico	qualitativo e/o quantitativo	a discrezione dell'ente	a discrezione dell'ente	a discrezione dell'ente



COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE Delibera di Consiglio Comunale 2023-92 del 11/12/2023

Ufficio proponente: U.O. Programmazione e Controllo, Gruppo Pubblico Locale e rapporti con l'Università

OGGETTO:

REVISIONE PERIODICA EX ART. 20 D.LGS. 19 AGOSTO 2016 N. 175 DELLE SOCIETA' PARTECIPATE – RICOGNIZIONE DELLE PARTECIPAZIONI DETENUTE, DIRETTAMENTE ED INDIRECTAMENTE, AL 31 DICEMBRE 2022 ED INDIVIDUAZIONE DI MISURE DI RAZIONALIZZAZIONE.

Il sottoscritto

ATTESTA

che la Deliberazione di Consiglio Comunale in oggetto viene affissa in data odierna all'Albo Pretorio on-line del Comune e vi rimarrà dal 12/12/2023 al 26/12/2023.

Esecutiva il 11/12/2023.

Ferrara, 12/12/2023

L'ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE

Paola Marzola / InfoCert S.p.A.